Anno 98 - Numero 234

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. aziend. 57.78 - Telex 21.124

LA STAMPA

Martedì 13 Ottobre 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 856-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30%) Finanziari, Legali L. 700 il mm. Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: [illegible] rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia [illegible] 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 5; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 25

A bordo dell'«Aurora»: un colonnello pilota, uno scienziato e un medico

In orbita un'astronave russa con tre uomini di equipaggio

Il lancio alle 8,30 di ieri da Baikonour (Asia centrale) con un nuovo razzo potentissimo - La navicella, di cui non è stato rivelato il peso, ruota intorno alla Terra alla quota massima di 409 km, la più alta mai raggiunta dall'uomo - A mezzanotte, già compiuti dieci giri alla velocità di quasi 30 mila km all'ora - I tre cosmonauti sono apparsi alla tv: non indossano tute spaziali, ma abiti normali - Hanno parlato per radio con Kruscev e Mikoyan - Forse oggi l'atterraggio; si preparano grandi accoglienze

Viaggio in compagnia

Dopo una pausa di poco meno che sedici mesi, è ricominciata l'avventura spaziale umana, chiudendosi così il più lungo intervallo che sia durato finora tra due voli successivi di astronauti. La precedente impresa, del giugno dell'anno scorso, porta i nomi di Bikovski e della Tereskova; il mese prima aveva volato l'americano Cooper. Non stupiremmo che al presente lancio seguisse dappresso un altro, perché le imprese sovietiche procedono di solito vicine o contemporanee, a due a due.

Il lungo intervallo trascorso si giustifica con la preparazione, da parte di russi e americani, di imprese segnanti sostanziali progressi rispetto al passato. Come sempre fanno, gli statunitensi hanno dato vasta pubblicità alle loro intenzioni: essi stanno lavorando al cosiddetto «progetto Gemini», cioè la messa in orbita di un veicolo con due uomini a bordo, in preparazione e anticipazione del «progetto Apollo», per la esplorazione lunare (con una cabina, questo, che di uomini dovrà portarne tre). I sovietici, secondo il loro stile, non hanno detto niente; ma ancora una volta hanno sorpreso gli avversari, mantenendo finora il vantaggio che ebbero fin dal principio di questa gara, unica nella storia: e hanno messo in orbita tre uomini nella stessa cabina.

Nulla di certo conosciamo, mentre stiamo scrivendo su questo volo, fuorché quel che ne è stato detto nell'annunzio ufficiale sovietico e fornirà le prime eccellenti notizie sulla salute degli uomini e sul funzionamento delle apparecchiature. E' fuori dubbio che sono stati adoprati per l'impresa razzi di una potenza senza precedenti, in relazione alla grande massa del veicolo e del carico utile, comprendente tre persone, rifornimenti di viveri per un volo che si prevede lungo, impianti per la purificazione dell'aria; nonché il materiale per gli annunziati esperimenti scientifici. Ma poiché né di questa né delle precedenti imprese sovietiche sono stati resi pubblici molti dati tecnici essenziali, né sono state pubblicate fotografie significative, dobbiamo accontentarci di stupire, come dinanzi a un miracolo: e forse questa è l'intenzione di chi dirige la parte politica dell'astronautica russa.

Due elementi della traiettoria, quali sono stati indicati nel predetto comunicato, meritano un po' di attenzione. Il primo è l'inclinazione dell'orbita (cioè l'angolo che il piano su cui il veicolo si muove forma col piano equatoriale); quest'angolo, in tutti i precedenti lanci sovietici, era di 65° circa; questa volta (se il dato è esatto) sarebbe di 70°. L'orbita è dunque tale che il veicolo può sorvolare terre di latitudini di qualche poco maggiori che i precedenti; esso può spingersi di 5° più a nord e di altrettanti più a sud rispetto al Vostok. Il secondo elemento notevole è l'apogeo, cioè la distanza massima dalla Terra, se non andiamo errati maggiore per questo veicolo che in tutti quelli precedenti: 409 chilometri. I tre astronauti perciò starebbero battendo insieme ogni primato di altezza raggiunta dall'uomo. Come conseguenza di questa singolarità, l'orbita è alquanto più ellittica che le altre tenute dai satelliti abitati, e il tempo necessario a percorrerla è due o tre minuti primi più lungo delle precedenti. Altra conseguenza, la corrispondente maggior velocità del veicolo al perigeo, il che comporterà un sovrappiù di difficoltà per il rallentamento nella fase di rientro.

Questa impresa potrebbe essere di specialissima importanza per la presenza tra i navigatori di uno scienziato e di un medico. Quanti uomini di studio: astronomi, fisici, biologi, fisiologi, vorrebbero poter condurre osservazioni ed esperimenti in condizioni tanto eccezionali! Guardare il cielo e fotografarlo oltre i limiti dell'atmosfera; raccogliere la radiazione solare e la radiazione cosmica nella loro integrità, non filtrate da centinaia di chilometri d'aria; disporre di una immensità di vuoto, spinto a una misura quale da noi non è sperabile avere con le pompe più perfezionate; studiare a lungo il funzionamento del proprio corpo in assenza di peso! Ma anche sulla natura delle esperienze scientifiche predisposte finora non è stato detto nulla.

Didimo

Una delle immagini inviate a terra dal «Voskhod» e ritrasmesse dalla televisione russa: due dei tre astronauti (Komarov, a sinistra, e Feoktistov) sono ripresi dalla telecamera installata sulla nave spaziale in volo attorno alla Terra. La foto conferma che i tre non indossano la tuta pressurizzata (Telefoto «Associated Press»)

Un momento d'ansia per i moscoviti s'era spenta la luce nella "cabina,,

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 12 ottobre.

Un «laboratorio cosmico» con tre studiosi sovietici a bordo ruota da questa mattina attorno alla Terra col compito di raccogliere dati scientifici di grande importanza per la conquista degli spazi. Il nuovo satellite, il più grande che sia stato finora costruito, anticipa nei propositi dei russi il lancio di quelle piattaforme spaziali ritenute indispensabili per la conquista della Luna. Non si esclude che durante il volo orbitale, della presumibile durata di 24-48 ore, si tenterà di far uscire dal satellite per breve tempo uno dei tre cosmonauti: la coraggiosa ipotesi è stata avanzata da Jean Coulombe, presidente del Centro francese di ricerche spaziali, intervistato stasera dall'agenzia Tass.

Il nuovo potente razzo che ha lanciato il satellite denominato Voskhod (in russo «Aurora») si è distaccato dalla Terra alle ore 8,30 (ora italiana) e ha raggiunto senza difficoltà un'orbita «prossima a quella prestabilita». Esso è stato lanciato dalla base di Baikonur vicino a Karaganda, nell'Asia centrale. Il «laboratorio cosmico», che può venire pilotato dall'equipaggio, ha iniziato con buona regolarità il suo primo giro attorno al pianeta. I dati forniti dalle fonti sovietiche sono i seguenti: perigeo 178 chilometri, apogeo 409. Angolo d'inclinazione rispetto al piano equatoriale circa 70 gradi. Il Voskhod compie il giro della Terra in novanta minuti e un secondo, alla media di quasi 30 mila chilometri all'ora.

L'orbita descritta dalla nave spaziale sovietica è particolarmente notevole per il suo apogeo: 409 chilometri. Nessuna nave cosmica con equipaggio umano a bordo ha raggiunto in precedenza una simile distanza dalla Terra. Gli apogei raggiunti dalle cabine spaziali americani «Mercury» e dalle sovietiche «Vostok» hanno oscillato tra i 250 e i 300 chilometri, con l'unica eccezione del «Vostok I» di Gagárin che raggiunse una distanza di 327 chilometri. Si resta, tuttavia, sempre al di sotto della fascia inferiore di Van Allen, che comincia subito al di qua dei 1000 chilometri di quota.

Il comandante dell'astronave è il colonnello Vladimir Mihailovic Komarov di trentasette anni, ingegnere aeronautico, pilota con brevetto di terza classe, esperto paracadutista con un attivo di settantasette lanci, istruttore per operazioni di sbarchi aerei. Il secondo uomo è Konstantin Petrovic Feoktistov di trentatt'anni, che ha la qualifica di «cosmonauta ricercatore». E' laureato in ingegneria, ma le fonti sovietiche non ne hanno indicato la specializzazione. Il terzo cosmonauta è un medico di venticinque anni, Boris Borisovich Yegorov. E' uno specialista di medicina spaziale, autore di undici lavori scientifici. Anch'egli è un esperto paracadutista. Tutti e tre i cosmonauti, di età superiore ai loro predecessori, sono sposati, con figli. Komarov ne ha due, Eugenio di tredici anni ed Irina di sei. Feoktistov e Yegorov hanno rispettivamente un bambino di due anni: l'uno si chiama Andrea, l'altro Boris.

Ai tre cosmonauti è stato affidato il compito di sperimentare, assieme col nuovo tipo di satellite a più posti, le capacità di lavoro e di coordinazione di un gruppo di specialisti lanciati nello spazio, di condurre ricerche psicotecniche nelle condizioni di volo spaziale, nonché di continuare le indagini sugli effetti di vari fattori sull'organismo umano. "Studi ampliati di carattere medico-biologico in un volo prolungato" sono l'ultimo compito affidato all'equipaggio.

Il primo bollettino diffuso a Mosca assicurava che i tre uomini «avevano sopportato in maniera abbastanza soddisfacente la messa in orbita e il passaggio allo stato di imponderabilità e che tutti gli strumenti di bordo funzionavano regolarmente». «Stiamo bene — sono state le prime parole giunte per radio dal Voskhod durante il primo giro attorno alla Terra. — La missione verrà condotta a termine». Le condizioni dell'ambiente sono normali: pressione dell'aria un'atmosfera e un decimo, temperatura 18 gradi centigradi, umidità relativa 58 per cento».

Mentre il Voskhod iniziava il secondo giro, il medico di bordo Yegorov ha compiuto un sommario esame dei suoi compagni, accertandone la buona condizioni fisiche. Quindi l'equipaggio ha consumato una colazione costituita da cibi solidi. I cosmonauti si sono poi messi in contatto radiotelevisivo con le stazioni di terra. Dalle ore 15 in poi essi sono apparsi a più riprese sugli schermi del video. La prima trasmissione, quella registrata in precedenza, ci ha dato immagini piuttosto confuse; le altre, quelle dirette, hanno mostrato con chiarezza l'equipaggio e l'interno della cabina col soffitto imbottito. I tre guardavano i loro cari lungi da polso, parlavano, toccavano strumenti, muovevano la testa, ridevano fra loro. Per la prima volta nella storia dei tanci spaziali si sono visti cosmonauti a testa nuda, con la sola protezione di calotte di cuoio simili a quelle dei piloti. Attaccati sulla testa dei cosmonauti, si vedevano degli elettrodi. Nei precedenti lanci, i cosmonauti russi apparivano invece con voluminosi caschi sferici.

A questo proposito l'agenzia Tass conferma, questa sera, che i tre cosmonauti non indossano tute spaziali, vestono per così dire in borghese. Gli specialisti sovietici sono riusciti nella grande impresa scientifica di creare entro la nave spaziale un ambiente identico a quello dell'atmosfera terrestre.

L'intiera impresa del resto sembra essersi svolta in condizioni più «normali» rispetto ai primi spericolati voli dei «navigatori solitari» — Gagárin, Titov, la Tereshkova — che tennero sospesi gli animi di milioni di uomini. Già al secondo giro i cosmonauti, passando sul Giappone, salutavano gli atleti convenuti a Tokio per le Olimpiadi. E alle 16,37 la loro immagine, piuttosto distinta, riappariva sugli schermi per uno scambio di messaggi con Kruscev.

Di Kruscev si sentiva soltanto la voce. Il capo sovietico ha salutato così l'equipaggio del Voskhod: «Caro compagno Komarov, io vi sento molto bene e ho capito ogni parola. Sono contento che tutto funzioni normalmente. Vi prego di gradire le mie congratulazioni e quelle di Anastas Ivanovich Mikoyan».

Komarov: «Grazie. Faremo tutto il possibile per adempiere il compito affidatoci dalla patria e dal popolo».

Kruscev: «Ne sono molto contento. Rinnovo i miei auguri: continuate con successo la vostra impresa per la gloria della nostra patria e dell'idea marxista-leninista sulla quale è stato costruito il nostro Stato. Passo ora la comunicazione ad Anastas Ivanovich che, parlo sul serio, mi sta strappando il microfono dalle mani. Non glielo posso negare».

Mikoyan: «Cari compagni, vi faccio i miei migliori auguri e i miei complimenti».

Subito dopo Kruscev si è ripreso il radiotelefono: «Compagno Yegorov, parla con noi. Vi siete allenati veramente bene per sopportare le fatiche dello spazio. Ora preparatevi alle fatiche terrestri: pensate un po' alle accoglienze ed agli onori che vi attendono al ritorno. Ma è davvero meravigliosa la chiarezza di questa trasmissione! Si sente bene ogni parola. Buon viaggio — ha concluso Kruscev — e soprattutto buon atterraggio».

A Mosca», immaginiamo, in tutta l'Unione Sovietica, l'emozione oggi è stata grande. Erano quindici mesi che i sovietici non lanciavano uomini nello spazio, anche se nel frattempo erano stati messi in orbita trenta piccoli satelliti di diverso tipo (i cosiddetti «Cosmos» ed «Elektron», aventi scopi puramente scientifici). L'attesa, stimolata dalle voci e dalle indiscrezioni dei giorni scorsi, era quindi molto viva. Per quanto adusi ad imprese del genere, i russi oggi devono avere provato la stessa emozione del primo lancio, quello di Gagárin, nell'aprile del 1961.

«Sono tre, sono tre!», era la voce che correva da un capo all'altra della città, nei luoghi pubblici, negli autobus, attorno alle edicole dei giornali.

Le linee telefoniche erano bloccate da gente che riferiva, raccontava, commentava. Ogni cittadino sovietico si è sentito partecipe dell'avvenimento. Negli uffici, nelle fabbriche, negl'incontri la gente si scambiava «congratulazioni, rallegramenti, auguri».

«Buona festa a tutti», andava ripetendo lo speaker della televisione.

Le parole di una marcia trionfale trasmessa dalla radio eccitavano l'emozione popolare: «Il mondo non dimenticherà mai questa giornata stupenda: gli uomini volano sulla via delle stelle».

Dalle 11,45 a sera la televisione è stata impegnata ad illustrare l'avvenimento. Abbiamo visto i cosmonauti prima del lancio: in famiglia con le loro mogli ed i bambini, nei laboratori intenti a studi e a calcoli, nelle «camere del silenzio» che simulavano condizioni spaziali, sulle altalene che fanno il looping, sulle poltrone a vibrazione... La vita, la carriera perfino gli hobbies dei cosmonauti-scienziati ci sono stati svelati con la tecnica americana delle public relations: abbiamo visto la bella moglie di Boris Yegorov, Eleonor, dottoressa in medicina. Abbiamo appreso che il comandante Komarov è «bibliofilo, filatelista, uomo di cultura enciclopedica ed anche — spiegava lo speaker — un po' poeta».

Questo Komarov, un uomo alto e asciutto, la faccia scavata dell'intellettuale, è anche un asso del volante, pratica il nuoto, gioca al biliardo, a pallavolo, a hockey sul ghiaccio. Che altro? E' anche un bravo soldato. Si è guadagnato nell'aeronautica l'Ordine della Stella Rossa ed altre decorazioni.

Il volto di Komarov e quelli degli altri due compagni sono ormai divenuti familiari a tutti i russi.

Dopo il colloquio con Kruscev ed altri messaggi ai popoli africani ed asiatici, al Comitato centrale («Siamo lieti che il nostro volo abbia aperto un nuovo capitolo nell'era spaziale»), al popolo sovietico ed alle famiglie (il comandante ha mandato i suoi saluti ai suoceri, che vivono a Bashkiria), i tre cosmonauti hanno continuato fino a tarda sera a trasmettere le informazioni sull'andamento del volo.

Abbiamo appreso così che il medico di bordo aveva compiuto più accurati esami clinici dei suoi compagni. Yegorov ne ha misurato la pressione, ha fatto il «quadro» del loro sangue estratto con una siringa, ha raccolto dati sulla aerazione polmonare. E' la prima volta questa che uno studioso può compiere indagini dirette ed approfondite sull'organismo di cosmonauti. E, di non minore importanza certo, sono i dati tecnici raccolti ed elaborati sul posto dai tre scienziati. Finora, nei precedenti voli orbitali, i dati e le rilevazioni scientifiche venivano trasmessi a terra.

Il valore di questo esperimento emerge dai commenti di diversi scienziati sovietici. Ve li riassumiamo: per la prima volta nella storia dei voli spaziali si possono raccogliere dati precisi sulle leggi e sui fenomeni cosmici, nonché sulle condizioni degli organismi dei cosmonauti. La imponderabilità, le forze acceleratrici, le vibrazioni sono tra i fenomeni che vengono studiati sul posto dal medico del Voskhod. Se ne terrà conto nella progettazione di navi spaziali ed in genere nel programma cosmonautico.

«Soltanto un equipaggio — ha aggiunto l'astronomo A. Deitch — può essere in grado di intraprendere voli prolungati per la conquista di altri pianeti. La presenza di scienziati nello spazio è di enorme importanza».

In serata c'è stato tra i moscoviti un momento di apprensione. E' stato quando l'immagine della cabina è scomparsa improvvisamente dagli schermi: «Nella cabina — ha subito spiegato lo speaker — deve essersi spenta la luce... Sì, certo, l'hanno spenta per dei rilievi scientifici».

La voce dello speaker ha vibrato, come scossa da dubbi angosciosi. Poi, dopo un'interruzione di venti minuti, è tornata l'immagine. Era il volto di Feoktistov immerso nel sonno. Una luce improvvisa ha ridestato il cosmonauta: «E' il sole! », ha gridato quasi lo speaker. «E' il sole che entra dall'oblò della cabina».

Massimo Conti

I precedenti lanci spaziali

GAGARIN (Urss), a bordo del Vostok I, il 12 aprile 1961 compie il primo volo spaziale dell'uomo: un'orbita intorno alla Terra in un'ora e 48 minuti.

TITOV (Urss), con il Vostok II compie il 6 agosto 1961 diciassette orbite in 25 ore e 15 minuti.

GLENN (Usa), con la Friendship 7, il 20 febbraio 1962 compie 3 orbite in 4 ore e 56 minuti.

CARPENTER (Usa), il 24 maggio 1962, con l'Aurora 7 compie 3 orbite in 4 ore e 54 minuti.

NIKOLAIEV (Urss), l'11 agosto 1962 con il Vostok III compie 64 orbite in 94 ore e 25 minuti.

POPOVIC (Urss), il giorno dopo raggiunge con il Vostok IV Nikolaiev in orbita e in 70 ore e 59 minuti compie 48 giri intorno alla Terra.

SCHIRRA (Usa), il 3 ottobre 1962, con il Sigma 7, compie 6 orbite in 9 ore e 14 minuti.

COOPER (Usa), con la Faith 7, il 16 maggio 1963, compie 22 orbite in 34 ore e 19 minuti.

BIKOVSKI (Urss) il 14 giugno 1963, con il Vostok V compie 82 orbite in 119 ore.

TERESKOVA (Urss), due giorni dopo, con il Vostok VI raggiunge Bikovski in orbita e in 71 ore compie 49 giri intorno alla Terra. E' la prima donna a volare nello spazio.

Kruscev in un teatro di Mosca canta stornelli con il pubblico

Euforia tra i russi, grande animazione nelle vie della capitale

(Dal nostro inviato speciale)

Mosca, 12 ottobre.

Kruscev ha assistito stasera ad uno spettacolo d'arte varia con balletti, danze folcloristi che e cori cosacchi. Il *premier* sovietico, di buonumore scintillante, era insieme ad altre personalità. Un gruppo di camerieri in costume ha improvvisato «stornellate» in onore dei cosmonauti con l'accompagnamento delle chitarre. Risate del pubblico e cori, cui si è unito Kruscev.

L'euforia dei moscoviti viene paragonata a quella dei primi lanci. La folla ha sostato fino a notte dinanzi al giornale luminoso delle *Izvestia* che dava le ultime notizie. Nei ristoranti e nei luoghi pubblici del centro, che sono rimasti aperti oltre l'orario stabilito (la chiusura di solito è alle 23) si è brindato alla salute dei cosmonauti fra amici e conoscenti d'occasione, con quella familiarità immediata che è propria dei russi.

I *reporters* della televisione, della radio e dei giornali si aggiravano tra la folla per raccogliere le voci del pubblico. In più punti della città si stanno montando alti ritratti dei cosmonauti: «Questo — commentava dinanzi ai fotoni un armeno (sono sempre gli armeni a scoprire i lati divertenti delle cose) — è il culto della personalità che piace a noi sovietici».

Le ultime notizie assicurano che il volo del *Voskhod* continua con regolarità. Difficili sono le previsioni sull'atterraggio. Il successo dell'impresa spaziale è già grandioso. Andrebbe al di là delle previsioni più audaci se i russi riuscissero ad atterrare o ad ammarare con la loro nave cosmica. La presenza di esperti paracadutisti a bordo del *Voskhod* fa supporre però che i tre lo abbandoneranno nella fase finale del volo.

m. c.

Ampia risonanza in America al volo

A Washington si ritiene che i russi siano prossimi a realizzare il primo viaggio dell'uomo alla Luna

(Dal nostro corrispondente)

New York, 12 ottobre.

Il lancio della nave spaziale russa *Voskhod* con tre uomini a bordo ha avuto negli Stati Uniti enorme risonanza. Fino a questo momento non si hanno dichiarazioni ufficiali (il portavoce del Dipartimento di Stato si è limitato a dire: «Seguiamo il volo con interesse, formuliamo i nostri auguri all'equipaggio»); ma da fonti ufficiose autorizzate, si rileva obbiettivamente che, con la nuova impresa, l'Unione Sovietica ha confermato di essere, nella gara per il viaggio alla Luna (andata e ritorno), in vantaggio sugli americani di almeno tre anni.

Per ora, le fonti autorizzate americane rilevano che, con la nuova impresa, i russi hanno dimostrato due fondamentali supremazie tecniche:

1) le loro ricerche nel settore della medicina spaziale sono in uno stadio molto avanzato. Con l'ultimo lancio raggiungeranno prove ed esperienze di importanza decisiva per la conoscenza del comportamento dell'uomo in prolungate condizioni di non-gravità;

2) E' molto probabile che i russi siano già in fase di realizzazione del piano per un viaggio di andata e ritorno dalla Luna. E' possibile che il primo progetto contempli un itinerario circumlunare, vale a dire senza atterraggio.

Che i russi stessero progettando una nave spaziale del cui equipaggio avrebbe fatto parte un medico, era noto agli americani. Non era un segreto, perché il dott. Vassily Parin, direttore dell'Istituto di fisiologia normale e patologica di Mosca, ne aveva dato esplicita comunicazione un anno fa al dott. Bernard Wagner, capo del Dipartimento di patologia del collegio medico di New York. Di questa notizia il dott. Wagner aveva dato pubblica comunicazione scientifica e, in proposito, aveva pronosticato che i russi avrebbero effettuato il lancio di una nave spaziale orbitale con un medico a bordo prima della fine del 1964. Non solo: «La nave progettata — egli aveva detto — contemplerebbe una permanenza in orbita di quattordici giorni».

I russi hanno notato che le prolungate condizioni di nongravità creano alterazioni al cuore e ai vasi sanguigni soprattutto al momento del rientro alla stata di gravità. Gli scienziati americani avevano denunciato gli stessi fenomeni nel comportamento degli astronauti, la cui permanenza in orbita spaziale è stata sempre di gran lunga inferiore a quella raggiunta dai cosmonauti russi. Il banale incidente, occorso a Glenn, che ha improvvisamente perso l'equilibrio nel bagno, e lo stesso incidente motociclistico occorso a Carpenter, qualche mese fa, alle Bermude, potrebbero essere conseguenza dello sbilancio del loro sistema cardiovascolare, sofferto nel momento di ritorno dallo spazio. Con il volo in corso il medico a bordo del *Voskhod* potrà controllare il comportamento del proprio corpo e dei suoi compagni di volo, fare analisi del sangue e prelevare campioni di sangue in condizioni di non gravità.

Antonio Barolini

Una dichiarazione di Gagárin

Il comandante dell'«Aurora» soffriva d'un mal di cuore?

Mosca, 12 ottobre.

Il cosmonauta sovietico «numero uno», Yuri Gagárin, ha fornito particolari sulla personalità di Vladimir Komarov, comandante dell'astronave «Voskhod» in una dichiarazione fatta alle «Izvestia». Gagárin ha tra l'altro narrato che Komarov corse, a suo tempo, il rischio di essere radiato dalla scuola degli allievi cosmonauti per una insufficienza cardiaca. Un elettrocardiogramma, infatti, rivelò una «sistole», indicante una irregolarità nel ritmo cardiaco.

Komarov reagì contro la proposta di dimetterlo dalla scuola, chiese di essere riesaminato a fondo ed ebbe la soddisfazione di vedersi qualificato in buone condizioni fisiche.

CRONACA CITTADINA

Ansia e preoccupazione della cittadinanza

Il sindaco ing. Anselmetti colpito da una grave emorragia cerebrale

Il malore al mattino nella sua abitazione - C'erano soltanto l'anziana suocera e le due domestiche; la moglie era andata a Lourdes come infermiera sul treno degli ammalati - Accorre la figlia con il marito prof. Dughera - Interviene anche il prof. G. C. Dogliotti che fa ricoverare il Sindaco alle Molinette - Il prof. Biancalana lo sottopone a tracheotomia e gli applica il respiratore automatico - Migliaia di telefonate a «La Stampa» e al Municipio per avere notizie - L'augurio affettuoso di amici e personalità - Dichiarazione del prof. G. C. Dogliotti: «Le condizioni destano notevoli preoccupazioni»

Ing. Giancarlo Anselmetti, sindaco e cavaliere del lavoro

Il sindaco di Torino ing. Giancarlo Anselmetti è stato colpito ieri mattina da un grave malore: ora si trova ricoverato in condizioni gravi all'ospedale Molinette. Una dichiarazione ufficiale sul suo stato, rilasciata ieri sera alle 21 dal prof. Giulio Cesare Dogliotti che lo ha preso in cura sin dal primo momento, dice: *«La situazione è sempre piuttosto grave. Persiste lo stato di coma. L'ottimismo iniziale si è attenuato: non si può dire ancora una parola definitiva, ma la situazione desta ora notevoli preoccupazioni».*

L'ottimismo al quale accenna il prof. Dogliotti è quello che era espresso nella conclusione del primo bollettino della giornata, rilasciato poco dopo le 13 di ieri dallo stesso prof. Giulio Cesare Dogliotti dopo un consulto compiuto con il prof. Luigi Biancalana. Il bollettino diceva:

«Stamane verso le ore 9 il Sindaco di Torino ing. Giovanni Carlo Anselmetti è stato colpito da improvviso malore con i caratteri dell'episodio vascolare cerebrale acuto. Sono stati adottati i provvedimenti del caso e il paziente è stato trasportato nella Clinica Medica dove sono in corso gli esami di accertamento e le terapie richieste in siffatte condizioni. Per quanto la situazione desti comprensibile preoccupazione, tuttavia sussistono buone speranze che l'infermo possa superare la crisi».

A quanto si è appreso, si tratterebbe di una emorragia cerebrale. Le condizioni respiratorie dell'infermo hanno destato sin dal primo momento le maggiori preoccupazioni fra i sanitari, tanto che, dopo il ricovero nella Clinica Medica del prof. Giulio Cesare Dogliotti, alle 13 il sindaco è stato trasferito nella Clinica Cardiochirurgica e qui è stato sottoposto a tracheotomia dal prof. Biancalana. I medici gli hanno poi applicato il respiratore automatico, un apparecchio svedese che è in dotazione alla Clinica Cardiochirurgica. Le condizioni dell'infermo, ancora a tarda sera, si mantenevano gravi per difficoltà respiratorie e di circolazione che rendevano necessario l'uso continuo del respiratore automatico. Tutta la parte destra del corpo è paralizzata.

La drammatica giornata si è iniziata poco prima delle 9. L'ing. Anselmetti si trovava nella sua abitazione in via Sacchi 38. In casa c'erano la suocera che ha 83 anni e le due domestiche. La moglie, signora Marcella Orlandi, era partita sabato per Lourdes come infermiera sul treno dell'Unitalsi. Il figlio Paolo, laureando, si trovava al Politecnico. Gli altri due figli dell'ing. Anselmetti non abitano con lui: la dottoressa Maria Luisa, medico presso il Consorzio Antitubercolare della Provincia, è sposata con il prof. Dughera della Clinica Medica, e il dott. Gianfranco, pure medico, presta servizio presso la Clinica universitaria di Parma.

Un primo malessere ha colto l'ingegnere non appena si è alzato dal letto. Sembrava un capogiro passeggero e infatti pochi minuti dopo è scomparso. Miglioramento fittizio. Poco dopo il sindaco è entrato nel bagno e là è stato colto dall'attacco che non gli ha nemmeno consentito di chiamare soccorso. Più tardi le domestiche, preoccupate perché non vedevano uscire l'ingegnere, sono andate a bussare alla porta che era chiusa dall'interno. Non hanno sentito risposta, ma soltanto dei gemiti. Una di esse è corsa giù ad avvertire l'autista che era già in attesa di portare l'ingegnere alla Cogne. L'autista è accorso, ha infranto un vetro: il sindaco era a terra, privo di conoscenza.

Momenti drammatici. L'ing. Anselmetti è stato portato su un letto. Le domestiche hanno dato il primo allarme alla figlia, dottoressa Maria Luisa. Questa è accorsa immediatamente insieme con il marito prof. Dughera; e quando essi si sono resi conto della estrema gravità del male, hanno telefonato al prof. Giulio Cesare Dogliotti che è intervenuto con prontezza. Nel frattempo il prof. Dughera aveva chiamato un'ambulanza della Croce Rossa. Il malato è stato così portato alla Clinica Medica dell'Università dove il professor Dogliotti gli ha prestato le prime cure.

Il sindaco respirava con grande difficoltà, accentuata, questa, da residui di fatti bronchiali che lo avevano afflitto di recente. Il prof. Dogliotti ha ritenuto opportuno far intervenire il prof. Biancalana per la tracheotomia. E perché la respirazione potesse essere facilitata dal respiratore automatico, il prof. Dogliotti ha fatto trasferire l'infermo nella clinica Cardiochirurgica. L'intervento è avvenuto in questa clinica e il sindaco è stato poi ricoverato nella stanza attigua alla camera operatoria.

Una telefonata ha fatto accorrere da Parma il figlio dott. Gianfranco, mentre Paolo, subito dopo il ricovero del padre, è partito in auto diretto a Lourdes per andare a prendere la madre. Partendo, sperava di poter effettuare il ritorno in aereo per guadagnare tempo.

La notizia del grave malore del sindaco, diffusa da *«Stampa Sera»*, ha suscitato in città un'ondata di commozione. Le telefonate hanno affluito in continuità ai centralini de *«La Stampa»*. I cittadini speravano di ottenere risposte tranquillizzanti. Purtroppo le notizie che trapelavano dalla clinica erano allarmanti: il sindaco non era in conoscenza e invano la figlia, che stava incessantemente al suo capezzale, il genero e i medici, cercavano di scoprire in lui qualche accenno di miglioramento.

Sono accorsi alla clinica, per avere notizie sulle condizioni dell'ing. Anselmetti, autorità e personalità cittadine: Tra gli altri i vice prefetti dott. Veglia e dott. Bollero in rappresentanza del prefetto che è assente da Torino, il vescovo coadiutore mons. Tinivella che ha portato anche la benedizione del cardinale, gli assessori prof. Jona, prof. Franchi, on. Geuna, prof. Mina, prof. Garabello, ing. Porcellana, dott. Lucci; e inoltre l'ex sindaco avv. Peyron, gli onorevoli Curti e Donat Cattin, l'avv. Dezani, consiglieri comunali e provinciali.

Il presidente dell'amministrazione della provincia prof. Grosso, che si trova a Roma, non appena è stato informato telefonicamente, ha inviato alla clinica gli assessori ing. Bardelli e il sen. Rotta; ed ha inoltre chiesto al proprio segretario col. Brosio di portare alla famiglia Anselmetti il suo personale augurio per una pronta guarigione del sindaco.

Il ministro degli Interni, on. Taviani, ha inviato i suoi auguri al sindaco attraverso il capo gabinetto della prefettura. L'on. Donat Cattin, tornato in mezza alle Molinette, dopo una prima visita pomeridiana, ha portato ai familiari del sindaco gli auguri del presidente del Consiglio, on. Moro. Erano accorsi anche l'avv. Giletti, segretario generale del Comune, i dirigenti della Cogne e della Savigliano. In rappresentanza del partito socialista italiano sono andati i consiglieri comunali on. Massa Ivaldi e dott. Dipietrantonio, per i socialisti di unità proletaria il rag. Alasia; del partito comunista c'erano l'on. Sulotto, il segretario della Camera del lavoro Garavini e il consigliere comunale Novelli.

Delle personalità recatesi alla clinica per avere notizie dell'ing. Anselmetti soltanto il vescovo mons. Tinivella e l'avv. Peyron, visibilmente commossi, sono stati ammessi nella stanza dell'infermo. Le sue gravi condizioni esigono la massima tranquillità. I visitatori sono stati via via ricevuti dal capo di gabinetto avv. Neppi e dal segretario dott. Solerati che avevano il compito di riferire le scarse e purtroppo dolorose notizie di carattere medico e di ricevere i voti augurali.

L'ing Anselmetti, appena sessantenne, è sempre stato un uomo di intensa attività: limitando al minimo indispensabile il proprio riposo, ha profuso energie e alla vita politica e alla professione. Anche la giornata di domenica è stata per lui carica di lavoro. In mattinata, dopo la messa, si è recato al teatro Carignano per partecipare all'assemblea diocesana dell'Azione cattolica e questa partecipazione non si è limitata all'atto di presenza: il sindaco vi ha anche tenuto un breve discorso.

All'uscita dal teatro è andato in Municipio dove lo attendeva il disbrigo della corrispondenza urgente. Dice l'avvocato Giletti segretario generale: *«Era sereno, di buon umore, pareva avesse voglia di scherzare. Quando poi ha aperto la lettera con la quale il presidente del Consiglio on. Moro gli annunciava la sua venuta in occasione dell'inaugurazione del Salone dell'Automobile, si è mostrato felicissimo. Ha voluto lui stesso telefonare ai giornali per comunicare la notizia. Forse — continua l'avv. Giletti — era stanco. Domenica mattina per quattro volte, nel giro di mezz'ora, ha cercato di dirmi qualcosa che sapeva di dovermi comunicare, ma che gli era sfuggito di mente. Quando è uscito ha sostato ancora qualche istante sulla porta e poi ha rinunciato dicendo che me l'avrebbe comunicato l'indomani».*

Dopo colazione il sindaco è andato a riposare, come era solito la domenica, il solo giorno in cui potesse permettersi una breve sosta al suo febbrile lavoro. E' uscito verso le 18 per presenziare all'inaugurazione del nuovo salone parrocchiale di via San Massimo. Un ex consigliere comunale lo aveva a lungo pregato, nei giorni precedenti, di prendere parte alla cerimonia. C'era nella sala, una riunione di immigrati. Il sindaco si è immerso nei loro problemi ed ha pronunciato un altro discorso. Quando ha lasciato la sala erano già passate le 20. Dopo cena non è uscito. E' rimasto a leggere, poi è andato a dormire, in previsione di un'altra settimana di faticoso lavoro. Purtroppo questo lavoro, fervido, tenace, proficuo, è stato improvvisamente interrotto.

«La Stampa», interprete dell'affettuosa simpatia di tutti i cittadini, gli augura che possa riprendere presto, con lo stesso vigore e lo stesso entusiasmo di sempre, la sua opera a favore di Torino.

Profonda commozione dell'ex sindaco Peyron

L'ex sindaco di Torino, avv. Peyron, è accorso alla Clinica medica appena ha avuto notizia del grave malore che ha colpito l'ing. Anselmetti. Con il vescovo coadiutore mons. Tinivella, è stata l'unica personalità ammessa accanto all'infermo. Nella fotografia: l'avv. Peyron, visibilmente commosso, ascolta il prof. Giulio Cesare Dogliotti (a sinistra) **e il genero del sindaco prof. Dughera**

Ieri sera alle 20 in borgo S. Secondo

Commerciante che rincasa rapinato di 700 mila lire

I delinquenti lo aspettavano all'angolo della via - Scaraventato contro il muro, gli strappano la borsa con l'incasso - Il bottino ricuperato in parte

Un commerciante è stato aggredito da due giovani mentre rincasava con l'incasso della giornata e rapinato. Si chiama Giuseppe Cuscinello, 57 anni, titolare di un magazzino all'ingrosso di tessuti al n. 20 di via Gioberti. Ogni sera, verso le 20, chiude il negozio, mette l'incasso e i documenti in una borsa di finta pelle e si avvia verso casa. A piedi, perché abita poco lontano: in corso Galileo Ferraris 92.

Anche ieri sera ha fatto lo stesso. Ha infilato nella borsa il libro mastro, assegni e denari per un valore complessivo di 700 mila lire. Poi si è avviato lungo via Massena. I due malviventi probabilmente avevano studiato attentamente le sue abitudini e lo hanno preceduto, attendendolo all'angolo di via Vico. Ma devono essere poco pratici di Torino, perché non si sono accorti che a poche decine di metri si apre il portone del commissariato di S. Secondo.

«Erano tutti e due sui 20-25 anni — ha dichiarato il Cuscinello — e li ho notati, distrattamente, svoltando per via Vico verso il fiume. Poi, improvvisamente, ho sentito un rapido scalpiccio alle mie spalle. Mi sono voltato e ho visto uno dei due venirmi addosso di corsa: ha fatto per darmi un pugno e mi ha strappato la borsa con uno spintone». Il commerciante è andato a sbattere contro il muro ed è rimasto per qualche istante tramortito.

«Gli sono corso dietro — aggiunge il Cuscinello — ma quando se n'è accorto, ha gettato la borsa in avanti, al compagno, che si è messo a correre in un'altra direzione». La manovra ha sconcertato il Cuscinello, che ha perso qualche istante prezioso. I due rapinatori hanno fatto in tempo a svoltare in corso Re Umberto e a sparire. Il commerciante ha denunciato il furto al commissariato di San Secondo. Poco dopo, gli è stata riportata la borsa. Alcuni ragazzi l'avevano trovata in corso Peschiera e avevano identificato il proprietario in base all'intestazione del libro mastro. Contenevа ancora gli assegni e le cambiali, meno uno, ma il denaro era scomparso.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,7
MINIMA + 8,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +11,2; pressione 720,6; umidità 70%; cielo nuvoloso. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temp. a Caselle: mass. +15; min. +6,6; media +10,8

Pugni tra automobilisti per una lite al semaforo

Sabato, al semaforo di corso Dante e via Nizza, un automobilista si fermava bruscamente al giallo e il guidatore di una «1300» che lo seguiva sbandava per protesta (i clienti) alle manovranze del primo — hanno detto dei testimoni — l'automobilista della «1300» scendeva e lo prendeva a pugni. Il guidatore della «1300», dottor Mario Vecci, via Berthollet 44, scrive: «L'altro automobilista mi impediva il passaggio con manovra irregolare; quando lo sorpassai reagì con gesti e parole offensive, invitandomi a fermare; poi mi aggredì, costringendomi alla difesa».

Un affettuoso augurio della dc per la guarigione del Sindaco

Il vice-sindaco on. Secreto è stato avvertito a Montecatini - Giunto a Torino nella notte

La commissione elettorale della democrazia cristiana, che dovrà procedere alla scelta dei candidati per il Consiglio Comunale, ha tenuto ieri sera la prima riunione. La grave malattia che ha colpito il sindaco ing. Anselmetti ovviamente condiziona i lavori del comitato. Il segretario cittadino della dc Borgogno ha dichiarato: *«Siamo dolorosamente sorpresi ed abbiamo espresso ai familiari auguri calorosi di pronta ripresa dell'ing. Anselmetti. Egli è infatti oggi è il capofila della democrazia cristiana per le elezioni a Torino. Con grande rammarico dobbiamo però prospettarci l'eventualità che non possa svolgere la campagna elettorale. E' un problema che il partito discuterà nei prossimi giorni dopo aver sentito il parere dei medici sul decorso della malattia dell'ing. Anselmetti».*

In Municipio per questo periodo di ordinaria amministrazione precelettorale e finché durerà l'impedimento della malattia, l'ing. Anselmetti sarà sostituito dal vice sindaco on. Secreto, in virtù della delega personale avuta tempo fa dallo stesso sindaco. L'on. Secreto ieri si trovava fuori Torino, assente da qualche giorno per un breve riposo a Montecatini. Avvertito telefonicamente dal segretario generale del Comune avv. Giletti, è partito in auto già nel pomeriggio ed è giunto nella notte a Torino.

La dolorosa notizia lo ha profondamente colpito; durante il viaggio ha sostato ieri sera a Novara e di lì ha telefonato per informarsi delle condizioni del sindaco. Stamane alle 8 egli si recherà alle Molinette, quindi andrà in ufficio a Palazzo Civico.

Oggi e giovedì l'on. Secreto presiederà due riunioni di Giunta: verranno approvate alcune delibere di carattere elettorale: assegnazione provvisoria ai vari partiti degli spazi sui tabelloni di propaganda e delle zone per i comizi cittadini.

La lotta contro la poliomielite

La vaccinazione col Sabin riprende il 5 novembre con il «trivalente»

Saranno immunizzati i bimbi che hanno già ricevuto le tre prime dosi - A partire dal 15 dicembre, con intervalli di un mese, il ciclo ricomincerà per chi non è mai stato vaccinato

Presso la Clinica pediatrica dell'Università ha avuto luogo ieri la riunione del Comitato di propaganda per la lotta antipolio con il Sabin. Presiedeva il medico provinciale prof. Cotta Ramusino, erano presenti le autorità sanitarie della città e della provincia, oltre al direttore dell'Amedeo di Savoia prof. De Mattia.

Dopo la commemorazione del prof. Guasardo (l'operazione Sabin si è inaugurata proprio nella clinica di cui era direttore), il medico provinciale ha annunciato le modalità della seconda operazione Sabin. Eccole.

IN CITTA' — *Dal 5 novembre al 15 dicembre* sarà somministrato il vaccino orale trivalente a tutti i bimbi già vaccinati con le 3 dosi (133 mila). E' indispensabile per raggiungere un'assoluta immunità: viene chiamata «di congiunzione», appunto perché, contenendo i tre ceppi, soccorre dove uno dei tre, precedentemente somministrati, abbia fallito.

La distribuzione del trivalente avverrà, come l'altra volta, presso gli ambulatori del Comune e nei consultori. Orari e giorni saranno comunicati con appositi manifesti. Esaurita la «trivalente», la vaccinazione Sabin sarà ripresa da capo. Vi saranno sottoposti i mai vaccinati o i vaccinati con una sola dose. Il calendario è il seguente:

Dal 15 dicembre al 15 gennaio: dose «1»; *dal 15 gennaio al 15 febbraio:* dose «3»; *dal 15 febbraio al 15 marzo:* dose «2». *In autunno:* la «trivalente».

NELLA PROVINCIA — Il ministero ha previsto di effettuare contemporaneamente, ma in locali separati, i vari tipi di vaccinazione Sabin. Le autorità sanitarie hanno stabilito, per quanto riguarda Torino, date diverse. Ma in provincia lasciano facoltà agli ufficiali sanitari di decidere, secondo il personale e i locali a disposizione, se seguire l'uno o l'altro sistema.

Approvvigionamento del vaccino: il ministero ha assicurato che invierà 224 mila dosi di «trivalente»; per conto suo, il Comune di Torino ne acquisterà 30 mila dosi con uno stanziamento di 4 milioni che sarà deciso oggi dalla Giunta. Quanto alle dosi staccate 1, 3, 2, provvederà il ministero.

Controindicazioni: sono uguali per tutti i tipi di vaccino. Non saranno sottoposti alla profilassi con il Sabin: i bimbi vaccinati da meno di un mese contro il vaiolo; o affetti da malattie acute in atto; o sottoposti da meno di 4 settimane alla tonsillectomia; o in cura con preparati cortisonici; o gravemente debilitati.

Situazione sanitaria — Nell'intera provincia hanno ricevuto la dose «1» di Sabin 253.134 bimbi: 213.112 la «2»; 202.709 la «3». I casi di polio (112 nel '58; 28 nel '59; 27 nel '60; 38 nel '61; 31 nel '62; 30 nel '63) si sono ridotti a 7 quest'anno; 2 prima che avesse inizio l'operazione Salan, e a vaccinazione iniziata altri 4 di cui 3 non erano mai stati immunizzati e uno vaccinato con il Salk.

Corona d'alloro alla lapide dei fucilati di via Cibrario

Il ventesimo anniversario dell'eccidio compiuto per rappresaglia dai tedeschi all'alba del 12 ottobre 1944 in via Cibrario angolo piazza Statuto è stato celebrato ieri mattina. Sei partigiani italiani e due francesi vennero prelevati tra gli ostaggi rinchiusi nelle carceri di corso Vittorio: caddero falciati dalle raffiche di mitra Osvaldo Alasonatti, Pino Casana, Cirio Castellaneta, Guido Di Costanzo, Battista Gardoncini, Ermanno Scaglia ed i due partigiani francesi, mai identificati.

Ieri, dopo una funzione nella chiesa di N. S. della Salute, il Circolo della Resistenza, presenti i famigliari dei Caduti, ha fatto deporre una corona di alloro alla lapide che ricorda l'eroico sacrificio di otto martiri.

Rubata merce per due milioni da un negozio del centro

Di giorno - Bottino di cineprese e macchine fotografiche

Cineprese, macchine fotografiche e binocoli per oltre due milioni, sono stati rubati ieri in pieno giorno dal negozio di Franco De Carlo, in via Pietro Micca 3 angolo piazza Castello. Il colpo è avvenuto fra le 13 e le 14, durante la chiusura, ed è stato favorito da un complesso di circostanze. Il negozio, a fianco della vetrina, ha un breve corridoio, con altre vetrine ai lati; la porta d'accesso è nel fondo. Inoltre, la saracinesca a protezione della vetrina e del corridoio laterale viene abbassata soltanto di notte. E' in lamiera e non consente di vedere all'interno.

I ladri si sono serviti di una comune asta di ferro per abbassare la saracinesca e si sono chiusi nel corridoio. Con la stessa asta, all'estremità della quale avevano avvolto un panno, hanno infranto il vetro della porta all'altezza della serratura e l'hanno aperta.

Con accuratezza hanno scelto i pezzi di minore ingombro e di maggior valore: un proiettore cinematografico, 6 apparecchi fotografici, 5 cineprese e 6 binocoli. Dai cassetti del banco si sono impadroniti di 150 mila lire in contanti, poi se ne sono andati inosservati.

— Una borseggiatrice — Rosina Galuppo, 35 anni, strada del Castello 11 — è stata sorpresa, ieri mattina, al mercato rionale di borgo San Pietro, mentre sfilava alla signora Ernesta Tabarin, 50 anni, abitante a Nichelino in via S. Francesco d'Assisi 28, il portamonete dalla borsa. E' stata inseguita, raggiunta e consegnata al vice comandante dei vigili di Moncalieri. Il portamonete conteneva 1350 lire. Per la fuggenza del reato, i carabinieri hanno trasferito la Galuppo al carcere.

Specchio dei tempi

La luna e la candela - Una donna pentita - Prosperità nella Germania federale - Una pensione oppure un gioco di bussolotti? - Il gentile pensiero d'una telefonista

Un lettore ci scrive da Livorno Ferraris:

«Che conforto "*La Stampa*" di venerdì 9! In una pagina, sulla destra, l'omicidio colpo ad una banca, e sulla sinistra si esalta Beccaria, quello che fece abolire la pena di morte in Italia. A pagina 11, poi, c'è una comica vignetta che rappresenta una centrale elettrica per inviare energia nucleare nella Luna: e due passi da noi, qui in Piemonte, vi sono ancora oggi molte case in cui la gente va avanti a lume di candela».

L. Feaglio

Una lettrice ci scrive:

«Per amicizia e solidarietà ho dato il consenso affinché il mio nome sia incluso in una lista delle elezioni amministrative. Ora però, ripensandoci, sono afflitta da una preoccupazione: dovrò vedere la mia data di nascita affissa sui muri?

«Questo costume elettorale è molto indelicato. Se qualcuno vuole meglio accertarsi sull'identità (seguitica poi tanto, la data di nascita, a questo scopo?), si rechi nei luoghi adatti. Ma, almeno alle donne, si faccia grazia per le affissioni sui muri e nei seggi elettorali».

Una lettrice

Un lettore ci scrive:

«Perché non prendiamo esempio dalla Germania federale? Là si lavora in pieno, si guadagna, ma niente nazionalizzazioni, tutti hanno interesse a lavorare e non ci sono comunisti, ma solo socialisti, cattolici e liberali e lavoro e libertà.

«Perché noi italiani non vogliamo imitarli? Preferiremmo forse la penuria e le frontiere chiuse come capita nei Paesi comunisti? Questo è il quesito che si devono porre gli italiani prima di votare.

«Grazie, caro "*Specchio dei tempi*" se mi pubblichi; ed anche se sono contento se mi leggi, tu sai che è vero quel che ho scritto, cerca di aiutarci ad aprire gli occhi a tanta gente e tanti auguri a te che non conosci frontiere.

Un italiano di nessun partito

Una lettrice ci scrive:

«Sono una tua assidua lettrice e quanto ti scrivo credo sia un po' di dominio pubblico e te ne sarei grata se volessi pubblicare questa mia lettera.

«Sono un'artigiana vedova dal maggio 1963, con una pensione mensile di L. 10 mila. Mi è stata concessa la reversibilità della pensione artigiana del mio defunto marito in L. 3050 mensili, riducendo però la mia pensione da lire 10 mila a L. 6950 in modo che io percepisco sempre le solite 10 mila lire. In questo caso mi pare non mi abbiano dato niente. Perché non dire subito che nulla ci spetta in fatto di reversibilità, senza fare perdere tanto tempo in denunce inutili? Non ti pare una presa in giro?».

Piera Giacinta Riva

Una lettrice ci scrive:

«Sono la telefonista di una grande azienda di Torino. Recentemente mi ha colpita la notizia (data da un settimanale) che, nei pressi del Santuario di Tindari, in una baracca, situata sulla strada Messina-Palermo, vive quasi in miseria, esercitando un piccolo commercio di oggetti ricordo, il 92enne Carlo Meucci figlio di Antonio, l'inventore del telefono.

«Pensando a tutti i vantaggi che il telefono, come mezzo celere di comunicazione, reca a questa nostra società, così febbrilmente operante, credo sia utile lanciare un appello, in modo particolare alle società telefoniche, ma anche agli utenti più sensibili, onde potere inviare al figlio di Meucci un segno tangibile di doveroso riconoscimento per quanto il padre suo ha fatto a favore dell'umanità. Attualmente Carlo Meucci si trova presso il ricovero delle Piccole Suore dei poveri, in via Emilia 5, Messina, per essere vicino alla moglie ammalata, ed ivi ricoverata. Allego alla presente L. 5000».

Segue la firma

I due bimbi e la vecchia zoppa

Per i due bimbi di Potrino rimasti orfani della madre cinque anni fa e recentemente del padre, morto in una sciagura stradale, abbiamo ricevuto queste offerte:

B.E.F., L. 5000; Fabrizio, 1000; Anna, 1000; Riccardo e i nonni Gina e Paolo, 10.000; V.E.S., 3000; Beneaugurando nonna Mimì con Roby e Richi, 5000; N.N., 3700; N.N., 1000; Ferro Maria Pia, 3000; G.B., 10.000; N.N., 10.000; L.B.M., 10.000; Amasio V., 10.000; N.N., 10.000; Pier Antonio Minelli di Potrino, 1000.

Famiglia Gorla, 500; Marocco Pinuccia e Graziella, 1000; Zappino Grazia, 500; Baravalle Orsola, 1000; Tachis Cecilia, 1000; Minelli Marina, 2000; Damonte Giuseppe 1000; Damonte Lorenzo, 1000; Elia Sarro, 1000; Elia Mario, 1000; Avataneo Fedele, 1000; Burzio Lucia 1000; Elena e Silvia in onore della Consolata, 2000; L. e O.M., Biella, 10.000; Dado e mamma, 3000; G.R., 2500; A. e C., 2000; Gemma, 20.000; Per i bambini 2000.

Totale L. 141.200.

«Meno multe e più salate per evitare soste abusive»

Lo ha proposto il comandante dei vigili al raduno di Giaveno

Vigili urbani di 33 comuni della provincia — in totale 108, con i rispettivi comandanti — sono convenuti a Giaveno per l'annuale raduno. Il Comune ha offerto loro un ricevimento, poi hanno assistito alla Messa nel Santuario di Nostra Signora di Lourdes al Selvaggio. Dopo il pranzo, all'Alpe Colombino, il comandante del Corpo di Torino, Giuseppe Gasparolo-Moro, ha parlato del difficile mestiere di vigile: «Tanto più difficile — ha detto — nei piccoli paesi, dove il vigile conosce tutti e gli è penoso infliggere una multa. Per lo stesso motivo, invece, gli è molto più facile svolgere il servizio di informazione fiscale». Nei centri minori, ha aggiunto il comandante, l'addestramento lascia a desiderare: sarà possibile migliorarlo solo quando a Torino si sarà formato un numero sufficiente di istruttori che potranno tenere dei corsi di specializzazione nella provincia.

Sul tema delle multe, il comandante Gasparolo-Moro ha detto: «Molti lasciano sistematicamente la macchina in sosta vietata; poiché vengono colti una volta su dieci, pensano di cavarsela a buon mercato, pagando cento lire per ogni infrazione. Bisognerebbe elevare l'ammontare della multa a 10 mila lire. Lo scorso mese, a Torino, le contravvenzioni sono state 44 mila, e 100 mila a Roma. Forse troppe. Per migliorare il servizio, il principio dovrebbe essere: meno multe e più salate». Ha aggiunto che nelle vie più strette, nei centri urbani, la sosta dovrebbe essere limitata a mezz'ora o un'ora, per chi ha da fare qualche spesa o sbrigare qualche incombenza. «Contemporaneamente — ha aggiunto — dovrebbero essere creati appositi parcheggi per l'impiegato o l'operaio, che lasciano la macchina in sosta per tutta la giornata».

Latitanti i tre giovani banditi

Il possidente milanese preso di mira esclude il movente politico: «Non mi sono mai interessato di partiti; li avrà attirati piuttosto la mia villa isolata» - La polizia è dello stesso parere

I tre giovani torinesi, ricercati per una tentata rapina a Milano nella villa di Giuseppe Brughera, sono scomparsi: la polizia ha bussato invano alla porta della loro casa. Guido Gaschi di Bourget, 25 anni, ha sposato nel '61 una sarta e abita a Borgo Po; il fratello Vittorio, 36 anni, si è sposato un anno e mezzo fa e ha una bimba di sei mesi. Mario Mezzanotte, 22 anni, è ancora studente e frequenta l'ultimo anno dell'istituto tecnico per geometri: per motivi di salute è stato costretto a sospendere per qualche anno gli studi e ad abbandonare un corso di paracadutismo. Vive col padre, funzionario della Soprintendenza alle Belle Arti, e da qualche anno fa parte di una organizzazione di estrema destra, nella cui orbita avrebbe attratto anche i due Gaschi.

Questa circostanza, e alcuni particolari della tentata rapina, hanno fatto pensare che i tre giovani abbiano agito per motivi politici. E' difficile spiegare, infatti, perché si siano presentati alla villa del Brughera facendo il nome di un amico di lui e perché non abbiano preso alcuna precauzione per non essere riconosciuti, tanto è vero che la loro identificazione non è stata difficile.

Il Brughera, interrogato a questo proposito, ha detto al dott. Javino, capo della Squadra Mobile milanese: «Motivi politici? Lo escludo. Se una persona vuole del denaro per finanziare un movimento, non si presenta armato di pistola e con del cloroformio. Io, poi, non mi sono mai interessato di partiti, come mio padre che, pur essendo amico di altissime personalità, non ha mai militato attivamente nella vita pubblica. Nessuno può avermi indicato come una di quelle persone che sovvenzionano i movimenti politici. Sono invece convinto che si tratti di tre volgari malfattori: devono aver visto la villa isolata nel giardino, con un personale esclusivamente femminile — tre cameriere — e dopo aver studiato il colpo hanno agito nella speranza di chissà quale bottino».

Guido Gaschi Bourget

Anche la polizia è dello stesso parere. Ha appurato che i tre giovani, benché di buona famiglia, frequentavano da tempo ambienti poco raccomandabili, sia a Torino, sia a Milano. Risulterebbe che Guido Gaschi già in un'altra occasione si è trovato coinvolto in una tentata rapina. «Forse qualche elemento della malavita — dicono gli inquirenti — ha ispirato loro il colpo nella villa Brughera. Ora sono latitanti. Probabilmente — concludono — sono rifugiati in Piemonte». Solo con il loro fermo sarà possibile dissipare i dubbi che restano sui motivi che li hanno spinti alla aggressione.

Muore investito dal filobus

Domenica a Leumann aveva avuto un piede stritolato

All'ospedale di Rivoli è morto ieri il pensionato Pietro Massa, 75 anni, abitante a Leumann in via Susa 49. Domenica alle 18,20, mentre attraversava a piedi corso Francia nei pressi di casa, era stato investito da un filobus diretto a Rivoli guidato da Piero Fastelli, 28 anni, residente a Grugliasco in via Roma 17. Con una brusca sterzata il Fastelli era riuscito ad evitare di travolgere lo sventurato, ma una delle ruote del pesante veicolo gli aveva stritolato un piede.

Le lesioni erano gravi ma non facevano temere, per il momento, per la vita del Massa. Il suo stato è rapidamente peggiorato nella notte: ieri pomeriggio è morto per collasso.

Falso il contrasto fra scienza e umanesimo

La polemica di Snow contro i «letterati»

Da qualche tempo si discorre anche da noi delle «due culture», degli scarsi, difficili rapporti tra uomini di scienza e letterati, della crescente estraneità tra quelli che sono o dovrebbero essere i membri di una stessa famiglia. Dall'accertamento di uno stato di fatto: l'impossibilità di riuscire, nei nostri giorni, a una formazione completa, sviluppando armonicamente ogni facoltà intellettuale, si è arrivati a processare l'educazione umanistica, e con essa la classe degli uomini di lettere; ad accuse di insufficienza, inutilità, presunzione e peggio. Insensibili ai problemi più gravi della società in cui vivono, incapaci di comprendere le trasformazioni da essa subite negli ultimi trenta o quarant'anni, prevenute nei confronti degli uomini di scienza, assurdamente rivolte verso il passato, le «teste d'uovo» mostrerebbero di non essere all'altezza del loro tempo.

Difficile negare a tutto questo un fondo di vero. Il numero, la rapidità, l'importanza dei mutamenti intervenuti negli ultimi decenni hanno causato squilibri profondi in un organismo relativamente immobile da duemila anni; scienza e tecnica si sono trovate di fronte a compiti che hanno chiesto l'adozione di nuovi sistemi di segni; la pluralità dei linguaggi ha provocato, sul momento, incomprensioni e disorientamenti. Non mi sembra giusto, tuttavia, parlare di divorzio tra cultura umanistica e scientifica, né ritengo giustificato avvilire una categoria a favore dell'altra, adducendo motivi pratici o di carattere umanitario: come ha fatto Charles P. Snow, lo scrittore cui si deve la formula, anche troppo fortunata, delle «due culture».

* *

Snow, che ha ora una sessantina d'anni ed è rettore di una università scozzese, è un raro esempio di uomo di scienza con pratica industriale (fisico, specializzato in ricerche sui raggi infrarossi, è stato per anni direttore di una grossa società elettrica) che svolge, nello stesso tempo, attività letteraria: dal 1935 pubblica una serie di romanzi, sotto il titolo generale di *Stranieri e Fratelli*, dei quali, *Il Caso Howard*, apparso anche in italiano (Einaudi).

La conferenza «Le due culture e la rivoluzione scientifica», letta a Cambridge nel 1959 (con capitoli aggiunti nel 1963, è stata pubblicata in traduzione da Feltrinelli), dette esca a discussioni in ogni parte del mondo, tutt'ora accese, che non hanno mancato di avere effetto in campo pratico, promuovendo esperimenti educativi, aprendo gli occhi a uomini politici sulla necessità di riforme, avviando intese o almeno accorciando distanze tra sponde opposte (si veda, per esempio, il volume di Julian Huxley, *Idee per un nuovo umanesimo*, Feltrinelli).

Snow era lontano dal prevedere che la sua lettura, una volta stampata, avrebbe avuto tale risonanza; il tono discorsivo, probabilmente, la riduzione di questioni molto complesse in termini di alternativa, la polemica, sempre popolare, contro gli «intellettuali», hanno richiamato l'interesse su problemi posti da un pezzo in modo più preciso, con maggiore coerenza. Poiché l'effetto che si proponeva dal libello era di carattere pratico (dapprima aveva pensato d'intitolarlo *I Ricchi e i Poveri*), Snow può dirsi più che soddisfatto dell'esito; ma non direi che abbia da rallegrarsi per la qualità di certi interventi, provocati da una arrischiate affermazioni.

Le accuse rivolte dallo scrittore inglese agli intellettuali, raccolte da parti non disinteressate, hanno aumentato la confusione già esistente intorno a problemi che esigono ponderatezza, tatto, idee chiare, se non si vogliono ripetere modi e argomenti da regimi totalitari.

La crisi che ha colpito in questo dopoguerra la letteratura dei maggiori paesi, senza distinzione politica, è un fenomeno troppo grave, troppo complesso nelle sue cause, per trovare espressione sufficiente nella formula di Snow. La difficoltà di comunicare con gli specialisti della ricerca scientifica o della tecnica industriale è soltanto una tra quelle che oggi deve affrontare l'uomo di lettere. Essa potrà venire rimossa prima di quanto si creda, mediante nuovi metodi educativi; non è il caso di sperare il contrasto con condanne e assoluzioni, in quanto i termini di esso non sono diversi, ma distinti.

Il pensiero scientifico contemporaneo ha le radici nella tradizione umanistica, come riconoscono i suoi maggiori rappresentanti, da Heisenberg a Born: per decidere sulla sua superiorità, sia intellettuale, sia pratica e morale, dovrebbero esserne chiari gli ultimi fini. I quali, invece, sono paurosamente oscuri.

* *

La rivoluzione industriale e quella scientifica hanno migliorato le condizioni materiali di una piccola parte dell'umanità, ma hanno anche reso possibile in ogni momento la scomparsa della vita sulla terra. Snow respinge il paternalismo dell'europeo che dedica la vita ad alleviare la miseria di una popolazione africana; ma non spiega perché l'ingegnere X, accettando di costruire una strada per conto della ditta Y nel Kenia o nell'Uganda, si comporti in maniera più apprezzabile di Albert Schweitzer. So l'unico esemplare superstite, poniamo, delle *Georgiche*, bruciando potesse salvare la vita di un bambino, nessuno esiterebbe sul gesto da compiere; meno di ogni altro l'uomo che meglio comprende il valore supremo, insostituibile, del poema.

«Mentre attorno a noi la rivoluzione scientifica avanza, che fa la nostra letteratura?», si chiede l'autore inglese. E' una domanda che ha in sé, per il modo come è rivolta, la risposta; ma che invita anche a una pronta contro-domanda. Cosa fanno gli scienziati che hanno dato in mano ai politici e ai militari i nuovi mezzi di distruzione?, si può chiedere. Essi non esitano, a quanto pare, nell'offrire formule per sempre più spaventosi; fanno questo con pieno senso di responsabilità, nei due campi in cui è diviso il mondo, consapevoli delle conseguenze del loro operare.

L'elogio rivolto da Snow a una categoria di intellettuali, quella dei ricercatori scientifici, solo aperta al futuro dell'uomo, soffre, mi pare, di un'eccezione decisiva. Senza volto, inaccessibili, più lontani da noi di quanto fossero le divinità degli inferi dai Greci, alcuni uomini hanno posto la rivoluzione scientifica sotto il segno della morte e della ablezione. E' da questi mostri che dipende il nostro destino?

Giorgio Zampa

Al Cremlino prima del lancio

Lo scienziato Feoktistov, a sinistra, il pilota col. Komarov ed il medico Yegorov, i tre astronauti lanciati ieri in orbita dai russi. La fotografia è stata scattata sulla famosa Piazza rossa di Mosca al termine di una visita al Cremlino (Telef. Ansa)

MAO NON HA ALCUN INTERESSE A MINACCIARE IL POSSEDIMENTO INGLESE

Passa per Hong Kong, simbolo del colonialismo la «via dei dollari» verso la Cina comunista

Qui la «cortina di bambù» non è affatto impenetrabile - Grandi banche, nel più rigoroso stile capitalistico, gestiscono gli affari di Pechino sotto la protezione della bandiera britannica - Tutti quelli che portano valuta pregiata sono graditi in Cina - Come il governo di Mao riesce a guadagnare sui pacchi-dono inviati dall'estero - Tra gli occidentali è in corso una lotta discreta ma intensa per conquistare l'immenso mercato cinese: l'Italia è più cauta di tutti gli alleati

(Dal nostro inviato speciale)

Hong Kong, ottobre.

Da alcuni giorni, Saverio Costa tenta di aiutare discorsi impegnativi sulla Cina, dov'è stato recentemente per un lungo colloquio con Mao Tse-tung. Ciò che mi racconta dovrebbe aver valore storico (ma l'atomica l'ha davvero Mao? Silenzio di Costa); però l'aria, in luce, il colore di Hong Kong dissolvano in frivolezza anche i discorsi più seri.

Certo si sente la presenza fisica dei seicentocinquanta milioni di cinesi, si ha persino la sensazione di sentirli premere con la loro massa strisciante contro la cortina di bambù a Lo Wu, il solo varco transitabile fra la Cina comunista e Hong Kong inglese, ma come pensare al pericolo giallo, concentrarsi sull'aggressività di Mao, quando in questa meravigliosa città ogni strada, vicolo, quartiere ti offerta con seduzioni sempre rinnovate? E' l'odore dolciastro dell'oppio, la sottile musica dei dadi sfiorati del majong, il cinguettio liquido, misterioso, dei fragili omini che trascinano il riuscito a rendere l'aria di Hong Kong vibrante come una droga; eppure bisogna rompere l'incantesimo, sfuggire all'intossicazione, impegnarsi con la realtà.

Hong Kong affascinante! Su quattro milioni di abitanti intasati in poco meno di un milione di ettari, tre milioni e mezzo vivono di rifugiati, abitano in baracche di legno e bandone che i tifoni estivi rischiamo come foglie secche, oppure nei villaggi di sampans, le barche fragili che sono alcova, salotto, cucina e tutto il resto per famiglie di dieci, dodici componenti.

Certo i profughi fuggiti dal paradiso delle Comuni agricole di Mao passavano ad un'esistenza diversa nella Hong Kong favolosamente ricca; e forse l'hanno trovata, perché sono rimasti, preferendola a quella che si sono lasciata alle spalle. Potrebbero tornare nei luoghi da cui sono fuggiti se volessero? Certamente; per loro la cortina di bambù è quanto mai vulnerabile. Passano andarci con la loro barcaccia, oppure col treno bisettimanale fra Hong Kong e Canton.

L'intercambio tra la Cina e la colonia inglese è continuo; dieci mila giornali di Hong Kong frequentano l'università a Pechino, Sciangai e Canton, vanno e vengono con estrema libertà attraverso il confine durante le vacanze. Nei giorni dei morti i cinesi di Hong Kong vanno a trovare i loro parenti in Cina, quelli di Canton vengono da questa parte. Tutto ciò non mi dice nulla, anche a Gerusalemme gli arabi possono varcare il confine della città tagliata in due a Pasqua e Natale, ma la saracinesca si riabbassa subito dopo, e le ostilità fra arabi ed israeliani rimangono.

«Non è la stessa cosa — dice Costa. — La Cina ha bisogno di Hong Kong, se non ci fosse la inventerebbe. E' la sola porta attraverso la quale comunica col resto del mondo da che la Russia le ha sbattuto in faccia quella settentrionale». *Certamente la Cina ha tutto l'interesse a lasciare questa piccola colonia all'Inghilterra, da qui passa tutto il suo commercio col resto del mondo, cioè, passano le sue esportazioni; ma le importazioni? Sono ancora scarse, molto scarse, anche perché il resto del mondo incomincia soltanto ora a comprendere l'importanza del mercato cinese.*

I primi, naturalmente, sono stati i giapponesi. Indifferenti alle proteste di Ciang Kai-scek ed ai brontolii americani, gli industriali nipponici hanno letteralmente sfondato la cortina di bambù e sono andati a organizzare mostre campionarie a Canton e Sciangai, poi a costruire impianti di fibre sintetiche per centinaia di milioni di dollari. Ma con che cosa paga la Cina se non ha nemmeno riso sufficiente per sfamare i suoi seicentocinquanta o settecento milioni di cinesi? — «Paga in dollari contanti, — dice Costa, e puntualmente. Poiché vive sul credito, non può deludere i suoi fornitori».

E noi, cioè l'Italia, come siamo con la Cina? Costa scuote il capo, dice che tutti ci passano davanti, Francia, Inghilterra, Germania, Paesi Scandinavi. Un giorno diciamo sì, avviamo trattative commerciali lasciando da parte la politica, cioè il riconoscimento della Cina comunista; ma il giorno dopo diciamo no, un'alleanza che stanca persino questi asiatici, pur abituati all'attesa, anche nella vendetta. Seduto sull'argine del fiume, attendi che il tuo nemico passi annegato, dicono.

Chi è il loro nemico, Ciang Kai-scek, gli Stati Uniti, la Russia, il mondo occidentale? Tutti, però separatamente, per fortuna della Cina. Anche Hong Kong, ideologicamente e umanamente, le è nemica; quale contrasto più sfacciato fra questo piccolo impero dell'opulenza e la miseria dei contadini curvi nelle risaie oltre la frontiera di Lo Wu? Eppure, Mao Tse-tung ha un debole per quest'angolo di Cina ancora soggetto al regime coloniale; se gli inglesi volessero restituirgliela probabilmente direbbe no, che non la vorrebbe, perché gli fa comodo così com'è, una colonia che gli procura un cospicuo gettito di dollari con cui pagare i suoi fornitori.

Quante banche della Cina comunista ci sono a Hong Kong? Costa fa un rapido calcolo; otto banche principali, più un certo numero di filiali. Una così massiccia presenza bancaria deve avere un movimento di capitali considerevole. La «Bank of China» è un grattacielo di quindici piani, ed ha una quantità di uffici impressionante; tutti per operazioni bancarie? La propaganda di Mao ha qui i suoi quartieri, non vi è dubbio, però limitati a poche stanze; il resto è davvero e soltanto una colossale bonne che smista capitali ingenti, traffica con l'odiato mondo capitalistico dell'Occidente mancando i detestati, ma bramati dollari.

Traffici col Giappone; nel 1960 le importazioni dall'ex nemico furono di due milioni settecento mila dollari; nel 1963 sono già salite a 45 milioni di dollari. Sempre in questo scorcio d'anno che stiamo vivendo, le importazioni da altri paesi sono state di mezzo miliardo di dollari. Poco, se si fa il raffronto con l'economia di altri paesi industrializzati, molto se si pensa che tutto questo passa attraverso Hong Kong; piccola colonia che frutta denaro alla Cina nei modi più impensati. Ad esempio, il traffico dei pacchi viveri da Hong Kong e da Macao. I cinesi di questi due residui coloniali, conoscono le condizioni lamentevoli dei loro parenti rimasti oltre la cortina di bambù, mandano pacchi di generi alimentari, soprattutto riso, pesce secco, spaghetti, e per mandarli devono pagare una forte tassa alla dogana cinese, naturalmente in dollari. Alla fine dell'anno, la Cina incassa circa 25 milioni di dollari con questa tassa sulla miseria, una cifra che bisogna quasi raddoppiare perché gli alimenti che i cinesi di Hong Kong spediscono ai loro parenti sono importati dalla Cina, fanno il viaggio di andata e ritorno.

Per la funzione che svolge, Saverio Costa vorrebbe parlare continuamente dei rapporti commerciali fra Cina e Italia, ed ha le sue buone ragioni per sostenere che si dovrà giungere ad una conclusione; è possibile ignorare all'infinito un paese con oltre seicentocinquanta milioni di abitanti? Non so rispondergli, viviamo in un mondo così contraddittorio che anche l'assurdo ha una sua giustificazione; gli arabi non negano l'esistenza di Israele, che pure fa parte delle Nazioni Unite? Gli israeliani sono pochini, è vero, ma ad un certo punto si deve tener conto del principio, non del numero, e se Israele no, perché sì la Cina?

Mi accendo che sto impalandomi in discorsi complicati, allontanandomi dai concetti su cui Costa ha impostato la conversazione. E' stato in Cina, ha avuto un lungo colloquio con Mao Tse-tung in francese (Mao è vecchio, forse malaticcio; per tutto il tempo del colloquio un'infermiera gli è stata al fianco, lo ha sorretto quando si è alzato per accompagnare l'ospite); ha detto che Cina e Italia dovranno intendersi perché entrambe sanno mangiar bene. Ha parlato male dei comunisti italiani, malissimo della Russia e di Krusciov. Tutto ciò può interessare Costa che lo ha sentito direttamente dalla voce di Mao, come l'idea delle due Cine alle Nazioni Unite, però con Ciang Kai-scek governatore di Formosa e soggetto a Pechino, quindi a Mao; ma per me che le ascolto di seconda mano, queste notizie sono già sbiadite, come se le leggessi su un giornale vecchio di un mese.

«Non è così che la intendo — *dice Costa*, — ti racconto queste cose per chiarirti le idee sulla Cina. Pensi quasi settecento milioni di cinesi, capisci? Un cinese ogni cinque abitanti della terra, ed hanno bisogno di tutto, dall'ago al trattore. Noi possiamo venderglielo: è un affare, un grosso, colossale affare che rischiamo di perdere con le nostre incertezze, lasciando via libera a Giappone, Inghilterra, Francia, Germania. Se commerciano quegli altri, che pure appartengono al mondo occidentale, perché noi soltanto?». *Non so rispondergli perché, in certe occasioni, mi pare che noi siamo più cinesi dei cinesi. Ma poi penso a quella mostruosa massa di umanità che si assiepa oltre la cortina di bambù, a quei quasi settecento milioni di piccoli cinesi affamati che l'orgoglio di una ritrovata dignità nazionale rende irrequieti, aggressivi, razzisti, avidi di conquiste coloniali.*

Lasciano l'Inghilterra tranquilla a Hong Kong che la Cina, questo è vero, ma intanto dilagano in altri paesi che Cina non sono, nel Laos, in Malesia, nel Vietnam, in Cambogia, premono sull'intero Sudest asiatico col peso tremendo del loro numero, minacciano la Tailandia, intimoriscono l'India, spingono la loro influenza in Africa Orientale, persino in Sudamerica, persino nel Mediterraneo attraverso l'Albania. Un giorno sono andato in auto fin verso il confine; da una breve altura si vedevano Lo Wu, il ponte che i viaggiatori attraversano a piedi per salire sul treno di Canton, lo steccato di bambù che delimita la frontiera. Ho avuto un attimo di sgomento pensando all'onda umana fanatizzata dal comunismo, che preme contro il fragile baluardo di Hong Kong, ultimo residuo di libertà nel continente cinese. Fino a quando reggerà?

Francesco Rosso

20.000 copie vendute in due giorni.
È in corso di stampa la seconda edizione di 30.000 copie

Charles Chaplin
La mia autobiografia
Traduzione di Vincenzo Mantovani
volume rilegato con 114 illustrazioni fuori testo
624 pagine - Lire 3000
collezione "Le Scie"
Arnoldo Mondadori Editore
"È la prova definitiva della sincerità, della vitalità di Chaplin".
Mario Soldati
L'Europeo

Incontro con il compositore italo-americano, l'unico musicista oggi "popolare,,

Giancarlo Menotti: «I critici mi accusano perché io non ho paura del sentimento»

Le ultime polemiche provocate dalla rappresentazione a Perugia della sua nuova opera «La bugia di Martin» - «Non mi interessa inventare un nuovo linguaggio, io voglio comunicare con la gente»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 ottobre.

Dice il musicista Giancarlo Menotti: «*Lo so che mi accusano di mettere sempre in scena bambini strappalacrime, ciechi, paralitici, per commuovere il pubblico. Posso rispondere con diversi argomenti. Per cominciare, ogni autore, penso, ha diritto di scegliersi le sue storie, ed ognuno ha un "leit-motiv", un tema che l'ispira più degli altri. Per me, sono i deboli, i disgraziati... Forse perché mi sento di appartenere anch'io alla loro razza. La prossima opera, sarà peggio: il titolo è* Il lebbroso. *Io sto scrivendo per Marie Bell che la darà a Parigi...*».

«Ma — osserviamo — Marie Bell è una attrice drammatica, non una cantante».

«*Infatti, ritorno alla prosa. Molti pensarono che questa sia la mia prima opera teatrale, ma è la seconda: ho scritto una commedia a vent'anni, che si chiamava* La copia di madame Aupick, *e Madeleine Robinson la diede a Parigi per tre mesi. Poi si ruppe una gamba...*».

Le polemiche sul sentimentalismo e la teatralità, per alcuni eccessiva, della opera lirica di Menotti, è ricominciata con la rappresentazione a Perugia, nella chiesa di San Michele Arcangelo, de *La bugia di Martin*.

Dice Menotti: «*Io sono uno che scrive musica nell'anno 1963, e, con tutto questo, non ha paura della parola "sentimento". E' la prova di quanto io sia un fuorilegge*». Il rinnovamento del melodramma, da parte di Giancarlo Menotti, sta in ciò: che egli continua a comporre musica, oggi, in una forma — per l'appunto l'opera lirica — che pareva esaurita, dopo gli ultimi bagliori di Puccini, Mascagni. Ha scritto un critico: «Neanche i peggiori nemici hanno mai negato a Giancarlo Menotti il merito di avere avviato la vita dell'opera lirica a un nuovo corso». Dopo Menotti, «...non solo l'opera invase, in America, nuovi teatri e centri minori e università: ma parecchi compositori tornarono a interessarsi al genere creduto morto...».

Menotti non si vergogna del sentimento, e del resto non era Proust a fare l'elogio della «cattiva musica... imbevuta del sogno e delle lacrime degli uomini»?

«*Non mi interessa di inventare un nuovo linguaggio*», dice Menotti, «*io voglio comunicare con la gente, non con i tecnici, con gli addetti ai lavori... del resto, Beckett, Ionesco, per fare un esempio nel teatro di prosa, per quanto rinnovino e sconvolgano, non smettono di esprimersi con parole che tutti conosciamo*».

«*Anche l'accusa di essere teatrale* — continua Menotti — *mi fa piacere. Eschilo, Shakespeare, non erano teatrali, non miravano forse all'effetto, allo spettacolo? C'è una frase di Goethe, che ora non ricordo parola per parola, ma dice che in teatro tutto è possibile, perché dietro l'azione accessitica, si sia un significato simbolico... e i personaggi della mia opera, che molti dicano naturalistici, sono, al contrario, simbolici. E più di tutti, Martin e gli altri, l'eretico, il frate... Il libretto de* La bugia di Martin *forse non è così semplice come s'è creduto da alcuni. E' un libretto ambiguo: anche Martin, il bambino protagonista, non è tutto candore: nel senso che anche lui fa un calcolo sentimentale: ha bisogno di un padre, si appropria dell'eretico. Però Martin è leale, e gli altri, cominciando dall'eretico, non lo sono. Martin paga con la vita il suo bisogno d'amore*».

Il musicista racconta com'è nata quest'opera da chiesa, in un atto». Una vecchia signora inglese (fatalmente, la vita di Menotti è ornata di dame venerabili...) lasciò per testamento i suoi beni alla cattedrale di Canterbury con l'obbligo che si rappresentasse al maestro Giancarlo Menotti una opera lirica da chiesa. «*Io non la conoscevo* — dice il compositore —, *non l'avevo mai vista, ma l'idea di questa vecchia signora che aveva pensato a me nel suo testamento, che mi collegava alla cattedrale distrutta dalle bombe naziste e ora ricostruita modernissima, naturalmente mi lusingava*».

Così è nata *La bugia di Martin*, che tuttavia non è stata eseguita, la prima volta, a Canterbury, ma nella cattedrale di Wells. «*La vecchia signora pensava ad un festival musicale, che avrebbe dovuto celebrare la riapertura della cattedrale ricostruita, ma che poi non si è fatto*». Il vescovo protestante di Wells, dice Menotti, s'è lamentato per «certe audacie teologiche» del libretto. «*Quando il frate dice che la bugia è un peccato meno grave della mancanza d'amore...*».

«*Forse rinunceranno*. La bugia di Martin — dice Menotti — *in una chiesa di Roma. Sarebbe bello all'Ara Coeli... io ho voluto portarla in Italia anche per mostrare il frutto dell'educazione musicale nei ragazzi inglesi. Tutti i ragazzi che lavorano ne* La bugia di Martin *fanno parte del coro della cattedrale di Bristol, e non sono che dei dilettanti... e sono bravissimi. Il protagonista, Michael Wermuth, non aveva fatto, prima, che delle piccole parti in televisione, una in un film con James Mason. Ma anche lui ha ricevuto una regolare educazione musicale... inglese, si capisce*».

Giancarlo Menotti, arrivato dalla Grecia, è ripartito per Milano, Parigi, New York. «*I miei itinerari* — dice — *sono quelli di un jet, ma li seguo con il cuore, e il bagaglio, di un emigrante*». E' carico di borse rigonfie, valige: «cocci», come li chiama lui, che ha portato per regalare agli amici, dalle isole elleniche, partiture di musica, una biografia di Cesare Borgia che la segretaria, Simonetta, gli esclude perentoriamente dal bagaglio, insieme a una camicia a quadretti rosa: «Il Borgia lo leggerai l'anno prossimo a Spoleto, la camicia è estiva, la lasci qui per Spoleto».

Sul Festival dei due mondi, Menotti, per la prima volta, è ottimista: «*Se continua così* — dice — *in tre anni paghiamo tutti i debiti*». Al prossimo Festival, collaborerà (è una indiscrezione) il poeta Quasimodo.

A. C.

Arrestati a Caracas due rapitori dell'addetto militare americano

Erano in un appartamento al centro della città

Caracas, 12 ottobre.

Due membri del fronte di liberazione nazionale filocastrista (Faln) che presero parte al rapimento dell'ufficiale dell'aviazione americana, colonnello Michael Smolen, sono stati arrestati oggi dalla polizia in un appartamento del centro di Caracas. I due uomini, entrambi di origine spagnola, si chiamano Arsenio Pasarini, di 35 anni, e Alberto Torrija, di 30.

Tuttavia non si è ancora riusciti a sapere dove si trovi nascosto il colonnello americano.

Il ministro degli Interni Gonzalo Barrios nel darne l'annuncio, ha affermato che spera di ottenere dai due arrestati una piena confessione. Nel loro appartamento, ha detto poi il ministro, sono state ritrovate armi, bombe ed un grande cartello con la scritta «*Via gli assassini, non vogliamo gli yankee*».

Barrios ha detto di dubitare della veridicità delle telefonate di un sedicente capo del *Faln*, con cui è stato proposto lo scambio della vita di Smolen con quella di un terrorista vietnamita condannato a morte. Il ministro si è detto convinto che in tutta questa faccenda il *Faln* non cerca altro che di farsi un po' di pubblicità. *(Ass. Press)*

Johnson andrà a Dallas nel suo giro elettorale

New York, 12 ottobre.

E' stato annunciato oggi che il presidente Johnson si recherà lunedì prossimo a Dallas, per la prima volta dopo che, il 22 novembre scorso, vi fu ucciso Kennedy.

La Gioielleria VENESIA
Via Garibaldi 18
TORINO
vi consiglia la sua marca di fiducia
GIRARD-PERREGAUX

SERVIZIO GRATUITO
DI RICERCA DEI FORNITORI LOCALI NELLO
STATO DI NEW YORK

Lo Stato di New York è la principale fonte di prodotti di qualità negli Stati Uniti: qui ben 50.000 aziende creano il 87% dei prodotti industriali.
Per ottenere gratuitamente i nominativi dei fornitori nello Stato di New York, compilate questo tagliando o elencate le vostre richieste su carta intestata e spedite a: New York State Department of Commerce, International Division, Dept. IT 3; 20 Avenue des Arts, Bruxelles 4, Belgio.

Nome .....
Ditta .....
Indirizzo .....
Referenze Bancarie .....
Mi interesserebbe l'acquisto dei seguenti prodotti
.....
.....

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

Il trionfo dello sport

L'affascinante spettacolo delle Olimpiadi - Le immagini dei cosmonauti russi nella cabina dell'aeronave - Grandi campioni nell'«Italia in automobile»

Trionfo dello sport sul video: è una constatazione che avremo modo di fare parecchie volte ancora nei prossimi giorni. Lo spettacolo delle Olimpiadi — com'era nelle previsioni — si sta rivelando entusiasmante, aiutato — e di questo invece nessuno poteva essere sicuro — dall'eccezionale qualità delle immagini che via satellite «Syncom III» ci pervengono attraverso l'immensità vertiginosa dell'Oceano Pacifico, attraverso il continente americano, attraverso l'Oceano Atlantico (sono cose dette e arcidette, ma val la pena ricordarlo perché hanno sempre dello sbalorditivo).

Ieri sera il servizio giunto da Tokio era quasi tutto imperniato su avvincenti gare di nuoto: inquadrature nitidissime che spesso non avevano nulla da invidiare alla ripresa diretta da luoghi distanti un centinaio di chilometri; audio chiaro e soddisfacente; siamo veramente sulla strada della Mondovisione e sin d'ora è certo che le prossime Olimpiadi del Messico saranno diffuse istantaneamente in ogni parte del globo.

E per restare nel campo delle trasmissioni straordinarie, dobbiamo rammentare che ieri sera in Eurovisione-Intervisione sono apparse (per quanto, comprensibilmente, tremanti e nebbiose) le immagini dei tre cosmonauti russi chiusi nella cabina dell'aeronave che stava ruotando negli spazi celesti.

* *

Con un certo qual sforzo abbandoniamo questa tv di satelliti e di veicoli siderali e veniamo, più modestamente, ai programmi usuali e casalinghi.

Ma anche qui troviamo lo sport in primo piano. Infatti ieri sera il canale nazionale si è aperto con la seconda puntata di quell'ottimo documentario che è «L'Italia in automobile». Dalla fine della guerra '15-'18 alla nascita della gloriosa «Topolino» la puntata ha rievocato un mondo appassionante di macchine, di piloti, di costruttori: Nuvolari e Varzi, Salamano ed Enzo Ferrari, Ascari e Borzacchini, la Fiat, l'Alfa Romeo, la Lancia. Un mondo fervido e generoso cui la seconda guerra mondiale imporrà tristemente una battuta d'arresto.

Dopo «L'Italia in automobile» ha debuttato una nuova, modesta serie di telefilm western che pare girata in grande economia di idee e di mezzi. Sul secondo canale, fine dell'interessante ciclo delle pellicole musicali.

* *

Come temevamo, il romanzo «I grandi camaleonti» di Zardi richiedeva, almeno al suo esordio, una conoscenza piuttosto particolareggiata della Rivoluzione francese. E' un inconveniente non piccolo. Encomiabile la realizzazione e a posto tutti gli interpreti. E' uno spettacolo robusto, di ampio respiro, che meriterà, nelle prossime settimane, un giudizio più approfondito e più fondato.

* *

Oltre alle Olimpiadi, segnaliamo stasera sul canale nazionale la cronaca registrata del Concorso voci nuove di Castrocaro, presentatore Mike Bongiorno.

* *

La tv ha comunicato i dati statistici raccolti dal Servizio Opinioni e riguardanti il mese di luglio (trasmissioni di prima serata, comprese cioè tra le 21 e le 22,15 circa).

Al solito, da queste statistiche risulterebbe che il pubblico è pienamente soddisfatto di quasi tutti i programmi: all'indice 80 per «Vivere insieme», addirittura 82 per il modesto dramma «Papa Sarto», media sostenuta per i film della rassegna retrospettiva di Venezia e per i film della serie dei *gangsters*, forte gradimento per «Disneyland», per «L'amico del giaguaro», per «Johnny 7», per un incontro con Bobby Solo, per «Almanacco», per i telefilm della serie «Città controluce», per l'opera, persino per il telegiornale sia del «primo» che del «secondo».

Poche — sempre secondo le statistiche tv — le cose che non sono piaciute: un profilo di Juliette Gréco, lo spettacolo umoristico «I proverbi per tutti», la commedia «La coda del diavolo» (un giallo, se ben ricordiamo) e l'originale televisivo «Le gocce», uno dei tre copioni vincitori del concorso per teledrammi bandito dalla Rai nel 1963; anzi, questo originale ha ottenuto il voto più basso, 43. Comunque, teniamo sempre presente che i bilanci del Servizio Opinioni vanno accolti con prudenza e con riserva.

Ancora canzoni napoletane. E' in preparazione negli studi tv della città partenopea un varietà dal titolo *La guarracino* (pesce leggendario cui è dedicata un'antica, famosa filastrocca). La trasmissione, presentata da Carla Del Poggio e Carlo Giuffrè, illustrerà gli aspetti vecchi e nuovi di Napoli con l'immancabile contorno di molte canzoni affidate ai cantanti più popolari del momento. I testi sono di Nelli, Vinti e Max Vajro. La regia è di Romolo Siena.

Il mese prossimo cominceranno le prove della prima stazione trasmittente televisiva del Paraguay: le trasmissioni regolari sono previste per dicembre, attorno a Natale. Pertanto di tutta l'America del Sud resterà ora soltanto la Bolivia ad essere sprovvista di servizio tv.

u. bz.

Sono oltre cinque milioni gli abbonamenti alla tv

Roma, 2 ottobre.

(r. s.) **Gli abbonati alla tv in Italia hanno superato i 5 milioni. Lo annuncia l'Agenzia economica finanziaria nell'informare che gli abbonamenti alle radiodiffusioni, al 30 settembre 1964, hanno raggiunto la cifra di 9 milioni 934.173, dei quali 5 milioni 10.144 anche alla televisione. Il servizio televisivo in Italia si iniziò il 3 gennaio 1954, ma furono necessari quasi cinque anni perché si raggiungesse il primo milione di abbonati.**

Nel corso del mese di settembre gli abbonamenti alle radiodiffusioni sono aumentati di 30.784; gli abbonamenti anche alla tv di 31.022. Nel settembre 1963 l'incremento era stato assai inferiore: 21.750 per le radiodiffusioni e 25.728 anche alla tv.

Arti ed artisti

Le donne «prigioniere» di Massimo Campigli

Martino Brondi, allievo fedele di Casorati - Le altre mostre torinesi

Perché «prigioniere» queste donne che paiono discese nel mondo poetico di Massimo Campigli dallo stinto affresco d'una tomba di Tarquinia a fissarsi nuovamente in una specie di ideogramma dell'eternità pittorica? Perché — dice l'artista che ora espone alla «Bussola» numerosi pezzi di alta qualità — esse sembrano chiedere una «chiusura» di forme che non è soltanto plastica, ma spirituale, morale. Ed infatti la ben nota «cifra» campigliesca si ripete fino alla monotonia, alla noia del riguardante, e tuttavia, pur con la sua insistenza, raggiunge un ritmo figurativo che ha la sua giustificazione.

La «cifra» fa parte d'un bagaglio pittorico che accompagna Campigli da troppi anni nei suoi viaggi poetici. E' un segno dei nostri tempi che gli artisti (persino un Picasso, persino un Braque), trovata una formula che li contraddistingue, vi insistano con un compiacimento eccessivo. Forse il pubblico ama ritrovarli sempre uguali a se stessi? Forse il collezionista vuole che il Campigli da acquistare sia inconfondibilmente il Campigli che tutti conoscono, con le arcaizzanti donne a clessidra dall'espressione imbambolata, un po' goffa, enormi occhi spalancati, le braccia incurvate a manico di vaso apulo? Così abbiamo i soliti forchettoni di Capogrossi, a stampiglia, i soliti buchi e tagli di Fontana comodamente intitolati (e chi sa perché?) «Composizioni spaziali», trasferiti da mostra a mostra, da premio a premio; e contemplandoli ancora una volta pensiamo alla meravigliosa varietà inventiva degli antichi, ed alla povertà di fantasia dei contemporanei.

Detto questo, sarebbe assurdo non riconoscere in Campigli una sottigliezza di pittura, una intensità di sentimento, che spesso rapiscono, e più si accentuano col risalire ad opere di anni addietro. Si vedano qui *Le spose degli orientori* (1933), *Due bagnanti* (1946), *L'abbraccio* (1948), *Due donne nel mare* (1948), *Estate* (1955): quadri deliziosi, di un blando incanto, che vanno contemplati a lungo e con animo puro, perché dalle tele il loro fascino si sprigioni intero.

* *

Dei molti allievi di Casorati, il cinquantacinquenne torinese Martino Brondi è forse quello che rimase più fedele ai modi espressivi del maestro. Di lui ha conservato il taglio del quadro, l'amore per il soggetto umile, dimesso, certe particolarità grafiche inconfondibili, la qualità del colore spesso disteso, piatto, atonale, la predilezione per i contorni neri. Ma ha anche coltivato e approfondito il suo proprio linguaggio, perseguito con coerenza e serietà. Ne è conferma la sua bella mostra alla «Viotti», dove il quadro *Serpaggi*, una natura morta pensata con lo spirito di Braque, collocata davanti a una finestra con uno sfondo marino, fissa felicemente un momento lirico di candida sincerità.

Una mostra di particolare interesse quella ora aperta all'«Approdo» di William Gropper, uno dei più forti ed acri «figurativi» americani (è nato nel 1897) venuto a una pittura di violento espressionismo dalla caricatura e dal disegno satirico-politico. Altre mostre torinesi: Pierluigi Rampinelli a «Il Punto»; il cordiale, narrativo Guido Jannon alla «Fogliato»; Michelangelo Pistoletto, che espose l'anno scorso alla «Galatea», nella galleria «Arte moderna» di G. E. Sperone; a «L'Immagine» fogli di Giorgio Leva.

mar. ber.

Film di cinque Paesi a Cuneo per il festival della Resistenza

La rassegna aperta ieri dall'italiano «Giorni di furore»: storia dell'Italia dalla nascita del fascismo alla 2ª guerra mondiale - Stasera due pellicole: una francese e una russa

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 12 ottobre.

Il film italiano Giorni di furore *realizzato dai registi Isacco Nahoum, Gianni Dolino, Giovanni ed Alfieri Canavero, con il commento di Italo Calvino e Paolo Spriano, ha inaugurato questa sera al cinema-teatro «Fiamma» il II Festival internazionale dei film della Resistenza, posto sotto il patrocinio del ministero del Turismo e Spettacolo ed organizzato dal Comitato turismo e manifestazioni della città di Cuneo.*

Alla rassegna, che si concluderà sabato 17 ottobre, sono iscritti film di cinque nazioni: Francia, Polonia, Ungheria, Unione Sovietica e Italia. Quasi tutte le pellicole in concorso sono inedite per gli schermi italiani.

Il film proiettato questa sera prende l'avvio dalla nascita del movimento fascista in Italia per giungere fino alla seconda guerra mondiale. Gli autori, in una interessante prospettiva storica, illustrano ciò che fu in questo periodo la resistenza al fascismo. Essi si sono serviti di un vastissimo materiale raccolto in circa tre anni di ricerche presso enti e privati in Italia e all'estero.

Domani saranno presentati due film: Una bambina cerca il padre, *di L. Golub (Urss) e* Vincitori alla sbarra *di F. Rossif (Francia), tragico documentario sulla fine del ghetto di Varsavia. Seguiranno: mercoledì:* Nudo fra i lupi, *di Frank Beyer (Germania); giovedì:* Due tempi all'inferno, *di Zoltan Fabri (Ungheria) e* Primavera a Budapest, *di Felix Mariassy (Ungheria); venerdì:* La fine del nostro mondo, *di Wanda Jakubowska (Polonia).*

Sabato, dopo la cerimonia della premiazione, sarà proiettato fuori concorso Il terrorista, *di Gianfranco de Bosio, già presentato nella rassegna di «opere prime» alla Mostra di Venezia dello scorso anno.*

Il Festival si è aperto questa sera con un breve indirizzo di saluto del sindaco prof. Del Pozzo ai rappresentanti diplomatici delle nazioni partecipanti, ai componenti della giuria, alle autorità e al foltissimo pubblico che gremiva la sala. Prima che si alzasse il sipario, sul quale è comparsa la riproduzione della lapide a Kesselring, scritta da Piero Calamandrei e murata sul municipio cuneese, la corale «Città di Cuneo» ha eseguito alcuni canti partigiani.

n. m.

Irina Demick sposa un industriale svizzero

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 12 ottobre.**

(t. m.) Irina Demick, la ventottenne attrice che fu protagonista femminile de *Il giorno più lungo*, s'è sposata stamani nel Municipio dell'elegante «sedicesimo quartiere» con un industriale svizzero di 29 anni, Philippe Wahl, di cui era innamorata, pare, da otto anni. I due giovani si conobbero dieci anni fa a Juan-les-Pins, dove Irina faceva l'indossatrice per presentare gli ultimi modelli di bikini, e da allora si sono incontrati spesso. L'ascesa di Irina nel mondo cinematografico, grazie all'appoggio del produttore Darryl Zanuck, non interruppe le loro relazioni.

L'attrice gira attualmente, in Normandia, il film «The day after» (Il giorno dopo). Ha ottenuto una licenza di cinque giorni, ed è giunta al Municipio alla fine della mattinata nell'automobile guidata dallo sposo. Zanuck, giunto appositamente da Roma, era già lì da quasi mezz'ora e mordeva il sigaro con impazienza. Quando Irina l'ha visto è corsa da lui e produttore ed attrice si sono abbracciati cordialmente come vecchi amici.

«Cesare e Cleopatra» di Shaw a Torino ed in Piemonte

La prima di «Cesare e Cleopatra» di George Bernard Shaw, nell'allestimento del Teatro Stabile di Torino, andrà in scena al Carignano venerdì 23 ottobre. E' lo spettacolo inaugurale della nuova stagione dello Stabile torinese, con la regia di Gianfranco de Bosio, scene e costumi di Emanuele Luzzati, interpreti principali Gianni Santuccio, Adriana Asti, Ave Ninchi, Otello Toso.

Lo spettacolo sarà poi portato a Biella (il 23 novembre), a Novara (24 e 25 novembre) e, dopo una serie di recite a Firenze, Bologna e Milano, tornerà in Piemonte per le rappresentazioni in programma dal 7 al 12 gennaio successivamente a Casale, Asti, Savona, Cuneo, Vercelli e Acqui.

A Savona e nelle città del Piemonte «Cesare e Cleopatra» fa parte di un ciclo di opere presentate in abbonamento dello Stabile torinese.

Debutta giovedì a Torino la nuova rivista di Dapporto

La nuova stagione del teatro di rivista, aperta a Roma da Macario con *Febbre azzurra* e a Milano da Lia Zoppelli, Paolo Carlini e dai loro compagni del *Trògolo*, sarà inaugurata giovedì a Torino dalla compagnia di Carlo Dapporto che presenterà al Teatro Alfieri *I trionfi* di Michele Galdieri.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Aduc, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Cristallo, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Ideal, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Sport, Vittoria. - Teatro Stabile di Torino (abbonamenti ridotti all'Enal). - Società Musica da Camera (abbonamenti ridotti stagione '64-'65 all'Enal).

Per la Pietà a New York 18 milioni di visitatori

New York, 12 ottobre.

La Pietà di Michelangelo esposta allo «stand» vaticano della Fiera Mondiale di New York, rimarrà sul luogo durante i sei mesi di chiusura invernali dell'esposizione.

Lo ha annunciato un portavoce dell'arcidiocesi di New York. La decisione è stata presa per evitare un nuovo spostamento, che aumenterebbe il rischio di danneggiare la statua.

Il numero delle persone che hanno visitato la Pietà dal giorno della apertura della Fiera, sei mesi or sono, è stimato intorno ai 18 milioni.

Le questure di tutta Italia cercano i dischi «falsificati»

Come era stata organizzata la «Zecca» clandestina - Molti milioni di danni alle Case musicali

(Dal nostro corrispondente) **Firenze, 12 ottobre.**

(g. c.) La «zecca» dei dischi falsi, scoperta dopo lunghe ricerche dalla polizia fiorentina, avrebbe messo in commercio oltre mezzo milione di dischi, con danni di milioni alle più importanti case discografiche italiane: prima fra tutte la Rca di Roma, poi la Ricordi, la Fonit, la Cgd.

Sulla organizzazione, che aveva le sue centrali a Milano e a Brescia, si apprendono ora nuovi particolari. La banda dei falsificatori che era capitanata da Gualtiero Roje di 30 anni, abitante a Milano e da Aldo Locatelli di 35 anni, abitante a Ospitaletto di Brescia, per fabbricare i falsi adoperava i dischi di scarto, quelli cioè che dopo l'incisione presentavano difetti più o meno sensibili e che le case discografiche mandavano al macero. Come i falsificatori venissero in possesso di questo materiale non è stato ancora accertato. Su questi dischi, opportunamente lavorati, venivano poi incise le canzoni di maggior successo come «*In ginocchio da te*» di Gianni Morandi, «*Una lacrima sul viso*» di Bobby Solo, «*Non ho l'età per amarti*» di Gigliola Cinquetti, «*Cuore*» di Rita Pavone.

L'organizzazione era molto vasta e aveva addentellati in Lombardia, in Toscana, in Liguria e nel Lazio, stando almeno a quanto è risultato fino a questo momento. Essa disponeva di automobili, di committenti, di grossisti e di piazzisti. I committenti, che non si conoscevano fra di loro, si presentavano nei negozi di dischi e prendevano le commissioni. I fogli delle commissioni venivano inviati ai grossisti (pochi uomini fidati del Roje e del Locatelli), i quali incaricavano i piazzisti di consegnare le partite dei dischi ai negozianti che avevano fatto l'ordinazione. Anche i piazzisti non si conoscevano fra di loro.

Le ordinazioni venivano ricevute dal Roje e dal Locatelli per la Lombardia, da uomini di loro fiducia per le altre regioni. Il pagamento avveniva esclusivamente a mezzo di assegni firmati in bianco dal negoziante al proprio ordine.

Domani il vice dirigente della Squadra Mobile, dottor Chiavetta, si recherà a Roma, dove ha sede la Rca, per fare un calcolo dei dischi falsi di «*In ginocchio da te*» che sono stati messi in vendita. Tutte le questure d'Italia sono state incaricate di svolgere indagini per accertare se nelle città di loro competenza sono stati messi in vendita dischi falsi e in tal caso procedere al sequestro.

ECHI DI CRONACA

Inglese - Francese
Corsi preserali e serali. Insegnanti stranieri bilingue. Metodo diretto. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittoria Veneto 13. Telefono 883.965. Rette ridotte agli studenti lavoratori.

Preparazione agli impieghi
Iniziano nuovi corsi di: Contributi e Paghe, Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Segreteria d'Ufficio. Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 40.283, 553.120.

L'indipendenza economica alla portata di tutti
Un piccolo investimento di capitale vi metterà in condizione di avere una vostra attività, con il rivoluzionario «Sistema delle lavasecco americane a gettone Speed Queen» Selfcander, via Pedrotti 25, telefono 276.807.

Bonifetto quaderni Fabriano!
Non sempre il prezzo corrisponde alla qualità! Però ricordate che i negozi in c. R. Margh. 89 - v. Cernaia 26 - via Garibaldi 12 sono in grado di fornirVi articoli scolastici di gran marca a prezzi ottimi. Quaderni Fabriano, Corredi Fila, Compassi Wereia, Stere Punta Rol - Recapito a domicilio testi scolastici.

Ragazzi a scuola
Ben protetti ed eleganti: con soprabiti, impermeabili di gabardine, nailon, loden. Assortimento completo di misure e modelli. Le migliori marche presso tutti i negozi specializzati della Soc. R. Morbidelli: c. V. Emanuele 48 New Orleans; p. Carlo Felice 63 Oldengland; v. Roma 255 (p. Cln, Delsarte); v. XX Settem. 68 Oldengland; via P. Micca 12 Londonstyle.

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.456 - 651.351. Servizio celere a domicilio diurno e serale fino alle 22,30. Le richieste per il servizio serale si accettano fino alle 20,30. Impianti tv canale L. 10.000.

Pistino pianoforti dal 1910
Le migliori marche ai migliori prezzi. Ottime occasioni. Vendite, cambi, acquisti, noleggi, via Po 6, telef. 520.237.

Propaganda gas
Tutti i sistemi di riscaldamento a gas con apparecchi muniti di valvola di sicurezza al 100%. Richiedete informazioni alle nostre sale vendita.

Paghe contributi accelerati
Dal 22 ottobre inizio corsi rapidi serali presso Istituto Impera, corso San Martino 2, Torino, telef. 516.074.

Udito perfetto
La vita moderna esige un udito perfetto. Controllatelo gratuitamente alla Maico, via Magenta 20, Torino, tel. 51.767.

Al mobilificio O.R.A.P.
Via Garibaldi 9, camere da 119.000 alle famose poltrone 288.000, tinelli da 49.000, appartamenti 20 rate, ritiro mobili usati.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte
Autorizzata chiaroveggente, fluido bioradiante, radiestesista, diplomata. Telefonare 374.624 Berruti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

18 —: **Tokio**: Telecronaca registrata dei Giochi Olimpici.
20 —: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Voci nuove per la canzone**». Spettacolo finale del concorso per la scelta dei nuovi cantanti da inviare al Festival di Sanremo. Ripresa registrata dalle Terme di Castrocaro. Orchestra diretta da Franco Pisano. Presenta Mike Bongiorno.
22,25: **Tokio**: Telecronaca dei Giochi Olimpici. Collegamento fra le reti televisive europee e il Giappone via satellite.
23,30: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Conservatori o laburisti?**», servizio speciale di Tito Stagno sulle prossime elezioni in Gran Bretagna.
22,05: «**Biblioteca di Studio Uno: La primula rossa**», spettacolo musicale con il Quartetto Cetra.
23,30: **Notte sport.**

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio; 7,10: Radio Olimpia; 7,20: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,15: Tokio: Radio Olimpia; 8,30: Il nostro buongiorno; 10: Fogli d'album; 10,25: Canzoni, canzoni; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Antologia operistica; 12: Gli amici delle 12; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,30: Tokio: Radio Olimpia; 15: Giornale radio - Radio Olimpia; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: Il grano di senape, di A. M. Speckel; 17: Giornale radio - Radio Olimpia; 17,30: Concerto sinfonico, diretto da C. Abbado; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport - Radio Olimpia; 20,35: «La doppia incostanza», tre atti di Marivaux; 22,15: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Panorama su Tokio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: E' arrivata la felicità; 10,30: Giornale radio; 10,35: Radio Olimpia; 10,55: Le nuove canzoni italiane; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Oggi in musica.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio - Radio Olimpia; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Momento musicale; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Radio Olimpia; 17: Schermo panoramico; 17,30: Giornale radio; 17,45: Narciso Parigi canta Firenze; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera - Radio Olimpia; 20,10: Le grandi firme della musica leggera; 21: Napoli contro tutti; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — 10,15: Antologia musicale: romanticismo tedesco; 13: Un'ora con E. Elgar; 14: Recital del pianista T. Aprea; 15,45: Musica sinfonica; 18,05: Corso di inglese.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura nordamericana; 18,45: Musiche di Cannabich; 18,55: Cesar Vallejo, poeta della pietà, a cura di F. Tentori; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,40: Musiche di Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Ritratto all'antico: A. Bruckner; 22,15: «Lettera dalla provincia», racconto di T. Landolfi; 22,45: La musica, oggi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 53.113

Alfieri: da giovedì sera ore 21,15 Compagnia Dapporto con Miranda Martino, le Bluebell, Eveline Greeves nello spettacolo musicale «I trionfi», di Michele Galdieri.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta: «Canzoniere piemontese».
Teatro Stabile: prossima inaugurazione della Stagione '64-'65. In vendita gli abbonamenti da L. 3960 a L. 8400.

Alcione: Rivista A. Tarantino - I. Ferrari 16,15 - 21,15.
Maffei: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542.822: ore 21-1 Compl. Bessaccia e d'Andria canta Sergio Gariglio.
Al Nirvana: ore 21 Borglione-Costa.
Arlecchino Danze: 21 Enzo Lauzzi.
Augusteo Nuovo: 21: Serata Azzurra.
Castellino Danze: 21 Sergio Nardi.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Piergiorgio.
Gay Sala: ore 17-21 Compl. «VR.5».
Gaudio: ore 16,30-21 Golden Boys.
Hollywood Danze: 21 compl. Bevione.
La Perla Danze: ore 21 «I Roger's».
La Serenella: ore 21 I Farsoni.
Le Roi Dancing: ore 21 orch. Lizzi.
Massaua Danze: ore 21 Chi-co-cha.
Principe Club Danze: ore 21 debutto del Complesso Luigi Bonzagni.
Trocadero: ore 21 Renzo Bado.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge, p. Carlina, t. 544.270 Rix Pellegrino e i Casanova.
Tavernetta: Attrazioni internaz. 22-4.

Abatjour, v. Sacchi 28, t. 41.025: 21
Acapulco, Monc. 145, 683.666: 21.
Anaconda (tel. 259.497, Martinetto)
Bagatelle, str. Cavoretto 2, t. 678.978 Motion Picture Tv musical Syncon.
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Whisky (p. Castello): 21
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Los Amigos (corso Unione Sovietica 511/3, telef. 341.087): ore 21.
Safari (c. Novara 5, t. 284.429): 21.
Scotch Whisky (v. Volta 6): ore 21.
Villa Gay (Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Club, Pino, Roma 36: 681.001
Whisky Notte, v. Goito, 687.563: 21

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Caver (Gall. Sub., t. 519.152): Presenze figurative (Aperto anche fest.).
Galleria Codebò - «Il Ridotto» (via Po 4): Personale del pittore pisano Alessandro Volpi. Orario: 10 - 12,30; 16 - 19,30.
Galleria Fogliato (v. Mazzini 9): Personale di G. Jannon.
La Bussola (via Po 9): Campigli. Orario: 10 - 13; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CLUB FARO DANZE
JAM SESSION
per gli amanti del jazz
Continua il successo di
PIERGIORGIO

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21: Debutto del Complesso
LUIGI BONZAGNI
con la cantante CARLA TELLI
PRIMA VOLTA A TORINO

AL BUE ROSSO
Corso Casale 10 - tel. 80.353 (vicino la Gran Madre)
NUOVO RISTORANTE
CLASSICA CUCINA PIEMONTESE
Servizio dopo cinema

CENTRO CLUB
Gran Bar Centro (p. Castello)
WHISKY À GOGO
Tutte le sere ore 21
Festivi ore 16 - 21

LE ROI
Da domenica tutti i
VINCITORI
di CASTROCARO 1964
PRIMO ASSOLUTO:
VITTORIO INZAINA (Sassari)
FRANCO TOZZI (Torino)
MARIOLINO BARBERIS (Torino)
ANNA MARCHETTI (Ferrara)
ALBERTO MAZZUCCATO - LUISA GHINI
PAOLO GUALDI - MARIANELLA MORELLI
IDENTICI - TOMEI

LE ROI DANCING
Da questa sera ISCRIZIONI per
PROVE GRATUITE
Concorso CASTROCARO 1965

danze ARLECCHINO
Ore 21 - SERATA in onore di
Franco TOZZI
Vincitore al Festival di Castrocaro
Venerdì debutto di
Fred Bongusto
con il suo complesso

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 - Successo del Complesso
RENZO BADO

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, Marianne Koch, tec.
Astor: «Amori pericolosi» S. Milo, G. Blain, F. Wolff, J. Sorel, O. Vanoni. Vietato minori anni 18.
Corso: «La settima alba» William Holden, Capucine, Susannah York, tech.
Cristallo: «Marnie» di Hitchcock, con "Tippi" Hedren, S. Connery, D. Baker, techn. Vietato 14. Ult. giorno.
Doria: «Scusa, me lo presti tuo marito?» Jack Lemmon, Romy Schneider, E. G. Robinson, technicolor.
Ideal: «Capitan Newman» Gregory Peck, Tony Curtis, Angie Dickinson, Bobby Darin, technicolor, Ult. giorno.
Lux: «La signora e i suoi mariti» con Shirley MacLaine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, scope colori.
Nazionale: «Viva Las Vegas» techn. scope, Elvis Presley, Ann Margret.
Reposi: «Il gaucho» con Vittorio Gassman, Nino Manfredi, Silvana Pampanini, Amedeo Nazzari.
Romano: «Becket e il suo re» techn. scope, Richard Burton, Peter O'Toole. Inizio film: 14-16,45-19,30-22,15.
Vittoria: «Gli indifferenti» C. Cardinale, R. Steiger, S. Winters, T. Milian, P. Goddard. Vietato anni 18.

Ariston: «La più bella truffa del mondo» J. P. Cassel, F. Blanche. Viet. 18.
Arlecchino: «La conquista del West» J. Wayne, J. Stewart, G. Peck, R. Widmark, H. Fonda, G. Jones, C. Baker, metrocolor.
Augustus: «Concerto per un assassino» Robert Hossein, Marie-France Pisier, Simon Andreu. Vietato 14.
Capitol: «La battaglia di Fort Apache» L. Barker, D. Lavi, G. Madison, in Todd-ao, technicolor.
Metropol: «Una nave tutta matta» Robert Walker, Burl Ives, scope tec.
Torino: «La vendetta della signora» Ingrid Bergman, A. Quinn. Ap. 10.

Alessandria: «Lo strangolatore dalle 9 dita» di Edgar Wallace.
Faro: «Lo strangolatore dalle 9 dita» di Edgar Wallace.
Fiamma: «Il marmittone» J. Lewis.
Hollywood: «Risate all'italiana» con De Sica, Rascel, Totò, Tognazzi, Gassman, Chiari, De Filippo.
Maffei: «Avventura a Vallechiara» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Il territorio dei fuorilegge».
Massimo: «Le avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, Dany Crayne.
Orfeo: «Risate all'italiana» Gassman, Tognazzi, Vianello, Totò.
Principe: «Risate all'italiana» A. Sordi, V. Gassman, U. Tognazzi, Totò.
Statuto: «Le avventure di Cheyenne Bill» Clint Walker, Dany Crayne.

Adriano: «Il ritorno di Jess il bandito» C. Moore, Linda Sterling.
Alcione: «Mio figlio Nerone» Riv. A. Tarantino - I. Ferrari 16,15-21,15.
Alpi: «La vergine di cera» con Boris Karloff, Sandra Knight, col. Viet. 14.
La Perla: «Danza macabra» Barbara Steele, George Rivière. Vietato 18.
Regina: «Vendicatore casacca nera».

Asti: «Tom e Jerry all'ultimo baffo» technicolor. Apertura 14.
Milano: «Quell'estate meravigliosa» e «Rinnegati del Wyoming». Ap. 10.
Olimpia: «Lo smemorato di Collegno» con Totò e Macario.
Po: «Sventole, manette e fermine» con Eddie Constantine.
P. Nuovo: «Il mostro di Londra» e «Vento del Sud». Apertura ore 10.
S. Pelisa: «Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin».

Esperia: «Guerriglia nella giungla».
Giardino: «Il duca nero».
Mirafiori: «Avamposto del Sahara» C. Baker, Peter Van Eyck.
Vinzaglio: «Lasciate sparare chi ci sa fare» Eddie Constantine.

Eliseo: «Pic-nic» techn. scope, con William Holden, Kim Novak. Ap. 17.
Fréjus: «Il giardino della violenza» Burt Lancaster, Shelley Winters.
Nuovo: «Scuola dell'odio». Viet. 14.
S. Paolo: «La furia degli uomini» S. Valeri, Lea Padovani. Vietato 14.

Artisti: «Il prigioniero della miniera» G. Cooper, S. Hayward, tec. sc.
Belgio: «Armi contro la legge».
Corallo: «Accadde... sotto il letto» N. Tiller, E. Sommer.
Eridano: «L'ombra di Zorro» Frank Latimore, M. Luz Galicia, tech. sc.
Oropa: «Il laccio rosso».
V. Veneto: «Storia di un disertore».

Astra: «Supersexy 64» attrazioni internazionali, techn. scope. Viet. 18.
Bersini: «Il re dei falsari» con Jean Gabin, Martine Carol. Viet. anni 16.
Cibrario: «La nave matta di Mr. Roberts» H. Fonda, J. Lemmon, tech. sc.
Elios: «Lo sceriffo implacabile».
Massaua: «Si spogli dottore» Michael Craig, Virginia Maskell.
Odeon: «Agente federale X 3» con Victor Mature, Piper Laurie, techn.
Star: «Gli italiani si divertono così» Vietato ai minori di anni 18.

Adua: «Vento caldo di battaglia» P. Mauriesse e Varietà 15,30-21,30.
Aurora: «Furia umana».
Brescia: «Va e uccidi» F. Sinatra.
Eri-Dan: «Duello a S. Antonio» tec.
Falchera: «Faccia piena di pugni».
Fortino: «La smania addosso». Vietato ai minori di anni 18.
Maior: «I giorni del vino e delle rose» J. Lemmon, L. Remick. V. 14.
Nord: «La città prigioniera» con David Niven, Daniella Rocca.
Palermo: «Scheherazade» colori, con Yvonne De Carlo, B. Donlevy. A. 15.
Sociale: «Temerari del West» col.
Zenit: «Venere selvaggia» techn.

Cabiria: «Amori proibiti» Peter Finch, Jane Fonda, technicolor.
Colosseo: «Lasciate sparare chi ci sa fare» E. Constantine, G. M. Spina.
Continental: «Cavalca e uccidi» A. Nicol, R. Hunder, techn. scope.
Fiore: «Le massaggiatrici» F. Franchi, C. Ingrassia. Vietato 18.
Italia: «Furore sulla città» William Holden, A. Smith. Vietato anni 16.
Moderno: «L'inferno è per gli eroi» e «Gangsters in agguato» F. Sinatra.
Piemonte: «Mondo nudo» technic.
S. Carlo: «Battaglia sulla spiaggia insanguinata» A. Murphy, Michaels.
Spezia: «Missione segreta» Spencer Tracy, Robert Mitchum. Apert. 15.

Diana: «Scotland Yard non perdona».
Dora: «Lavateci il cervello».
Roma: «Il forte dei disperati».

Alba: «F.B.I. sesso e violenza» con George Rivière.
Ambra: «La treccia del serpente» D. Lamour, S. Hayden, D. Duryea.
Apollo: «Amore alla francese» con Jean Seberg, Stanley Baker.
Lucento: «Va e uccidi» Frank Sinatra, Laurence Harvey, Janet Leigh.
Lutrario: «Notte del delitto».
Splendor: «Fuoco nella stiva» techn. R. Hayworth, R. Mitchum, J. Lemmon.

BEINASCO

Italia: «Un eroe di guerra».

SENSAZIONALE!
Trionfo senza precedenti
al Cinema AMBROSIO
10.000 Spettatori hanno apprezzato questo ineguagliabile film!
10.000 Spettatori hanno applaudito il più sensazionale western del secolo
Interpretato dal nuovo idolo americano
CLINT EASTWOOD
UNIDIS presenta
PER UN PUGNO DI DOLLARI
TECHNISCOPE TECHNICOLOR
UNA SPECIALE ATTREZZATURA INSTALLATA ALL'INGRESSO DEL LOCALE TRASMETTERÀ BRANI MUSICALI DEL FILM OMONIMO
LA RCA ITALIANA offre in queste occasione a tutti gli spettatori, ai quali toccherà il biglietto con finale 13 e 56 un disco tratto dalla colonna sonora originale del film «PER UN PUGNO DI DOLLARI»

4° AVVISO UNIDIS
CATHERINE SPAAK
LA REGINA DELLA MAFIA VI ATTENDE
VENERDÌ 16 OTTOBRE
al Cinema ASTOR
NEL FILM PIU' IMPEGNATIVO DELLA SUA CARRIERA
3 NOTTI D'AMORE
TECHNICOLOR - TECHNISCOPE

Domani al CRISTALLO
UN "SUPERSUSPENSE"
AD ALTISSIMA TENSIONE
METRO GOLDWYN MAYER presenta
Alain DELON
Jane FONDA
Lola ALBRIGHT
in un film di
RENE CLEMENT

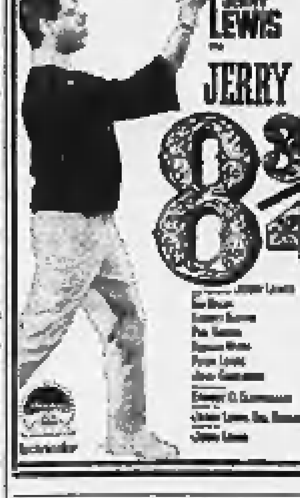
CRISANTEMI PER UN DELITTO
FRANSCOPE
Il film deve essere visto dall'inizio! Un inizio travolgente vi proietterà nel cuore dell'azione! Non perdete quest'inizio!

CORSO:
GRANDE SUCCESSO
Una donna si batte per la sua fede tra uomini che si battono per la vita
WILLIAM HOLDEN
SUSANNA YORK
CAPUCINE
Un film che non vi concederà respiro
LA SETTIMA ALBA

DOMANI
IDEAL
ATTENZIONE!
PERICOLO!!!
RISCHIERETE DI MORIRE SOFFOCATI DALLE TROPPE RISATE CON L'ULTIMO FILM DEI 2 ASSI DELLA COMICITA'
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA

SEDOTTI E BIDONATI

DA 077: CRIMINALI A HONG KONG
un folgorante film di avventure e di suspense realizzato interamente in Estremo Oriente

VITTORIA: GIOVEDI'

LEWIS
JERRY
8 3/4

SEDOTTI E BIDONATI
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA

DA 077: CRIMINALI A HONG KONG
TECHNICOLOR

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 7 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 545-660

dal 1900 INFORMAZIONI
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

Un grande istituto che ospita settecento allievi

Gli armatori di Rotterdam pagano una scuola per scaricatori del porto

Tutto vi è gratuito, anche gli abiti - Fino a sedici anni i programmi sono quelli della scuola media; poi due anni di specializzazioni: meccanica portuale, gru, maneggio delle merci - Dopo il diploma, l'assunzione è sicura e immediata

(Dal nostro inviato speciale)

Rotterdam, 12 ottobre.

I portuali di Rotterdam sono educati e istruiti in un istituto speciale (sovvenzionato dai datori di lavoro), con larghe scelte pedagogiche e con programmi che comprendono lezioni di musica, conferenze filosofiche. L'istituzione, tipica per se stessa, è nata dall'innegabile capacità olandese di illuminare il mercantilismo atavico con idee innovatrici, con progetti a lunga scadenza, anche con la ricerca, forse inconscia, di un nuovo umanesimo nei rapporti economici e sociali.

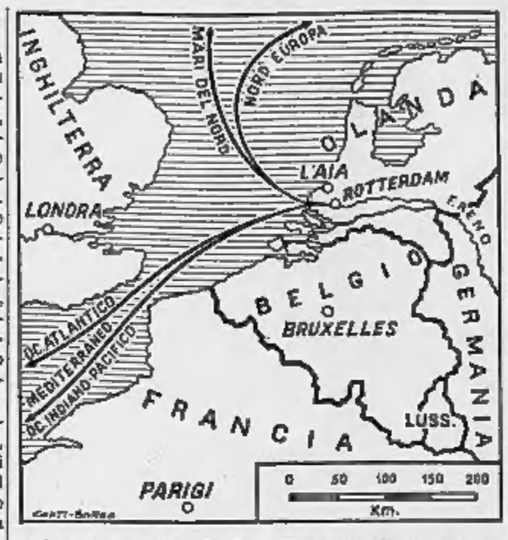
Armatori, agenti marittimi, impresari portuali, spendono decine di milioni all'anno (55 milioni nel 1963) per la scuola, molto costosa, largamente aiutata dal governo e dalla municipalità. Settecento allievi, un istituto perfettamente razionale, ricco di dotazioni impensabili. Entrando in una delle prime salette osservo dieci ragazzi in tuta blu, intenti a modellare figure fantastiche con la plastilina e la cartapesta: mostri ispirati a divinità azteche, astrazioni umoristiche, dai colori accesi. Un vecchio artista sorveglia i ragazzi in silenzio, fumando la pipa.

La scuola dei portuali non si limita all'addestramento tecnico. Per i più giovani (accoglie ragazzi dai dodici ai diciotto anni) gli insegnanti seguono il metodo Montessori; fra le materie ecco le scienze naturali, la lingua inglese, la matematica. Mentre passo nei corridoi luminosi del primo piano, aperti su vasti campi da gioco, un conferenziere negro parla ai ragazzi del problema razziale negli Stati Uniti; si fanno discussioni su temi religiosi, politici, sindacali, chiamando esperti di opposte tendenze.

Nell'ampio recinto che circonda la scuola, a pochi passi da un bacino portuale, si leva come un freddo monumento grigio-chiaro, la sezione di una nave da carico, completa di stive e di attrezzature; un nostromo, rosso in viso, dirige con i gesti ritmici dei marinai le manovre di due allievi gruisti, incaricati di sollevare dalla stiva casse fragilissime depositandole su un carro ferroviario. Attorno, a cornice, strisce d'erba ben curate, aiole con i gerani fioriti. Quando entro nella prima sezione della scuola, composta da una serie di edifici a diverso livello, vedo attraverso grandi vetrate squadre di ragazzi in costume da bagno, saltellanti nelle palestre (dieci ore settimanali di sport), altri si tuffano nella piscina coperta. Fuori tira il vento implacabile di Rotterdam, che scuote le biciclette raccolte a fasci contro le siepi.

Alcuni dettagli di natura funzionale e pedagogica: negli spogliatoi gli indumenti sono appesi in piccoli armadi metallici ventilati da soffi d'aria calda per asciugare gli abiti inzuppati dall'immancabile pioggia. I dirigenti insistono sul principio di questa scuola: introdurre gli allievi portuali in un ambiente che ne raffini il pensiero, il comportamento e le capacità estetiche, grazie alla comodità e alla dignità delle aule, degli impianti, dell'insieme. A tavola è imposto l'uso della forchetta e del coltello: uno dei pochissimi obblighi di questa scuola che in nell'ampia libertà degli allievi uno dei suoi fondamenti educativi.

Tutto è gratuito, compresi i pasti: in più gli allievi indossano a scuola tute e abiti forniti gratuitamente e ricevono ogni settimana da tre a otto fiorini per le piccole spese personali. «*C'è voluto molto tempo per convincere armatori e impresari portuali a spendere milioni per il nostro istituto*», dice sorridendo il direttore, un giovane dall'aria di studioso anglosassone, confidenziale con i ragazzi, che lo avvicinano senza ostentata deferenza. Mi racconta la storia della fondazione.



Nel 1953, dopo una lunga inchiesta sociologica nel porto di Rotterdam, un gruppo di intellettuali, guidati da un professore, decise di aprire una scuola per scaricatori. Chiunque, in Olanda, può aprire una scuola privata, avendo il contributo dello Stato (la spesa pubblica per l'istruzione supera quella per la difesa nazionale), purché non ne tragga guadagno. Ma i portuali adulti non ne vollero sapere. Fu difficile attirare i giovani, agli inizi: «*Ne reclutammo ventiquattro quasi a forza, oggi sono settecento*».

Fino a sedici anni i programmi sono quelli della scuola media, con l'aggiunta di corsi speciali. Poi due anni di specializzazione: meccanica portuale, gru, maneggio delle merci, con esercitazioni in gruppo, regolarmente retribuite. Infine il diploma, cui segue la immediata assunzione da parte delle compagnie di sbarco e imbarco. «*Vorremmo fondare una scuola analoga per armatori e impresari portuali*» mi dice il direttore, aggiungendo: «*Una scuola neutra, s'intende*». La precisazione ha rilievo principalmente religioso, in un paese dove le divisioni confessionali contano più di quelle politiche e sociali; e conferma il tentativo di modellare una società portuale completamente nuova. Il tentativo sembrerà utopistico ai nostri lettori; qui ha probabilità di successo, almeno a lungo termine. Le asprezze delle divisioni di casta sono sconosciute; va ricordato che il partito comunista, quarant'anni fa fra i più forti d'Europa, è praticamente scomparso, perché condizionato dal concetto della lotta di classe in un paese che ha raggiunto, almeno nei fatti, una efficiente collaborazione fra sindacati, datori di lavoro e governo, attuata per mezzo di un apposito comitato centrale.

Ritorniamo in porto scendendo in battello lungo la «Nieuwe Maas», collegamento diretto fra il Reno e il mare, scavato cento anni fa. Si ritrovano le conferme di un attivismo concorde, non impedito da tentativi di speculazione, così comuni in Italia. Sotto la pioggia si sbarcano velocemente rotoli di carta, grandi casse, balle di lana. A Genova molte operazioni si fermano quando piove: «*Qui piove per sei giorni alla settimana*», osserva il pilota del battello, sorridendo.

Il viaggio fino al mare dura alcune ore: trenta chilometri su acque gialle e burrascose, lasciando da una parte e dall'altra profondi bacini. Teoricamente la lunghezza delle banchine attrezzate è di poco superiore a quella delle banchine genovesi (25 km. contro 21). Ma in più c'è il porto fluviale che ha un movimento autonomo di 35 milioni di tonnellate all'anno (le merci arrivate da oltre mare sono avviate per tre quinti sul Reno e sui canali interni). In più ecco la sconfinata area dei bacini industriali e petroliferi: le raffinerie lavorano trenta milioni di tonnellate di greggio all'anno. Tra i pontili della Esso e della Shell accostano contemporaneamente due navi-cisterna da centomila tonnellate. Sulla destra della «Nieuwe Maas» i cantieri navali di Schiedam, forse i soli in Europa ad aver bisogno di mano d'opera e a non avere sovvenzioni dallo Stato.

Lo sforzo per ridurre i costi e perfezionare le tecniche produttive accomuna i portuali e gli impresari, perfino la dogana: le formalità sono ridotte al minimo e rapidissime. E' questo un altro motivo del primato mondiale di Rotterdam. Vi sono «magazzini franchi» sulla fiducia. Si hanno risultati paradossali: navi nord-americane molto veloci sbarcano a Rotterdam merci dirette in Inghilterra; navi-traghetto trasportano al di là della Manica le merci già caricate su autocarri, pronte per il recapito a domicilio nelle città inglesi. Gli esempi potrebbero continuare. I dati statistici accumulati si polverizzano e si condensano, in questa città risorta dal nulla, priva di un volto definito, in una idea generale di febbrile ricerca di progresso non esclusivamente tecnologico o mercantile. Tale ricerca unifica i ceti: vi è uno slancio quasi patriottico verso una nuova «età d'oro» olandese.

Mario Fazio

La Cgil accetta l'invito del governo ma non revoca lo sciopero dei treni

Gli altri sindacati non pongono condizioni - Tutti i problemi delle ferrovie dovrebbero essere risolti da una commissione presieduta dall'on. Nenni e composta dai ministri Pieraccini, Colombo, Jervolino, dai rappresentanti sindacali e dai dirigenti dell'amministrazione ferroviaria

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 ottobre.

I sindacati dei ferrovieri della Cisl, della Uil e della Cisnal hanno accettato oggi senza riserve la proposta formulata sabato scorso dal ministro dei Trasporti Jervolino, per incarico del presidente del Consiglio Moro, di costituire una commissione ad alto livello per l'esame di tutti i problemi riguardanti l'azienda ferroviaria e il personale dipendente. Il Saufi-Cisl, in particolare, si è dichiarato favorevole all'iniziativa purché gli accordi raggiunti il 25 giugno scorso in sede di governo (congiobamento) procedano sollecitamente nell'intrapreso «iter» legislativo e i problemi settoriali già trattati a livello aziendale abbiano definizione prioritaria. Il Siuf-Uil, nel manifestare la sua buona disposizione, rileva la necessità di pervenire sollecitamente alla soluzione delle questioni per le quali la commissione viene costituita.

Il sindacato ferrovieri della Cgil (Sfi), invece, pur dicendosi «disponibile» per i lavori della commissione, ha confermato la decisione di attuare il preannunciato sciopero nazionale di sette giorni, per alcune ore al giorno, dal 20 al 26 ottobre, nel caso gli organi responsabili non diano «risposta positiva» alle rivendicazioni presentate dall'organizzazione in merito al problema del riassetto funzionale degli stipendi e delle qualifiche.

La commissione dovrebbe, così, iniziare al più presto i suoi lavori sotto la presidenza del vice presidente del Consiglio Nenni e con la partecipazione dei ministri Colombo (Tesoro), Pieraccini (Bilancio), Jervolino (Trasporti), del direttore generale delle Ferrovie (ing. Renzetti) e dei rappresentanti delle quattro organizzazioni sindacali dei ferrovieri; ma, nonostante la buona volontà dimostrata dal governo per impostare tutti i problemi del settore nel migliore dei modi compatibilmente con la presente situazione, lo sciopero del 20-26 ottobre con ogni probabilità non verrebbe revocato.

Infatti, già questa sera si dà per scontato che il governo non potrà assumere alcun impegno preciso sul riassetto delle retribuzioni e delle qualifiche, essendo già notevolmente impegnato per la copertura degli oneri derivanti dal congiobamento; si potrà fare qualcosa per il riassetto soltanto utilizzando i 25 miliardi previsti a tale scopo dal disegno di legge sul congiobamento medesimo ed eventuali altre somme provenienti da economia realizzabili nell'ambito dei diversi bilanci.

L'«Intersindacale» degli statali, di cui fanno parte le organizzazioni di categoria aderenti alla Cgil, alla Cisl, alla Uil e all'Unsa, ha praticamente soprasseduto alla proclamazione di uno sciopero anche in riferimento alle nuove assicurazioni date dal Presidente Moro e dal ministro per la Riforma amministrativa Preti. E' certo però che rivedrà la odierna decisione, se nel più breve tempo possibile non sarà approvato dal Consiglio dei ministri il disegno di legge sul congiobamento.

Le varie organizzazioni sono state già autorizzate dai rispettivi organi deliberanti a ricorrere all'azione sindacale, laddove non si abbia la certezza che gli statali percepiranno il 16 dicembre prossimo la tredicesima mensilità con l'integrazione prevista dal disegno di legge come «primo tempo» dell'intera operazione unificatrice. Proprio oggi il Consiglio Nazionale della Federazione Statali della Cisl, dopo aver deplorato che «*a distanza di oltre sei mesi soltanto in questi giorni si parli di studio tecnico per la copertura della spesa*» ha rilevato l'esigenza di uno sciopero di tutti gli statali, ferrovieri, postelegrafonici e insegnanti «*nella deprecata eventualità che il Governo non dia urgentemente precise garanzie*».

g. f.

Figurano in mutua due operai incarcerati per contrabbando

Sotto inchiesta i loro medici - L'irregolarità nell'Ossola, segnalata all'Inam da un industriale

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 12 ottobre.

Alla Procura della Repubblica di Verbania è giacente un esposto della Direzione Inam di Novara, che mette sotto accusa i medici cav. Luigi Zocchia, medico di Antrona ed ora a Baveno, e dott. Orazio Bercellini, medico a Piedimulera. Secondo le accuse, i professionisti sarebbero responsabili di aver rilasciato dei falsi attestati di malattia nei confronti di due operai, in un primo momento dichiarandoli guaribili in sette giorni e in un secondo tempo affermando che necessitavano di un ulteriore periodo di cura.

L'irregolarità non sarebbe stata scoperta se i due operai non fossero stati, al momento del rilascio del secondo certificato, e cioè il primo settembre scorso, incarcerati per contrabbando. I due medici sotto inchiesta, l'uno indipendentemente dall'altro, dopo aver rilasciato, su richiesta dei due operai, il primo certificato di malattia, lo avrebbero rinnovato su richiesta delle mogli dei «malati», recatesi esse, invece dei rispettivi mariti, ai gabinetti dei due professionisti a sollecitare un ulteriore periodo di cura per i consorti.

Il fatto, segnalato all'Inam, dall'industriale che aveva assunto i due operai, provocava una inchiesta, conclusasi, nella prima parte, con l'invio di un esposto alla Procura della Repubblica e con la sospensione dei due medici.

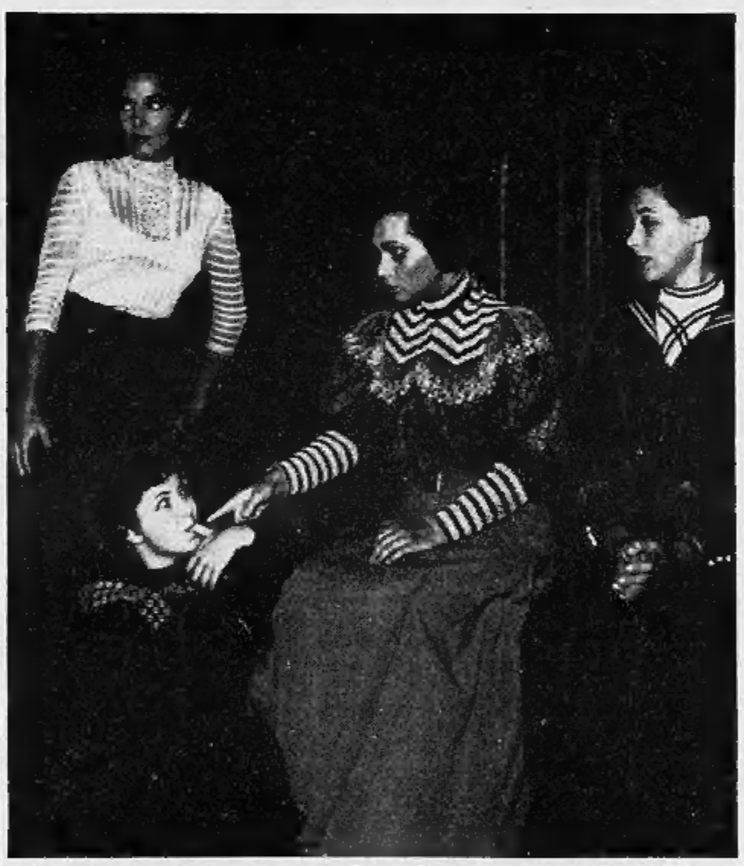
Tutte queste notizie hanno suscitato notevole scalpore nella zona ossolana. Si fa notare in particolare che i due medici potrebbero essere rinviati a giudizio sotto le accuse di truffa e falso in atto pubblico. Più grave sembra la posizione del dott. Bercellini, che avrebbe anche prescritto per il suo paziente, sempre stando all'esposto inviato alla Procura, dei medicinali.

a. c.

Ultimo spettacolo al Festival veneziano della prosa

«La coscienza di Zeno»: una commedia dal celebre romanzo di Italo Svevo

L'opera, nella riduzione di Tullio Kezich, è stata allestita dal Teatro Stabile di Genova, con la regia di Squarzina



Luisella Boni, da sinistra, Francesca Mazza, Paola Mannoni e la Guzzinati in una scena della «Coscienza di Zeno» presentata in prima assoluta a Venezia (Telef.)

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 12 ottobre.

Il Teatro Stabile di Genova, diretto da Ivo Chiesa e Luigi Squarzina, ha rappresentato questa sera alla Fenice, ultimo spettacolo del Festival di prosa, La coscienza di Zeno, che Tullio Kezich ha tratto, in due tempi, dal romanzo di Italo Svevo. Tralasciando il problema generale se sia possibile e opportuno tradurre un'opera narrativa in commedia, ci si può tuttavia domandare se, nel caso della Coscienza di Zeno, la trasposizione non sia particolarmente difficile. Il bellissimo romanzo di Italo Svevo è tutto rivolto al di dentro, scivola sulla memoria e sulla riflessione, si svolge tra le inaspettate sorprese di una divertita psicanalisi. Il suo mondo intimo è quasi «incomunicabile».

Chi è questo Zeno? E' un abulico, un nevropatico, un «malato immaginario». Dotato di estrema lucidità, ma anche ingenuo e infantile, Zeno non riesce a «vivere»; sbilanciato da timori e sospetti, esita sempre tra i grandi propositi e le piccole viltà. La sua struttura velleitaria gli consente tuttavia quel tanto di gesti e di tentativi che lo precipitano in avventure sempre opposte a quelle sperate. Distratto, impulsivo e inerte, la sua vita è contraddittoria, sempre a rovescio, sempre sbagliata. Nella gran confusione la malattia gli è straordinariamente comoda. Se la donna che egli ama lo respinge, si mette a soppiatare, se riceve un affronto, improvvisi patimenti fisici lo piegano in due. Ma non è una malattia vera, esatta e guaribile, è la «malattia delle malattie», connivenza e complicità del suo temperamento e della sua fantasia.

Su questo piano inclinato gli capita sempre quello che non si aspetta. Si innamora della bellissima Ada, e ne sposa la sorella, Augusta, bruttina; si fa un'amante che molto gli piace, e, quando le è vicino, sente più vivo, invincibile, l'amore per la moglie Augusta. Rasenta la caricatura, è paragonabile a Charlot, inciampa nelle cose. Sceso stesso ha accettato queste sottolineature della critica. La sua esistenza è una serie ininterrotta di equivoci psicologici e morali, è una continua disdetta; scorre su quello che in teatro si dice esattamente «comico di situazione». Comicità e situazioni stupendamente oggettivate da Svevo e che deliziosamente si svincolano dalla tessitura interiorizzata del racconto, come una affascinante «commedia» umana.

Su questa valida traccia Kezich ha dunque ridotto il racconto in commedia. Tra la prima scena patetica e l'ultimo monologo di Zeno, cinico e disperato, la rappresentazione si svolge infatti in una serie di episodi comici che, tra l'altro, ci restituiscono un aspetto deliziosamente ameno della società fine Ottocento e degli inizi del secolo. E' il salotto della famiglia Malfenti, con quelle figurine di signore e signorine un po' sovstanti, e gentilmente leziose, è la prima visita di Zeno che scopre la bellezza di Ada, e subito, audace e goffo, la vorrebbe per moglie, è la grande serata con il violinista dilettante e con la seduta spiritica, è la buffa domanda di matrimonio, in serie, di Zeno, che da Ada ripiega su Alberta, da Alberta ripiega su Augusta. Le scene si risolvono tutte in azioni e intonazioni buffe e ironiche. Kezich ha usato con fedeltà le parole stesse dello scrittore, Squarzina ne ha tratto uno spettacolo piccante e delicato.

Il più difficile per il riduttore fu senza dubbio quel selezionare e agganciare in una rappresentazione scenica la modulazione del romanzo, e per Squarzina, regista, di trarne una continuità emotiva. Si trattava di trascorrere dalla memoria interiore all'azione teatrale; ci dovevano essere le parole di Zeno che narra, e le spezzature di un racconto che diventa spettacolo. Zeno-Lionello passava così continuamente dall'atteggiamento del narratore di se stesso a quello del personaggio che si identifica e si ritrova nella commedia che si sta svolgendo. A rendere questa doppia atmosfera, a tratteggiare questo duplice aspetto dello spettacolo, Squarzina si è giovato di molti e vari accorgimenti di scena: palcoscenico girevole, scenografie scivolanti, delicatezze di pennello tra il vero e il sognato, ma soprattutto di quell'entrare e uscire da una finzione che procede in due sensi con tempismo assoluto, bellissimo. Fughe, ritorni, svaporatezze affidate all'accortezza di un fraseggio che tagliava in due l'intonazione, e la faceva ambivalente. Lionello incominciava un periodo col tono di chi, staccato e stupito, si racconta, e lo finiva come personaggio che sta entrando con ardita naturalezza, tra gli altri personaggi, nell'azione. Singolare trapasso, dal buio indeterminato dell'inconscio alla nettezza della ribalta.

Diremo che il primo tempo ci è parso più felice del secondo. Nel secondo tempo una meno sicura esposizione di motivi troppo parziali forse nei confronti della integrale storia di Zeno, celò leggermente la capricciosa malizia dello spettacolo. Ma l'importante è che abbiamo ascoltato dalla ribalta parole straordinariamente intelligenti, che siamo entrati, condotti da un letterato attento, da un regista geniale, da un ottimo attore, in una rivelazione autentica di umanità, realtà e fantasia. Il che al teatro non capita tutti i giorni. Alberto Lionello è stato bravissimo: per la scioltezza spettacolare e per la fine caratterizzazione. Gli altri attori furono coloriti e corretti sotto la guida del regista: Checco Rissone, Paola Mannoni, Pina Cei, Luisella Boni, Marzia Ubaldi, Geppy Costa, e i loro compagni. Gli spettatori, particolarmente e cordialmente interessati, si sono divertiti e hanno fatto alla Coscienza di Zeno una lieta e festosa accoglienza. Una chiamata a scena aperta e una alla fine del primo tempo. Sette chiamate molto calorose al termine della commedia.

Francesco Bernardelli

E' morta a 56 anni Claire Vachon creatrice della moda di Saint-Tropez

Aveva inventato la camicia trasparente e i pantaloni con la cintura bassa che lasciano l'ombelico scoperto - Tra i suoi clienti la Bardot, la Loren, Picasso, Onassis

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 12 ottobre.

Ci sarà forse un certo disorientamento l'estate prossima sulle spiagge della Costa Azzurra perché Claire Vachon, la grande creatrice della moda balneare, è morta ieri a 56 anni. Era una donna alla buona, che nella sua minuscola bottega di Saint-Tropez serviva personaggi di fama mondiale con la stessa familiare semplicità con cui trattava la gente qualunque. Tra i suoi clienti c'erano infatti Brigitte Bardot, Picasso, Jeanne Moreau, la moglie del primo ministro Pompidou, Vadim, Nyarchos, Onassis, Maria Callas, Sophia Loren, Françoise Sagan, il tenore Domenguin, Lucia Bosé, insieme alle bande di giovinotti e di ragazze in villeggiatura che, scorrazzando in automobile lungo la costa, diffondevano le sue creazioni fino a farle diventare una specie di uniforme.

Claire Vachon aveva ereditato subito dopo la guerra dalla madre una bottegucela di merceria, proprio nel momento in cui Saint-Tropez, riparati i danni del bombardamenti, stava prendendo lo slancio che doveva portarla ad essere la stazione balneare più nota del Mediterraneo. Non fece nulla per mutare l'aspetto del locale, che continuò ad essere come quando vi si vendevano le magliette e i pantaloni di tela per i marinai.

Anche la merce era rimasta la stessa d'un tempo, soltanto che, con invenzioni personali, portò qualche variante minima agli indumenti marinareschi tradizionali. Un anno, per esempio, si limitò a far stampare una minuscola àncora turchina sul petto delle comuni magliette bianche di cotone a mezza manica, e per tutta l'estate non si videro che quelle addosso alla gente di meno di trent'anni.

Aveva il gusto della gioventù, ne interpretava le aspirazioni; aveva inventato il *Bermuda* a quadri, la camicia trasparente, i pantaloni con la cintura bassa che lasciano l'ombelico nudo, i grandi cappelli di paglia alla messicana e, l'estate scorsa, la veste alla *vahiné*: indumenti che hanno fatto furore per una stagione. Il suo successo con i giovani era dovuto anche al fatto che aveva mantenuto press'a poco gli stessi prezzi che praticava vent'anni fa una madre: ci si vestiva da lei da capo a piedi con meno di 40 franchi.

La clientela giovanile le aveva attirato l'attenzione anche della gente più matura che, almeno una volta all'anno, durante le settimane che passa al mare, si sente giovane: era difficile che i miliardari americani, quando gettavano l'ancora del loro *yacht* nel porto di Saint-Tropez, non andassero a rifornire il loro guardaroba estivo nella sua bottega. La moda di Claire Vachon si diffondeva così anche negli Stati Uniti, in Svezia, in Norvegia, in Inghilterra e, più o meno, in tutte le parti del mondo.

Soltanto a Capri, Claire diceva di trovare una certa concorrenza; sulle altre spiagge non facevano che copiare le sue trovate.

a. v.

Giunto da Torino, era armato

Arrestato a Palermo il figlio del gangster Settimo Accardo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 12 ottobre.

(f. d.) Carmine Accardo di 25 anni, cittadino americano, residente a New Jersey e figlio di Settimo Accardo di 62 anni, detenuto nel carcere di Sing-Sing dove deve scontare una condanna a 15 anni di reclusione per evasioni fiscali, è stato arrestato da agenti della squadra mobile in un albergo di Palermo per porto abusivo di arma.

Carmine Accardo era giunto a Palermo da Torino alcuni giorni fa; è stato trovato in possesso di una pistola «Smith and Wesson» cal. 32, e di sei cartucce.

Ha dichiarato di essere venuto in Sicilia per incontrare alcuni parenti (il padre è originario di Vita, piccolo paese in provincia di Trapani) che non vedeva da anni. Al momento dell'arresto, sempre secondo le sue dichiarazioni, stava per recarsi in compagnia di un fratello del padre, appunto a visitare i parenti.

un regalo prezioso — prezioso nel tempo

Anche in Italia tutti possono acquistare le Medaglie Ufficiali d'Oro delle Olimpiadi di Tokyo

Medaglia Ufficiale emessa dal comitato organizzatore dei giochi della XVIII Olimpiade

Formati: oro 900/1000

gr. 3,5	Ø mm. 20	L. 4.300	gr. 35	Ø mm. 45	L. 42.000
gr. 7	Ø mm. 24	L. 8.600	gr. 70	Ø mm. 55	L. 84.000
gr. 10,5	Ø mm. 28	L. 12.900	gr. 105	Ø mm. 65	L. 126.000
gr. 17,5	Ø mm. 32	L. 21.000	serie completa		L. 298.800

distribuzione in tutto il mondo a cura della:

NUMISMATICA ITALIANA

Milano - Via Rossini, 4

PRENOTAZIONI E PROSPETTI PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Rifiutate le medaglie prive della scritta «MEDAGLIA UFFICIALE NI» sul bordo

è possibile ridurre i costi?

SI con una più efficiente organizzazione della azienda

tramag 64

2ª mostra dei trasporti interni e del magazzinaggio

quartiere della fiera di padova

15 - 20 ottobre 1964

sei giorni di mostra di giornate di studio di dimostrazioni pratiche di grandi impianti, di catene di trasporti interni e di magazzini tipo

6 giorni importanti per imprenditori ed operatori economici

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le ripetizioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro a francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassella aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTASI tornio moderno 250x1500 max. Telefonare 293-056.

APPARECCHIATURE elettriche automatiche in oro, alle, stagno, alta bassa tensione. Lasi, Cairoli 32.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipalor, via Cigna 5, telefono 481-012.

BAKELITE laboratorio artigiano stampa conto terzi lavoro accurato prezzi onesti. Consegne rapide. Telefonare 241-992. A103782

CALZATURE qualsiasi tipo, serie o disassortite acquisto contanti. Telefonare 796-775. A103779

CERCASI pala Fiat F.L. 8 purchè ottimo stato. Scrivere Capella, via Dei Mille 30, Torino. A105311

CESOIA a ghigliottina 2050x5, 2050x4 consegna pronta Rossa E. C. Grugliasco Torino, telef. 785-222.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, ratenzioni. Siffor, via Nizza 32, tel. 683-076.

MOTORI, alternatori, trasformatori, dinamo, compra vendita affitti, cambi, riparazioni. Valro, Perugia 46, tel. 287-850. O609

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni, Luparia, Unione Sovietica 157. O365

OCCASIONE lapidello piatti magnetico 300 giravole vendesi approfittazione pagamento. Telefonare 287-479.

OFFICINA liquida macchine utensili. Muratori, Susa Secondo 33.

PROFILATRICE a rulli cercasi usata oppure officina fabbricante. Lademac, Caselle Pastrile 21, Trino Vercellese.

SOCIETA' liquida torni verticali e paralleli, frese di tutti i tipi, rettifiche per interni ed esterni, alesatrici, trapani radiali. Prezzi di vendita sottocosto per realizzazione stabilimento. Lunghe dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1538 — Torino». A103486

TRIBUNE telescopiche trasportabili, posti 800, adatta palestre, vende occasione. Ponchia, Stradella 232, Torino. A103766

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY lacche, cosmetici, profumi, ciprin, rasselli, lavorazione artigiana conto terzi. Gosmol, Torino, telefono 758-898. O514

ARTIGIANO costruisce conto terzi stampi tranciature imbottitura famiglia. Telefonare 378-761.

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 781-585. Un operaio è a vostra disposizione. O297

IMPIANTI riscaldamento [illegible] refrattari costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

OFFICINA meccanica precisione esamine rebbe lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino».

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. [illegible] p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) mutui su alloggi di proprietà prestiti liduciari a dipendenti grandi aziende, massime ratazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 780-203, 779-826.

A.A. AUTOSOVVENZIONI rapide, prestiti, massima riservatezza, modicità, Italfidi, Principe Tommaso 6, tel. 683-301. O585

A. AFFARONE unico drogheria miglior offerente. Riva, via Mazzini 1.

A. PUNTA Nuova cedo tabaccheria avviatissima. Riva, via Mazzini 1.

A. 3.000.000 subito cedo bar centralissimo [illegible] Riva, via Mazzini 1. O819

A buone condizioni cedo autoriparazioni con distributori benzina, annesso due camere su statale. Telefonare 754-783. A103468

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese, Andrea Doria 9, telef. 518-131.

ACCONCIATURE uomo, signora cercasi, buona posizione, avviamento. Telefonare 517-803, 528-594.

ACQUISTASI licenza trasferibile pratiche automobilistiche. Tel. 528-732.

AFFARE società tessuti confezioni in liquidazione cede ampio negozio angolare via Cecchi 4.000.000 senza merce. Telefon. ore pasti 291-306.

AFFARONE gastronomia avviatissima centrale magnifica posizione forte passaggio motivi familiari cedesi. Telefonare 331-864. A103610

AFFARONE Marcalve [illegible] ristorante-bar modernamente attrezzato. Ottima posizione. Condizioni pagamento. Tel. 93 Grazzano (Asti).

ARCIOCCASIONE vendesi ristoro pizzeria miglior offerente, centrale, eventuale garanzia. Telefonare 511-090.

ARTIGIANO causa salute cede avviata legatoria. Prezzo mite. Telefonare 721-880. A103701

ASSOCEREI capace condurre lussuoso, redditizio dancing, apportando capitale. Scrivere: Lastoni 5 D, Savona. 25992

AUTOCARROZZERIA barriera Milano, 300 mq, coperti, valore impianti attrezzatura 4.000.000, blocca 6 milioni Fossano, Novara 29. O313

AUTORIMESSA corso Dante, [illegible] mq. uffici arredati, attrezzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 186 — Torino». O689

AUTORIMESSA semicentrale 210 macchine completa officina lavaggio cedesi. Troglia, corso Regina 168.

AUTORIMESSA via Madama Cristina, 130 vetture, autonoleggio avviatissimo, cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 185 — Torino».

AVVIATA azienda commercio rappresentanze articoli pubblicitari organizzatissima, uffici modernissimi, attività regionale piano sviluppo cedesi causa salute 13.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6066 — Torino».

AVVIATO laboratorio confezioni in serie busti reggiseni affini svendesi direttamente. Telefonare 772-263.

BAR ristorante torrefazione centrale, semicentrale, redditizio, cercasi. Telefonare 528-594, 517-803.

CARROZZERIA attrezzatissima forte lavoro cede 1.800.000 trattabili Rosslin. Telefonare 487-055. O325

CAUSA espatrio cedesi parrucchiere signore, zona commercialissima, 1 milione 800.000, incasso mensile 400 mila. Telefonare 273-206. O685

CAVALLERA, Saluzzo 21, Latteria, rivendita pane, giornali (stazza casa) rimettiamo. O533

CEDESI avviata pescheria zona centrale, via Gioberti, ritiro vecchio, Torino. Telefonare 693-174.

CEDESI CENTRALISSIMA AUTORIMESSA. FACILITAZIONI PAGAMENTO. TELEFONARE 396-914.

CEDO avviata agenzia. Telefonare 255-194 ore pasti. A103954

CEDO esportazione vini liquori 1.500.000 incasso [illegible] giornaliero. Telefonare 334-216.

CEDO latteria. Telefonare 299-288.

CERCANSI urgentemente 60.000.000 forte tasso, garanzia immobiliare notevole. Scrivere Lustenò 5 B, Savona.

CERCASI garanzia autorimesse centrale, semicentrale, anche [illegible] avviate. Tel. 517-803. O300

CERCO per attività garantita altamente redditizia, 3 milioni, forte interesse, o associati persona moralità referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6049 — Torino».

DISCHI, negozio centrale, zona passaggio, ottima occasione vendesi. Telefonare 486-455. A103991

DROGHERIA centro [illegible] passaggio cedesi o affittasi. Telefonare 555-174. A104782

DROGHERIA zona Lucento, alloggio, attività decennale, 50.000 giornaliero garantite, blocca 2.000.000 Fossano, Novara 29. O313

LABORATORIO farmaceutico e specialità acquistasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6034 — Torino».

LATTERIA attrezzatissima (Fiat Mirafiori) zona grande avvenire 3 milioni 800.000, facilitazioni. Telefonare 324-831. O636

LATTERIA gelateria fortissima vendita rimettiamo massimo facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21.

LATTERIA, panetteria, cercasi anche gestione, buon incasso. Telefonare 517-803, 528-594. O300

LAVANDERIE automatiche secco alta redditio, due lavatrici impianto arredamento a 5.500.000. Nessuna esperienza. Con soli 3.000.000 lavanderia funzionante. Informazioni C.I.M.S.A., telefono 770-909. A103870

NEGOZIO calzature con possibilità laboratorio riparazione cedesi per motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1565 — Torino».

MEUBLE' centralissimo, 13 camere, 25 letti, attrezzatura moderna, possibilità pensione completa, spese minime, cede Fossano, Madama Cristina 129. O313

MOTIVI familiari cedesi negozio biancheria maglieria. Telefonare 669-285 ore pasti. A104290

PANIFICIO semicentrale lavorazione qi. 3,7 farina negozio 2,3 cedesi. Telefonare 893-683.

PER ritiro commercio cedo bar darze stupenda posizione miglior offerente. Telefonare 390-680.

PER sfruttamento in società giocattolo brevettato, cerca officina lamiera saldatura disponga modesto capitale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6050 — Torino». A103895

PROFUMERIA articoli regalo, piccolo grazioso negozio pieno centro città cedesi da 8.000.000 a 18.000.000 secondo merci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino».

SALUMERIA barriera Casale, attrezzatissima, affitto mite, 50.000 giornaliere causa salute svende 3.200.000 Fossano, Novara 29. O313

SALUMERIA, drogheria, alimentari cercasi. Posizione, alto reddito. Telefonare 528-594, 517-803.

TABACCHERIA centralissima cedesi eventuale parziale cambio immobili. Telefonare 529-191 dopo ore [illegible]

TABACCHERIA, profumeria, cartoleria, cercasi centrale, semicentrale, redditizia. Telef. 517-803, 528-594.

VENDO rivendita pane, permuto con alloggetto cassetta oppure gerenza. Rollero, via Candia 12, tel. 284-648.

VIA Roma negozio mq. 230 motivi trasferimento cedesi. Telef. 542-535.

ZONA Esposizione bar angolo superalcoolico tavola calda biliardi cedo. Tel. [illegible] A103694

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contenti privatamente. Telef. 546-007.

A.A.A. ACQUISTA alloggi privato, pago contanti. Telefonare 273-206.

A.A. ABITABILE centrale 2 camere cucina bagno 4.500.000. Telefonare 518-738. O463

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefono 41-419. O159

A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vano, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 521-686. 22045

A. PREZZI assolute concorrenza corso Traiano 83, signorile costruzione vendiamo alloggi 1-2-3 camere, servizi, mutuo ventiannale, dilazione quinquennale, visite cantiere. Tel. 678-270, 528-821. O223

A. PRIVATO vende alloggetto casa signorile piano rialzato libero subito, via Petrarca 23. O319

A Montana altitudine 1200 incantevole stazione climatica, vendiamo alloggi 1-2-3 camere tutti servizi moderni. Telef. 527-420.

A Pino lire 2000 mq. svendesi bellissimo terreno. Telef. 524-713.

A Pino Torinese vendonsi alloggi 3-4 camere servizi scantinato terma rimessa. Telef. 881-582, 514-360.

A Santa Maria Maddalena vendiamo 1.700.000 camera. Minimo anticipo, dilazionando. Telefonare 735-366.

A Settimo vendiamo alloggi 1, 2, 3 camere, tinello, cucinetta tutti servizi modernissimi, 1.300.000 più mutuo, facilitazioni pagamento; cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudo. Telefono 527-420. O436

A Settimo vendo 3 camere servizi 5.000.000 liberi o affittati. Telefonare 273-571. O266

ABITABILE via Beaumont, cinque camere, cucina, 8.400.000, facilitazioni pagamento, permutasi. Tel. 273-206.

ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini mutuo S. Paolo ratazioni direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Seigni. Tel. 271-959. O399

ABITABILI subito vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-3-4 camere servizi volendo affittati alto reddito, mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

ABITABILI subito vendiamo Pianezza via S. Pancrazio «Condominio Piave» panoramici, spaziosissimi alloggi signorili tre camere cucinetta, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

ACQUISTASI proprietà rurale 6-15 giornate antistante fabbricato zona 20 km. Torino. Precisare stato fabbricato, accessi, acqua potabile, ubicazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6056 — Torino». A103911

ACQUISTERei alloggio 3 camere semicentrale escluso intermediari libero ipoteche mutui massimo 3 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1547 — Torino». A103730

ACQUISTERei terreno industriale entro cinta daziaria mq. [illegible] Telefono 521-302. O437

ACQUISTO alloggio 3-5 camere, centrale, semicentrale, anche non nuovo purchè occasione. Telef. 517-803.

ACQUISTO contanti alloggi, muri negozi, qualunque zona. Tel. 237-775, 694-180. O313

ADATTA pensionate vendo cassetta 3 camere dipendenze L. 4.000.000 in Boscanero Canavese. Tel. 287-460

ADATTO studio rappresentanze abitazione vendesi lussuoso alloggio mq. 366 (Statuto). Tel. 741-822.

AFFARE alloggio mq. 150 [illegible] salone studiolo tinello biservizi ingressi vendesi 12.000.000. Telefonare 581-694. O415

AFFARE Nichelino alloggio una camera cucina servizi svendesi 3.000.000. Tel. 581-694.

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi subito due camere tinello cucinino L. 5.500.000 mano mutuo di lire 2.050.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O304

AL mare impresa Murialdo-Sark vende alloggi signorili uno più locali Borghetto S.S. minimi 2.800.000, arredati. Scrivere Condominio Ornella, via Aurelia, Borghetto (Savona).

ALASSIO [illegible] bellissimo appartamento signorile panoramico tre camere cucina servizi 7.800.000. Telefonare 580-621. A103570

ALLOGGETTO signorile libero rifinito (piazza Rivoli) due camere, cucina, terrazzo, 6.000.000. Telefonare 41-419. O635

ALLOGGI centrali (P. Susa) casa signorile nuova abitabili subito vendo. Tel. 655-782. O480

ALLOGGI signorili due camere salone cucine doppi servizi vende direttamente impresa via Beaulard angolo via Lava. Telefonare 545-469.

ALLOGGI signorili (via Cristalliera) due-tre camere vendonsi facilitando. Torinese. tel. 515-318. O159

ALLOGGIO libero, meraviglioso, due camere tinello (Buenos Ayres) 6 milioni 250.000 più [illegible]. Telefonare 515-318. O636

ALLOGGIO libero subito 3.500.000, 3 camere cucina (Nizza-Dante). Telefonare 41-419. O636

ALLOGGIO signorile corso centrale 4 camere servizi vendesi. Telefonare 53-242. A105237

ALLOGGIO signorile 4 camere [illegible] cucina servizi 13.500.000. Telefono 581-694. O415

ALLOGGIO via Carrara vuoto 4 camere terma bagno 5.650.000 ratazioni. Telef. 522-043. O246

APPARTAMENTI Borgata Vittoria, via Michele Coppino angolo Campiglia, consegna ottobre: una, due, tre camere, tinello, servizi, accurate rifiniture. Prezzi oggiornati. Facilitazioni. Visita cantiere. Tel. 547-502.

APPARTAMENTI: costruzione signorile due, tre, quattro camere, servizi, abitabili via Tirreno 155 Interno 15. Mutuo. Visite cantiere. Telefonare 547-502. O421

APPARTAMENTI: via Monfalcone 125, uno, due camere, tinello, servizi, spaziosi, vendiamo con alto reddito. Mutuo. Ratazioni. Visite loco. Telefonare 547-502.

ARMA (Sanremo) privatamente nuovissime due camere tinello servizi libere 5.800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1200 — Torino».

ATTICO signorile zona Lago Maggiore, mq. 220, salone, tripli servizi, arredato, ascensore interno, terrazzo vista lago mq. 100 con arredamento da giardino, svendiamo. Tel. 593-826.

AUTORIMESSA Stazione Dora lunsinabile subito 30.000.000, 50% contanti, rimanenza facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39.

AVVIATA azienda dolciumi ingrosso dettaglio posizione centralissima permutasi cassetta, terreno, alloggio. Telefonare 519-729. A86326

BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato, 2 camere tinello cucinino. Mutuo. Tel. 851-823.

BASSO prezzo vicino zona Martinetto pianterreno adatto negozio. Telefonare 731-885. A103974

BORDIGHERA acquisto alloggio due camere cucina servizi. Dettagliare zona prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6058 — Torino».

BORDIGHERA lotti residenziali per villette vista incomparabile Costa Azzurro m. 900 centro, 8.000.000-12.000.000. Riccne Pubblicità 11 B, Sanremo. 25912

BORDIGHERA stupendo appartamentino residenziale, primo piano, camera tinello servizi, cantina, soleggiato, riscaldamento 5.200.000. Scrivere: Riccne Pubblicità 10 B, Sanremo.

CAPANNONE affittasi m. 1000 circa vendesi. Nichelino, tel. 677-577.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi due tre quattro cinque camere servizi, negozi, seminterrati, mutuo. Tel. 330-310. O336

CASA ricentissima accurata costruzione su piazza vani 55 vende convenientissimamente. Studio Satragni, Carmagnola 22. O314

CASA rustica con-senza terreni. Orbassano, vendesi. Telefonare pomeriggio 556-473. A103885

CAVORETTO alloggio panoramico 4 camere doppi servizi garage giardino vendo. Telefonare 546-007.

CENTRALI signorili alloggi 3-7 camere, zona tranquilla, vendo. Telefonare 655-782. O480

CENTRALISSIMO appartamento (angolo piazza San Carlo), mq. 360, pieno nobile, adatto uffici, due scale, divisibile, libero subito sette camere più salone rimanenza sbiocco, vendesi 42.000.000 mano 18.000.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6085 — Torino». 104224

CENTRO Crocetta vendo alloggetti e mansarda liberi subito. Tel. 741-822.

CENTRO Crocetta vendo magazzino cortile mq. 55 disponibile subito. Telefonare 741-822. A105908

CITTADELLA (giardino) adatto studio abitazione convenientissimo appartamento 200 mq. circa vendesi urgentemente. Telef. 528-621.

CONTANTI acquisterei alloggetto o casetta massima 5.000.000. Telefonare 279-527 ore pasti. A103582

CONTANTI finanziamo immobili, impiegati, ecc. Colini, XX Settembre 17, telefono 511-597. O396

(Continua a pag. 10)

Accorato urgente appello di alcuni cardinali

Si chiede al Papa di sventare le manovre contro il Concilio

Il memoriale preparato in una riunione presieduta dall'olandese Alfrink Essi temono che i conservatori riescano a togliere ogni valore alla «dichiarazione sugli ebrei» e ad insabbiare la discussione sulla libertà religiosa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

L'urgente intervento di Paolo VI perché *«vengano rispettati i diritti del Concilio e perché esso possa seguire il suo normale lavoro»*, è stato chiesto da numerosi cardinali in un appello, dal tono estremamente preoccupato, diretto al Pontefice al termine di una riunione svoltasi nella residenza del card. Joseph Fringa, arcivescovo di Colonia. Il loro memoriale si apre con le parole *«Magno cum dolore»* che indicano perfettamente lo stato d'animo dei firmatari.

Fatto assai importante, che offre la misura della tensione esistente in questi giorni nel Concilio, è la circostanza che l'annuncio della riunione e delle gravi risoluzioni in essa approvate è stato dato dal «Centro latino-americano de información» che, sanz'esserne organo ufficiale, risulta molto vicino al Comitato episcopale latino-americano. Alla seduta, svoltasi domenica sera, hanno partecipato, fra gli altri, il card. Bernard Jan Alfrink, arcivescovo di Utrecht (che l'avrebbe diretta), e i cardinali Franziskus Koenig, arcivescovo di Vienna, Julius Doepfner, arcivescovo di Monaco, Albert Gregory Meyer, arcivescovo di Chicago, Raul Silva Henriquez, arcivescovo di Santiago del Cile.

Tutti questi porporati sostengono idee innovatrici e il loro incontro è scaturito come reazione ad alcuni ricorrenti tentativi di bloccare il Concilio. In particolare, tali manovre collegate ad esponenti tradizionalisti, mirano ad evitare il dibattito sull'ateismo e sullo «schema 13» che tratta dei rapporti fra la Chiesa e il mondo moderno. Per raggiungere questo obbiettivo, nella riunione plenaria di mercoledì 7 ottobre della commissione coordinatrice del Consiglio di presidenza e dei quattro moderatori, venne proposto di chiudere i lavori conciliari con la terza sessione. L'accordo su questa richiesta non fu raggiunto e, nel dubbio che realmente si arrivi alla chiusura frettolosa del Concilio, i cardinali riunitisi l'altra sera hanno chiesto che il Pontefice prenda una decisione.

Infine le due lettere scritte a nome del segretario di Stato, card. Amleto Cicognani, il segretario generale del Concilio, mons. Pericle Felici, ha fatto presente al card. Agostino Bea, presidente del Segretariato per l'unità, l'opportunità di seguire alcune direttive.

Esse prevedono l'inserimento della dichiarazione sugli ebrei, già discussa in Concilio, nel secondo capitolo dello schema *De Ecclesia*. Questo capitolo tratta del popolo di Dio e ha una parte dedicata ai non cristiani. Secondo la lettera, attribuita a mons. Felici, un comitato misto, formato di cinque presuli della commissione teologica, presieduta dal card. Ottaviani e di cinque delegati del Segretariato per l'unità, dovrebbe sintetizzare i concetti della dichiarazione sugli ebrei per immetterli nel *De Ecclesia*.

Dopo le recenti proteste degli arabi che chiedevano addirittura il rigetto della dichiarazione, e in seguito alle quali si produssero sdegnate reazioni fra i padri conciliari, la preoccupazione corrente riguarda più che la collocazione, la sostanza del testo. Infatti se esso venisse edulcorato, si avrebbe l'impressione che il Concilio, dinanzi alle richieste dei musulmani, avrebbe ceduto, compromettendo la propria autorità ed indipendenza. Ma è del tutto probabile che simile eventualità non si realizzi.

La seconda lettera scritta a nome del card. Cicognani si riferiva, invece, alla dichiarazione sulla libertà religiosa, anch'essa redatta dal segretariato per l'unità dei cristiani e già discussa nell'aula di San Pietro. La lettera chiedeva che il testo fosse affidato, per una radicale revisione, ad una sottocommissione mista composta di dieci presuli. Stranamente è circolata la voce che quattro di questi commissari dovevano essere, per scelta non si sa di chi, il card. Michele Browne, vicepresidente della Commissione teologica, il padre Aniceto Fernandez generale dei Domenicani, mons. Marcello Lefebvre, superiore generale della Congregazione dello Spirito Santo e mons. Carlo Colombo, teologo di fiducia di Paolo VI.

A parte quest'ultimo, gli altri tre candidati si erano già pronunciati contro il progetto sulla libertà religiosa durante il dibattito conciliare. Poiché ai quattro nominati si devono aggiungere tre membri della Teologica e tre del Segretariato per l'unità, appariva probabile una maggioranza contraria alla dichiarazione che tanto interesse ha suscitato nel mondo.

I cardinali riunitisi nella residenza dell'arcivescovo di Colonia hanno definito queste proposte *«motivi di preoccupazione che mettono in pericolo lo svolgimento del Concilio»*.

Infine il tentativo di insabbiare lo schema 13 è andato a vuoto. Infatti domani martedì 13, mons. Emilio Guano, Vescovo di Livorno e specialista molto avanzato in problemi sociologici, sottoporrà alla riunione congiunta della commissione teologica e di quella per l'apostolato dei laici, il testo della relazione sul progetto che, più in breve, presenterà fra alcuni giorni ai padri conciliari. Dunque, lo schema 13 sarà discusso, come è stato annunciato oggi, in Concilio. Il progetto fu inviato ai vescovi durante l'estate e il 20 settembre furono distribuiti in aula gli «annessi» che constano di una cinquantina di pagine e che spiegano problemi particolari.

Lo schema, dopo una rapida «costruttiva» al materialismo dialettico e un esame delle relazioni del popolo di Dio con le realtà temporali, nel quarto capitolo affronta in linea generale le questioni più sentite dall'umanità. Questi riferimenti specifici sono illustrati negli annessi e cioè la pace, la guerra, l'uso delle armi termonucleari, la natalità, la famiglia, gli aiuti ai Paesi in via di sviluppo, l'economia con particolari innovazioni al classico concetto relativo alla proprietà privata.

I tradizionalisti, che puntavano sull'insabbiamento, giudicano il progetto addirittura «rivoluzionario e pericoloso»; gli innovatori lo considerano, al contrario, «timido e neocentrato». I porporati riunitisi l'altra sera, nel memoriale che il card. Fringa ha già presentato al Pontefice, chiedono la discussione dello schema, sostengono la necessità di tenere una quarta sessione e si appellano a Paolo VI *«affinché spenti le manovre che ostacolano l'andamento del Concilio»*.

Si è con sicurezza che su tutti i complessi problemi, Paolo VI non ha ancora preso decisioni. La situazione è considerata «fluida», ma con finalità totale nel Pontefice. Il fatto nuovo di stasera, infine, riguarda la tendenza di buona parte dei conservatori a favore della quarta sessione. Questo repentino cambiamento è così spiegato: annullati i tentativi di evitare lo schema 13, adducendo la necessità di concludere il Concilio con la terza sessione, essi vedrebbero nella quarta sessione la possibilità di non promulgare adesso la costituzione sulla Chiesa che afferma la collegialità episcopale.

F. S.

Il presidente indonesiano, reduce dalla conferenza del Cairo, si è recato in visita ufficiale al Vaticano: ecco l'incontro tra Paolo VI e Sukarno (Tel. «Associated Press»)

L'on. Moro alle celebrazioni in onore di Colombo a Genova

Il Presidente del Consiglio ha presenziato alla consegna dell'olio per la lampada che arde a S. Domingo a ricordo del navigatore ligure

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 12 ottobre.

Il presidente del Consiglio, on. Aldo Moro, è intervenuto, nel tardo pomeriggio di oggi, alla breve cerimonia della tradizionale consegna dell'olio per la lampada di Cristoforo Colombo nella cattedrale di San Domingo. Nella Sala Rossa di Palazzo Tursi, oltre alle autorità locali, al ministro Bo, al senatore Corbellini e all'on. Lucifredi, erano convenuti i sindaci della Liguria con stendardi per celebrare — come ogni anno — la scoperta dell'America ad opera del grande navigatore genovese.

Offerto a turno da un comune della Liguria, l'olio arderà per un anno nella lampada argentea a forma di caravella che i liguri donarono anni fa alla repubblica di San Domingo nel giorno di Colombo a simboleggiare la simpatia della gente ligure per i popoli che risiedono nella terra scoperta il 12 ottobre 1492.

Il sindaco di Genova, onorevole Vittorio Pertusio ha ricordato il significato della cerimonia, mentre il sindaco di Zuccarello (Savona), Luigi Calzamaglia, a nome dei 600 abitanti del piccolo comune, ha offerto l'olio contenuto in una artistica ampolla di legno. Per ultimo, ringraziando, ha parlato il console generale di San Domingo, Andres Rodriguez Mendes. Il presidente del Consiglio è poi ripartito in treno per Roma dalla stazione di Principe.

c. m.

Saragat commemora Colombo con gli ambasciatori americani

Roma, 12 ottobre.

Nella ricorrenza dell'anniversario della scoperta dell'America e della celebrazione della «Giornata di Colombo», il ministro degli Esteri on. Saragat ha offerto a Villa Madama una colazione ai rappresentanti diplomatici di Paesi latino-americani, degli Stati Uniti e del Canada. Da parte italiana, col ministro Saragat, sono intervenuti il ministro del Bilancio on. Pieraccini, il sottosegretario on. Lupis, l'on. Tanassi, l'ambasciatore Del Balzo, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica ambasciatore Corrias, e alti funzionari del ministero degli Esteri.

Il ministro Saragat ha rivolto ai rappresentanti diplomatici il suo saluto sottolineando che la riunione commemorativa, che si rinnova ogni anno, non è solo ricordo dell'epica impresa del grande navigatore genovese, ma anche coscienta celebrazione dei valori comuni, *«che da un oceano all'altro ci affratellano con i legami dello spirito e della cultura che non conoscono frontiere»*. Ha poi ricordato che tali legami sono rinsaldati dalla storia di milioni di uomini laboriosi che dall'Italia sono emigrati nei Paesi del nuovo mondo e dimostrare *«che la parola fraternità non sia solo il risultato di una astrazione culturale ma si affermi concretamente nella realtà degli affetti e degli interessi»*.

Saragat ha poi auspicato una stretta collaborazione tra i popoli ed ha formulato *«l'auspicio che essa possa servire ad una solida e cosciente interdipendenza tra l'America Latina, l'America del Nord e l'Europa, che costituirebbe un contributo di primo piano per l'equilibrio mondiale, una potente garanzia di pace, un'arma sicura di benessere e di progresso»*.

I premi di produzione alla Dalmine e alla Cogne

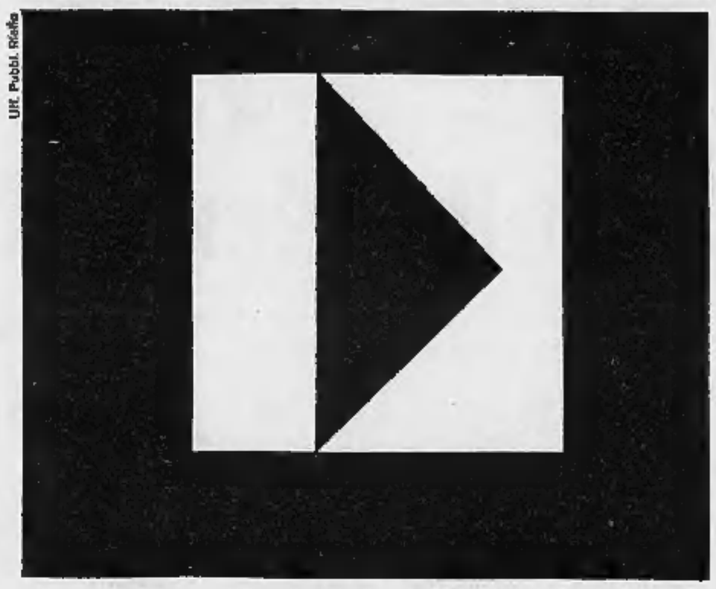
L'accordo interessa complessivamente 20 mila lavoratori

Roma, 12 ottobre.

Si sono concluse le trattative per l'istituzione dei premi di produzione nella società Dalmine e Cogne. I due accordi interessano complessivamente 20 mila lavoratori e seguono quello recentemente firmato per il gruppo Italsider.

L'accordo Dalmine — informa un comunicato della Fiom — stabilisce il collegamento diretto del premio di produzione al rendimento del lavoro, che verrà calcolato sulla base del rapporto fra produzione ed ore lavorate. Il congegno entrerà in vigore il 1° maggio 1965, mentre la base garantita del premio, è di L. 25.000.

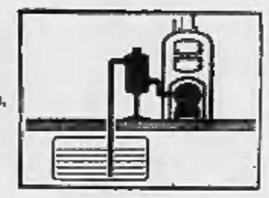
L'accordo Cogne — prosegue il comunicato — anche questo basato sul principio del rapporto tra produzione ed ore lavorate, non prevede alcuna ipotesi di forfettizzazione ed entra in vigore con retroattività il 1° marzo 1964. L'accordo fissa la nuova base garantita in L. 36.000 annue ed il valore del punto di incremento, per ogni 1 per cento di variazione del parametro, nella misura di lire 2.000 annue. Inoltre avvia a soluzione attraverso un miglioramento della curva salariale il problema del cottimo in atto.


Uff. Pubbl. Riello

Un prodotto di qualità e un servizio tecnico sempre a disposizione

La qualità di un bruciatore di nafta è la premessa indispensabile per un lungo, regolare funzionamento; ma essa sola non basta se il prodotto non è affiancato da una solida organizzazione tecnico-commerciale, in grado di fornire una specifica consulenza sul tipo di apparecchio più adatto e di prestare assistenza in ogni momento e in ogni località, per tutta la lunga vita del bruciatore. Voi conoscete Riello e la sua organizzazione: sono Filiali, Agenzie e Stazioni di Servizio, disseminate in ogni centro d'Italia. Un elemento determinante nella scelta di un bruciatore.

I bruciatori di nafta **RIELLO**
a bassa pressione autoaspiranti senza pompa
senza iniettori di uno speciale elimentatore
(Brevetto esclusivo Riello - Licenza Brevatome)
che consente all'apparecchio di aspirare il combustibile direttamente dal deposito, senza alcun bisogno di pompa, quando questo si trovi lontano o ad un livello inferiore rispetto al bruciatore. Ciò consente riduzioni notevoli nelle spese di impianto e garantisce un funzionamento sempre regolare con una sicurezza assoluta.



RIELLO
bruciatori

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO - Filiale: Via Nizza 98 - Telefoni 673.455 - 684.558
Servizi Tecnici Autorizzati: Zona Ovest - Via Rubiana 3 - Tel. 774.700
Zona Nord - Corso Potenza 124 - Tel. 290.792
Zona Moncalieri - Via Stazione 12/A - Tel. 644.163
Zona Est - Piazza Pontaniesi 2 - Tel. 871.647

ALBA - Via P. Belli 29 - Tel. 32.92
ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 32.39
AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 24.28
ACQUI TERME - Corso Italia 39 - Tel. 42.80
ASTI - Corso Matteotti 58 - Tel. 51.651
BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27.432
BORGOSESIA - Via Vitt. Veneto 82 - Tel. 22.303
CASALE MONFERRATO - Piazza Cesare Battisti 9/A - Tel. 41.43
CHIERI - Via Cesare Battisti 26 - Tel. 942.491
CHIVASSO - Stradale Torino 48 - Tel. 911.059
CIRIE' - Via Vittorio Veneto 7 - Tel. 924.249
CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 53.95
CUORGNE' - Via Ivrea 13 - Tel. 62.24
DOMODOSSOLA - Corso Moneta 97 - Tel. 34.91
IVREA - Via dell'Asilo 10 - Tel. 49.010
NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29.388
NOVI LIGURE - Via D. Bosco 10 - Tel. 71.87
OVADA - Via Cairoli 17 - Tel. 83.55
PINEROLO - Via Clemente Lequio 46 - Tel. 44.94
RIVOLI - Corso Susa 36 bis - Tel. 950.477
STRESA - Via Principe Tommaso 81 - Tel. 31.133
TORTONA - Via Roveredo 19 - Tel. 82.076
VERCELLI - Corso De Gregori 36 - Tel. 61.786

RIELLO bruciatori - Via Principe Umberto, 40 - LEGNAGO (Verona)

Dopodomani si vota in Gran Bretagna

I conservatori puntano sui liberali per battere i laburisti alle elezioni

Essi affermano che i socialisti sono «pericolosi per il loro estremismo di sinistra»: sperano di convincere gli elettori liberali a «non disperdere» i loro suffragi - L'opinione pubblica sembra orientata in maggioranza verso i laburisti Dopo l'«Economist» (che si è schierato per Wilson), il vecchio «Times» rivolge dure critiche al partito di governo

(Dal nostro inviato speciale)
Londra, 12 ottobre.

Per la prima volta, da quando si è iniziata la campagna elettorale, i conservatori hanno tenuto una conferenza-stampa di domenica, e, per la prima volta, hanno sparato a zero. A rivolgersi ai giornalisti ieri, sono stati Lord Blakenham, presidente del partito, e Maudling, cancelliere dello Scacchiere. Non più discorsi a mezza bocca, infarciti di battute e di risatine, ma un linguaggio spiccio, che tradisce nervosismo. Lord Blakenham ha affermato con veemenza che «il morale dei tories è alto, a Londra come nell'intero Paese; siamo decisi a giocare il tutto per tutto affinché non si verifichi il disastro», cioè una vittoria del Labour Party, «che è un partito socialista, retto da un uomo di estrema sinistra». Maudling ha agitato lo spauracchio di «un inevitabile aumento delle tasse», ammonendo enfaticamente gli inglesi a non compiere un salto nel buio. Entrambi gli uomini politici hanno ironizzato sulla attendibilità dei sondaggi d'opinione che da cinque giorni registrano un costante progressivo aumento dei laburisti, in testa con un margine del 6 per cento.

La situazione si è rovesciata: una settimana fa erano i laburisti a snobbare le inchieste Gallup (promosse tutte dai giornali della destra), ma intanto salivano le azioni immobiliari, assicurative e dell'acciaio; da quando, invece, l'opinione pubblica sembra essersi orientata in favore dei laburisti, la Borsa non fa che registrare ribassi pari solo a quelli provocati dalla crisi di Cuba. Invero, i laburisti mostrano di non dar troppo peso, neanche adesso, ai Gallup: «La nostra fiducia deriva dal contatto diretto con gli elettori. Andando di porta in porta ci è venuto incontro l'entusiasmo della gente, e in proporzioni tali da lasciarci credere che sia ormai possibile una cospicua vittoria laburista». Così ha dichiarato oggi Wilson a Liverpool. E' apparso disteso, anche se un po' affaticato: la sua voce è sempre fredda, il tono distaccato, ma ora dalla sua persona promana come un senso di forza, di sicurezza. I suoi discorsi in quest'ultima settimana si son fatti meno accademici e più polemici; dall'astratto, si può dire, Wilson è sceso al concreto, esponendo concetti economici e politici con un linguaggio piano, discorsivo, accessibile a tutti, e si è rivelato in possesso di un insospettabile senso di humour.

Sir Alec Douglas-Home, il Primo ministro, ha sempre ammesso d'essere digiuno di economia e finanza: «Mi aiuto, a fare i conti, con i fiammiferi», disse una volta, non senza una punta di civetteria, e, qualche giorno fa, accusando in un comizio Wilson di aver predisposto un programma economicamente sballato, ebbe questa battuta: «Vuol dire che, per aiutarlo, gli manderò la mia scatola di fiammiferi». Risposta di Wilson: «Non è solo un problema di benessere quello degli inglesi, ma di una più equa distribuzione dei profitti: un'operazione che ha bisogno di esperti, non di dilettanti come Sir Alec e compagni, una scatola di fiammiferi spenti».

La settimana che si è conclusa ha avuto per il leader laburista gli accenti del trionfo, scrive il Guardian. I suoi comizi si sono svolti in un clima di vittoriosa celebrazione: «La passione ha preso il posto delle statistiche nei vostri discorsi — nota il quotidiano liberale. — L'uomo che tre settimane fa iniziò la campagna con la testa piena di cifre e di fatti retrospettivi si è trasformato in un uomo colmo di giusta indignazione e di toccante umanità». I conservatori stessi ammettono di aver sottovalutato Wilson, sia pure mai disconoscendone i meriti. Non hanno più di fronte un robot, una macchina calcolatrice, ma «uno statista della stessa levatura di Lloyd George», il loro grande nemico ai tempi della gloriosa supremazia liberale durata dieci anni.

I conservatori, fatti realisticamente i conti, giocano le loro ultime cartucce puntando proprio sui decaduti eredi di Lloyd George: se riuscissero, infatti, a trasformare il voto liberale, che spesso ha più valore di protesta che di fiducia nel proprio partito, in un voto conservatore, in una astensione, in molti dei decisivi collegi marginali, oggi favorevoli ai laburisti, la situazione potrebbe riequilibrarsi, rimettendo in discussione il risultato finale.

Questa della «trasformazione» del voto liberale è l'ultima carta che rimane ai conservatori, da qui le ripetute accuse di «pericoloso sinistrismo» ai laburisti: sono accuse a cui i liberali inglesi (in realtà, dei radicali moderati) potrebbero anche non rimanere insensibili. Senza perifrasi, Lord Blakenham ha detto ieri che ogni voto ai liberali non solo è un voto sprecato là dove essi non hanno matematicamente possibilità di affermarsi, ma favorisce «gli estremisti di sinistra», con tutte le conseguenze possibili e immaginabili.

Mezzo secolo fa il settimanale The Spectator scrisse che «gli inglesi hanno fama di non capire quando sono sconfitti». *L'unico che non sembra darsi pena è Sir Alec. Ha avuto una settimana elettorale disastrosa: qua gli hanno gettato in faccia dei pennini, là gli hanno impedito di parlare, altrove, quando ha affrontato il tema del deterrente atomico, la folla si è messa a cantare, sull'aria di Volare: «Polaris, oh no!». Non sono mancati, oltre al lancio di uova, gli incidenti spiacevoli.*

Nelle prossime settantadue ore scenderanno in campo tutti i ministri conservatori «per spiegare al popolo inglese la situazione e i pericoli di una vittoria laburista». I temi cui batteranno sono gli stessi dai quali il Primo ministro non ha mai voluto prescindere: possesso della bomba atomica, per «diventare una potenza di terza classe», *la modernizzazione della Gran Bretagna. Ma i laburisti hanno buon gioco quando dicono che la grandeur atomica di Home fa il paio con il goldwaterismo e quando dimostrano che, dopo tredici anni di «società stagnante», i conservatori si sono accorti della necessità di rimmodernare le strutture del Paese solo alla vigilia delle elezioni.*

Lo stesso Times, il giornale della «gente-bene», di «coloro che contano», dà l'idea, oggi, di metter le mani avanti nel primo di una serie di tre articoli dedicati all'Election-Day: non risparmia le critiche ai laburisti ma riserva le più feroci ai conservatori, il tono amaro, sono di rimpianto per tutte «le cose che potevano essere e non sono state». *Ma forse il colpo più grosso alla vacillante posizione dei conservatori l'ha assestato l'Economist, la Bibbia della Londra finanziaria e industriale, consigliando di votar laburista:* «Tale scelta, benché più rischiosa, sembra comunque la migliore».

Igor Man

Duecento giovani a Praga si scontrano con la polizia

Gli incidenti domenica nel centro della città - L'agenzia comunista li attribuisce a teppisti; ma pare che la manifestazione fosse contro i privilegi concessi agli stranieri

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 12 ottobre.

Duecento giovani di Praga sono stati protagonisti, domenica, di una serie di incidenti, tramutatisi poi in veri scontri, con la polizia. Gli agenti sono intervenuti in forze e, dopo aver ristabilito l'ordine a colpi di manganellate, hanno arrestato dieci persone.

Sulla natura dei disordini e sulle cause che li hanno provocati, non è dato di sapere nulla di preciso. Le fonti ufficiali mantengono un assoluto riserbo e la stessa agenzia governativa *Ctk*, — che solo oggi ha dato notizia dell'accaduto — si limita a riferire in poche righe che gli arrestati sono tutti degli «uliganì». (Il termine cecoslovacco per definire i teppisti) i quali si sono resi responsabili di «attentato all'ordine pubblico».

Secondo il racconto di alcuni viaggiatori giunti dalla Cecoslovacchia, i dimostranti avrebbero invece voluto protestare contro i privilegi e le indulgenze di cui godono gli stranieri, specie coloro che hanno borse di studio e i turisti. La manifestazione non era stata organizzata e il motivo occasionale è stato uno straniero ubriaco, deciso a guidare la sua automobile nonostante le condizioni in cui si trovava.

Gli incidenti sono avvenuti nel tardo pomeriggio sulla centralissima piazza San Venceslao, la stessa che già il primo maggio scorso fu teatro di una clamorosa manifestazione: allora, al grido di «libertà», tremila studenti sfilarono in corteo protestando apertamente contro le imposizioni del regime, contro la pessima situazione economica del paese e contro l'indottrinamento ideologico cui essi vengono sottoposti nelle Università. Vi furono dodici arresti, cui seguirono nove condanne a diversi mesi di carcere.

Su quanto è accaduto ieri, si sa solo che i duecento giovani si sono radunati sulla piazza, bloccando il traffico e — a quanto riferisce *Ctk* — molestando i passanti. Il massiccio intervento della polizia, che non ha tardato ad usare la maniera forte, ha poi provocato gli scontri conclusisi con i dieci arresti.

Sembra che gli incidenti siano avvenuti poco dopo che i giovani avevano lasciato le numerose sale da ballo e i locali di imitazione esistenzialista che si trovano in piazza San Venceslao. Da ciò trae spunto, oggi, il quotidiano dei sindacati cecoslovacchi — il *Praco* — per imputare l'origine dei disordini al «negativo influsso» che l'Occidente esercita sui giovani di Praga. Il quotidiano chiede pertanto che venga proibito un festival del jazz, in programma per la fine di questo mese in un locale di Praga.

r. g.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Signori! La camicia ARAMIS Traspir-Cotton esce dall'acqua già perfettamente stirata. Il suo tessuto, in puro cotone 100 %, viene infatti sottoposto ad uno speciale trattamento che lo rende a struttura idrostabile; per questo, immerso nell'acqua ne esce perfettamente stirato.
Si lava, si asciuga, si indossa, ogni volta di nuovo nuova

L. 3950 prezzo controllato con ricambi

esclusività Canteni

Agenti per Piemonte: Sigg. Polli - Di Sarro - Via P. Micca 17 Torino - T. 513237

CRONACHE DELLO SPORT

Ha vinto in 53"4 i 100 metri stile libero, una delle gare più attese delle Olimpiadi

Schollander è il più veloce nella piscina di Tokio

La seconda giornata dei Giochi

Le 4 medaglie assegnate ieri

Ingrid Kramer (tuffi), Galina Prozumenschikova (m. 200 rana), Don Schollander (m. 100 stile libero), Toshinofu Miyake (sollevamento pesi)

Il sorriso delle sovietiche Prozumenshikova (a destra) e Babanina prima e terza nella finale dei [illegible] rana (Radiof.)

Tokio, 12 ottobre.

Cinque medaglie d'oro sono già state assegnate dopo le prime due giornate delle Olimpiadi di Tokio. Dopo la vittoria del sovietico Vakhonin nella categoria dei pesi gallo del sollevamento (è stata l'unica medaglia d'oro assegnata domenica), oggi sono terminate altre quattro competizioni, [illegible] si sono concluse con le vittorie della tedesca Ingrid Kramer (tuffi), della sovietica Galina Prozumenschikova (m. 200 [illegible]), dello statunitense Don Schollander (metri 100 stile libero) e del giapponese Toshinobu Miyake (sollevamento pesi, categ. pesi piuma).

Due primi posti agli atleti sovietici

Dopo le prime due giornate di gare, la Russia ha già conseguito due medaglie d'oro, con il sollevatore di pesi Vakhonin frat. pesi gallo, e con la nuotatrice Prozumenschikova (m. 200 rana). Ecco il bilancio delle medaglie:

	Oro	Arg.	Bronzo
U.R.S.S.	2	0	1
U.S.A.	1	3	1
Germania	1	0	1
Giappone	1	0	1
Gr. Bretagna	0	1	0
Ungheria	0	1	0
Polonia	0	0	1

Bilancio degli azzurri

Record italiano della Beneck nei 100 s.l. - Eliminati Rora e Della Savia nei 200 dorso - Pallacanestro: Italia-Portorico 76-64 - Pallanuoto: Italia-Giappone 5 a [illegible]

Tokio, [illegible] ottobre.

Circa gli italiani, le prove in cui i nostri rappresentanti hanno maggiori probabilità di conquistare titoli olimpici hanno ancora da incominciare, tuttavia anche nella seconda giornata di Giochi il bilancio degli azzurri è buono.

Nel nuoto si registra il record nazionale di Daniela Beneck nelle semifinali di nuoto (1'2"9 sui 100 metri stile libero), tempo che [illegible] le è valso comunque l'ingresso in finale. Ancora per quanto riguarda le gare in piscina, oltre alle prove di cui è detto a parte, va segnalato che Rora e Della Savia lottando in due corsie vicine nella seconda semifinale dei 200 metri dorso [illegible] giunti rispettivamente quinto e sesto, segnando tempi discreti, ma restando eliminati.

Tra i tuffatori il diciassettenne torinese Cagnotto è terzo dopo le prime due serie di salti dal trampolino di tre metri. La figura piccola e aggraziata di Cagnotto lo fa apparire ancora più giovane di quanto sia aumentandogli così la simpatia dei giurati.

Successi nella boxe di Atzori (mosca) che ha battuto il pugile della Rau, Mersal, ai punti e del welter Bertini che ha superato per k. o. tecnico alla prima ripresa il canadese Des Rosiers.

Mannironi è giunto quinto nel sollevamento pesi ed Ottaviani [illegible] lievemente migliorato la sua posizione nel pentathlon moderno.

Negli sport di squadra, i cestisti hanno vinto con una netta superiorità contro il Portorico (76-64).

Nella pallanuoto oggi l'allenatore Zolyomy ha schierato molte riserve nel facile confronto con il Giappone. Il successo è risultato meno netto delle reali possibilità della nostra squadra (5-3).

Quindicimila spettatori hanno assistito all'avvincente competizione

Il nuotatore statunitense negli ultimi metri è riuscito a superare lo scozzese Mc Gregor

Terzo il tedesco Klein - Il francese Gottvallès, primatista del mondo, ha deluso i suoi sostenitori classificandosi soltanto al quinto posto, preceduto dall'americano Ilman - Il vincitore ha 18 anni, e spera di imporsi anche nei 400 metri s.l. - La gioia della nuotatrice sovietica Prozumenschikova, prima nei 200 metri rana

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 12 ottobre.

Un personaggio è balzato fuori dalla massa anonima dei cinquemila concorrenti delle Olimpiadi: Don Schollander, il sorriso ancora del bimbo, il fisico già da atleta perfetto, due occhi serenati sulla felicità di essere campione olimpico. La vittoria dello studente americano nella finale dei cento metri stile libero era prevista. Molti dei 15 mila spettatori che gremivano la piscina più bella del mondo, erano venuti apposta per lui, ma non per questo Don ha perso quell'aspetto di ragazzo gentile e per bene, che lo rende così simpatico.

Alle 20,39, quando gli otto nuotatori più veloci tra tutti hanno fatto il loro ingresso nel National Gymnasium di Tokio, un impressionante applauso è risuonato dalle vaste gradinate. I francesi — c'era perfino l'ex campione di ciclismo Louison Bobet — urlavano in coro cadenzato «Gottvallès», i tedeschi incitavano Klein e Jacobsen, gli americani, secondo il loro sistema, fischiavano per dare il benvenuto a Ilman, Austin e Schollander. C'erano anche il britannico Mc Gregor e l'ungherese Dobay. Questi poco prima aveva abbracciato la moglie giunta, come il marito, alla finale dei 100 metri (la signora Madaras-Dobay correrà domani pomeriggio la sua prova decisiva).

I preparativi per la partenza sono stati lunghi. Gli atleti scuotevano i muscoli per la tensione nervosa, come percorsi da una corrente elettrica. Un falso avvio ha fatto cadere inutilmente in acqua Klein, Dobay e Jacobsen. Al colpo di pistola il francese Gottvallès ha avuto un breve momento di gloria scattando tra i primi ma poi è scomparso, mentre Mc Gregor prendeva la testa. Le otto corsie ribollivano di acqua spumeggiante. Ai cinquanta metri eravamo Schollander, che nella seconda vasca aumentava l'azione con potenza sempre crescente. Fino a pochi metri dal termine lo scozzese allenato dal padre e l'americano allievo di Haines lottavano sulla stessa linea, quindi il vigore del «biondino» si imponeva.

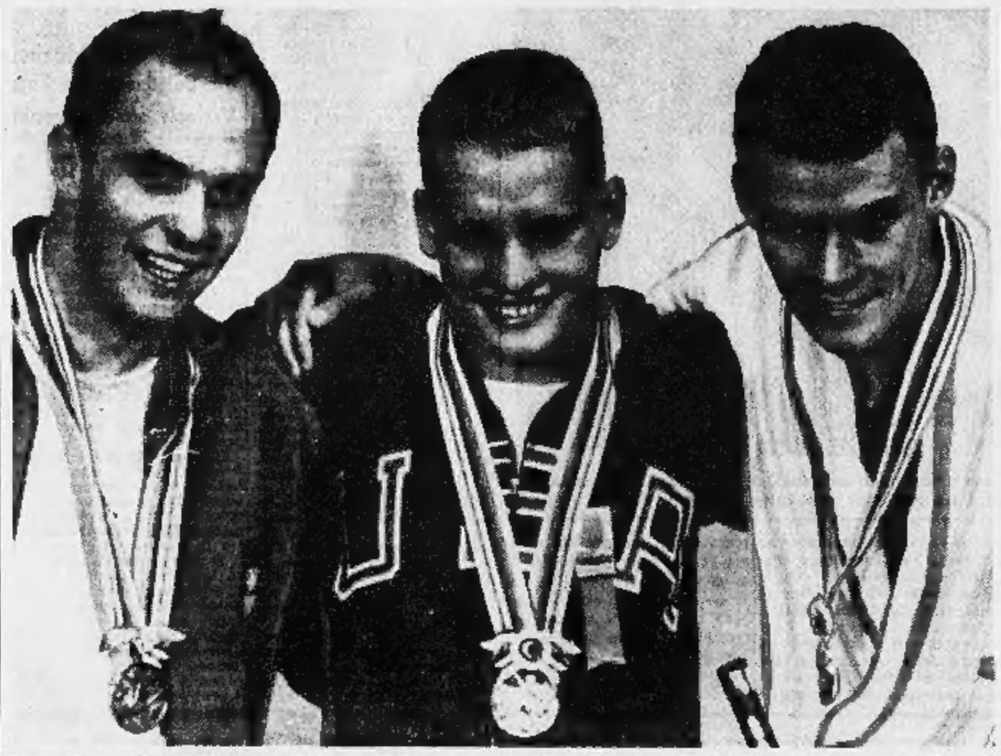
Applausi, cerimonia della premiazione e dell'alzabandiera, poi, dall'ampio, splendido respiro della volta «a foglia rovesciata» del National Gymnasium ci trasferiamo in una stanzetta dalle pareti imbiancate a calce, un bugigattolo di fortuna, ricavato sotto una gradinata. Qui sono piazzati tre apparecchi della tv, otto microfoni e decine di cineprese.

Su un rustico podio di legno con tre sedie sintetiche vengono sistemati i nuotatori reduci dal trionfo. Klein in tuta verde, Schollander con in tenuta blu scura e Mc Gregor coperto da un accappatoio bianco e sul braccio un asciugamano rossa a quadri di chiara origine scozzese. Sotto il lampo dei riflettori Schollander parla con fresca spontaneità. Guarda la medaglia d'oro legata al collo con un nastro, abbraccia l'immusonito Mc Gregor che aveva creduto di essere il vincitore fino all'ultima bracciata, si complimenta con Klein ed ha una parola per tutti.

Enumero alla svelta i suoi dati biografici. E' nato 18 anni fa a Charlotte, nella Carolina del Nord, è alto 1,85, pesa 85 kg., studia in un college a Santa Clara in California, l'anno prossimo andrà all'università di Yale. Ha un fratello. Ha già [illegible] abbia percorso alle Olimpiadi i cento metri al di sotto del minuto. Ha parcheggiato applauditissima nelle semifinali in 59"9. In questa prova la nostra Beneck ha nuovamente migliorato il primato italiano che già aveva abbassato in batteria, portandolo a 1'2"9. La Beneck, anche se non entra in finale, come tempo rimane la nostra migliore nuotatrice delle Olimpiadi. Un buon piazzamento data la situazione italiana.

Una russa, infine, ha vinto i [illegible] metri rana, Galina Prozumenschikova è una ragazza di sedici anni, bionda, alta e carina. «Sono molto fiera di aver ottenuto la prima medaglia d'oro del nuoto femminile russo. Spero che mio padre abbia sentito per radio la notizia. E' ufficiale di Marina e non so neppure in che parte del mondo navighi in questi giorni. Ma sapendomi qui a Tokio avrà certamente cercato di captare le trasmissioni in partenza dal Giappone».

Paolo Bertoldi



L'americano Schollander (al centro) **con McGregor** (a destra) **ed il tedesco Klein alla premiazione** (Radiofoto)

Oggi al bacino di Toda

«Quattro senza» e «otto» impegnati nei recuperi

Tokio, 12 ottobre.

Nei sorteggi dei recuperi di canottaggio, svoltisi stasera, per il «quattro senza» l'Italia è stata inclusa nella batteria con Canada, Argentina e Urss, mentre per l'«otto» l'Italia è in batteria con Francia, Cuba e Nuova Zelanda.

I recuperi si svolgeranno domani. La batteria più dura, date soprattutto le condizioni di forma degli azzurri, è quella del «quattro senza» per la presenza della forte avversaria sovietica. Decisamente migliore, invece, il sorteggio dell'«otto», con la Francia, unica possibile pericolosa avversaria, che stamane ha ottenuto, seconda dopo la Russia, un tempo peggiore di quello degli italiani finiti terzi nella prima batteria.

Per il «quattro senza» sarà decisiva la forma, ma soprattutto il morale dell'equipaggio. Dopodomani il bacino di Toda resterà a riposo in attesa delle finali fissate per il 15.

TV E RADIO

TV - Sul programma nazionale, dalle 18 alle 20, cronache registrate della seconda giornata e dalle 22,35 alle 23,30 telecronache (via satellite Syncom III) della terza giornata.

RADIO - Programma nazionale, collegamenti ai seguenti orari: 7,10-7,20; 8,15-9,15; 13,30-14,15; 22,20-23,30.

Secondo programma: 10,35-10,50; 16,35-17; 18,50-20.

Terza giornata dei Giochi

Le prove odierne

Gli italiani impegnati in otto sport

Scherma: fioretto individuale (per l'Italia Curletto, Granieri e La Ragione).

Pentathlon moderno: tiro (Ottaviani).

Pallacanestro: Stati Uniti-Perù, Italia-Polonia, Urss-Ungheria Messico-Portorico, Finlandia-Uruguay, Australia-Jugoslavia Canada-Giappone, Corea-Brasile.

Tuffi dal trampolino: maschili (Cagnotto e Di Biasi).

Nuoto: eliminatorie staffetta 4 x 100 s. l. maschile (in gara Boscaini, Bianchi, De Gregorio, Rora); eliminatorie e semif. 100 m. dorso femm.; eliminatorie m. 200 rana maschili (Gross e Caramelli); finale 100 m. s. l. femm.; finale 200 m. dorso maschili.

Sollevamento pesi: elim. leggeri.

Pallanuoto: Jugoslavia - Brasile, Romania-Giappone, Australia - Germania, Rau - Belgio, Stati Uniti-Olanda.

Canottaggio: recuperi «4 [illegible]» ed «otto» con azzurri in gara e semifinali.

Pugilato: eliminatorie (Girgenti-Villanueva nel piuma e Bruschini contro Glezelak nei welter pesanti).

Lotta: eliminatorie con De Vescovi e Grassi in gara.

Calcio: Cecoslovacchia-Ungheria, Iran-Messico, Germania-Romania, Jugoslavia-Marocco.

Hockey prato: Gran Bretagna - Rhodesia, Australia -, Giappone.

Pallavolo: Olanda-Usa, Romania - Urss, Brasile - Bulgaria, Giappone-Corea.

Soltanto applausi a Tokio per gli arbitri del calcio

Tokio, 12 ottobre.

Il Giappone è il paradiso degli arbitri di calcio: dato che tale sport è pressoché [illegible] aiuto, il pubblico non protesta mai, quali che siano le decisioni del direttore di gara, perché non conosce le regole.

Comincia il torneo di fioretto

Gli schermidori da oggi in pedana

Cinquantasei concorrenti, fra i quali gli italiani Granieri, La Ragione e Curletto - Favorito il francese Magnan

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 12 ottobre.

L'ora della verità ai Giochi Olimpici di Tokio [illegible] per suonare anche per la scherma: domani mattina, alle ore [illegible], nel Waseda Memorial Hall avrà inizio il torneo di fioretto maschile individuale, al quale hanno aderito [illegible] concorrenti in rappresentanza di [illegible] nazioni. Dopo due turni di selezione divisi in gironi all'italiana, i ventiquattro superstiti si dovranno affrontare in combattimenti ad eliminazione diretta, che laureeranno i [illegible] finalisti. Questi, nel tardo pomeriggio del giorno successivo disputeranno l'ultimo girone, da cui uscirà il campione olimpico del 1964.

La gara assumerà grande importanza sin dalle prime battute, perchè i primi otto classificati delle eliminatorie (per il maggior numero di vittorie nei due turni ed eventualmente delle stoccate) salteranno la fase iniziale dell'eliminazione diretta (assalti a dieci stoccate), assicurandosi praticamente il posto nei quarti di finale (sedici tiratori), presentandosi inoltre più freschi alla stretta decisiva del torneo.

Abbiamo parlato al Villaggio con gli azzurri e con i loro dirigenti, l'olimpionico Marzi e Faldini, ed abbiamo riscontrato una serena, ferma fiducia di non sfigurare in un confronto tanto impegnativo. Le due «matricole» olimpiche Nicola Granieri, il torinese che detiene il braccialetto tricolore, e il napoletano Pasquale La Ragione dovrebbero superare presto la inevitabile emozione del debutto, mentre il livornese Mario Curletto potrà avvalersi di una maggiore esperienza, avendo già fatto parte della squadra che ottenne la medaglia d'argento a Roma.

I primi incontri si presentano sotto auspici favorevoli agli azzurri, che dovrebbero entrare [illegible] i quattro di ogni girone ammessi alla seconda eliminazione: Granieri avrà infatti quali avversari più rinomati il francese Revenu e il giapponese Tabuchi, La Ragione avrà il polacco Woyda e il tedesco Gerresheim, Curletto il polacco Parulski e il giapponese Okawa.

Oltre agli atleti sopraddetti, emergono i nomi del grande favorito, l'iridato francese Magnan (a sostenerlo è giunto inatteso a Tokio il due volte olimpionico D'Oriola, in veste turistica), dei russi Ivanovitch, detentore del titolo, Svechnikov e Midler, dell'ungherese Janos Kamuti, del tedesco Brecht.

Mercoledì mattina poi, il programma il torneo di fioretto femminile individuale in cui figurano iscritte 40 concorrenti, comprese le azzurre, la «tricolore» veneziana Antonella Ragno, la milanese Bruna Colombetti e la torinese Vannetta Masciotta, le quali hanno completato in questi giorni la loro preparazione assieme ai colleghi.

Carlo Filogamo

Il record degli iscritti è delle Olimpiadi di Roma

Città	Anno	Numero atleti
Atene	1896	285 (13 nazioni)
Parigi	1900	1066 (29 nazioni)
St. Louis	1904	496 (11 nazioni)
Londra	1908	2059 (22 nazioni)
Stoccolma	1912	2541 (28 nazioni)
Anversa	1920	2606 (29 nazioni)
Parigi	1924	3093 (44 nazioni)
Amsterdam	1928	3015 (46 nazioni)
Los Angeles	1932	1408 (37 nazioni)
Berlino	1936	4069 (49 nazioni)
Londra	1948	4468 (59 nazioni)
Helsinki	1952	4925 (69 nazioni)
Melbourne	1956	3839 (67 nazioni)
Roma	1960	5360 (85 nazioni)
Tokio	1964	5540 [illegible] nazioni)

Le Olimpiadi degli anni 1916, 1940 e 1944 non sono state disputate.

Primo anno di scuola. Alle difficoltà della crescita si aggiunge la fatica dello studio.
E' un piccolo bambino... ha bisogno di aiuto, di energie per andare preparato verso il domani.

forza! Da domani dunque, ogni mattina, diamogli una buona tazza di Ovomaltina perché si mantenga forte e robusto fino all'ultimo giorno di scuola.
Ovomaltina rinfranca muscoli e nervi.

Ovomaltina
dà forza!

Avete già provato il Cioco-Ovo?
E' Ovomaltina tascabile, rivestita di finissimo cioccolato. Cioco-Ovo, come l'Ovomaltina, dà forza, ed è pratico in viaggio, a scuola in ufficio ed in tutti gli sport.
In vendita nelle drogherie e nei supermercati.

DR. A. WANDER S. A. VIA MEUCCI 38 MILANO

I risultati della seconda giornata

Nuoto

Finale m. 100 stile libero: 1. Don Schollander (Usa) 53"4, record olimpico, medaglia d'oro; 2. McGregor (G.B.) 53"5, medaglia d'argento; 3. Klein (Germ.) 54", medaglia di bronzo; 4. Ilman (Usa) 54"; 5. Gottvallès (Francia) 54"2; 6. Austin (Usa) 54"5; 7. Dobay (Ungh.) 54"9; 8. Jacobsen (Germ.) 56"1.

Finale m. [illegible] rana femm.: 1. Prozumenschikova (Urss) 2'46"4, medaglia d'oro; 2. Kolb (Usa) 2'47"6, medaglia d'argento; 3. Babanina (Urss) 2'48"6, medaglia di bronzo; 4. Mitchell (G.B.) 2'49"; 5. Slattery (G.B.) 2'49"6; 6. B. Grimmer (Germ.) 2'51"; 7. Bimolt (Olanda) 2'51"3; 8. Kuper (Germ.) 2'53"9.

M. 100 s.l. femm. - Nelle batterie, eliminate le azzurre Saini (1'4"4) e Sacchi (1'5"9).

Prima semifinale: 1. Fraser (Australia) 59"9 record olimpico; 2. Lay (Canada) 1'2"2; 3. Bel (Australia) 1'2"3; 4. Dobay-Maderasz (Ungheria) 1'2"4. - Eliminate: 5. Mallock (Usa) 1'2"9; 6. *Beneck* (Italia) 1'2"9, record italiano; 7. Turoczy (Ungh.) 1'3"; 8. Thorn (Australia) 1'3"9.

M. 400 misti maschili - Ammessi alla finale di domani (nessun azzurro in gara nelle batterie): Roble, Hetz, Gilchrist Roth, Saari, Buck, Koszatolanczi e Jiskoot.

Metri 200 dorso maschile: Prima semifinale: 1. Dilley (Usa) 2'13"5; 2. Fukushima (Giapp.) 2'14"1; 3. Hutton (Canada) 2'15"8; 4. Bennett (Usa) 2'16"3.

Seconda semifinale: 1. Graef (Usa) 2'13"7, record olimpico; 2. Kuppers (Germania) 2'15"3; 3. Mazanov (Urss) 2'15"4; 4. Reynolds (Australia) 2'15"5. - Eliminati: 5. Rora (Italia) 2'16"7; 6. Della Savia (Italia) 2'16"4; 7. Wagner (Germ.) 2'20"2; 8. Van der Maash (Arg.) 2'21"3.

Tuffi femminili — Trampolino m. 3 (classifica finale): 1. Ingrid Engel Kramer (Germ.), punti 145, medaglia d'oro; 2. Jeanne Collier (Usa) p. 138,36, medaglia d'argento; 3. Patsy Willard (Usa) p. 138,18, medaglia di bronzo.

Tuffi maschili — Trampolino m. 3 (prima giornata): 1. Gorman (Usa) p. 25,44; 2. Andreasen (Usa) p. 24,27; 3. Cagnotto (Italia) p. 24,25; 4. Markwicka (Austria) p. 24,09; 5. Kaneto (Giapp.) p. 23,81. — Di Biasi (Italia) è 13° [illegible] p. 21,96.

Pallanuoto

Girone A: Italia-Giappone 5-3. *Classifica*: *Italia* incontri 2 punti 4; Giappone e Romania 1. 1 p. 0.

Girone B: Urss-Germania 3-2. *Classifica*: Urss 1. 2 p. 4; Australia e Germania 1. 1 p. 0.

Girone C: Jugoslavia-Olanda 7-2; Usa-Brasile 7-1. *Classifica*: Jugoslavia p. 4; Olanda e Usa p. 2; Brasile p. 0.

Girone D: Ungheria-Belgio 8-0. *Classifica*: Ungheria 1 2 p. 4; Belgio e Rau 1. 1 p. 0.

Pallacanestro

Girone A: Polonia-Giappone 81-57; Italia-Portorico 76-64; Urss-Messico 87-76.

Girone B: Brasile-Jugoslavia 68-64; Uruguay-Corea 105-64; Usa-Finlandia 77-51; Australia-Perù 81-62.

Pugilato

Pesi mosca (primo turno): *Atzori* (Italia) b. Mersal (Rau) ai punti; Norwood (Aust.) b. Romo (Arg.) k. o. 1° r.; Shittu (Ghana) b. Ibrahim (Maleah) k. o. 1° r.

Pesi welters (primo turno): *Bertini* (Italia) b. Desrosiers (Canada) k. o. t. 1° r.; Nicolescu (Rom.) b. Gutierrez (Mess.) ai punti.

Vela

Flying Dutchman (prima gara): 1. Italia (Capio e Sartori) p. 1423; 2. Francia p. 1122; 3. Rhodesia p. 946; 4. Norvegia p. 821; 5. Canada

M. 5,5 (prima gara): 1. Australia p. 1277; 2. Italia (Straulino, Petronico, Minervini) p. 976; 3. Svizzera p. 806; 4. Svezia p. 675; 5. Danimarca p. 575.

Dragoni (prima gara): 1. Danimarca p. 1463; 2. Italia (Sorrentino, Pellaschier, Furlani) p. 1162; 3. Usa p. 986; 4. Canada p. 861; 5. Gran Bretagna p. 764.

Canottaggio

Quattro con — 1° recupero - 1. Polonia 7'11"74; 2. Usa 7'12"52; 3. Norvegia 7'18"57.

2° recupero - 1. Olanda 7'04"85; 2. Danimarca 7'12"5; 3. Cecoslovacchia 7'12"81.

3° recupero - 1. Francia 7'05"78; 2. Nuova Zelanda 7'09"26; 3. Australia 7'17"06.

Otto — (Il vincitore passa alla finale). Prima batteria - 1. Germania 5'54"02; 2. Usa 5'54"36; 3. Italia 6'02"13; 4. Jugoslavia 6'02"43; 5. Australia 6'06"94.

Seconda batteria - 1. Cecoslovacchia 6'03"88; 2. Canada 6'07"19; 3. Giappone 6'16"87; 4. Nuova Zelanda 6'20"63; 5. Cuba 6'31"76.

Terza batteria - 1. Urss 6'06"15; 2. Francia 6'09"08.

Sollevamento pesi

Categ. pesi piuma — Classifica finale (3 alzate): 1. Miyake (Giappone) kg. 397,5 medaglia d'oro; 2. Berger (Usa), kg. 382,5, medaglia d'argento; 3. Nowak (Polonia), kg. 377,5 medaglia di bronzo; 4. Fukuda (Giappone) kg. 375; 5. Mannironi (Italia), kg. 370, record italiano.

Calcio

Girone C: R.a.u.-Brasile 1-1; Cecoslovacchia - Corea 6-1.

Girone D: Argentina-Ghana 1-1.

Emozionanti confronti nei tornei di football e di boxe ai Giochi di Tokio

I calciatori del Ghana bloccano l'Argentina: 1-1

La squadra africana esordisce alle Olimpiadi con un clamoroso risultato - Anche il Brasile costretto al pareggio (1-1) dalla Rau - Facile vittoria della Cecoslovacchia (6-1) sulla Corea del Sud

(Dal nostro inviato speciale)
Tokio, 12 ottobre.

La seconda giornata del torneo olimpico del calcio ha confermato pienamente quelle che erano state le risultanze della prima. Le due squadre sudamericane che facevano il loro esordio nella manifestazione si sono fatte bloccare sul risultato di parità — ambedue per una rete a una — dalle due unità africane che il calendario loro contrapponeva. Ed il doppio successo — un successo pieno e grandioso questo — è spettato ad un'altra compagine europea, quella della Cecoslovacchia, che ha schiacciato l'asiatica Corea del Sud sotto una valanga di sei reti ad una.

Sul lontanissimo campo di Tomazawa abbiamo assistito alla partita che ha avuto per protagonisti le squadre del Brasile e della Repubblica Araba Unita. Al primo tempo di detta prova ha fatto atto di presenza l'imperatore del Giappone.

Dal puro punto di vista tecnico, non da quello tattico, l'incontro è stato migliore di quello disputato fra Romania e Messico. Il Brasile con quattro negri, qualche mulatto e parecchi bianchi, ha messo in mostra le solite doti di funambolismo dei suoi giocatori, elementi dal valore non eccezionale. Fra essi, la mezz'ala destra Marques, che imita e ricorda il Pelé del Santos con le sue prodezze individuali. Buona pure l'ala destra Loes Miranda che al 10' del primo tempo ha segnato, dopo di avere saltato a lungo, l'unica rete dei sudamericani.

La Rau, che ha messo in campo la stessa formazione che aveva presentato l'inverno scorso contro la Nazionale vera e propria del Brasile, ha condotto un'ottima gara mostrando di aver fatto grandi progressi specialmente in fatto di padronanza della palla. Se però i brasiliani invece di fare tanta coreografia avessero mirato più al lato pratico delle cose, essi avrebbero potuto vincere con uno scarto di tre o quattro reti.

I sudamericani hanno invece ballonzolato senza mai dare prova delle loro virtù e proprio ad un palo di minuti dal termine della contesa si sono fatti raggiungere nel risultato da un tiro di Riad.

Abbiamo incontrato dopo la gara il commissario tecnico Feola, ben noto anche in Italia. Egli ci ha fatto entrare negli spogliatoi della contrita sua squadra. Feola è il primo a non credere in essa. Dice che i suoi uomini posseggono valore tecnico individuale, ma non hanno coesione alcuna. Feola ci ha parlato anche di Altafini, dicendoci che secondo lui l'ex milanista è troppo ricco per avere ancora voglia di giocare.

Tanto grave come lo scacco riportato dal Brasile, e forse anche di più per la modesta levatura dell'avversario, è stato quello subito dall'Argentina. Il Ghana è squadra volenterosa e piena di combattività e nulla più. Il rovescio ha mortificato addirittura i giocatori dell'Argentina ed i loro sostenitori che si erano recati in parecchi sul campo di Yokohama. L'undici bonaerense aspira decisamente al primo posto del girone «D», dopo il ritiro dell'Italia dalla competizione. Nell'undici sudamericano ha giocato in qualità di mediano quel Mori oriundo italiano le cui dichiarazioni riguardanti Sivori — dichiarazioni smentite poi — avevano destato tanto chiasso qualche giorno fa.

La Cecoslovacchia ha battuto la Corea del Sud per 6-1. Un risultato che ha fatto gran rumore. E' opportuno comunque menzionare che i boemi includevano nel loro undici — che ha giocato ieri a Omiya — parecchi uomini che proprio ultimamente hanno militato nella loro squadra nazionale maggiore. E' fra essi quel Galati che destando ottima impressione era comparso come mediano laterale a Firenze nell'ultimo incontro fra azzurri e cecoslovacchi. Noi menzioniamo queste presenze qui alle Olimpiadi non per seminare zizzania nel delicato momento delle gare, ma puramente per confermare che nell'ammissione dei giocatori al torneo di Tokio sono stati usati due pesi e due misure.

Vittorio Pozzo

Un acrobatico intervento dell'arabo Elisnawy (a sin.) **nella gara col Brasile** (Radiof.)

Positivo esordio dei velisti azzurri

Tokio, 12 ottobre.

I velisti italiani hanno colto i primi successi nella giornata d'apertura delle regate nella baia di Oslo.

Il genovese Capio ha vinto nella classe «olandese volante», mentre Straulino e Sorrentino hanno ottenuto il secondo posto rispettivamente nella «metri 5,50» e nel «dragoni». Partito benissimo, Capio è giunto con il suo *Aldebor* secondo alla prima boa, ma subito dopo, aperto lo *spinnaker*, è passato in testa mantenendo la posizione fino al termine ed ottenendo il punteggio di 1423, contro i 1122 punti della Francia.

Sorrentino, sull'*Argeste*, ha guidato la gara dalla prima boa, alla penultima ha dovuto cedere il comando all'equipaggio danese, che l'ha preceduto di 52" all'arrivo. I danesi hanno realizzato 1463 punti, gli azzurri 1162.

Il metri 5,50 *Grifone* di Straulino era passato in testa alla seconda boa, ma l'Australia l'ha superato mantenendo il comando sino alla vittoria e precedendo Straulino di 44". Punteggi: Australia 1277, Italia 975.

Anche Atzori e Bertini superano il turno eliminatorio del pugilato

Dopo il successo del «gallo» Zurlo, il peso mosca italiano batte l'arabo Mersal, malgrado una ferita al sopracciglio sinistro Il «welter» azzurro si afferma per k.o. tecnico su Desrosiers - Oggi sul ring il «piuma» Girgenti e il «superwelter» Bruschini

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 12 ottobre.

L'esordio dei pugili azzurri ai Giochi Olimpici è stato indubbiamente positivo. Dei nostri dieci ragazzi finora ne sono saliti sul ring tre e tutti e tre, chi con sicurezza, chi più stentatamente, hanno superato il primo turno eliminatorio, quello dei sedicesimi di finale. Se domenica il peso gallo Zurlo aveva faticato molto per battere, di stretta misura, il bulgaro Mitizev, più facile è stato oggi il compito del peso welter Bertini.

Il toscano, opposto ad un avversario di maggiore statura come il canadese Desrosiers, ha cercato di annullare il maggior allungo dell'americano accorciando la distanza e mantenendo sempre l'iniziativa. Verso la fine della prima ripresa Desrosiers è stato atterrato da un violento «gancio» sinistro ma si è rialzato dopo il conteggio di otto secondi ed alla ripresa è combattere. L'azzurro ha insistito nella sua offensiva contro un avversario ormai provatissimo, tanto da convincere l'arbitro, al 2'47" del primo round, a pronunciare il k.o. tecnico.

Egualmente netta, anche se messa in pericolo da una ferita al sopracciglio, la vittoria del peso mosca Atzori sull'arabo Mersal. Questi è stato atterrato nella prima ripresa, ed ha cercato di frenare la superiorità dell'italiano ricorrendo ad ogni sorta di scorrettezze, tra cui una testata che ha aperto il sopracciglio sinistro di Atzori. L'arbitro, dopo aver esaminato la ferita, ha permesso all'azzurro di continuare e il sardo, mantenendosi sempre all'offensiva, ha largamente vinto ai punti.

La ferita riportata da Atzori non è molto estesa, ma è profonda. Si ritiene comunque che i quattro giorni di intervallo fra l'incontro di oggi e quello, per gli ottavi di finale, con l'australiano Norwood, siano sufficienti per far rimarginare la ferita, anche se la preoccupazione che possa riaprirsi al primo pugno è da tenere in considerazione. Quanto a Bertini, il suo prossimo avversario sarà il vincente dell'incontro fra il thailandese Songsang e l'egiziano Saddik.

Domani è il turno di altri due pugili italiani. Non difficile sembra il compito del vice campione d'Europa dei pesi piuma Girgenti, contro lo sconosciuto filippino Villanueva, mentre assai più arduo è l'accoppiamento toccato al superwelter Bruschini, il quale dovrà misurarsi col polacco Grzeklak: un avversario che gode di un'ottima quotazione per la sua esperienza e le sue qualità stilistiche.

Intanto il calendario per l'entrata in scena degli altri cinque pugili azzurri è stato così definitivamente stabilito: mercoledì il peso leggero Arcari esordirà contro Ounda, un pugile del Kenya; giovedì saliranno sul ring il superleggero Fazzi con uno sconosciuto coreano ed il peso massimo Ros contro il forte cecoslovacco Nemec; il mediomassimo Pinto sarà di scena subito contro l'olandese Lubbers ed il peso medio Valle chiuderà la serie battendosi con il brasiliano Leonidas.

r. s.

Il pugile italiano Atzori (a destra) **in una fase del combattimento con Mersal**

Nuova vittoria azzurra nella pallacanestro

L'Italia batte il Portorico 76 a 64

Tokio, 12 ottobre.

Anche nella pallacanestro e nella pallanuoto il rammino degli azzurri prosegue, per ora, senza intoppi. Dopo aver battuto, nella partita inaugurale, la squadra del Messico, i vestiti italiani hanno ripetuto il successo oggi a spese del Portorico col punteggio di 76-64.

Non è stata, per la squadra del C. T. Paratore, una vittoria senza sofferenze, perché i portoricani, sfruttando soprattutto l'eccezionale statura dei negri Downs e Mc Cadney, hanno obbligato gli azzurri ad una costante vigilanza. Vittori, con venti punti, è stato il più efficace realizzatore, mentre sul piano del gioco sono piaciuti, più che Lombardi, troppo individualista, Vianello, Gavagnin e Pieri. Da notare che quest'ultimo ha disputato tutto il secondo tempo con la testa semicoperta da un turbante di benda: Pieri porta gli occhiali e, in una mischia, una stanghetta delle lenti gli aveva prodotto una ferita alla regione temporale sinistra.

Per i pallanotisti, anche se non è mancato il risultato positivo che ha assicurato loro il successo nel girone eliminatorio e l'ingresso alle semifinali, la giornata di oggi non è stata troppo brillante. Gli azzurri dovevano incontrare il modesto asetter del Giappone, già strabattuto per 8-1 ai Giochi di Roma. L'allenatore Zolyomi ha perciò lasciato a riposo D'Altrui, alternando tutti gli altri giocatori a sua disposizione. L'assenza dell'elemento migliore e lo scarso impegno degli altri (che si sono limitati a garantire un misurato successo per 5-3) ha dato luogo ad una prova sbiadita.

In semifinale gli azzurri dovrebbero ritrovarsi con la Romania — ed il successo per 4-3 ottenuto nelle eliminatorie sui romeni sarà ritenuto valido — con la Russia o con la Germania.

Nuovo avversario per Scorda

Modifica al programma della boxe a Torino

Il programma della riunione pugilistica torinese dei tre campionati d'Italia, prevista per venerdì prossimo al Palazzo dello Sport, ha subito un leggero ritocco che non altera però l'eccellente valore del cartellone. Il peso leggero genovese Mario Oberti, che avrebbe dovuto misurarsi con il torinese Armando Scorda, in un «match» eliminatorio per la scalata al titolo italiano, ha dichiarato «forfait», per motivi poco chiari, rifiutando anche un aumento notevole della borsa offertogli dall'organizzatore Restelli. Oberti, che già in una precedente occasione aveva rifiutato all'ultimo momento di incontrarsi con Scorda, si è in tal modo definitivamente autoeliminato dal torneo per designare il prossimo pretendente al titolo italiano.

Scorda sarà egualmente in programma, opposto al tarantace brindisino Lacirignola e successivamente, in data da stabilirsi, incontrerà il triestino Praviani in un «match» che dovrà dire il nome del prossimo sfidante ufficiale al titolo nazionale dei leggeri. Lo stesso Praviani salirà sul ring torinese opposto, in un'accesa rivincita al brasiliano Carrasco, già da lui battuto pochi mesi fa.

Si avrà dunque un interessante confronto indiretto fra Praviani e Scorda, che aspirano entrambi a lanciare la sfida al vincitore del «match» fra il toscano Brondi ed il siciliano Gullotti. Questi due pugili si contenderanno infatti sempre venerdì sera, il titolo italiano dei pesi leggeri. Gli altri campionati d'Italia in palio sul ring di Torino sono quelli dei pesi piuma fra Mastellaro e Sertì e dei mediomassimi fra Del Papa e Vogrig.

I liguri al comando del campionato con Inter e Milan

La Sampdoria continua nella sua serie vittoriosa

I blucerchiati si sono imposti sul campo del Bologna confermando i precedenti risultati positivi - I successi delle due compagini milanesi - In ripresa la Juventus a Bergamo - I problemi del Torino

La sconfitta del Bologna di fronte alla Sampdoria, il pareggio del Torino a vantaggio del modesto Foggia e la lenta ma sicura ripresa della Juventus sul difficile campo di Bergamo sono i motivi interessanti della quinta giornata del campionato di calcio. Infatti non può destare sorpresa il successo dell'Inter contro un Genoa impoverito dalle vendite estive e dilaniato per giunta dalle polemiche sull'utilità o sui danni dell'ormai discussa «cura Amaral». L'Inter è forte perché può mettere in campo due squadre egualmente valide, ed è facile pertanto ad Helenio Herrera superare le difficoltà di qualche impegno straordinario come la finale della «Coppa Intercontinentale dei Campioni». Il torneo italiano è di quelli che non concedono tregua, vince chi ha più mezzi e di conseguenza più giocatori; meglio se di classe buona come i nerazzurri.

L'Inter è ora al comando con il Milan (che pure ha faticato non poco a superare la Lazio) e con la Sampdoria, che domenica ha saputo battere il Bologna sul campo cittadino. Che la Samp sia forte e completa come squadra già si sapeva, se viene ancora «aiutata» dagli avversari è certo che non perde l'occasione per migliorare la sua posizione. Perché si dice «aiutata»? Basta guardare la formazione del Bologna, ideata da Bernardini nella circostanza: cinque riserve, e sei titolari. Pretendere che i Turra ed i Muccini, i Bui ed i Corradi possano di colpo e tutti assieme trasformarsi in elementi di gioco e di rendimento è pretendere troppo. Bernardini questa volta ha veramente sbagliato grosso, perché se gli impegni della «Coppa dei Campioni» pretendevano un logico avvicendamento di uomini, era necessario provvedere per gradi e con un certo criterio: due in campionato e tre in Coppa, tanto per esempio, evitare cioè una trasformazione troppo netta dello stesso impianto tecnico del gioco.

Cinque uomini nuovi determinano uno squilibrio, e lo squilibrio della squadra bolognese di fronte alla Samp è stato netto e costante, ben più grave di quanto non dica il risultato. L'infortunio di Marchesi ha aggravato la situazione, ma Bernardini non può accusare nulla e nessuno. Se c'è un colpevole, questo colpevole è solamente lui. Ora la squadra è in Spagna per la «bella» di mercoledì con i belgi dell'Anderlecht; gli sportivi di tutta Italia augurano ai campioni bolognesi di superare il difficile avversario.

Attorno al Torino di Nereo Rocco le prime giuste critiche e le prime discussioni. Dopo gli ingaggi di Meroni e di Simoni molti credevano che il Torino potesse iniziare e proseguire il torneo con larga messe di goals e di punti in classifica. I risultati tardano e le critiche affiorano ed esplodono ad ogni passo falso. Ci vuol tempo per ricostruire una squadra, ed occorrono pertanto lunghe settimane anche al Torino per abituarsi all'idea di poter far gioco e segnare goals. I troppi entusiasmi e le esagerate delusioni non servono a creare il clima necessario al rifiorire di un «grande» Torino.

Ultimo episodio d'interesse nella giornata: il timido passo avanti della Juventus sulla via del gioco e del rendimento complessivo. Alla squadra bianconera mancano attualmente uomini di valore come Sivori, Salvadore e Sacco, ma il complesso manovra ormai con un certo criterio logico, ed anche a Bergamo la formazione juventina ha retto al confronto, dominando il campo con autorità. Poteva vincere, ma ancora una volta è mancato all'attacco «l'uomo-goal». E' una lacuna seria e grave, che deve preoccupare più i dirigenti che non l'allenatore Herrera.

Giulio Accatino

Campionato in sintesi

Serie A - Risultati

Atalanta-Juventus	0-3
Sampdoria-*Bologna	1-0
Inter-*Genoa	2-1
Lanerossi V.-Varese	2-1
Mantova-Cagliari	2-2
Messina-Catania	2-1
Milan-Lazio	2-1
Roma-Fiorentina	3-1
Torino-Foggia	0-0

QUESTA LA CLASSIFICA: Sampdoria, Inter e Milan, punti 8; Atalanta, 7; Catania e Fiorentina, 6; Bologna, Roma, Cagliari, Torino, Juventus e Messina, 5; Varese e Foggia, 4; Genoa e Lanerossi V., 3; Lazio, 3; Mantova, 1.

Serie B - Risultati

Bari-Parma	1-0
Brescia-Livorno	0-0
Catanzaro-Alessandria	2-0
Lecco-Monza	5-0
Padova-Triestina	1-0
Palermo-Spal	0-0
Pro Patria-Modena	1-0
Reggiana-Potenza	3-1
Venezia-Trani	1-0
Verona-Napoli	0-0

QUESTA LA CLASSIFICA: Palermo e Brescia, punti 8; Napoli e Lecco, 7; Reggiana, Spal e Catanzaro, 6; Modena, Alessandria, Bari e Venezia, 5; Potenza, Verona, Pro Patria, Livorno, Padova e Triestina, 4; Parma e Trani, 3; Monza, 2.

TOTOCALCIO — «13» punti: 0 vincenti (3 in Piemonte), quota da lire 22.458.068; «12» punti: 627 vincenti (44 in Piemonte), quote da lire 322.580. Monte premi lire 484.456.000. Colonna vincente: X-2-2; 1-X-1; 1-X-X; X-X-1-1.

TOTIP — «12» punti: nessun vincitore; «11» punti: nessun vincitore; «10» punti: 2 vincenti (0 in Piemonte), quote da lire 5.397.833; «9» punti: 188 vincenti (11 in Piemonte), quote da lire 57.258.

Colonna vincente: 1-2; (n.v.): 1-X; X-1; X-X; X-X.

Auguri di Rocco ad Omar Sivori

L'allenatore granata si è recato ieri all'ospedale per incoraggiare l'attaccante bianconero, convalescente da un infortunio di gioco

La Juventus, reduce dal pareggio di Bergamo con l'Atalanta, si prepara ad affrontare il Bologna nell'incontro di campionato in programma domenica prossima allo stadio Comunale. Il positivo esito della trasferta di Bergamo ed i lievi progressi compiuti dalla squadra sono valsi a portare un certo ottimismo tra i bianconeri in vista dell'impegnativo confronto con i campioni d'Italia.

Contro i rossoblù non è escluso il recupero di Salvadore, che ieri mattina ha ripreso ad allenarsi senza lamentare alcun dolore alla caviglia.

In linea di massima, se si esclude l'eventuale rientro di Salvadore, la Juventus affronterà il Bologna nella stessa formazione schierata domenica scorsa. Le condizioni di Menichelli, Castano e Leoncini, rimasti lievemente contusi a Bergamo, non destano preoccupazioni.

La segreteria bianconera ha confermato ufficialmente le date del secondo turno della Coppa delle Fiere con lo Stade Français. La Juventus, infatti, giocherà la gara di andata a Parigi mercoledì 28 ottobre ed il 2 dicembre (gara di ritorno) ospiterà i transalpini al Comunale. Si è appreso inoltre che Sivori lascerà domani le Molinette, dopo un ultimo controllo medico, per ultimare a casa il periodo di riposo. A far visita al «capitano» bianconero si è recato in mattinata il «trainer» del Torino, Rocco, che gli ha portato i saluti e gli auguri dei giocatori granata che riprenderanno oggi gli allenamenti per la trasferta di Vicenza.

La «Corsa di Coppi»

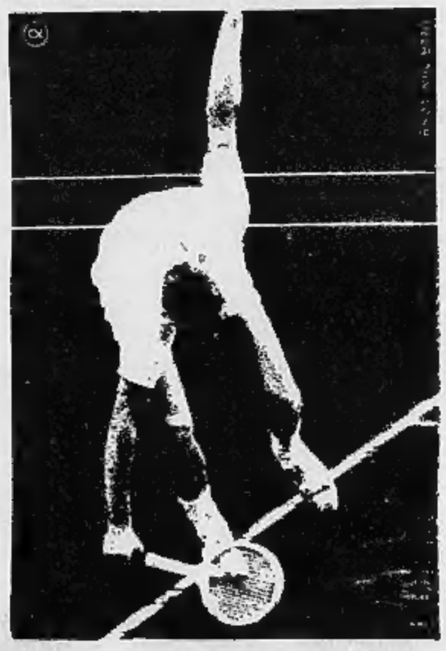
Reybroeck e Bocklandt alla Torino-Castellania

Incominciano a pervenire anche dall'estero agli organizzatori della Carpano le adesioni per la «Corsa di Coppi», programmata, come è noto, per il 22 di ottobre. Driessens, il «manager» belga, ha infatti garantito la presenza degli atleti della Fiandria, capeggiati da Reybroeck, che ha vinto domenica la Parigi-Roubaix, battendo in volata Van Looy, da Bocklandt e da Boucquet.

E' stato frattanto confermato il tracciato della gara, lungo nel complesso chilometri 240,600. La partenza verrà data da Torino e la corsa si snoderà per Pino, strada panoramica Chieri, Castelnuovo Don Bosco, Gallareto Cortanze, Portacomaro, Vignale, Camagna, Lu, S. Salvatore (rifornimento), Alessandria Tortona, Villalvernia, Serravalle, Gavi, Novi, Villalvernia, S. Agata, Cassano, Villalvernia, Castellania.

Nello slancio della sua prestazione atletica lo sportivo è soggetto a incidenti di natura traumatica come:

distorsioni, contusioni, strappi muscolari.



ISTAMILE

L'Istamile, nella confezione pomata e spray, contiene istamina e salicilato di amile, sostanze che calmano il dolore da traumi sciatica, torcicollo, crampi muscolari. IFI

ora più che mai....
comprate sicuro
comprate
Marzotto
confezioni tessuti coperte

CONTINUA *OGGI* IL GRANDE SUCCESSO DI IERI...

in tutti i magazzini Standa di Torino

6 GIORNI STANDA

6 GIORNI di clamorosa convenienza..

200 ARTICOLI A METÁ PREZZO

nei reparti abbigliamento, casalinghi e articoli vari

Qualche altro esempio:

FAZZOLETTO in puro cotone per uomo - cm. 40 × 40 L. **50**

CAMICETTA per signora - in Velicren maglia jersey - mod. collo alto «ciclista» L. **1.500**

GONNA in shetland di pura lana per signora - tutta foderata - colori assortiti L. **1.500**

FOULARD in raso acetato fantasia - orlato a mano L. **200**

GOLFINO di lana per neonato L. **750**

ASCIUGAMANI in spugna di cotone disegni a righe e colori diversi - misura cm. 50 × 80 L. **150**

COPERTA AD UNA PIAZZA in lana - double face - mis. cm. 150 × 200 L. **2.000**

COLONIA O LAVANDA «Cella» L. **300**

6 PEZZI SAPONE «Thilco Bucato» L. **350**

6 BICCHIERI per acqua - decori a colori arlecchino L. **150**

PATTUMIERA in Moplen - Ø cm. 29 colori diversi L. **500**

SEDIA DA CUCINA in laminato plastico con telaio in tubo di metallo cromato L. **2.000**

...e "OFFERTE SPECIALISSIME" nei SUPERMERCATI ALIMENTARI

Alcuni altri prezzi:

FETTINE *di vitellone - 1 chilo*	L. **1.390**
SPEZZATINO *di vitellone - 1 chilo*	L. **790**
COTOLETTE *di vitellone - 1 chilo*	L. **1.490**
POLLI NOVELLI - *1 chilo*	L. **590**
PATATE *tonde - 1 chilo*	L. **50**
UVA DA TAVOLA - *1 chilo*	L. **90**

6 GIORNI STANDA ...all'insegna di un eccezionale risparmio *AFFRETTATEVI!*

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

CONTANTI acquistersi alloggio libero con servizi se affare. Tel. 687-023.

CORSO Bramante 41 costruzione alloggi signorili, uffici, magazzini, Telefonare 583-576. A92789

CORSO Roma borgo San Pietro zona piazza Bengasi, esposizione 61 impresa vende alloggetti ultimi prezzi e condizioni pagamento. Tel. 668-885

CORSO Siracusa 120 vendonsi ultimi due alloggi, 2 camere, tinello, con mutuo prezzi eccezionali. Telefonare 519-770. O658

CROCETTA alloggio signorile 4 camere cucina salone office, doppi servizi ingressi 32.000.000. Telefono 581-694. O415

CROCETTA vendesi alloggio piano rialzato cinque camere cucina doppi servizi. Telefonare 596-618.

DI SALVATORE, Unione Sovietica 10 acquista contanti alloggio centrale perifierico. O415

ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3, 4, 5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA LIRE 31.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, OPPURE TELEFONARE 518-426, 511-356 FERIALI, OPPURE TELEFONARE 644-160 ANCHE FESTIVI.

FIRENZE grande strada centrale prossimità Duomo stazione vendesi negozio libero mq. 100 circa tre sporti fronte due uscite su strada tergale scantinato sottostante sovrastante quartiere ammezzato 5 vani. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1569 — Torino». A103975

GRUGLIASCO viale Gramsci 28, impresa vende attico signorile 3 camere salone cucina doppi servizi terrazzo panoramico. Telefonare 331-756.

GRUPPO BOX AUTO VENDIAMO ANCHE FRAZIONATAMENTE. PREZZO ECCEZIONALE ALTO REDDITO. CORSO SIRACUSA 25. O421

IMPERMEABILIZZA tetti e coperture. Gay Asfalti, Marochetti 6, telefono 690-568. O76

LIBERO, camera cucina gabinetto 2.200.000 trattabili. Tel. 769-090.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili mutuati pronta consegna al box stessa casa. Telefonare 877-223.

IMPRESA vende ultimi alloggi signorili 4 camere soggiorno, 3 camere doppi servizi, Grugliasco viale Gramsci. Telefonare 331-756. O167

ITALIA Immobiliare, Re Umberto 28, acquista per proprio cliente alloggio centrale, semicentrale, signorile. Telefono 517-803, 528-594.

LEUMANN villa nuova, signorile, sei camere, tripli servizi, giardino, 30 milioni. Ragioniere Furbatto, piazza Legrange, Torino. O568

LIBERO nuovissimo appartamento due camere tinello vendo direttamente 7.600.000 S. Rita. Telef. 798-156.

LIRE 900 mq. vendo lottini terreno zona Canavese. Telefonare 232-131.

LOTTINI per costruzione villette, zona residenziale, Comune Torino, progetti approvati, tutti servizi, vendonsi, permutansi con alloggio. Telefonare 41-292. O640

LOTTINI per villette Rivalta (Indasit). Tutti servizi, vendonsi, prezzi convenienti. Telefonare 41-292 oppure 902-591. O640

NICHELINO: Edificata vende alloggi uno, due camere, tinello, minimo contante 350.000 camera entro consegna chiavi, primavera. Mutuo. Rateazioni. Telefono 547-502.

MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. L. 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000, OPPURE L. 2 MILIONI SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 518-426, FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O82

MURI negozio (via Alassano) attrezzato 30.000 mensili, 4.500.000. Telefonare 515-318. O636

NICHELINO via Massimo d'Azeglio vendonsi alloggi mutuati 1-2 camere tinello, ottimo impiego capitale. Telefonare 519-770. O658

PIANO attico zona Valentino Esposizioni vendesi alloggio mq. 160 più mq. 80 terrazzo (cucina, ufficio, camera servizio, pranzo soggiorno, 2 camere letto, spogliatoio, doppi servizi) 16.000.000 più mutuo 4 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1549 — Torino» A103734

PIAZZA Carducci prezzi concorrenza vendonsi signorili appartamenti 2-3 camere tinello cucinino abitabili subito, mutuo fondiario, dilazioni pagamento. Tel. 527-496.

PORTA Nuova vendo 3 camere. Telefonare ore pasti 683-317.

PINETA di Arenzano, Riviera Ligure, centro di soggiorno al mare, Golf, piscine, tennis, equitazione, campi sportivi, 160 km. autostrada da Milano, 165 da Torino, Torreni per ville, appartamenti in condominio. Facilitazioni pagamento, «Comadis» S.p.A. Milano, corso Matteotti 10, tel. 794-056; Torino, corso Re Umberto 6, tel. 553-616, Pineta di Arenzano (Genova), telefono 917-579. 25712

PRIVATAMENTE causa impegni familiari vendo alloggio corso Vercelli altezza piazza Rebaudengo, mq. 105 lire 100.000 mq. Tel. 521-443.

PRIVATO acquista o affitta 4 camere servizi pianterreno, rialzato; zona Re Italia 61 Telefon. 64-084

PRIVATO permuterebbe alloggio 4 camere servizi con 6 camere doppi servizi. Telefono 794-843.

PRIVATO svende prezzo realizzo alloggi nuovi liberi Nichelino. Telefonare ore pasti 472-145. O325

PRIVATO vende alloggi pronti, mutuo e dilazione pagamento, zona Santa Rita con vemplici e doppi servizi. Telefonare 327-534, 326-042

REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati, mutuo dilazioni. Telefonare 271-959. O305

PRIVATO vende alloggi (corso Grosseto) 1.680.000 per camera. Telefonare 70-612. A103481

PRIVATO vende due appartamenti quasi pronti zona Lucento camere ifinello cucinino, Telefonare 397-981.

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti in stabile signorile una due camere servizi. Telefonare 489-009.

SETTIMO Torinese privato vende alloggi 1 et 2 camere servizio 1 milione 100.000 camere più mutuo. Telefonare 327-534, 326-042.

TERRENO autostrade Rondissone mq. 5000, altro 16.000 vendo. Telefonare 273-919. A103902

TERRENO industriale fronte strada con progetto occasione vendo. Telefonare 273-571. O266

TERRENO industriale Torino zona via Sansovino mq. 2000-4000 vendesi. Telef. 237-947 ufficio, 275-989 abitazione. A103681

TERRENO mq. 15.000 ca migliore posizione terrifierio Pianezza permesso industriale approvato volendo costruzione civile vendiamo prezzo ottimo lunghe dilazioni pagamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1535 — Torino». A103488

TERRENO Orbassano indasti mq. 430 progetto villetto svendo 950.000. Telefonare 981-828, 673-284.

TERRENO panoramico fabbricabile vendo Valli Lanzo mq. 800. Telefonare 998-005. A103627

TERRENO Pino Torinese bella posizione vendesi lotti mq. 900, 1400, 2700. Telefonare 882-545.

TERRENO Piossasco lotti 500-1000 mq. vendesi 1650 mq. Telefonare 981-828, 673-284. A103981

TORRE del Mare (Savona), stupenda gemma del turismo residenziale, aperte prenotazioni alloggi superpanoramici per consegna giugno 1965. Opuscoli, informazioni in luogo oppure Torremare, Milano, c.so Sempione 62. Tel. 312-467, 332-190. 23974

VARAZZE alloggi 2 camere cucina nuovissimi tinteggiati vista mare vende studio reg. Satragni, Carnata 22. Telefono 561-694. O415

VENDESI basso fabbricato con locale ufficio mq. 490 circa vera occasione mutuate, zona S. Paola. Telefonare 327-534, 326-042.

VENDESI casa quattro camere cantina cortile indipendente 5 milioni. Ricli Anna, via delle Mura 17, Condove. A103686

VENDIAMO centomila mq. signorili appartamenti 2 camere, tinello, servizi, via Buenos Aires 75 Consegna immediata. Telef. 367.233 ore 13-15.

VENDO villetta Pino comoda pullman semicostruita, oppure pronta primavera. Telefonare 888-936.

VENDO alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi attico finiti integrati mutuo rateazioni. Corso Orbassano 224/5. A103688

VENDONSI affittansi Mirafiori seminterrato ufficio alloggi. Telefonare ore pasti 650-243. A103475

VENDONSI alloggi pronti dicembre 2-3 camere, cucina, terrazza, autorimessa a Gassino Torinese via Armando Diaz condominio Stella, da 5 a 6 milioni, anche con rateazioni. Rivolgersi cantiere o tel. 0165-3391.

VIA Martiniana vendesi buone condizioni alloggio 2 camere servizi, mutuo. Telefonare 521-302.

VIA Mazzini alloggio tre camere soletta cucina bagno termo particolare vendesi 9.000.000 trattabili. Telefonare 561-694. O415

VILLA nuova costruzione, soggiorno due camere cucina, riscaldamento centrale garage, mq. 1000 terreno, sita a Montosa, vendiamo 6.200.000. Telefonare 527-420. O436

VILLETTA panoramica 5 camere nuova costruzione pronta fine settembre vendo. Telefonare 53-601.

VILLETTA pressi Rivoli, tre camere tinello servizi vendo. Tel. 655-762.

VINZAGLIO (portici) urgentemente vendesi alloggio 4 vani terma bagno, quarto piano senza ascensore. Telefonare 527-496. O223

1.500.000 vendesi lotto Rivalta compreso progetto approvato con permesso costruzione villa tre appartamenti complessivi 12 vani. Telefonare 41-486. A103918

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 528-539. O477

A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato qualunque zona. Telefonare 518-738. O463

A.A. CONIUGI referenziati abbisogna affittare alloggio cauzionando, Telefonare 525-634, O159

A. PIEMONTESE referenziato affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 510-891.

ABBISOGNAMI 1-2 camere casa nuova, S. Rita, Francia, similari, eventualmente acquisto. Telef. 510-220.

AFFITTEREI villa signorile eventualmente anche ammobiliata nuova, collinare precollinare panoramica, tre camere letto, grande salone, cucina, doppi servizi, grande garage, giardino. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino».

(Continua a pag. 12)

kremli

una deliziosa novità Locatelli

kremli è un formaggio appena munto, arricchito di panna fresca

assaggiatelo e diventerà per voi una deliziosa abitudine a tavola ed in ogni occasione

kremli è tutto crema di formaggio

Locatelli

U. C. P.

CRONACHE DELLA MEDICINA

Ricordando il mònito di Ippocrate: Per prima cosa, non nuocere

Le malattie «causate» dal medico

Sono dette «jatròsi» - ■ ■■ da certi danni provocati dai raggi X ai fenomeni di intolleranza, dagli effetti secondari ed indesiderati ■ taluni rimedi ■ recenti episodi del talidomide somministrato alle gestanti - Ogni caso deve essere attentamente studiato ed esaminato - La medicina moderna ha conseguito risultati meravigliosi; non c'è ragione che essa debba nascondere le difficoltà che incontra

Nella Medicina pratica, una parte dei fenomeni morbosi può ■■■■ talvolta determinata dal medico nell'esercizio della sua attività professionale. Per ciò in tutti i tempi ed in tutti i luoghi il medico è stato accusato di errare, attraverso deprecazioni ed invettive di ogni genere: dal Talmud (il miglior medico merita la Gehenna) a Platone (le malattie non bisogna guastarle con le medicine, se non si vuole che da piccole divengano grandi e da poche, molte).

Ma, considerando il progresso delle conoscenze naturali appare evidente che il medico, nella nostra epoca come in passato, non è sempre responsabile dei danni provocati nell'adempimento della ■■■ opera che peraltro è stata sempre universalmente riconosciuta indispensabile, come fondamento del benessere umano individuale e sociale.

In tempi a noi vicini i progressi delle scienze naturali hanno dato senza dubbio alla Medicina possibilità nuove, diagnostiche e terapeutiche, impensabili e ■ grandissima estensione; basti ricordare le radiazioni Roentgen e i corpi radioattivi che però si sono rivelati causa frequente di danni jatrògici: la cosiddetta «malattia da raggi», ad esempio; talune neoplasie tiroidee e talune leucemie che vengono attribuite alla Roentgen irradiazione, prescritta correttamente dal medico per inibire in giovani soggetti lo sviluppo eccessivo del timo.

Ma le jatròsi più frequenti sono tuttavia riferibili alle *terapie medicamentose*, per l'incremento smisurato del numero dei farmaci prescrivibili dal medico; numero ancora assai limitato nell'Ottocento. In pochi decenni i medicamenti ■■■ divenuti migliaia, cosicchè per molti di essi è materialmente impossibile conoscere lo svolgimento dell'attività terapeutica attraverso le ■■■ fasi di azione, e mettere in luce, ai fini della prevenzione, gli effetti collaterali indesiderati; effetti, peraltro, «a priori» ■■■ del tutto eliminabili, data la imprevedibilità delle reazioni individuali per cui il medico senza volerlo, può ■■■■■ in errori di prescrizione. In questo ordine di fatti si inserisce il recente gravissimo episodio della focomelia (malformazione congenita degli arti superiori foggiati come nelle foche), per l'uso di tranquillanti contenenti talidomide, nel periodo della gestazione.

Sono certamente più frequenti, nel nostro tempo rispetto al passato, i fenomeni di intolleranza (allergia, idiosincrasia) talora gravi ed anche letali. Nel campo della terapia antibiotica è documentato il carattere neurotossico — come causa ■ sordità — della diidrostreptomicina. In Usa decedono circa 300 persone all'anno per iniezioni di penicillina, regolarmente prescritte.

Un illustre farmacologo concludeva recentemente una relazione asserendo che antibiotici ed ormoni (in particolare i cortisonici) non si sa se siano più dannosi per i bilanci degli enti di assistenza sanitaria che per la salute degli assistiti.

Gli effetti indesiderabili determinati dal medico appaiono paradossali considerando che l'incremento odierno di talune forme di jatròsi è collegato ai *progressi della Medicina*, più che a manchevolezze della attività professionale; e cioè: ad imperizia (quando il medico fa quello che non sa fare), a imprudenza (quando fa quello che non deve fare) e a negligenza (quando non fa quello che deve fare).

Infatti gli orientamenti dottrinali evolutivi della Medicina, anche mal fondati, hanno informato di regola la terapia in tutte le epoche. Uno sguardo al passato mostra che ogni nuova importante scoperta ha ■■■■■■ talora in modo notevole, la condotta terapeutica del medico favorendone gli errori. Sono note le conseguenze — letali anche per Papi e reggenti — dell'impiego indiscriminato di evacuanti, di emetici e soprattutto del salasso. I sintomi di ipovitaminosi da antibiotici — ad es. le aribloflavinosi mai dapprima conosciute ed oggi non rare — sono manifestazioni jatrògiche del tutto nuove.

Nel campo della Chirurgia, l'antisepsi e la narcosi hanno esteso oltre ogni immaginazione le possibilità delle varie branche; nell'ambito della Neurochirurgia, ad es., con la lobotomia frontale, si riesce a modificare negativamente, anche nel profondo, la personalità del paziente. Ma l'entusiasmo, pienamente giustificato dai brillanti risultati conseguiti, è sminuito da effetti contrari; tra l'altro dalla comparsa di nuove malattie: la malattia postoperatoria, il mixedema da tiroidectomia, la tetania paratireopriva, la sindrome da gastro-resezione, il tetano chirurgico, le aderenze fibromatiche dei visceri, ecc.

Tuttavia questi effetti jatrògici immediati, individuali, riguardando un numero relativamente limitato di soggetti, sono irrilevanti di fronte alle *jatrògenesi di carattere sociale*. Col perfezionamento di tecniche chirurgiche ad alto livello (come avviene ad es. in Cardio-chirurgia) sottraendo i pazienti di età infantile a morte sicura e prolungandone la vita sino al periodo fèrtile, viene favorita la trasmissione alla discendenza delle malformazioni organiche ereditarie, per cui è accresciuto nel tempo il numero dei minorati. Tra queste forme di jatròsi è da considerare in primo piano il *diabete*, malattia cronica di carattere sociale (per estensione, durata e costo della terapia), che secondo le previsioni, tra pochi decenni, sarà di larghissima diffusione; la scoperta infatti dell'insulina (1922) ha determinato in ultima analisi un aumento numerico dei diabetici eliminando la mortalità precoce e favorendo la trasmissione ereditaria della patodisposizione.

Nel piano sociale umano si possono considerare jatròsici, con meccanismo indiretto, gli effetti provocati dall'applicazione ■■■ massa delle norme anti-infettive di prevenzione che, nella età post-natale ed infantile, annullano praticamente la funzione di adattamento *della selezione naturale*. Questo fenomeno biologico negativo porta alla sopravvivenza di individui minorati con aumento della variabilità dei caratteri costituzionali ■ ogni genere; per cui vengono accentuate le differenze di struttura e funzione ■ un individuo all'altro e quindi il comportamento di fronte alle cause patogene (dato che l'omogeneità favorisce l'uniformità delle manifestazioni). Per ciò nell'indagine diagnostica e nella prescrizione terapeutica il medico può essere indotto ad errare in rapporto alle diversità individuali di reazione.

Anche il fenomeno del *prolungamento della vita media*, cioè dell'invecchiamento della popolazione, una delle maggiori vittorie della Medicina moderna, è causa indiretta di fatti patologici che si possono definire jatrògici nel piano della specie, come condizione pato-disponente di tumori e di altre affezioni gravi.

Ma oggi assume particolare significato come fattore jatrògico la *personalità del medico* collegata per l'aspetto culturale ai progressi della Medicina. Nelle fasi evolutive della Medicina (totèmica, magica, sacerdotale ed ippocratica), i fattori psicologici costituivano il fondamento della terapia. Medicina *nihil aliud est quam animi consolatio* (Petronio). Nella Medicina sacerdotale essendo il concetto di malattia — come quello di guarigione: «Punole medaglie» — collegato alla divinità, la psicoterapia possedeva un grande valore positivo. La personalità del medico, sintonizzata ■■ quella del malato fiducioso, è stata in ogni tempo per ■■ stessa un fattore validissimo — il medico come medicina — per potenziare i mezzi naturali di difesa dell'organismo un tempo impersonati nella «vis medicatrix naturae» (il rovescio della medaglia è costituito dalla Jatrocrazia del dott. Knox). E' ■■■ prensibile per ciò come nelle malattie funzionali — di malagevole diagnosi ed incerta prognosi, in cui è frequente l'insuccesso terapeutico, — la deficienza ■ parte del medico di capacità di induzione psicologica possa essere causa diretta o indiretta ■ aggravamenti funzionali ed anche organici, in malati particolarmente sensibili ed emotivi. In questo ordine di idee, nel campo della psicoterapia, sono ancora «sub judice» gli aspetti deleteri della psicoanalisi che in taluni soggetti, normali all'inizio ■■■ trattamento, può determinare forme jatrògiche di nevrosi.

In quanto alterazioni — volontariamente o involontariamente provocate ■■■ medico, per via immediata o indiretta — le jatròsi costituiscono pertanto l'aspetto negativo dell'attività terapeutica e preventiva; aspetto indissociabile della Medicina ■ ogni tempo, ■■■ effetti che ■ gran parte non possono essere evitati.

Per quanto possa apparire paradossale, si deve ammettere che i grandi progressi della Medicina hanno una contro-partita in una serie di indesiderabili manifestazioni jatrògiche oggi più frequenti che in passato, particolarmente in rapporto alle terapie medicamentose. A ragione Carrel ha fatto risaltare che la missione del medico è quella di scoprire in ogni paziente il carattere della sua individualità, il valore di tutte le ■■■ attività organiche, il suo passato ed il suo avvenire, per istituire una efficiente condotta curativa.

Nella Medicina moderna l'antico pungente aforisma: *«Plus a medico quam a morbo periculi»*, è oggi largamente superato, come ricordo storico; mentre dopo duemila anni, per i medici del nostro tempo, come per quelli futuri, è ■ sarà sempre valido il mònito ippocratico: «Primo, non nocere».

prof. Gennaro Di Macco
■■■■re (Istituto Patol. Generale ■■■ Università di Roma

C■■■ Suozzi

— Ti senti meglio, ora che hai smesso di fumare?

Cautele necessarie nelle prescrizioni dei regimi alimentari

Attenzione, quando si cambia dieta

Il mutamento di alimentazione può provocare ■■■ *stress* (specie ■■ *scossa*) ■■■ conseguenze talvolta non lievi - Un esempio, l'obeso che improvvisamente abbandona grassi ■ carboidrati per rivolgersi alla verdura e alla frutta - Lo svezzamento dei bimbi

Quando il grande poeta romano Giovenale scriveva «maxima debetur reverentia pueris», esprimeva con profonda intuizione ■■■■■ le basi di quella branca della medicina che porta il nome di puericultura.

La dietetica infantile, che dell'arte dell'allevamento del bambino costituisce la parte preminente, deve essere tutta permeata di questa «reverentia».

Sembra quasi che l'alimentazione faccia parte dell'ambiente esterno e che il bambino debba adattarsi all'alimentazione, che non sia il latte materno, con quelle stesse cautele con cui deve abituarsi a tutti i fattori ambientali che agiscono più o meno violentemente su di lui.

I rumori, la luce, la temperatura ■■■■ o fredda, i movimenti, le voci, eccetera, costituiscono per il bambino uno «stress», e perchè tali «stress» siano meno dannosi anche sotto il profilo psicologico oltre che organico, è indispensabile seguire tutta una serie di provvedimenti protettivi.

Lo «stress» alimentare diventa nel bambino (e ciò avviene in modo più limitato ma sempre determinante ■■■ ■■ nell'adulto) «stress digestivo», quando avviene un improvviso cambiamento di ■■■■ con introduzione di «nuovi» alimenti.

E' noto infatti che molte improvvise variazioni di ■■ fattore ambientale provocano uno «stress», soprattutto quando la capacità di ■■■golazione sono diminuite per uno stato di malattia o per immaturità dei meccanismi ■■■ a■■■■ del tutto efficienti.

Il lattante digerisce male i grassi, ecco perchè quando si intraprende un allattamento misto o artificiale si usano latti magri; e il passaggio dai latti magri ai latti semigrassi o interi deve essere lento, graduale in modo ■■ abituare l'apparato digestivo a una buona digestione ed utilizzazione di ■■■. Il problema dello ■■■■■■■ precoce implica ■■ stessa tecnica: quante volte vediamo per errori compiuti nell'immettere nella dieta del lattante alimenti ricchi di cellulosa (verdura e frutta) la comparsa di disturbi digestivi a tipo dispeptico-diarroico e per ■■■■ timane ■ presenza negli escrementi di frustoli di alimenti indigeriti.

Tutti i fattori alimentari, i grassi, i carboidrati e le proteine nella loro vasta gamma di grassi animali e vegetali, di carboidrati non solubili, parzialmente solubili e solubili possono provocare reazioni digestive violente tali da assumere l'aspetto della vera e propria malattia ex alimentazione.

L'amido dei cereali, il prototipo dei carboidrati non solubili, può generare turbe dispeptiche a tipo fermentativo, le proteine della carne in ecc■■■, disturbi digestivi con putrefazione intestinale, i grassi animali digestione lenta e conseguenti dispepsie: il tutto si può evitare quando il cambiamento di dieta sia fatto con competenza.

Inoltre si deve tener conto nella prescrizione dietetica delle abitudini o tradizioni alimentari del paese in cui il bambino è nato perchè indubbiamente ■■■ un orientamento digestivo filogenetico favorevole verso determinati alimenti.

Mi ■■■ dilungato sulla dietetica infantile, perchè può permettere una maggiore comprensione per quanto avviene nell'adulto. E l'esperienza anche in q■■■ campo è attualmente molto vasta e proficua di insegnamenti pratici.

Fino a qualche tempo fa si riteneva che le variazioni morfologiche dell'apparato digerente fossero una caratteristica differenziale di determinate razze umane; a sostegno di tale tesi si portava il fatto che, ad esempio, la razza gialla ha un apparato digerente più lungo di quello della razza bianca. Di qui si deduceva ■■■ gli individui ■ ■■■ gialla fossero sfavoriti rispetto agli individui di razza bianca per quanto riguarda la digestione dei preziosi alimenti proteici.

Studi successivi sullo sviluppo filogenetico hanno dimostrato che le ■■■ ■■■■ diversamente.

Le variazioni morfologiche ■■■ semplicemente il risultato di un adattamento alla dieta disponibile. Infatti si è notato nei popoli sottosviluppati che quando l'alimentazione migliora, in quanto aumenta il consumo di proteine, l'apparato digerente s'avvicina al tipo ritenuto precipuo della ■■■ bianca.

A tutti ■■ è capitato di star ■■■ durante un viaggio all'estero cambiando bruscamente tipo di alimentazione, specie se questa differisce notevolmente dalla nostra abituale. Ad esempio ■■ regime troppo ricco di ■■■■, di aromi, di spezie, ecc., provoca ■■■ vero e proprio «stress» digestivo.

Ma questo «stress» noi ■■■tologi lo abbiamo sovente notato ■■■ nei nostri pazienti, ■■ particolari cautele dietetiche non sono state praticate (il malade n'est ■■■ un schema mais une réalité, scrive Richet).

L'obeso, tanto per citare il caso più eclatante, l'obeso, dico, abituato ad ■■■ gastronomia ghiotta, ricca di carboidrati e di grassi, messo bruscamente a regime ricco di carne, di verdura e di frutta, sta male ■■ alle volte i disturbi digestivi (oltre che psico-emotivi) a■■■ superiori a quelli che gli provenivano dalla grassezza ecc■■■ssiva.

Anche i liquidi ■ possono essere ridotti ■ tolti (i «cruditès»; lo stesso dicasi ■■■ il cloruro di sodio che nella dieta degli obesi, ■■ malati di cuore e di vasi, dei reni■■, eccetera, viene spesso tolto del tutto e bruscamente dalla dieta del paziente.

In campo sperimentale i fenomeni di «stress» digestivo da «brusco» cambiamento di dieta sono stati studiati con una serie di esperienze da studiosi spagnoli dell'Università di Granada ed illustrati già nel 1960 al Congres■■■ internazionale dell'alimentazione di Washington.

Il settore preso in esame è stato soprattutto quello riguardante i grassi; ed è stato dimostrato che lo «stress» digestivo si manifesta fra l'altro con una diminuita digeribilità. Tale diminuita digeribilità è indipendente ■■ comuni coefficienti di digeribilità degli alimenti che esprimono quantitativamente il risultato del processo digestivo per ogni singolo alimento di ■■■ data dieta, studiata ■■■ i metodi standard.

Anche alimenti con elevato coefficiente di digeribilità possono essere stressanti ai fini digestivi ■■ introdotti improvvisamente.

Riferisce il professore Gregorio Varela Mosquera che è stato spinto ad approfondire queste ricerche dal fatto che spesso gli stranieri che soggiornano in Spagna lamentano ■■■ fenomeni di intolleranza per la cucina locale. Tali fenomeni vengono suffragati dalla casistica clinica di turi■■ da cattiva digestione dei grassi.

Eppure in Spagna si usano per ■ massima parte, anzi quasi esclusivamente, oli vegetali, cioè olio di oliva e olio di semi.

Gli stranieri abituati all'uso del burro, della margarina e dello strutto di maiale disapprovano negativamente della cucina ricca di olii vegetali: è suffragato che lo «stress» digestivo è causato proprio dall'improvvisa introduzione nella dieta di un alimento inusitato, nel caso in parola dall'olio di oliva.

Il che non mette in discussione la bontà o meno di un alimento ma segnala solamente ■ reazione dell'apparato digerente alla ■■■ «invasione».

Fenomeni del genere sono stati studiati ovunque dai dietologi ■■■ diete restrittive o a differente orientamento lipidico per gli ipercolesterolemici, quando la fobia ■■ colesterolo infuriava terrorizzando il prossimo.

Ciò che avviene per l'adattamento ai grassi vegetali segnalato dal Mosquera succede ancor più, come «stress» digestivo, per i grassi animali, e qui entra in campo in pieno la composizione biochimica del lipide.

prof. Marino Finzi
L. Doc. di Scienza dell'Alimentazione Università di Bologna

Non basta un fisico eccellente per migliorare i primati sportivi

Occorre coordinare ed esaltare le doti fisiche e neuropsichiche dell'atleta - In questo campo si rivela sempre più decisiva l'importanza del medico-fisiologo, sia nella selezione dei campioni, sia nell'indirizzarli a questa ■ quella specialità, sia negli allenamenti

Nel periodico rinnovarsi delle Olimpiadi non v'ha chi non possa vedere anche la espressione di un incoscio universale sentimento di contrappeso a ciò che, con l'avanzare del macchinismo della vita ■■■derna, rischia di soffocare la meravigliosa efficienza dell'organismo ■■■no. Non sono soltanto i diretti partecipanti alle gare gli artefici di una tale impressione, ma tutto ■ mondo che di essi segue quasi freneticamente le gesta e non soltanto appresta in sua ■■ala per gli eventuali primati della gente ■ sua stirpe, ma anche e vieppiù attende il superamento di vecchi primati mondiali non importa ■■ chi ottenuti.

E' l'orgoglio per la personalità umana; non un ritorno alla semplice forza muscolare, bensì una esaltazione della collaborazione intelligente di doti fisio-neuropsichiche. Difatti non si corre con le ■■■ gambe, ma vieppiù col cervello. E quando verrà l'apoteosi finale ■ questo pure può anche darsi che qualche fisiologo cerchi di interpretare stupito come e perché sia stato possibile abbassare certi tempi-record, ritenuti ai margini dei limiti umani. Già ad altri era accaduto di cercare una spiegazione a come sia stato possibile ai compilatori dei Kz di arrivare in cella senza ■■■signatore; nonché ■ chiarire ■■■ la apnea volontaria (trattenendo cioè il respiro) si siano raggiunti lunghissimi tempi ■ permanenza sott'acqua.

Se, comunque, giovani atleti ed atlete arrivano perlomeno a moltiplicare il numero dei campioni che si aggirano intorno ■■ primati più omologati, significa che esistono alle loro spalle altri cospicui contingenti di giovinezze che ovunque coltivano gli sport atletici. Perché, ovviamente, i campioni sono innanzitutto il prodotto di una selezione tra i meglio dotati fisicamente e vengono particolarmente espressi da quei Paesi in ■■■ maggiormente è fertile l'attività sportiva di ■■■■. Ma dove anche è più curata non soltanto la selezione, bensì pure la preparazione nel senso più completo del termine.

La medicina dello sport, per quanto ■■■■ giovane ■■ in modo speciale contribuito al miglioramento del rendimento atletico. E' precisamente sulla guida degli studi di fisiologia e di fisiopatologia applicate allo sport che sono nati, finanche tutto, gli orientamenti per la selezione dei candidati alle alte competizioni atletiche. Specialmente facendo precedere agli esami di valutazione funzionale quelli fisio-morfologico-costituzionali. Molte doti positive e negative ■■■, difatti, inerenti alla costituzione individuale. Esempio la qualità dei muscoli, la talora tipo di soggetti più idonei alla riuscita in esercizi di destrezza o di breve durata; in altro tipo costituzionale, invece, di foggia più adatti a sport che esigono prestazioni lente e prolungate. Così come gioca la sua parte il vario orientamento funzionale del complesso delle ghiandole a secrezione interna (ormonali) in diretto accordo col sistema neuro-vegetativo. I soggetti, ad esempio, in cui prevale la azione simpatica di tale sistema (simpaticotonici) sono meglio predisposti agli sforzi violenti di breve durata, come i lanci, le corse brevi, i salti, e sopportano male gli sforzi prolungati; mentre quelli in cui spicca il settore vagale (parasimpatici) sono più adatti ■■ le prove di resistenza, ■■■ corse podistiche di fondo, ciclismo di fondo, sci.

Sapula scegliere la gente di buona stoffa naturalmente occorre educarla ed allenarla. In ■■■■■ della tecnica di preparazione è venuta la cinematografia al valentuore, attraverso la quale ■ giunti alla studio meticoloso dei movimenti dell'atleta nell'esecuzione del singolo tipo di prestazione. In base a quegli esami analitici gli allenatori moderni hanno affinato metodi di preparazione intesi a rendere automatiche e quindi più rapide talune combinazioni di movimenti riconosciuti utili, e contemporaneamente ad eliminare i movimenti parassiti, inutili, limitando, quindi, il dispendio energetico.

Posta l'allenamento su basi scientifiche avviamento oggi quanto di esso si parla il pensiero non può correre soltanto ai muscoli, bensì alla necessità di un graduale perfezionamento dei singoli apparati organici, come il cardio-circolatorio ed il respiratorio costantemente implicati per assicurare ■ maggior fabbisogno di materiale nutritivo e di ossigeno a tutti i tessuti sollecitati dai vari cimenti. Nè va dimenticato che l'allenamento esige inoltre, anzi in prima linea, l'intervento di funzioni nervose superiori, con le quali soltanto ■ raggiungibile la validità «messa in condizione» — stato di armonia morfologico-funzionale — del soggetto, ed anche la «stile» — senso di perfezione nell'eseguire una prova — ed, infine, la «forma» atletica — il massimo dell'attitudine ad un determinato cimento — cioè quel che conta per il tentativo di abbassare un tempo ■ primato.

prof. Angelo Viziano

Già 300 ■ilioni di persone in tutto il mondo sono state immunizzate col vaccino antitubercolare

La storia del vaccino antitubercolare merita di essere ricordata. Il BCG (bilié Calmette Guerin) è il risultato di una lunga e paziente ricerca scientifica di un gruppo di batteriologi che si erano prefissi di ottenere la «innocuità» di un ceppo di bacilli tubercolari ai fini di poterlo impiegare come materiale innocuo ma capace di effetto vaccinante; e che, a questo scopo, si servirono ■ ■■ procedimento di laboratorio mai ancora impiegato per altri microbi patogeni. Occorsero 13 anni, fatti di 230 successivi trasporti (ciascuno distanziato di circa 20 giorni) da terreno a terreno di coltura (patate cotte in ■■■ bovina glicerinata) perchè un ceppo di bacilli tubercolari virulenti, in origine altamente capaci di infettare, «dimenticasse» la sua capacità aggressiva e diventasse inoffensivo per qualsiasi specie animale, conservando però intatto al tempo stesso tutto il suo potere immunizzante.

■ quarant'anni di distan■■ ■■■ prima comunicazione scientifica di Calmette e Guerin all'Accademia di Medicina (24 giugno 1924) l'impiego del BCG ■ è esteso a tutto ■ mondo: l'innocuità del suo uso è dimostrata da una esperienza di 800 milioni di persone vaccinate in molti paesi (in Italia, a tutt'oggi, ■ numero ■■■ raggiunge le 200.000).

Gli effetti immunizzanti del BCG sono indiscutibili: il vaccino, somministrato nei primi anni di vita dona l'immunità senza i rischi dell'infezione; cioè evita cioè quella difesa che di via naturale, sono ottenute solo ■ ■■■ sto di ripetute pericolose inalazioni di bacilli dall'ambiente contagiante. Nel vaccinati ■ tubercolosi miliare, la meningite tubercolare, le riattivazioni dei focolai primari ■■■ prevenute quasi totalmente; la percentuale di morbilità nei vaccinati è dello 0,38 per mille contro il 2,28 per mille nei non vaccinati.

Il vaccino BCG contiene bacilli tubercolari bovini attenuati. La vaccinazione consiste nella iniezione intracutanea (pomfo) ■ ■■■ dose di 0,1 mg (corrispondente a 0,1 cmc) nella zona del braccio o della coscia. Una seconda dose di vaccino viene somministrata tra il 10° e il 15° anno di vita. Dopo una settimana dall'iniezione si ha la comparsa di una piccola papula rosso pallida che, dopo circa sei settimane, presenta un rammollimento centrale e provoca la tumefazione dei linfonodi regionali (ascella ■ inguine); ■ guarigione della piccola lesione cutanea (sede dell'iniezione) avviene per cicatrice.

Il metodo di elezione è quello della vaccinazione nei neonati. Nella età successiva possono essere vaccinati soltanto i soggetti sicuramente esenti ■■ infezione tubercolare (negativi alla prova del cerotto e all'intradermoreazione con tubercolina). I bambini provenienti da ambienti infetti da tubercolosi devono, prima di essere sottoposti alla vaccinazione, risultare cutinegativi dopo un periodo di sei settimane di allontanamento dalla sorgente di infezione.

Il criterio ■ scelta della vaccinazione può essere quello di massa, quando occorra ottenere la protezione da ■■■ particolare rischio di morbilità riscontrato in una determinata zona territoriale (città, quartiere ecc.). La soluzione più razionale è quella selettiva, come vaccinazione rivolta a proteggere i soggetti maggiormente esposti al rischio del contagio (conviventi con ammalati).

Il dottor X

DOTTOR LA

SORDITÀ

La Robert Bosch di Berlino annuncia ■ deboli d'udito un grande ritrovato tecnico

Un altro passo avanti è stato fatto verso l'annullamento delle spiacevoli conseguenze e dolorose situazioni che la sordità comporta.

Con la realizzazione del «Compensatore elettronico STAR V a ricezione frontale» la Robert Bosch di Berlino ha alleviato la sofferenza di tanti deboli di udito permettendo loro di ritornare nel mondo dei suoni e di liberarsi da ogni complesso ■ inferiorità.

Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti deboli di udito sono costretti a portare sono ormai superati. Con lo STAR V tutti i problemi della applicazione e della invisibilità dell'apparecchio sono risolti.

Il «compensatore elettronico» vi farà riacquistare l'udito senza procurarvi alcun fastidio. E' sufficiente ■■■■ e tutto è fatto. Convincetevi voi stessi della serietà dei risultati ottenibili con lo STAR V telefonandoci per una prova a casa Vostra o nella nostra ■■■: Acustica Vacca, Concessionaria esclusiva per l'Italia, via Sacchi 16, telefono 519.992, Torino.

ALLE 7 PORTE

TORINO - VIA MONTE DI PIETA' ■ - TELEF. 54.27.94

TELERIE - BIANCHERIA - MAGLIERIA

CORREDI PER SPOSE

IL MAGAZZINO E' ■■■ ■■■ AL LUNEDI' MATTINA

■■■■ DEPOSITO ■ ■■■■■

con ottima e scelta clientela CERCA RAPPRESENTANZA importante ditta prodotti medicinali e farmaceutici per Palermo e Sicilia.

Indirizzare offerte a: Pubblitman Casella n. 31 - Pavia

PORCELLANE

CRISTALLERIE

(NEGOZIO SPECIALIZZATO)

SERVIZIO PIATTI - TE' - CAFFE' - BICCHIERI - LIMOGES - CAPODIMONTE CERAMICHE INGLESI

POSATERIE CARRELLI TE' - ARTICOLI ■ PELTRO REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI

al PIANO SUPERIORE GRANDIOSE SALE CAMPIONARIE

MAGAZZINI PAGLIANO

Unica Sede, ■■ Mazzini, 23, fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo

LISTE PER SPOSI

...una guida preziosa sapiente e sicura...

possediamo una macchina perfetta, il nostro corpo, ma non la conosciamo

possediamo un bene preziosissimo, la salute, ma non sappiamo come conservarlo

dobbiamo combattere contro i peggiori nemici, le malattie, ma non conosciamo le loro armi né le nostre difese

GUIDA MEDICA

enciclopedia medica per tutta la famiglia, a fascicoli settimanali, è la guida preziosa e sicura che ci espone tutto quello che dobbiamo sapere in modo chiaro, completo, interessante e con l'aiuto di un grande numero di efficacissime illustrazioni

in **GUIDA MEDICA**

anatomia e fisiologia, cioè struttura e funzionamento di ogni parte del nostro corpo - medicina interna - chirurgia - ginecologia e ostetricia - pediatria e puericultura - neurologia - psichiatria - psicanalisi - psicologia - oculistica - odontoiatria - igiene - dermosifilopatica - otorinolaringoiatria - biologia - novità scientifiche - piccola pratica medica e soccorsi d'urgenza - storia della medicina

GUIDA MEDICA

un'opera aggiornata con gli studi scientifici più recenti e al tempo stesso comprensibile per tutti

nelle edicole il 1° fascicolo con l'omaggio di un supplemento di preparazione medica generale L. 250

FRATELLI FABBRI EDITORI

GRANDIOSO fabbricato industriale, 2 piani, ampio cortile, vicinanze stazione Dora, affittasi anche parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6035 — Torino». A103834

IMPRESA affitta alloggi signorili 2-3-4 camere servizi. Traiano 64. Telefonare 334-933. O266

ITALIA, Re Umberto 26, affitta ampio alloggio signorilissimo, volendo ammobiliato. Tel. 517-803, 528-594.

LIBERO subito due camere tinello servizi garage Cascine Vica vicino fermata pullman affittasi. Telefonare 779-832. A103614

LOCALE corso Francia mq. 250 luminoso luce forza riscaldamento telefono uffici industria silenziosa affittasi. Telefonare 764-637.

LOCALE luminoso mq. 200 affittasi borgo Vittoria. Telef. 773-648.

LOCALE luminoso mq. 230 adatto anche a dopolavoro ecc. adiacente via Po affittasi. Telefonare 542-535.

LOCALE mq. 420 primo piano salone unico Stazione Dora 65.000 mensili. Telefonare 527-387. A103768

LOCALI centralissimi stesso stabile adatti laboratori, magazzini, uffici superfici varie da 4[illegible] a 4500 metri, affittansi. Telef. [illegible] (pasti).

MAGAZZINO 700 mq. uffici, deposito rappresentanze, [illegible] Martinetto affittasi. Telefonare 369-417.

MONFERRATO posizione incantevole sul Po affittasi coniugi soli o pensionati cucina pranzo letto bagno anno intero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6024 — Torino».

NEGOZI magazzini nuova costruzione direttamente affittiamo, agevolazioni. Via Signorini 14. Telef. 271-959.

NEGOZIO con cucina corso Traiano 30,000 affittasi. Tel. 693-112.

NICHELINO via Massimo d'Azeglio affittansi pronti subito 2 camere tinello. Telefonare 519-770.

QUATTRO vani ingresso piano rialzato solo ufficio via Principi Acaja affittasi. Telefonare 511-345.

SALICE d'Oulx affittasi 27.000 mensili alloggio 3 camere, cucinino, libero subito, telefonare 544.447.

SETTIMO affittasi [illegible] servizi. Telefonare [illegible].

TERRENO [illegible] deposito magazzino affittasi S. Rita. Tel. 798-156

USO ufficio affittiamo 5 [illegible] vani termo particolare. Tel. 510-777.

VIA Belmonte 4, affittansi locali uso laboratorio magazzino, uffici. Visibile 15-18. A105287

VIA Mazzini 33 affittasi grande negozio tre aperture e retro, eventualmente divisibile. A105285

VIA Moncalvo 15 affittansi villa signorile 8 [illegible] servizi. Visibile 16-17.

2-5 CAMERE anche ammobiliate medesima casa affitta Italia, Re Umberto 26, Telefonare 528-594.

15.000 mensili affitto [illegible] cucina zona Fiat Mirafiori. Telef. 518-246.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI, Gressoney La Trinité, condominio tre camere, servizi. Telefonare 690-133. A103951

BORDIGHERA affitto inverno alloggetto ammobiliato nuovo, termo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6054 — Torino». A103805

CERCASI collega disposto condividere alloggio Sauze [illegible] invernale. Telefonare 568-237 ore pasti.

CERCASI Sestriere per stagione invernale appartamento 2 camere servizi ammobiliato garage telefono. Telefonare 873-148. A103683

SANREMO ammobiliato affittasi libero subito 3 camere letto pranzo veranda sul mare termo frigo telefono ascensore. Telefonare 514-334 Torino al mattino. A104598

SANREMO, via Semeria, vista incantevole, perfettamente ammobiliato, due camere servizi 360.000 anno; [illegible] move [illegible]. Adulti soltanto. Telefonare 776-926. [illegible]

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consortiale, Via Nizza 9. A546

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006.

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, complometria, calcolo meccanico, paghe contributi, contabilità aziendale, meccanizzata, Via Roma 254. Telefonare 510-354. O478

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, complometria, contabilità meccanizzata etc...

BERLITZ. Scuola Internazionale Lingue. Ogni settimana inizio nuovi corsi collettivi diurni e serali (massimo 10-15 allievi). Lezioni private anche a domicilio. Professori stranieri insegnano la loro lingua madre. Sezione annessa di stenografia, dattilografia e corrispondenza commerciale in italiano. Ufficio traduzioni. Torino, via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 853-970; Cuneo: corso Giolitti 3, telefono 58-94. [illegible]

CORSI diurni serali preparazione esami licenze avviamento industriale commerciale. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone. Via Vagnone 7.

CORSI scolastici ricupero avviamento media periti industriali liceo classico scientifico magistrali. Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, tel. 872-276.

EUROCENTRO: corsi di italiano per stranieri, piazza Maria Teresa 3, Torino. Telefono 877-780. 25631

ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7. Corsi qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici. O45

13 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Tel. 512-025, corso S. Martino 8. O568

INGLESE signorina londinese diplomata offresi per lezioni, traduzioni, corrispondenza commerciale. Telefonare 500-355. A103971

INSEGNANTE perfetta conoscenza francese assisterebbe qualche ora pomeriggio uno più bambini elementari. Telefonare 584-342.

LAUREATO economia esperto offresi tenuta contabilità, libri obbligatori, bilanci ecc. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6064 — Torino».

LEZIONI di latino, italiano, francese e tedesco. Telef. 595-358.

RAGIONIERE cerca amministrazione contabilità piccola azienda, negozio ore extra ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6242 — Torino».

SCUOLA ballo Gemma, tel. 60-220, Nizza 3. Corsi individuali accelerati 5000. O355

UFFICIO professionale amministrazione immobili e pratiche Vanoni offre sue collaborazione ed assistenza. Tel. 674-903. A103633

UNIVERSITARIA offresi assistenza alunni, lezioni o custodia bambini. Telefonare 594-046. A103989

11 CAMERE [illegible] PENS. L. 150 per parola

A distinti affittasi bella ammobiliata zona Aeronautica, comforts. Telefonare 783-300. A105335

ACQUA corrente ammobiliata due letti affittasi, via Carlo Alberto. Telefonare 528-615. A104101

AFFITTASI ammobiliata volendo uso cucina; altra due letti. Tel. 526-697.

AFFITTASI camera ammobiliata piazza Statuto. Telefonare 759-983.

AFFITTASI camera mobiliata riscaldamento zona Lucento. Possibilmente studente. Telefonare 259-358.

AFFITTASI matrimoniale singola comodità, uso cucina, indipendente, referenziati. Telefonare 60-339.

AFFITTASI subito bellissima ammobiliata stabile referenziato. Telefonare 654-496. A103745

AFFITTO ammobiliata referenziato comforts centro S. Paolo. Non affittacamere. Telefonare 385-774.

AMMOBILIATA [illegible] corrente 2° piano. XX Settembre 79.

Ogni ufficio moderno ha necessità di copiare documenti...

Kodak offre — 6 soluzioni vantaggiose

Quante fotocopie vi occorrono [illegible] ufficio? [illegible] al mese? 100 alla settimana? [illegible] al giorno? Una per documento, o di più?
I vostri problemi di copiatura hanno la soluzione ideale in uno dei 6 riproduttori Kodak Verifax [illegible] Readyprint; il modello studiato per [illegible] vostre esigenze, il modello che [illegible] darà [illegible] copie migliori [illegible] costo più vantaggioso.
Tutti i riproduttori Kodak danno a basso costo, da qualsiasi originale, copie di fotografica esattezza, già asciutte e pronte per l'uso, permanenti nel tempo - copie singole e copie multiple. Inoltre usufruirete gratuitamente del capillare servizio d'assiste[illegible] Kodak.
Inviateci il tagliando: riceverete gratis una documenta[illegible] completa su:

Verifax **Readyprint**

I versatili fotoriproduttori Kodak

Chi interessa ricevere, senza impegno, una documentazione sul sistema di riproduzione Kodak. ST
Ditta ....
All'attenzione del Sig. ....
Indirizzo ....
Città e provincia ....

Kodak
Ufficio Vendite [illegible] Torino:
Via P. Pinelli, 95 - tel. 757.239

CRONOMETRISTA, consulente sindacale autorizzato offresi ufficio personale, analisi tempi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1696 — Torino».

[illegible] impiego offresi ditta o studio professionale. Telefonare 379-722 ore pasti.

DICIANNOVENNE fatturista mercato, dattilografa, offresi seria ditta. Telefonare 387-998. A105434

DICIANNOVENNE patente B desideroso intraprendere carriera commer[illegible] industria offresi. Tel. 255-967.

DICIANNOVENNE stenodattilo computometrista pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 362-459.

DICIASSETTENNE abile dattilografa pratica lavori ufficio 2° impiego offresi. Telefonare 278-219.

DICIASSETTENNE commessa torinese pratica dischi offresi. Tel. 516-422.

DICIASSETTENNE computista stenodattilo 2° impiego offresi seria ditta. Telefonare 385-616. A105267

DICIASSETTENNE volenterosa offresi 1° impiego. Telefonare 387-112.

DICIOTTENNE bella presenza patentato pratico lavori ufficio magazzino offresi a seria ditta. Tel. 671-951.

DICIOTTENNE dattilografa ottimo inglese 1° impiego offresi. Telefonare 755-032. A105785

DICIOTTENNE segretaria d'azienda offresi. Telef. ore 9-13; 872-904.

DICIOTTENNE stenodattilografa, aiuto contabile con patente B pratica clientela 2° impiego offresi. Telefonare 870-636. A105500

DINAMICO volenteroso, esperienza annuale lavori ufficio, esperto trattazione clientela, studi ragioneristici, impiegherebbesi. Telefon. 525-757.

DIPLOMATO esegue proprio domicilio disegni meccanici, edili, piccola contabilità corrispondenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6213 — Torino».

DIPLOMATO pratico autotrasporti ed assicurazioni impiegherebbesi comunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6261 — Torino».

DIRIGENTE amministrativo, esperto contabilità generale ed industriale, materia fiscale organizzazione e sviluppo vendite, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6250 — Torino». 26000

DIRIGENTE amministrativo media età lunga esperienza organizzazione contatto personale materie lavoro nuovi impianti esaminerebbe seria proposta. Telefonare 584-015.

DIRIGENTE vendite, esperto organizzazione venditori ricerche mercato, campagne vendite, contabilità generale ed industriale, esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1581 — Torino». 25999

DISEGNATORE meccanico offresi per lavori domicilio. Telefonare [illegible] pasti 664-763. [illegible]

DISEGNATORE progettista 33enne, pluriennale esperienza serramenti alluminio, studi universitari, conoscenza tedesco, offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6130 — Torino».

DISEGNATRICE diplomata figurino, volenterosa offresi 1° impiego presso boutique o altri laboratori artistici. Telefonare 887-296. A105350

ESPERTO assistente lavori industria controllo produzione, controllo magazzino, pratica ventennale, impiegherebbesi subito seria ditta mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6153 — Torino».

ESPERTO paghe contributi pensionato offresi per lavoro anche proprio domicilio miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino».

EX agente di P.S. [illegible] celibe cerca impiego mansioni fiducia. Telefonare 337-153. A105543

EX cassiere pensionato referenziato offresi come esattore od altro incarico fiducia eventualmente cauzionando, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2017 — Torino».

FRANCESE ottimo, diplomato offresi scuole serali insegnamento od altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6190 — Torino». A105257

GEOMETRA ex sottotenente, pratico cantiere ufficio vendite, dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 763-012.

GEOMETRA, militesente, 1° impiego, patente auto, accetterebbe qualsiasi occupazione e destinazione. Telefonare 279-402. A104891

GEOMETRA referenziato libero subito impiegherebbesi anche solo periodo 6-12 mesi. Telef. 642-328.

GEOMETRA 20enne offresi qualsiasi impiego. Telefonare 90-637.

(Continua a pag. 17)

AFFITTO camera ammobiliata a referenziato stabile, zona piazza Rivoli. Telefonare 743-666. A103928

PORTA Nuova: matrimoniale uso cucina, acqua affittasi solo donne. Telefonare 587-926. A104970

SIGNORA referenziata cerca bimbo da custodire in casa propria. Telefonare 672-492. A103776

SOLO uomini affittasi camera ammobiliata centralissima 12.000 mensili, Telefonare 511-971. A103960

TORINESE trentanovenne per metà novembre circa, cerca pensione completa, presso vedova o coniugi o famiglia, zona Mirafiori, Crocetta, Lingotto. Dettagliare condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6063 — Torino».

ZONA Molinette impiegata condivide ammobiliato comforts seriete. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6053 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A. GEOMETRA ventenne, militesente, patente, offresi lavori disegno a domicilio o studio privato serale. Telefonare 518-830 ore 10-11.

A. RAGIONIERA pratica contabilità paghe e contributi offresi pomeriggio. Telefonare 665-145. A105279

A. STUDENTE quinta ragioneria serale patente auto proprio occuperebbesi adeguatamente. Telef. 769-995.

ABILE contabile cottimi costi, magazzino, impiegata offresi eventualmente domicilio. Telefon. 294-426.

AIUTO contabile paghe operai cerca amministrazioni dinamica volenterosa offresi subito. Telefonare 369-541.

[illegible] 33ENNE, ESPE- [illegible] TUTTI RAMI, ASSUNZIONE, ORGANIZZAZIONE, ESAMINA OFFERTE IMPIEGO DIREZIONALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2014 — TORINO». A105431

ASSISTENTE edile 24enne pratico costruzioni civili industriali offresi. Telefonare 675-843. [illegible]

AUTORIZZATO pratiche sindacali offresi per ufficio personale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1695 — Torino».

CAPO officina specializzato costruzione capannoni gru, carpenteria in genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6220 — Torino».

CAPO servizio gestione, esperto coordinamento ed organizzazione industriale, programmazione, metodi, costi per responsabilità livello direzionale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6207 — Torino». A105464

CAPO squadra energico, praticissimo lavorazioni serie, attrezzature, torni paralleli o torni copiatori offresi anche fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6249 — Torino».

CAPO turno 26enne registratore macchine lunga esperienza assistenza lavorazione offresi. Telef. 733-496.

CAPOCENTRO MECCANOGRAFICO ESPERIENZA CAPACITA' DINAMICO OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2005 — TORINO».

CASSIERA [illegible] fiducia offresi [illegible] cauzi[illegible], Tel. 392-268.

CASSIERA pratica presenza libera impegni 23 anni offresi. Telefonare 755-417. A105423

COMMESSA et dattilografa anche a ore offresi. Telefonare 692-118.

[illegible] 17enne pratica contabilità anche fatturista offresi. Telefonare 472-560. A105446

[illegible] 22enne pratico [illegible] mento tessuti confezioni arredamento vetrinista con pate[illegible] B, referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6225 — Torino». A105534

CONTABILE 18enne, 1° impiego, conoscenza macchine Audit dattilografia francese impiegherebbesi. Telefonare 511-408. A104692

CONTABILISTA' paghe domicilio offresi. Telefonare 683-515.

CORRISPONDENTE commerciale francese [illegible] inglese, steno dattilo, impiegherebbesi. Telefonare 775-724.

CORRISPONDENTE commerciale venticinquenne, conoscenza lingue, dattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 578-414. A105560

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

AFFITTASI centrale, semicentrale, 4-5 camere, tutti comforts. Tel. 517-803.

AFFITTEREI comprerei alloggio una camera servizi barriera Nizza. Telefonare 766-586. A105662

ASSOCIAZIONE sportiva [illegible] tare per due sere settimana ampi locali centrali possibilmente con biliardo e salone conferenze. Telefonare 293-594 ore 14,30-20.

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71

CONIUGI piemontesi cercano camera tinello servizi barriera Francia, S. Paolo. S. Rita. Telef. 799-474 ore 18-21. A103616

FAMIGLIA persone mezzeta referenziata cercano alloggio due camere, cucina, comodità vicinanze corso Vittorio 150. Telefonare 688-186.

IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Telefonare 528-594.

PROFESSIONISTA cerca novembre alloggio 2 camere servizi, zona corso Umbria. Telefono 482-864.

PROFESSORESSA cerca camera tinello servizi centrali semicentrali, recenti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6044 — Torino» A103655

REFERENZIATO cerca 2 camere tinello cucinino ultimo piano casa nuova Piazza Statuto. Tel. 510-220.

URGENTEMENTE cercasi alloggio affittare 2-3 camere Crocetta. Telefonare 528-594, 517-803.

VILLA lussuosissima cercasi affittare, tripli servizi, giardino. Tel. 528-594, 517-803. O300

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. UFFICI centralissimi mq. 75-115 affittansi liberi subito. Telefonare 524-159. O223

A.A. ABBIAMO [illegible] liberi, medesima casa. Argus, Lagrange 40.

A.A. ALLOGGETTO camera cucina gabinetto termosifone 15.000. Telefonare 686-755. O409

A. ABBIAMO alloggi liberi 22,000-30.000 medesima casa. Tel. 41-078.

A. ABITABILI subito ammezzati Statuto eventualmente uffici parcheggio. Telefonare 519-541. A105482

A. AFFITTASI subito alloggio ammobiliato indipendente anche uso saltuario volendo vuoto. Telefonare 513-598. O519

[illegible]. CORSO UNIONE SOVIETICA ANGOLO VIA ONORATO VIGLIANI 17/21 PALAZZO VERDE [illegible] LITA' COMFORTS AFFITTIAMO ALLOGGI GRANDI UFFICI SALONI, UFFICI. IMPRESA [illegible] ONORATO VIGLIANI 17, TELEFONO 322-327.

A. 1-2-3 camere, stessa casa. Arsenale 42. telefonare 546-439.

A referenziati affittasi alloggio signorile San Mauro [illegible]0 mensili. Tel. 545-469. A103623

A San Paolo affittasi locale mq. 70, ingresso carraio, uso magazzino laboratorio. Telefonare 41-252.

A 16.000-25.000-30.000-40.000 medesima casa. Combe, Sacchi 14. Telefonare 528-539. O477

A. 26.000 35.000 affittansi alloggi stessa casa. Vignale. Tel. 510-220.

AFFITTANSI alloggi a Nichelino via Galvani [illegible], 1-2 camere tinello cucinino pronti 1° ottobre-1° novembre. Telefonare 60-063. O304

AFFITTANSI alloggi molto signorili tre camere servizi, due camere tinello. Giulio Cesare 191, via Porpora 41. Tel. 521-822 ore 15-17,30.

AFFITTASI a Pozzo Strada in palazzina alloggio 2 camere salone cucina e servizi. Telefonare 753-204.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato tutti comforts. Italia, Re Umberto 26, telefono 517-803. O300

AFFITTASI alloggetto prossimi sposi. Mitola, Cottolengo 25, negozio.

AFFITTASI alloggetto vuoto casa signorile piano rialzato libero 35.000 mensili. Via Petrarca 23.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi termo particolare. Rivolgersi custode [illegible] Vittorio 1[illegible]. A105234

AFFITTASI barriera Milano locale, mq. 120 industria silenziosa e deposito. Telefonare 238-332.

AFFITTASI in casa anteguerra su cortile [illegible] via Sacchi 3 camere cucina lire 23.000 [illegible]sili. Scrivere: «[illegible]ità Stampa 6258 — Torino».

AFFITTASI locale 4300 mq. corso Dante frazionabili, uffici, arredati, conviene commissionaria auto-officina o magazzino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». O699

AFFITTASI o vendesi villino 2 piani vicinanze corso Francia Leumann. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino». A103722

AFFITTASI via Sacchi 34 ufficio, magazzino. Rivolgersi custode.

AFFITTASI 4 vani adiacenze piazza Castello uso ufficio e studio. Telefonare 327-667. A103752

AFFITTASI 25.000 alloggio camera tinello servizi libero subito. Telefonare 511-079. A105424

AFFITTASI [illegible] mensili, barriera Milano, locale industriale mq. 60. Fesano, Novara 29. O313

AFFITTEREI a referenziati appartamento 3 vani. Telefonare 678-270 mattina 9-12. O223

AFFITTIAMO alloggetti nuovissimi stabile Meppano Telefonare 543-323

AFFITTIAMO alloggi 20.000, 25.000 30.000, 35.000 stesso casa. Telefonare 769-800 A105600

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

CAPANNONE industriale 200 metri coperti su 1500 di terreno, alloggio custode, affittasi direttamente. Telefonare 271-959. O395

CASCINE Vica, nuova costruzione, affittansi spaziosi appartamenti 2 camere, tinello, servizi. rifiniture accurate 28.000 mensili. Tel. 321-814.

CASCINE Vica (50 m. corso Francia) affittasi a referenziati alloggio nuovo spazioso tinteggiato 2 camere tinello cucinino, ampio ripostiglio, termo bagno cantina, L. 26.000 mensili. Telefonare 683-002.

CEDESI in affitto locale 600 mq. anche divisibile a metà, ingresso privato, due ingressi carrai, uffici, luce, forza, telefono, termoconvettori regione Barca, affitto modesto. Telefonare 241-925. A105366

CEDIAMO in affitto Orbassano alloggio 4 camere cucina bagno termo. Telefonare 902-563. A105215

CENTRALE palazzo uffici: affittiamo locali, secondo piano, consegna novembre. Telefonare 547-502.

AFFITTASI in casa anteguerra zona via S[illegible] 5 camere cucina bagno riscaldamento centrale lire 63.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6258 — Torino». A105893

AFFITTASI in palazzina località Ponte Umberto due appartamenti lussuosi cinque camere servizi doppi eventualmente unibili. Telefonare 772-351.

AFFITTASI locali Altessano su strada principale mq. 100 adatti studio laboratorio magazzino negozi. Telefonare 273-073. A103607

AFFITTASI locale luminoso mq. 250 con 2 porte carraie eventualmente anche cortile cintato mq. 500 industria silenziosa. Telefonare ore pasti tel. 643-656. A103453

AFFITTASI locale mq. 700 trasformabili industria o commercio, Madama Cristina 55 O695

AFFITTASI magazzino laboratorio mq. 50-60, centrale, libero subito Telefonare 233-948. A103883

AFFITTO seminterrati nuovi lussuosi mq. 100-240 adatto lavorazioni manifatturiere depositi rappresentanze uffici magazzini esposizioni, Corso Orbassano 224/5. A103686

ALLOGGI 2-3 vani, casa nuova Pianezza comodità pullman Torino, affittansi. Dettagliare comodità, referenze. Telefonare 790-636.

ALLOGGIO zona Cibrario 5 camere cucina servizi libero affittasi 50.000. Telefonare 511-090. O284

AMMOBILIATO alloggetto due camere servizi libero subito affittasi. Telefonare 6[illegible]13. A105502

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 53-601. O165

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Telefonare 386-220 [illegible]. O1321

CAMERA tinello libero subito affittasi a sposi, Rivolgersi Matteotti 37.

CENTRALISSIMO ufficio termo servizi eventualmente arredato, Telefonare 511-919 ore pasti. A103893

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO. CORSO TRIESTE MONCALIERI. AFFITTANSI APPARTAMENTI 3-4-5-6 CAMERE. TRATTATIVE SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1, TEL. 518-426.

CERCO affittare terreno cintato 300 500 su via o corso. Tel. 363-024.

CORSO Mediterraneo affittasi tre camere tinello cucinino primo piano. Telefonare 962-394. A103884

CORSO Roma 39, Borgo San Pietro, affittansi alloggi e negozi. Telefonare 568-885. A103751

CORSO Traiano affittasi appartamento nuovo 3 camere tinello servizi. Telefono 779-444. A105364

DUE [illegible] salone cucina doppi servizi, via Palmieri affittasi cauzione. Telefonare 393-491 ore ufficio.

GAMBAROTTA l'AMARO

COME LO INTENDEVANO GIA' I NOSTRI NONNI

Distillerie G. B. Gambarotta di Iuga & C. S.p.A. Serravalle Scrivia (Piemonte)

SALUTARE, ARISTOCRATICO, VIGOROSO

E' un amaro che denota in chi lo beve e in chi lo offre [illegible] tradizionale distinzione e [illegible] gusto sicuro. E' un digestivo efficace di apprezzamento immediato [illegible] di gusto gradevole.

Oggi il Presidente francese a Rio de Janeiro

Il Brasile sull'orlo della crisi accoglie De Gaulle con indifferenza

Nelle strade si vedono striscioni, manifesti, fotografie; i giornali dedicano all'ospite poco spazio - Il paese è minacciato dall'inflazione e dai complotti - Il governo dei militari è diviso: il gen. Castelo Branco vuole una riforma agraria più drastica di quella proposta dall'ex presidente Goulart, parte dell'esercito si oppone - Le destre proclamano: «La Rivoluzione è tradita»

(Dal nostro corrispondente)
Rio de Janeiro, 12 ottobre.

Dopo aver assistito alla prima nova tappa del trionfale, movimentato e avventuroso viaggio di De Gaulle attraverso l'America Latina, non può destare giustificato stupore l'atmosfera di quasi completa indifferenza con la quale il Brasile si prepara a ricevere, domani mattina, il Presidente francese, che naviga verso Rio de Janeiro a bordo dell'incrociatore «Colbert».

A parte l'assenza di striscioni, di manifesti, di fotografie nelle vetrine, di archi di trionfo (tutte cose alle quali s'era fatta l'abitudine, giorno dopo giorno, volando da Caracas a Montevideo), quasi i giornali locali, dedicando pochissimo spazio all'avvenimento, danno la misura esatta di questa freddo disinteresse. Non si tratta tuttavia di una manovra premeditata o dettata da particolari rancori dei brasiliani nei riguardi di De Gaulle. Il fatto è che il Brasile, proprio in questi giorni, sta vivendo un altro delicato momento politico, che mantiene in uno stato di preoccupazione e di effervescenza l'intero Paese.

Si tratta di questo: subito dopo il movimento che provocò la caduta di Goulart e servì a scongiurare il pericolo di una «scivolata» a sinistra della politica interna e estera brasiliana, i militari promulgarono un emendamento alla Costituzione, con cui conferirono praticamente i pieni poteri al nuovo presidente della Repubblica, il maresciallo Humberto Alencar Castelo Branco. Si voleva così arrivare — nei sei mesi previsti dal decreto — ad una epurazione completa sia degli estremisti filo-castristi, sia di quegli uomini politici che [illegible] se non provocato la grande crisi economica. Il Paese, applicando sistemi niente affatto ortodossi e diventando gli artefici della corruzione dilagante. L'emendamento costituzionale prevede due fasi per queste di pulizia»: durante i primi due mesi, furono colpiti e puniti i protagonisti veri e propri. Goulart, Kubitschek, l'ambasciatore Goulter; successivamente vennero prese di mira le mezze figure, i comprimari del dramma.

A mezzanotte dell'altro ieri, decaduti i termini dell'emendamento costituzionale: tra la prima e la seconda «pulizia», i diversi comitati di investigazione sono riusciti ad «epurare» circa settemila persone. E c'è da dire subito sotto la ghigliottina delle accuse di corruzione e di estremismo, non caduti più teste per ladroneria belle e buone che per fedeltà ad ideali politici.

Ora, volta conclusa la epurazione, il Brasile avrebbe potuto riprendere a vivere una esistenza normale, dedicando tutti i suoi sforzi (come disperatamente sta tentando di fare) all'assestamento della sua economia. E invece è nata — proprio tra le stesse forze militari che avevano provocato il colpo di Stato di aprile — una seria e difficile frattura, che fa prevedere per il Brasile altri giorni poco tranquilli: ci sono una parte i militari «moderati», che appoggiano il presidente Castelo Branco nella sua politica di riforme e di liberal-democrazia, dall'altra la cosi detta «linea dura», che avrebbe preteso di prolungare per qualche tempo i termini dell'emendamento costituzionale, allo scopo di approfondire l'epurazione e impedire la votazione altri emendamenti che potranno condurre alla realizzazione riforma agraria.

Ed è proprio sul tema della riforma agraria che s'annuncia la nuova crisi brasiliana: il successore di Goulart ha fatto capire chiaro e tondo che la rivoluzione d'aprile lui non l'ha fatta per favorire i grandi proprietari terrieri, ma proprio allo scopo di risolvere l'antico problema, senza ricorrere ad esempi cubani o cinesi, ma rispettando la realtà brasiliana: il paese, che conta oramai 80 milioni d'abitanti, non ha ancora una industria tanto forte da poter modificare tutta la sua struttura economica. E' quindi un paese essenzialmente agricolo, e non va dimenticato che il 30 per cento della sua popolazione vive nei campi. Ma i proprietari terrieri non raggiungono il due per cento, e di terra incoltivata ce n'è ancora troppa: circa il 70 per cento del totale.

«*Distribuiamola saggiamente, questa terra*, — dice Castelo Branco, — *prima che diventi motivo di altre avventure, di cataclismi peggiori*». Le destre — che avevano sì e no ascoltato l'appello del nuovo presidente il giorno della sua elezione — oggi sono sorprese e amareggiate vedendo Castelo Branco inviare al Congresso un progetto che, a conti fatti, appare ancora più drastico di quello fatto approvare da Goulart pochi giorni prima della sua deposizione. Da qui il fermento, i voltafaccia, il grido: «*La rivoluzione è stata tradita*».

Gli osservatori politici prevedono che presto Castelo Branco verrà tacciato dalla destra (e dal loro *leader* Carlos Lacerda) se non [illegible] come un comunista, almeno come uno che sta subendo influenze sospette. E' il destino di tutti quelli che in Brasile, da qualche anno a questa parte, parlano di riforme o, addirittura, dichiarano di volerle seriamente mettere in pratica.

Il momento brasiliano, quindi, è nuovamente critico. I comunisti, è chiaro, tenteranno di intervenire — prima e poi — per fare il loro gioco: alcuni d'ora mostrano di appoggiare massicciamente Castelo Branco, per fare ancora una volta della riforme il loro monopolio.

è in questo clima — delicato, ricco di sfumature, una sagra di chiaroscuro politico — che arriva Charles de Gaulle a parlare dello aragosta e dell'eventuale acquisto della sabbia uranifera la cui presenza è stata osservata sulle coste del «Nordeste». Argomenti che lasciano freddi e distanti i brasiliani, preoccupati più che mai dell'inflazione, dell'aumento folle del costo della vita, dall'instabilità politica. Ecco perchè domani a Rio de Janeiro, all'arrivo di De Gaulle, non ci saranno né striscioni né archi di trionfo.

Alessandro Borro

Stato d'assedio dopo la visita De Gaulle?

Rio de Janeiro, 12 ottobre.

Il giornale brasiliano *Tribuna da Imprensa*, fondato dal governatore Carlos Lacerda, scrive che un decreto che istituisce lo stato d'assedio sarebbe pronto da venerdì scorso e verrebbe promulgato subito dopo la partenza del generale De Gaulle. Secondo il giornale la proclamazione dello stato d'assedio dovrebbe prevenire il ritorno del clima di agitazione e di sovversione che regnava nel Paese prima della rivoluzione». Tuttavia i portavoce governativi hanno dichiarato di non sapere nulla su queste informazioni. (Ansa)

Il poligamo arrestato a Messina s'era spacciato anche per medico

Come lo ricordano le due «mogli» milanesi - Una lo vide per l'ultima volta alle nozze - Poi l'uomo scomparve con una scusa - Tornò dopo tre giorni ma fu messo alla porta

Diana Frizzi, a sinistra, e Leonilde Pace, le due milanesi sposate dal poligamo arrestato a Messina (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 12 ottobre.

La prima moglie milanese di Aldo Gino Carlo Donati, nato 43 anni fa a Firenze, e domiciliato a Milano in piazza Baiamonti 5, e contemporaneamente a Bolzano in piazza Venezia 12, arrestato a Messina mentre di sposarsi per la dodicesima volta si chiama Diana Frizzi ed abita a Milano, dove esercita la professione di medico.

Quando conobbe il rappresentante di medicinali Donati, era vedova di un ufficiale, da cui aveva avuto una figlia. Simonetta Riter, oggi ventenne. Il matrimonio con la dottoressa Frizzi fu celebrato il 9 agosto del 1949. Però quella sera il Donati partì per Domodossola, dove avrebbe dovuto ritirare una somma di denaro che, a sentire, sarebbe servita per mettere su casa. Fu accompagnato alla stazione da due persone che erano state testimoni del matrimonio. La mattina dopo la moglie venne a sapere che si era fatto dare settantamila lire in prestito da un funzionario di un partito politico al quale aveva mostrato un telegramma ricevuto da Genova e che lo convocava urgentemente in quella città per la morte del padre. Quando il Donati tornò dalla moglie dopo tre giorni venne però messo alla porta dalla donna.

Diana Frizzi ricorda che il marito le si era presentato come perseguitato politico, e anche come medico. Tre anni dopo il «dottore» scoperto, denunciato e condannato nel '58 dal tribunale di Milano a 6 anni di reclusione, da scontare nel manicomio criminale di Montelupo Fiorentino, per millantato credito, bigamia, esercizio abusivo della professione medica.

Prima di processarlo, intanto, il Donati aveva trovato modo di sposare nel 1954 la signorina Leonilde Pace, che attualmente vive con una figlia, Gloria, e vive del suo stipendio di impiegata.

«*Mélange conjugale* — ha raccontato Leonilde Pace — *fu abbastanza tranquillo. Era un uomo premuroso e generoso. Unico neo: cambiava spesso posti di lavoro, restava però sempre nel ramo delle rappresentanze di ditte farmaceutiche. In casa, però, non ha mai portato soldi: quello che guadagnava serviva soltanto alle sue necessità. Nel maggio del '56 la nostra tranquillità fu scossa dalla notizia pubblicata da un giornale milanese secondo il quale lui era stato denunciato per una truffa. In una ditta aveva detto che era parente di un ministro, si era fatto consegnare una certa somma per andare a Roma a sistemare una "pratica", poi era scomparso, con i soldi*». «*Ma quello che mi lasciò sgomenta* — ha continuato l'impiegata — *fu un altro particolare della notizia: era risultato che lui era bigamo, che aveva già sposato un'altra milanese. La misi alle strette: lui negò. Qualche tempo dopo fu arrestato. Uscì da San Vittore nel 1963, mi telefonò; mi chiese se poteva tornare da me. Ma io avevo già ottenuto l'annullamento del matrimonio*».

Durante l'istruttoria, Aldo Donati fu sottoposto a perizia psichiatrica e riconosciuto affetto da paranoia, delirio specifico di grandezza e socialmente pericoloso. Sembrava destinato al manicomio di Montelupo Fiorentino. Ma lui appellò, il suo ricorso fu accolto, perciò fu rinviato a giudizio dal tribunale ed evitò di finire tra i pazzi.

Il Donati, interrogato dai carabinieri, ha ammesso di aver contratto matrimonio oltre che a Milano anche a Chiasso, Livorno, Modrano (Trento), Ravenna, Traversetolo (Parma) e ancora a Lubiana e Belgrado.

g. m.

Devastato da una tromba d'aria un paese in provincia di Viterbo

Case scoperchiate a Barbarano Romano - Si placa il nubifragio in Liguria - Nubifragio nel Biellese - Nevicate nel Trentino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

(r. s.) Una tromba d'aria ha investito oggi l'antico comune di Barbarano Romano, presso Viterbo. Le case crollate, trenta quelle completamente scoperchiate; tutti gli altri tetti sono però pericolanti. Si tratta per lo più di case d'epoca medioevale che fanno parte del centro storico dell'antico paese, il quale fu una prima volta edificato dagli etruschi. Lesionate sono un po' tutte le case, compreso il municipio e pericolante è il campanile.

Particolarmente disastrosa si presenta la situazione nei vasti boschi di proprietà che fanno corona al giungendo fino alle prime case dell'abitato: il vento ha sradicato centinaia di alberi, tutti di alto fusto, danneggiando in complesso tutto il bosco. Un terzo circa del manca di luce elettrica. L'immediata opera di soccorso è stata attuata dai Vigili del fuoco di Viterbo.

Genova, 12 ottobre.

(c. m.) Le condizioni del tempo in Liguria continuano a non essere buone. Temporali sparsi sono stati segnalati in varie provocando alcuni danni alle piantagioni. Il mare ha però diminuito la violenza delle sue onde.

Biella, 12 ottobre.

(p. m.) Nel tardo pomeriggio il Biellese è stato flagellato da un violentissimo temporale. Scrosci di pioggia torrenziale accompagnati da fulmini e tuoni di diverse località hanno paralizzato per breve tempo il traffico sulle strade. Sui monti di Oropa si è avuta una furiosa grandinata che ha provocato un ulteriore abbassamento della temperatura.

Sondrio, 12 ottobre.

(a. b.) Al Passo dello Stelvio nella giornata odierna sono caduti oltre centimetri di neve. Il passo più alto d'Europa è pertanto chiuso sul versante altoatesino, mentre rimane aperto sul quello valtellinese.

Rovigo, ottobre.

(e. f.) Il maltempo ha ripreso a imperversare anche su tutta la zona polesana, dove da 15 ore piove con scrosci anche a carattere torrenziale. Nel Delta soffiano venti di scirocco. Per le piogge di questi giorni in Val Padana, il Po in 70 ore è aumentato di oltre due metri e mezzo, ma si trova ancora sotto il segnale di guardia, favorendo la ripresa nella navigazione rimasta in parte paralizzata per ben cinque mesi.

Trento, 12 ottobre.

(a. n.) Il maltempo ha ripreso oggi ad imperversare in tutta la provincia, con piogge a dirotto nei fondovalle e abbondanti nevicate in montagna. Sui passi dolomitici l'altezza della neve si aggira tra i 15 e i 20 centimetri.

Il tempo che farà

Sulle regioni centro-settentrionali e su Sardegna parzialmente schiarite saranno alternate ad annuvolamenti anche intensi con attività temporalesca. Su regioni meridionali e Sicilia nuvolosità estesa con piogge locali. Temperatura: in aumento al sud; altrove stazionaria. Venti: Val Padana deboli moderati nord-orientali; altrove moderati in prevalenza da sud-ovest. Mari: molto mossi.

Temperatura minima e massima di ieri:

Torino	8	14	Pescara	17	28
Bolzano	7	13	L'Aquila	10	16
Verona	11	18	Roma	13	23
Trento	9	14	Campob.	12	21
Trieste	14	18	Bari	19	26
Venezia	12	17	Napoli	20	24
Milano	10	15	Potenza	14	22
Genova	12	16	Catanz.	17	24
Bologna	14	20	Reggio C.	17	27
Firenze	13	19	Messina	21	25
Pisa	12	18	Palermo	19	28
Ancona	15	21	Catania	14	27
Perugia	12	16	Cagliari	17	33

Sarà presto aperta al traffico la nuova strada Asti-Alba

E' costata 415 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 12 ottobre.

(r. a.) La dell'Asti-Alba è terminata. I lavori riguardanti la costruzione del secondo Molini d'Isola-Motta di Costigliole si sono conclusi, e quanto prima la strada, larga 8 metri, sarà aperta al traffico. La nuova arteria è stata percorsa stamane dal presidente dell'Amministrazione provinciale dott. Amasio e dall'ing. Rainero, capo dell'Ufficio tecnico provinciale.

Il secondo tronco Molini-Motta è stato costruito in sei mesi e il tratto comprende un ponte sulla ferrovia composto di tre campate. Il costo complessivo tronco è 220 milioni di lire. Complessivamente la lunghezza della strada è di circa 9 chilometri, a due corsie, che si estende in rettilineo dalla Statale Asti-Acqui, precisamente dal punto denominato «Piano d'Isola», alla Provinciale Govone-Alba, passando per Molini d'Isola, attraversando i rigogliosi orti di Motta di Costigliole, intersecando la strada comunale Motta-S. Martino Alfieri ed inoltrandosi per mt. 2156 entro il territorio cuneese.

Un imponente ponte sul Tanaro, della lunghezza di 260 metri, nei pressi di Govone d'Alba, riduce il percorso di circa 6 chilometri. La Asti-Alba ha comportato una spesa globale di 415 milioni sostenuta per tre quarti dalla provincia di Asti e per il rimanente da quella di Cuneo. La Provincia di Asti, che ha anticipato l'intera somma, ha acceso un mutuo ventennale presso la Cassa di Risparmio di Asti.

Verso la conclusione il dibattito sulla gestione del Cnen

Al processo Ippolito le arringhe dei difensori degli altri imputati

L'avv. Pannain chiede l'assolutoria per il dott. Achille Albonetti, accusato di aver fatto stampare dalla tipografia del Cnen 450 carte topografiche del comune di Brisighella, di cui era sindaco - Il prof. Gualtieri sostiene che il difeso, l'ing. Giuseppe Amati, non ha commesso alcun reato svolgendo opera di consulente per l'ente nucleare - L'udienza rinviata a domani

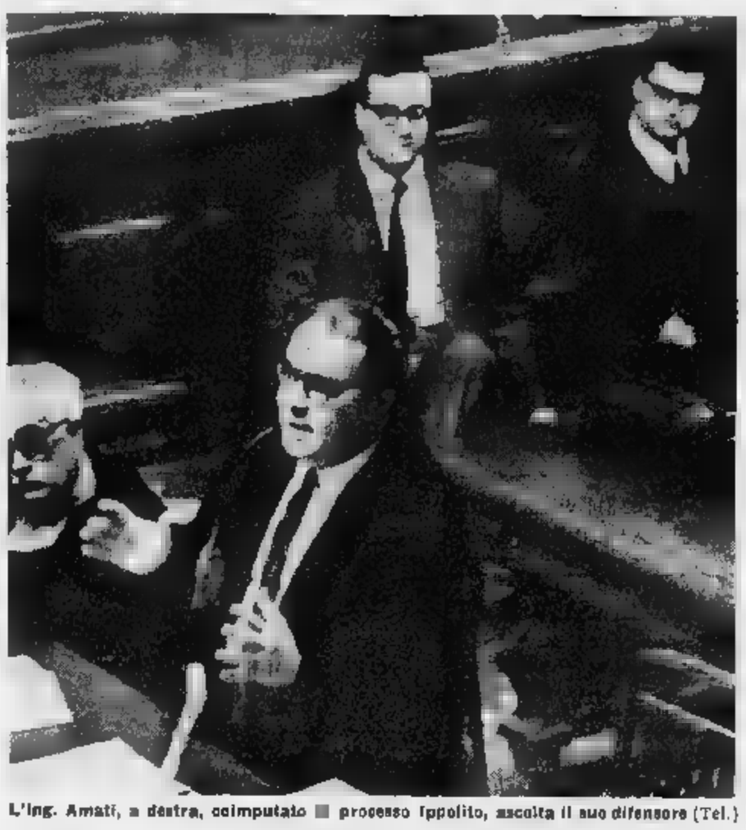
(Dal nostro inviato speciale)
Roma, ottobre.

E' il momento degli imputati minori al processo Ippolito. Finora se ne sono rimasti zitti e quieti in disparte. Nemmeno il Pubblico Ministero, nella sua requisitoria, ha sprecato molto tempo per occuparsene; però, li ha liquidati alla svelta in un quarto d'ora tutt'e nove, proponendo castighi assai duri per ciascuno.

Ecco il primo, il dott. Achille Albonetti, sindaco di Brisighella, in provincia di Ravenna, proposto per sei mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. Il primo cittadino di Brisighella è anche funzionario dell'Ente nucleare. Quando si scatena la bufera Giannantonio sul Cnen, un volo di carte si leva dal laboratorio tecnografico dell'Ente: di che si tratta? Sono le cartine topografiche di Brisighella. Il dott. Albonetti è accusato di averle fatte stampare, a spese e a cura dell'Ente, con i danari cioè della ricerca nucleare. Come si scagiona? Lo scagiona l'avv. Aldo Pannain, suo difensore, ripellogando la storia di queste cartine. Sono gli allegati al piano regolatore di Brisighella: il sindaco, ne ha fatte stampare 450 copie al laboratorio del Cnen perché questo era attrezzato e abilitato a eseguire lavori per conto terzi, anche per privati. Tant'è vero, sottolinea il difensore, che nella contabilità dell'Ente nucleare, figurano anche gli introiti di questa tipografia.

Eseguito il lavoro, il dottore Albonetti pagò con un assegno; poi, ritornato in Romagna, consegnò la fattura all'assessore incaricato dei pagamenti. L'assessore, per un equivoco, mandò i danari ad una ditta privata, la Stet, la quale aveva invece eseguito la stampa del testo. Accortasi dell'errore, la Stet restituisce e il di Brisighella, finalmente, corrisponde l'importo al Cnen: 622 mila lire. La partita è chiusa? Non sembra: in effetti, l'accusa muove al sindaco di Brisighella l'imputazione interesse privato in atto d'ufficio. Il difensore oppone: sul piano morale, esso è limpido, sul piano giuridico non ha rilevanza alcuna, e perciò il dott. Albonetti va assolto con la formula ampia, il fatto non sussiste.

Segue il prof. Umberto Gualtieri, in difesa dell'ing. Giuseppe Amati, accusato anche lui di «interesse privato» perché «collaudatore» di opere del Cnen, era anche socio dell'«Athena», una delle società del gruppo «Archimedes». Il Pubblico Ministero ne ha chiesto la condanna a 4 anni e 6 mesi. Il difensore si dice stupefatto per quest'altissima pretesa; s'aspettava richiesta d'assoluzione per il suo patrocinato, invece... invece la figura di Amati è stata, contro ogni risultanza obiettiva, additata quale comparsa sullo sfondo della corruzione e del-



L'ing. Amati, a destra, coimputato al processo Ippolito, ascolta il suo difensore (Tel.)

l'amoralità che il pubblico accusatore scorge intorno ad Ippolito.

Vediamo la prima imputazione: Amati risponde di concorso in peculato per avere preteso e accettato dal Cnen la di lire 630.000, quale rimborso della tassa di registro pagata in più in un contratto d'appalto. Andò così: Amati stipula un contratto per cento milioni con il Cnen, e paga la tassa di registro, come per legge. Poi il Cnen cambia idea e il contratto vien tagliato di quaranta milioni; Amati pretende dal Cnen il rimborso della somma pagata in più al registro; il Cnen riconosce giusta l'opposizione e paga all'ing. Amati 630 mila. E' qui che con Ippolito accusato di peculato per mila lire, Amati di concorso nel reato. L'ingegnere, secondo l'accusa, non aveva diritto al rimborso di quella somma.

Osserva il difensore: l'ufficio del registro per legge non restituisce le somme ricevute in più. Ne consegue che era dovere del Cnen rispondere del danno subito dall'Amati in conseguenza della modifica sul patto originario. Così si costuma sempre, tra contraenti degni di rispetto. Di più: non fu Ippolito a ordinare quel rimborso, l'ing. Bellaszi. Ippolito è estraneo a questo peculato, e peculato può essere un atto di dovuta correttezza contrattuale; in ogni caso il rimborso, disposto da un pubblico ufficiale in perfetta buona fede, può formare materia di contestazione penale.

Secondo l'imputazione: l'accusa rimprovera ad Amati d'essere stato amico d'Ippolito, e di dovere a questo rapporto personale l'incarico di collaudatore del Cnen. La difesa osserva: l'ing. Amati, pur se amico di Ippolito, ebbe l'incarico in questione già dal segretario generale, dal sen. Basilio Focaccia; Amati s'era fatta conoscere come imprenditore, per avere eseguito lavori per il Cnen, i lavori furono altamente lodati, anche in riviste specializzate. Dopo la morte del collaudatore, ing. Musso, l'odierno imputato subentrò al suo posto; le sue retribuzioni, fa notare il difensore, furono in percentuale inferiori a quelle percepite dall'ing. Musso.

Infine, l'imputato entra a far parte della «Athena» nel del 1963 e partecipa una sola volta ad seduta del consiglio d'amministrazione: non ha percepito alcun utile. La «Athena» era o non era collegata alla «Archimedes»?, domanda l'avvocato. La pubblica accusa sostiene che questa società ricevette lavori dalla «Arion», quella di legata al prof. Ippolito padre. Ma il difensore fa notare che questo collegamento non esiste: se ci fosse perché mai questi lavori non le sarebbero stati direttamente? L'esistenza di questo passaggio implica, secondo il patrono, l'indipendenza tecnica, operativa, giuridica e morale della «Athena» dalla «Archimedes» e più ancora dal Cnen.

Dunque, non esiste profitto, non esiste dolo, non esiste ombra d'interesse; mancano gli ingredienti classici, del resto, che l'ing. Amati avrebbe commesso in concorso il prof. Felice Ippolito. Il difensore chiede l'assoluzione del suo patrocinato, riservandosi, tuttavia, di compiere un altro breve intervento all'ultimo scorcio del processo.

La causa è stata quindi rinviata a mercoledì. Prenderà la parola l'avv. Lia per la difesa del prof. Girolamo Ippolito, per il quale stati chiesti sette

Gigi Ghirotti

NON PERDERE L'AUTOBUS CONTRO LA CALVIZIE

UN'ORA PER SALVARE I CAPELLI

Tale è la durata dell'esame gratuito presso l'Istituto Daniel's

FOTO N. 1
Quanti di voi sono già in queste condizioni?

La tecnica moderna, dopo aver raggiunto nei differenti campi un meraviglioso grado di perfezione, si orienta sempre di più verso obiettivi pratici, allo scopo di venire in ausilio dell'uomo per il soddisfacimento dei suoi molteplici bisogni di vita.

La civiltà moderna, difatti, dispone di apparecchi meravigliosi atti a ridurre al minimo il lavoro manuale della intensiva e febbrile attività dei tempi presenti, rendendo possibile una grande economia di energie e di spese.

Tuttavia una deplorevole si sentiva nell'aiuto che, ben a ragione, avevano il diritto di pretendere perfezionamenti della tecnica e dai nuovi ritrovati in campo tricologico coloro che soffrono per tutte le affezioni del cuoio capelluto: finalmente il grande passo è stato fatto verso questo fine.

La lotta contro la calvizie e contro tutte le affezioni del cuoio capelluto è stata vinta.

La formula di questa sbalorditiva scoperta ora anche a Torino è stata concessa in esclusiva, per la sua applicazione, all'Istituto Daniel's di via Bruno Buozzi n. 5 angolo via Roma, tel. 521.687, 544.759.

La Daniel's quindi è in grado oggi di recuperare circa l'80% dei casi che ad essa vengono sottoposti, casi che vengono naturalmente accettati solo dopo che gli esperti tricologi, la cui fama è di valore internazionale, di cui l'Istituto dispone, hanno il loro benestare e l'approvazione all'inizio del trattamento.

Solo frequentando i moderni ed accoglienti saloni Daniel's ci si può rendere veramente conto di quante sono le che veramente dànno importanza ai loro capelli.

Industriali, professionisti, impiegati, tutte le classi sociali, riunite in un solo scopo; riavere nuovamente il dono di una sana e folta pigliatura.

Forse Lei, amico lettore, proprio nel momento in cui sta leggendo queste righe, non si rende conto o non sa che i suoi capelli possono essere in pericolo.

Le affezioni dei capelli, purtroppo, sono mali a lunga scadenza, che si formano poco per volta, e si fanno evidenti quando è troppo tardi.

C'è un solo mezzo per sapere questa cosa con anticipo prima che succedano: rivolgersi alla Daniel's.

L'esame degli esperti tricologi, completamente gratuito, La informerà sullo stato dei suoi capelli, dandoLe la possibilità di provvedere in tempo per salvarli, oppure di vivere tranquillo sicuro della loro normale crescita.

Quanto tempo avrà perso? Un'ora. Valgono un'ora del suo tempo i suoi capelli? Giudichi Lei.

Telefonato oggi stesso per un appuntamento alla Daniel's.

La Daniel's con la sua perfetta organizzazione è in grado di eseguire ed attuare anche chi fuori città mediante l'invio a domicilio dei trattamenti opportuni, dopo l'esame gratuito eseguito in sede.

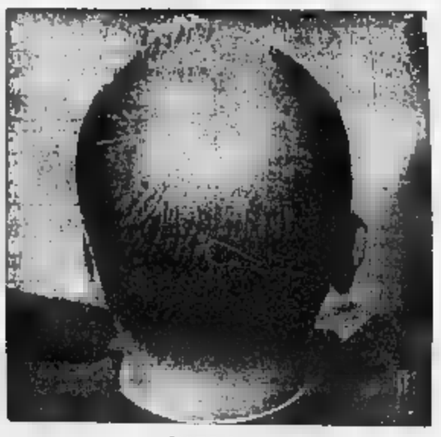


FOTO N. 2
Le foto N. 1 e N. 2 dimostrano due casi molto comuni di calvizie precoce.

DANIEL'S

Istituto per il trattamento dei capelli

TORINO - VIA BRUNO BUOZZI 5 (ang. Via Roma) - Telef. 521.687 - 544.759
MILANO - PIAZZA DIAZ 6 - Telefoni 895.823 - [illegible]
ROMA - VIA BARBERINI [illegible] - Telefoni 462.271 - 462.098
PALERMO - VIA RUGGERO SETTIMO 78 - Telefoni 211.567 - 211.497
ORARIO: DAL LUNEDI' AL VENERDI' 10,30-20 - SABATO 10-17

Borse economia e finanza

Iniziata ieri a Bruxelles la sessione di ottobre

Le nuove riduzioni doganali discusse dai ministri del Mec

Il presidente Hallstein illustra il suo progetto per accelerare l'abolizione dei dazi tra i sei Paesi - Difficoltà per le trattative [redacted] gli Stati Uniti - In esame anche la domanda [redacted] adesione dell'Austria

([redacted] nostro corrispondente)
Bruxelles, 12 ottobre.

E' cominciata stasera a Bruxelles la sessione di ottobre del Consiglio dei ministri [redacted] Mec. La delegazione italiana è guidata [redacted]al ministro per il Commercio con l'estero Mattarella.

La riunione si annuncia interessante: [redacted]aranno sul tappeto in particolare i problemi legati alle trattative doganali di Ginevra per i prodotti industriali e agricoli. Il Kennedy-round, cominciato nel maggio scorso, dovrebbe entrare il mese prossimo nella fase conclusiva: i lavori preparatori però procedono con molta fatica.

I ministri domani dovranno [redacted] la situazione e dettare alla delegazione [redacted] Mec le direttive [redacted] seguire e l'atteggiamento da prendere per evitare che il Kennedy-round sia messo in crisi.

Oggi il consiglio ha nuovamente esaminato [redacted] problema della fusione degli esecutivi della comunità.

Il presidente della Commissione di Bruxelles, Hallstein, ha illustrato ai ministri il progetto del M[redacted] per accelerare la realizzazione dell'unione doganale fra i sei paesi. [redacted]suna delegazione ha preso posizione in proposito, soltanto il ministro tedesco Lahr si è dichiarato subito apertamente favorevole all'iniziativa della Commissione. Il problema tornerà comunque in discussione nel co[redacted] di uno dei prossimi consigli dei ministri.

Si è pure parlato della domanda di adesione al Mec presentata, ormai da due anni, dall'Austria. Un portavoce italiano ha precisato a questo proposito che «*la nostra delegazione ha riconfermato le sue favorevoli disposizioni per andare incontro agli interessi economici dell'Austria, tenendo conto della posizione di neutralità e di appartenenza alla zona di libero scambio di quel paese*». Anche sull'argomento Austria però, nessuna decisione.

a. d.

Nel settembre scorso

In aumento la produzione di carbone e acciaio nel Mec

Lussemburgo, 12 ottobre.

L'alta autorità della comunità carbosiderurgica ha annunciato che la produzione di carbone nel Mercato Comune in settembre è stata di 18 milioni di tonnellate in confronto a 16.5 milioni di tonnellate dell'agosto e a 16.4 milioni di tonnellate [redacted] settembre 1963.

La produzione di acciaio di settembre è stata di 7 milioni e [redacted] mila tonnellate contro 6 milioni e [redacted] mila tonnellate di agosto e 6 milioni e 100 mila tonnellate nel settembre dell'anno scorso.

L'indice generale azionario passa da 65,77 [redacted] 64,92 (– 1,30 per cento)

Tendenza debole per le azioni con qualche ricupero al listino

In apertura le vendite trovavano assorbimento solo con notevoli sacrifici dei prezzi - Verso la chiusura il mercato è apparso più resistente - Dopoborsa calmo

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con tendenza pesante. Il listino è stato compilato su un modesto margine di recupero dai minimi.

Dopoborsa in cauto recupero. Prezzi informativi della serata: Fiat 1785-88; Viscosa 4290-4310; Montecatini 1690-1700; Assic. Generali 84.000-84.300.

Totali della giornata: *Titoli di Stato per lire 6.000.000 c.n.; obbligazioni per lire 53.873.000 c.n.; azioni n. 57.725. Diritti gratuiti Rumianca 195.*

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	12	Variaz.
VALORI [redacted] STATO		
Rendita 5%	104 10	—
» » con	104 —	—
Redimibile 3½%	98 10	+ 0 15
» con	98 —	+ 0 15
Ricostruz. 3½%	82 60	—
» con	82 50	—
Ricostruz. 5%	95 425	+ 0 225
» con	95 325	+ 0 225
Ril. Fond. 5%	92 50	—
Pr. R. 5% Tr.	93 50	+ 0 60
» '54	92 30	—
B.T.N. 5% '65	100 —	—
» » '66	100 —	+ 0 25
» » '68	99 40	— 0 20
» » '69	99 70	— 0 20
» » '70	100 —	—
» » '71	99 80	— 0 20
B.T.S. 5% '66	99 50	— 0 10
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	96 75	—
» ('54) 6%	99 —	—
» cent. 6%	96 70	— 0 20
» ('56) 6%	97 —	—
» '57 C. 6%	96 75	+ 0 50
» ('58) 6%	96 10	— 0 15
» ('74) 6%	96 525	— 0 375
» '59 5½%	89 —	— 0 20
» '60 5½%	87 75	— 0 25
» '61 5½%	87 85	— 0 15
» '63 5½%	88 —	— 0 25
» Siul 6% opt.	97 35	—
» Elettr. 5½%	101 50	—
» » 5½% opt.	87 50	—
» Sider 5½	92 50	— 0 75
Elfer (III) 4½	95 —	—
Elfer (IV) 5%	93 —	—
FF. SS. 5½	92 —	—
» » '55	92 25	—
» » '55	90 25	—
» » '59	89 50	— 0 50
» 5½% '60	84 50	— 0 40
» 5½% '61	84 90	—
E.S.Nor. 5½% 1	83 25	—
» » 5½% II	84 25	—
OO. PP. 5½	84 85	+ 0 25
» 5½%	88 075	— 0 075
» 6%	94 95	+ 0 05
Snl Petrolio 6%	95 —	—
» » 6% '57	93 90	— 0 475
» » 6% '58	93 75	— 0 25
» Sp. 6% '58	94 —	+ 0 05
» Sud 6%	93 80	+ 0 10
» » 5½%	87 —	— 0 30
» » 5½% '61	86 90	—
» » 5½% 61 4°	85 975	+ 0 075
» » 5½% 62 5°	86 10	—
» » » 62 6°	86 —	—
» » » 63 7°	86 30	+ 0 30
» » » 63 8°	[illegible]	—
» Gaiz 5½%	86 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
S. Paolo OP. 4½	94 —	—
» » 3½	92 —	—

Titoli	12	Variaz.
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Mediocred. 5%	85 50	— 0 25
» 5½% '63	84 50	—
» Obb. 5%	84 90	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
» F. Sic. 5%	93 35	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
C. F. Sardo 5%	85 45	—
C.F.B.Nap. 5%	88 —	—
Crediop 5½	97 —	—
» 6% '58	94 —	—
» 5½ '61	85 50	—
» 5½ 62 4°	84 50	—
» » » 5°	84	—
» » » 6°	84	—
» » 63 7°	84	—
» » 63 8°	84	—
Cassa RPL 5%	95	—
OO. PP. » 5%	95 —	—
Iriqu vent. 6%	94 40	—
» Edison 6% 51	95 50	—
» » 6% 55	93 50	—
» » 6% 56	95 —	—
Iriqu Cat. 6%	94 30	—
IMI XII 6%	99	+ 0 40
» XV 1-2-3	99	—
» XVIII 6%	96 10	— 0 35
» XIX 6%	96 15	+ 0 15
» XX 6%	96 —	—
» XXI 5%	86 50	—
» XXII 5%	85 —	+ 0 15
» XXIII 5%	84 40	+ 0 50
» XXIV 5½	88 30	— 0 50
» XXIV 5½ 64	96 65	+ 0 25
» Cr.N. 6% I	99 35	—
Torino '37 5%	98 75	—
» '52 6%	100 50	— 0 50
» AEM 5½ 60	87 25	— 0 75
» » » 62	88 —	—
Genova 6% '59	95 50	—
» 5½% 61	87 —	—
Fiat 6% '49	96 80	—
Fiat 6% '56	[illegible]	[illegible]
Fiat 6% '57	97 30	— 0 20
Fiat 6% '63	90 10	+ 0 10
RIV 5½	84 90	+ 0 40
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½% 62	87 —	+ 1 50
Oliv. 48-49 7%	109 50	—
» '53 7%	100 25	—
» '55-75 7%	101 50	—
» 1958 7%	101 —	+ 0 30
» '59 6½%	98 —	+ 0 50
» 62 5½ 1	83 90	—
» » » 2	83 50	— 0 50
» Buil 5½%	84 —	—
Magneti 48 7%	98 50	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	97 —	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	92 35	—
Viberti 7% '56	96 50	—
» 7% '57	95 40	—
» 7% '59 I	95 20	—
» 7% '59 II	95 50	—
Cant.Com. 7%	102 —	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Westingh. 7%	100 —	—
SADE 6%	104 —	—
Pomara 7%	98 50	—
Fornara 7% 56	105 —	—
Ang.-Frua 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	102 50	—
» » 5½% 62	82 50	— 0 30
Galini 6%	95 50	—
» 6% '58	94 —	+ 0 25
» 5½% '60	85 25	— 0 25
» 5½% '61	84 60	—
» 5½% '62	84 30	—
Meridional. 6%	95 —	—
Viscosa 6%	95 50	+ 0 50
Viscosa 6% 57	91 75	—
Stipel 6%	98 50	— 0 20
Tirso 6%	95 —	—
Telve 6%	96 50	—
Terni 6%	95 —	—
Ilva 6%	94 —	—
Esso 6%	97 —	—
SIP 6%	96 —	—
Philips 6½%	93 50	—
Mediolina 7%	90 —	—
Fergat 8%	104 50	— 0 50
C.Pozzi 5,75 59	84 65	+ 0 60
» 5,50 62	79 50	—
Rumianca 5½	84 75	—
» 5,50 62	83 35	—
Lancia 5½% 60	75 50	— 0 50
» » 62	75 50	—
Liquigas 6% 59	85 50	—
Cava-Sav. 5½	84 —	—
IBM Italia 5½	83 —	—
It. Gas 5½ '61	87 75	—
Tr.O.S.Ner. 5½	85 —	—
Autostrade 5,50	84 70	+ 0 05
Finsider C. 5½	92 —	+ 0 10
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An. Ass. Torino	6800	— 175
A.Ass.Tor.priv.	4703	— 100
Assic. Generali	83900	— 1700
C. Med. Ass.	—	—
Piem. Finanz.	1455	— 45
Ferr. Medit.	2500	—
Ferr. Merid.	1775	— 35
S.A.I.	10003	—
Torino-Nord	24 50	—
ITET	2539	— 11
Invest	3300	—
Finelettrica	1120	— 15
Mediobanca	64500	— 1500
La Centrale	9950	— 100
ELETTRICI		
SIP	1290	— 5
Terni	534	— 6
P.C.E.	970	—
Sell-Valdarno	2650	—
Meridelettrica	2030	— 20
Unes	2230	— 20
Sme	1380	+ 17
Vizzola	3200	—
E. Marelli	725	— 20
SADE	1165	— 31
M. Marelli	980	—

Titoli	12	[redacted]
MINERARI ESTRATTIVI		
Monteponi	955	— 4
Talco Grafite	15750	—
M. Amiata	10100	— 300
METALMECCANICI		
FIAT	1782	— 38
FIAT privil.	1510	— 10
Nebiolo	675	— 10
Moncenisio	2180	— 60
Finsider	519	— 6
Italsider	1064	— 16
Westinghouse	940	— 30
Fornara	500	—
Dalmine	1850	— 30
Olivetti priv.	2078	— 37
TESSILI E MANUFATT.		
Borgosesia	8625	— 75
Viscosa	4280	— 60
Viscosa privil.	3700	—
Chatillon	6500	—
Cotonificio Mer.	150	—
Tisse	230	—
Cir	3900	—
CHIMICI		
Italgas	1128	— 22
Paramatti	1057	+ 7
Schiapparelli	4900	—
Mira Lanza	41700	— 500
SAFFA	6550	— 150
ANIC	1225	—
Rumianca	1741	— 9
Montecatini	1690	— 42
Liquigas	215 50	— 3 50
Pibigas	91	—
S.A.R.O.M.	1200	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	165	—
Florio	167	+ 12
Venchi-Unica	202	— 3
Eridania	2090	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3020	—
Istea	3700	—
Risan. (Napoli)	5800	—
Immob. Roma	572	— 28
Giardini	2060	—
Farco	133	—
DIVERSI		
STAM	5400	— 100
Acqua Potab.	785	— 5
C. Acqua Roma	525	— 5
Acq.De Ferr.-G.	1100	—
Cartiera Ital.	2450	—
Cartiera Burgo	19900	— 200
Fornaci Rium.	13500	—
Eternit	6900	—
Pirelli	3850	—
Ceram. Pozzi	400	—
Rinascente	515	+ 9
Rinascente pr.	440	—

La produzione automobilistica nei primi 8 mesi '64 in Italia

Costruiti 739.314 veicoli, con una flessione [redacted] 2,5% rispetto allo stesso periodo del '63 - Le esportazioni sono salite del 10,8%, passando da 203.364 a 225.326 unità

Periodo	Autovetture e giardiniere	Autocarri e motrici	Autobus	Totale
Gennaio-agosto '63	[illegible]	48.141	2.462	768.482
Gennaio-agosto '64	697.146	40.150	2.018	739.314
Variazioni % sul gennaio-agosto '63	— 1,5	— 16,6	— 18,0	— 2,5

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

La produzione automobilistica italiana nel periodo gennaio-agosto 1964 ha subito nei confronti del periodo corrispondente del 1963 una diminuzione pari al 2,5%. La flessione produttiva ha caratterizzato in modo particolare il settore autocarri ed autobus che hanno registrato flessioni pari rispettivamente al 16,6% e 18%.

Passando all'esame dei dati di produzione delle vetture distinti a seconda delle cilindrate, si può notare come il 26,8% delle vetture prodotte abbiano cilindrata inferiore a 500 cc., il 31,8% da 501 a 1000 cc, il 34,2% da [redacted] a 1500 cc, il 3,4% da 1501 a [redacted] cc.

Rispetto al 1963, la produzione è aumentata per le vetture fino a [redacted] cc e per quelle con cilindrata da 1501 a 2000 cc, mentre è diminuita per [redacted] vetture di cilindrata da 501 a 1500 cc.

La flessione produttiva è per lo più determinata da un minor assorbimento da parte del mercato interno. Le esportazioni, infatti, hanno subito rispetto all'anno precedente un buon incremento passando dalle 203.364 unità del periodo gennaio-agosto 1963 alle 225.326 unità del gennaio-agosto 1964 (+ 10,8%).

Su 100 autovetture prodotte dalle Case automobilistiche italiane, circa 70 [redacted] vendute sul mercato nazionale e 30 esportate.

r. s.

Diminuita la produzione di «Peugeot» e «Renault»

Il calo è lieve per la prima Casa, sensibile per la seconda

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 ottobre.

(e.) La fabbrica Peugeot nel corso dei primi 9 mesi di quest'anno ha prodotto 200 mila 515 veicoli di vario tipo, contro 200.046 prodotti nello stesso periodo dell'anno scorso. Su questa produzione, praticamente uguale fra i due anni, il numero delle vetture passeggeri prodotte nei [redacted] mesi [redacted] '64 è stato di 191.616, in leggera diminuzione sulle 192.824 prodotte nell'analogo periodo dell'anno scorso.

La produzione della Renault nei 9 mesi di quest'anno [redacted] è sensibilmente diminuita: 402.726 unità, contro 494.573 nello [redacted] periodo del '63. Le vetture passeggeri prodotte nel '64 sono state 340.767, contro 436.892 pro[redacted] nello stesso periodo del [redacted]. Per quanto riguarda i veicoli per trasporti commerciali, la diminuzione è stata molto minore: infatti la produzione dei [redacted] mesi del '64, di 55.950 veicoli industriali, è [redacted] poco inferiore ai 57.081 prodotti nello stesso periodo del '63.

Più delle riserve americane

I privati tesaurizzano oro per diecimila miliardi di lire

Quasi la [redacted] è in Europa

(Nostro servizio particolare)
New York, 12 ottobre.

(a.) *Secondo i dati pubblicati dalla rivista* Pick's world currency report, *15 mila tonn. d'oro sarebbero attualmente tesaurizzate da privati nelle varie parti del mondo. Al prezzo attuale di 35 dollari l'oncia, l'oro così congelato presso i risparmiatori avrebbe il valore di circa 16 miliardi e [redacted] milioni di dollari (oltre [redacted] mila miliardi di lire), vale a dire un valore maggiore di quello delle riserve auree degli Stati Uniti.*

Quasi la metà dell'oro così tesaurizzato si trova in Europa, che secondo i calcoli della rivista detiene [redacted] per il valore di non meno [redacted] 7 miliardi e mezzo di dollari. La Francia da sola possiede oro per 4 miliardi e 200 [redacted]lioni di dollari.

Missione cilena [redacted] colloquio con industriali italiani

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

(l. d. l.) Al ministero degli Esteri ha avuto luogo stamattina u[redacted] riunione tra qualificati rappresentanti del mondo industriale italiano (Iri, Eni, Fiat, Finmeccanica) e una delegazione di collaboratori del nuovo presidente cileno Frei, composta dai sigg. Gabriel Valdes, Enrique Vial e Sergio Ossa.

La delegazione cilena ha formulato una serie [redacted] proposte di investimento in Cile, nel quadro dello sviluppo pianificato dell'economia annunciato dal nuovo presidente. Essa si è mostrata particolarmente interessata ad una iniziativa della Fiat per una catena di montaggio di trattori e camion di uso industriale. [redacted] è discusso ancora della possibilità che la Finmeccanica effettui investimenti nell'industria dello zucchero e la Fincantieri in quella della pesca.

Per il trasferimento all'Enel

[redacted] futuro della Carbosarda deciso entro il 20 ottobre

Una precisazione di Medici

Roma, 12 ottobre.

(ar. ba.) Il ministro dell'Industria Medici è oggi intervenuto, con una precisazione ufficiale, nella controversa questione del trasferimento all'Enel degli impianti elettrici e minerari della Carbosarda. Da venerdì tali impianti sono occupati dai minatori.

Anzitutto, Medici spiega perché la questione del trasferimento sarà risolta solo la prossima settimana. «La legge di nazionalizzazione delle imprese elettriche non consentiva il trasferimento all'Enel degli impianti elettrici della Carbosarda, in quanto all'entrata in vigore della legge, cioè il sei dicembre 1962, la Carbosarda non esercitava ancora l'impresa elettrica. A maggior ragione non si poteva disporre [redacted] trasferimento all'Enel del complesso minerario della Carbosarda, perché il trasferimento delle concessioni minerarie utilizzate per la produzione di energia elettrica presuppone il trasferimento dell'impresa elettrica, cui le concessioni stesse si riferiscono».

«Successivamente — aggiunge Medici — [redacted] la legge 27 [redacted] 1964, n. 452, si è disposto il trasferimento all'Enel anche delle imprese che, alla data di entrata in vigore della legge generale di nazionalizzazione (6 dicembre 1962 n. 1643) avevano in corso la costruzione di impianti tecnicamente idonei all'esercizio delle attività elettriche. La norma precisa altresì che il giudizio di idoneità tecnica è espresso da [redacted] commissione di esperti la quale, nel caso specifico, farà conoscere le [redacted] conclusioni entro il [redacted] corrente».

I mercati delle uve nei centri piemontesi

Provincia di Alessandria

Novi Ligure: uve da tavola: comune da 70 a [redacted] lire [redacted] kg.; cortese da 50 a [redacted] lire [redacted] kg.; nebbiolo [redacted] 110 a 120 lire al kg.; regina da 90 a 100 lire al kg.; bianca da inverno da 140 a 160 lire al kg. - Uve da vino: uvaggi misti comuni bianchi e neri da 730 a 770 lire al Mg.

Capriata d'Orba: Uva da tavola selezionata, da 130 a 150 lire al kg.; uve comuni da 50 a 85 lire al kg. - Uve [redacted] vino: barbera da 730 a 750 lire al Mg.; moscato fino da 850 a 870 lire al Mg.; dolcetto da 750 a 800 lire al Mg.; uvaggi misti comuni da 730 a 780 lire al Mg.

Conzano: barbera Mg. 8000 a lire 700 al Mg.

Camino Monf.: barbera Mg. 60.000 a lire [redacted]0,83 al Mg.

Altavilla Monf.: barbera Mg. [redacted] a lire 649,28 al Mg.

Gabiano Monf.: barbera Mg. 6550 a lire 631,15 al Mg.

Ottiglio: barbera Mg. 3720 a lire 690 al Mg.

Ovada: barbera lire 780 al Mg.

Tagliolo, Belforte, Lerma, Casaleggio, Mornese, Montaldeo: barbera lire 770 al Mg.

Castelletto e Silvano d'Orba: barbera lire 710 al Mg.

Roccagrimalda, Carpeneto, Trisobbio, Montaldo: barbera lire 790 al Mg.

Molare, Cassinelle, Cremolino: barbera lire 810 al Mg.

Provincia di Asti

Asti: barbera Mg. 7200 a lire 740 [redacted] Mg.

San Damiano: barbera Mg. 13.057 a lire 801 al Mg.

Nizza Monf.: uvaggio Mg. [redacted] a lire 750 al Mg.

Provincia di Cuneo

Cuneo: medie ponderate progressive delle uve vendute a tutto il 9 ottobre a Cuneo e provincia: barbera lire 910,61 al Mg.; freisa lire 804,19; moscato lire 946,05; nebbiolo delle zone di destra Tanaro lire 1554,05; nebbiolo delle zone di sinistra Tanaro lire 1054,74; neiretto lire 702,34; uvaggio lire 774,32. Quantità complessiva: Mg. 2.030.111.

Alba: nebbiolo lire 1350-1600 al Mg.; barbera lire 850 al Mg.; uvaggi lire 700 al Mg.

Barbaresco: nebbiolo lire 1500-1600 al Mg.

Barolo: nebbiolo lire 1600-1700 al Mg.

Canale: nebbiolo lire 1200-1400 al Mg.

Monforte: nebbiolo lire 1700-1800 al Mg.

Montaldo Roero: nebbiolo lire 1150-1230 al Mg.

Santo Stefano Belbo: moscato lire 950 al Mg.

LE QUOTAZIONI [redacted] BORSE [redacted]

A Wall Street lievi variazioni

La [redacted]dia dei titoli industriali passa da 878,08 [redacted] 877,57 - Londra più ferma - Parigi stabile - Francoforte [redacted] Zurigo riflessive

New York, 12 ottobre.

Oggi la spinta ascendente del mercato azionario è stata frenata dalle forze di consolidamento — dopo che venerdì alcuni indici avevano stabilito [redacted] massimi assoluti — e [redacted] quota presentava un [redacted]dro di variazioni per lo più frazionali nei due sensi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 industriali 877,57 (878,08); 20 ferroviarie 222,04 (222,12); 40 obbligazioni interne 89,70 (89,79); 15 pubbliche utilità 154,12 (154,20).

Azioni scambiate n. 4.110.000.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 15,25 (15,25); American Cyanamid 61,50 (60,12); American Tel and Tel 68 (68,62); Bethlehem Steel 41 (41,12); Dupont de Nemours 273,50 (272,75); Ford 61,25 (61,62); General Electric 87 (88); General Motors 102,12 (101,87); Kennecott Copper 92,25 (92,62); I.B.M. 428 (431); [redacted]ard Oil of [redacted] J. 88,87 (88,62); U. S. [redacted] 62 (61,62).

Londra, 12 ottobre.

Le preoccupazioni elettorali hanno nuovamente dominato l'atmosfera. Tuttavia, dopo una mattinata abbastanza sciatta, il mercato ha assunto un tono un po' più positivo nel pomeriggio.

Indice Reuter degli industriali 809,7 (precedente 809,6).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 55 (54 3/4); Snia Viscosa priv. 47 (47 1/2); Montecatini 22 (22).

Parigi, 12 ottobre.

Tono da stabile a molto stabile con scambi più attivi. I valori automobilistici e le industrie collegate hanno progredito in seguito all'annuncio dei buoni risultati ottenuti al Salone dell'Automobile.

Indice valori nazionali 89,0 (precedente 89,2).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 15,10 (15,40); Finsider 6,45 (6,35); Pirelli 25,50 (25,60); Snia Viscosa 83,20 (83,60); Fiat 15,10 (15,60); Fiat priv. 11,10 (11,30); Montecatini 13,25 (13,25).

Francoforte, 12 ottobre.

Mercato fiacco. Piccole offerte sono state sufficienti a produrre dei declini e la quota ha chiuso con un quadro generale di ribassi, compresi tra due e quattro punti.

Indice generale industriale 134,73 (precedente 135,00).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 10,85 (10,80); Fiat 11,50 (11,55); Fiat priv. 9,65 (9,55); Pirelli 23,60 (24,60); Edison 17,25 (17,25); Magneti Marelli 6 (6,10); Snia Viscosa 27 (27,70); Finsider 5,45 (5,45); Olivetti 13,25 (13,40).

Zurigo, 12 ottobre.

Tendenza riflessiva. Interhandel ha continuato a progredire, ma sul resto della quota si aveva [redacted] prevalenza di declini.

Quotazione di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 55,25 (54,75); Rumianca 12,35 (12,40); Sade 8,35 (8,50); Italcementi 112,25 (115,50); Snia Viscosa 30,00 (30,75); Bastogi 12,55 (12,70); Condotte 3,60 (3,70); Fiat 12,70 (12,80); Immob. Roma 4,15 (4,25); Invest 23,75 (24); Ledoga priv. 37,25 (37); Magneti Marelli 6,65 (6,65); Pirelli 26,35 (27,25).

Unione Banche Svizzere 3365 (3370); Interhandel 4295 (4285); Bally 1750 (1770); Brown Boveri 2040 (2050); Ciba 6825 (6900); Fischer 1650 (1600); Lonza 2310 (2330); Nestlé 3315 (3330); Sulzer 3275 (3300).

[redacted] DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	64.500	Pirelli C.	3780
Ifi	4270	Sifir	1073
Centrale	9880	Sint	2541
Invest	[redacted]	Italpi	2010
Bastogi	1761	Generali	84.000
Sviluppo	1635	Ras	35.400
Finarte	497	Incendio	6700
Finelettr.	1121	Assicur.	56.010
Finsider	819	An. Ass.	6701
Breda	4000	Ass. Milano	11.900
Sotep	160	Fond. Vita	21.300
TRASPORTI			
[illegible] Milano	935	[illegible]	—
[illegible]	2200	Ausiliare	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	15.600	Gavardo	1940
Val Ticino	35,75	Lanerossi	2650
Olcese	710	Tilane	165
De Angeli	2480	Fisac	234
Cucirini	6900	Cascami	4350
Linificio	672	[redacted]	1795
Rossari	25.490	Chatillon	5800
Rotondi	23.000	Snia Visc.	[redacted]
Tosi	[redacted]	Facchetti	[redacted]
Cot. Mer.	132	Spotti	[redacted]
Unione M.	40.900	Marzotto	[redacted]
MINERARI E [redacted]			
Italsider	[redacted]	Dalmine	1835
Magona	1135	Siele	7705
Metallurg.	4270	Broggi Iz.	1440
Amiata	10.040	Fa[redacted]	4720
Montecat.	1685	Trafilerie	975
Monteponi	[redacted]	Ilssa-Viola	810
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Bianchi	59	Fr. Tosi	930
Fiat	1781	Westingh.	915
Fiat priv.	1535	Olivetti	[redacted]
Nebiolo	667		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	1168	Sip	[redacted]
Cisa	2275	Vizzola	3048
Dinamo	2150	Sme	2035
Edison	2702	Orobia	1900
Idroelet.	2139	Romana	2250
Bresciana	2142	Terni	532
Campania	[illegible]	Unes	2235
Valdarno	2610	Marelli	740
Sarda	2950	Magneti	957
Trentina	1770	Tecnom.	1640
[illegible]	1370	Tali	2170
App. C.	3180	Alto Ven.	1590
Pugliese	1392	Calabria	1599
Subalpina	—	Lucania	2010
ALIMENTARI			
Distillati	1990	Cerlesa	1610
Eridania	2070	Motta	14.750
Ex. Molini	1435	R. Zucch.	156
CHIMICI			
Anic	1222	Mira L.	41.750
[illegible]	6560	Ossigeno	1700
Italgas	1120	Rumianca	1740
Liquigas	215	Saroni	1150
Cap. Cas	780	C. Erba	7750
Pibigas	90	Bricoobl	12.700
Larderello	2505	Caffaro	168
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2005	Milano C.	29.500
Iniziative	2395	Silos	3550
[illegible]	1550	Bon. Ferr.	601
Beni Stab.	3008	Risan. N.	5580
[illegible]	583		
DIVERSI			
Baroni	29,40	Rejna A.	1800
[illegible]	46.450	Smeriglio	116,25
Burgo	19.850	Linoleum	1790
[illegible]	510	Pir. SpA	3160
[illegible]	4215	T. Acqui	7500
Italcem.	15.750	Rinasc.	513
Cementir	5460	C. Acqua	510
Car. Pozzi	385,50	De Ferrari	1160
Eternit	6670		

Milano, 12 ottobre.

Stamane il mercato ha accentuato in apertura la debolezza in atto nelle ultime sedute; le offerte hanno trovato difficile assorbimento, specie nelle prime battute, più facile [redacted] seguito ma a prezzi notevolmente falcidiati, specie i maggiori assicurativi ed i titoli primari, la Romana Zuccheri, Cantoni e Rotondi. Sui minimi della giornata si sviluppava qualche acquisto speculativo e nel contempo si delineava una modesta azione difensiva [redacted] titoli primari, il che permetteva ai corsi degli ultimi valori in chiamata di riportarsi su basi più resistenti, a livelli intermedi.

L'indice generale azionario «24 Ore» passa [redacted] 65,77 di venerdì scorso a 64,92, [redacted] una flessione dell'1,30%. Resistenti i valori di Stato con lievi oscillazioni nei due sensi; ben tenuto [redacted] comparto delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 189 milioni di lire; obbligazioni per 445 milioni di lire; azioni n. 869.375, per un valore di L. 2342 milioni.

Dopoborsa calmo con affari quasi nulli. Prezzi informativi rilevati: Fiat 1780-1785; Catini 1686-1690; Edison 2695-2700; Viscosa 4290-4300; Generali 84.000-84.200.

Genova, 12 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Industrie agricole 3400; Navig. Alta Italia 10.600; Cotonificio Ligure [redacted]; Eridania 2050; Romana Zuccheri 160; Industria Zucchero 2960; Distillerie Italiane 1905; Zuccheri Sermide 1980; Esercizi Molini 1420; Mi[redacted] Lanza 41.800; Italsider 1067; Acdes [redacted].

Assemblee [redacted] dividendi

Il capitale della «Generalfin» aumenterà da [redacted] a 7,5 miliardi

Milano, 12 ottobre.

L'assemblea degli azionisti della Generalfin ha approvato il bilancio al 30-6-'64, chiuso con un utile di L. 281 milioni contro 225 del precedente esercizio. Dividendo L. 40 pagabile dal 20 ottobre.

In sede straordinaria è stata deliberata l'emissione di obbligazioni convertibili per L. 2,5 miliardi al 6%, in tagli dal valore nominale di L. [redacted] da offrire in opzione agli azionisti in ragione di una obbligazione ogni 10 azioni possedute. Parallelamente verrà aumentato il capitale da 5 a 7,5 miliardi, mediante emissione [redacted] nuove azioni da L. 800 cadauna.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 12 ottobre.

Il comparto dei trasferimenti ha registrato oggi [redacted] flessione del New York [redacted] 623,50-628,50, mentre il Zurigo appariva ancora resistente a quota 144-146; fiacco anche il Parigi a 126,50-128,50; trascurato il Francoforte a 157-159.

Stazionario con scarse transazioni il settore delle banconote libero: sterlina 1735-1755; dollaro Usa 622-628; franco svizzero 144,30-145,30; franco francese 126-128; marco occ. 156-158.

Fiacco tutto il settore aureo; l'oro fino in lingotti si assestava a quota 706-716 lire al grammo; sterlina oro vecchio conio 5950-6150; id. Elisabetta 6000-6200; marengo svizzero 5625-5825; id. francese 5300-5500; id. belga 5150-5350; [redacted]. italiano 5350-5550.

Tribunale [redacted] Torino

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO

[redacted] 1° dicembre 1964 [redacted] 11, in Torino, innanzi al Giudice dell'Esecuzione, dr. Luigi Conti, si procederà a vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà della Soc. per az. Plastic-Gomma:

a) appezzamento [redacted] terreno in Orbassano di mq. 2270;

b) appezzamento di terreno in Orbassano [redacted] mq. 17.497 [redacted] trostanti fabbricati industriali e civili segnati [redacted] numeri 14 - 16 - 18 di via Rivalta e 11 di [redacted] del Garbido;

il tutto costituente il compendio immobiliare della Soc. per az. Plastic-Gomma, escluso il complesso degli impianti.

Prezzo base in unico lotto lire 256.000.000. Aumenti minimi lire 2.000.000. Cauzione e spese lire 56.320.000. Versamento prezzo entro giorni 60 dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale [redacted] Torino.

Il Cancelliere
Dott. FRANCO TORODDO

LANCIA & C. - Fabbrica Automobili - Torino - S.p.A.
Sede Sociale: Torino - Via Vincenzo Lancia, [redacted]
Capitale Sociale L. 10.800.000.000 interamente versato

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 5,50% - 1960-1977

AVVISO DI ESTRAZIONE OBBLIGAZIONI DA RIMBORSARE DAL 1° GENNAIO 1965

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che il giorno 20 ottobre 1964, alle ore 15,30, nei locali della sede sociale in Torino - Via Vincenzo Lancia n. 27, come da avviso pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» - Parte Seconda - n. 231 del 19 settembre 1964 verrà effettuato, alla presenza di un Notaio, il sorteggio dei certificati obbligazionari rappresentanti le n. 23.550 obbligazioni, costituenti, per ciascuna delle [redacted] A, B, C, D, E, F, G, H, I, L, la quota di ammortamento dell'anno 1964.

I numeri dei titoli sorteggiati, rimborsabili dal 1° gennaio 1965, verranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale.

Liquidazione [redacted] amministrativa
DELLA SOCIETA' COOPERATIVA
«CANTINA SOCIALE DELLE COLLINE [redacted]»
DI VIVERONE (VERCELLI)

AVVISO DI VENDITA ALL'INCANTO
DEI BENI IMMOBILI [redacted] DELLE ATTREZZATURE

Si rende noto che i Commissari Liquidatori, in conformità della autorizzazione Ministeriale concessa dal [redacted] del Lavoro e della Previdenza Sociale con nota n. 6607/52893 dell'8 agosto 1964, hanno fissato la vendita per asta pubblica in un unico lotto col sistema della candela vergine, delle attrezzature e dei beni immobili di compendio della Società Cooperativa «Cantina Sociale delle Colline Moreniche» [redacted] Viverone (Vercelli), come infra descritti:

— Beni immobili in Viverone: Terreno complessivi mq. 2280 a [redacted] f. 22 mapp. 44 (b) [redacted] Comune di Viverone e f. 8 mapp. 65 (b) del Comune di Roppolo.

— Macchinari ed attrezzature: Macchinari, impianti e attrezzi per la vinificazione il cui dettaglio è a disposizione di chiunque sia interessato presso lo studio [redacted] Commissario Rag. Piero Cavezzale (Vercelli; via Mameli 10, telefono 31.09).

La vendita avrà luogo il giorno 9 novembre 1964 alle ore 11 nello studio del Commissario Rag. Piero Cavezzale, in Vercelli, via Mameli 10, alle seguenti condizioni:

Prezzo base L. 64.740.000.

Offerte minime [redacted] aumento L. 50.000.

Cauzione L. 9.711.000 e fondo spese L. 9.711.000 da depositare in contanti o mediante libretto di deposito bancario emesso dalla sede di Vercelli di una Banca cittadina, da consegnare a mani [redacted] Rag. Piero Cavezzale [redacted] Vercelli entro le ore 10 del giorno 9 [redacted]vembre 1964.

Vercelli, 8 ottobre 1964.

I Commissari Liquidatori: CAVEZZALE Rag. PIERO
GABOTTO Dott. GIORGIO
ROSSO Avv. GINO

FUNDAMENTAL INVESTORS, INC.
FONDO DI INVESTIMENTO IN AZIONI U.S.A.

CERTIFICATI AL PORTATORE
EMISSIONE PER L'EUROPA:
INTERTRUST S. A. LUXEMBOURG

[redacted] dà la possibilità dell'acquisto di un portafoglio [redacted] titoli che offre il possesso «diversificato» di oltre 100 titoli diversi, scelti con attenta analisi.

Tutti gli investimenti sono tenuti sotto costante controllo da: INVESTORS MANAGEMENT COMPANY INC., ed i titoli sono depositati presso la FIRST NATIONAL CITY BANK di New York.

E' [redacted] notare che i certificati della FUNDAMENTAL INVESTORS INC. sono negoziabili in ogni momento ed [redacted] ogni Paese.

I dividendi sono dichiarati ogni tre mesi, cioè a fine marzo, giugno, settembre e dicembre, e sono pagati con unica distribuzione nel [redacted] di febbraio [redacted] ogni [redacted] dietro presentazione della cedola, insieme alle eventuali partecipazioni agli utili.

E' da notare che FUNDAMENTAL segue sempre l'i[redacted] «Dow Jones».

Le quotazioni [redacted] pubblicate ogni giorno sul listino dei «Fondi Comuni» sui quotidiani «24 Ore» e «Il Globo».

VALORE MEDIO DEL TITOLO IN BORSA

	1961	1962	1963	30-6-1964
Inizio [redacted]	[redacted] 8,85	$ 10,68	$ 8,95	$ 10,05
Fine anno	» 10,68	» 8,95	» 10,05	» 11,08

Per informazioni rivolgersi agli agenti incaricati:
«GERINSTIM» S.A.
4, rue des Marbriers - Tel. 259.397 - Genève (Suisse)

Cercasi CAPANNONE
USO MAGAZZINO
[redacted] CASELLE O [redacted]
minimo 3000 mq. coperti altezza utile almeno mt. 6 raggiungibile autotreni. Scrivere comunicando dati essenziali per trattative, previsto anche impegno a media scadenza a PUBBLICITA' STAMPA 23 — MILANO

COMUNE DI TORINO

Obbligazioni 1984 al 6½ per cento per Lst. 5.000.000
in Sterline [redacted] Marchi
Pagabili in Sterline
o
[redacted] scelta del Portatore
(ai sensi delle condizioni di cui alle Obbligazioni)
in Marchi [redacted] Repubblica Federale Tedesca
al tasso prestabilito [redacted] Marchi 11,06 per 1 [redacted]

Prezzo d'emissione [redacted] per cento

Le Obbligazioni sono state sottoscritte [redacted] ri-offerte da:

S. G. WARBURG & CO. LIMITED, LONDON
DEUTSCHE BANK AG, FRANKFURT AM MAIN
BANQUE DE PARIS ET DES PAYS-BAS, PARIS
BANQUE DE BRUX[redacted] S.A., BRUSSELS
ROTTERDAMSCHE BANK N. V., ROTTERDAM-AMSTERDAM

E' stata autorizzata la quotazione [redacted] obbligazioni presso le Borse di Londra e del Lussemburgo.

Londra, 12 ottobre 1964

Bilancio delle opere compiute a un anno dalla sciagura

Non ancora distribuito il denaro raccolto per il Vajont

Dichiarazioni del prefetto di Belluno sui fondi della catena di solidarietà - Eseguiti lavori pubblici per quattro miliardi - Non si è fatto ancora nulla per l'edilizia privata

(Dal nostro inviato speciale)
Belluno, 12 ottobre.

Nei giorni scorsi è stata ricordata, dopo un anno, la tragedia del Vajont con solenni commemorazioni, ed è stato fatto un bilancio delle opere compiute per la ricostruzione delle opere pubbliche e delle case private.

Il bilancio ha due facce: positiva quella delle opere pubbliche già compiute o in corso di esecuzione, per un importo complessivo di 4 miliardi e mezzo (strade, ponti, argini fluviali, acquedotto, fognatura, edificio scolastico), ma negativa la situazione dell'edilizia privata per vari motivi, soprattutto perché la legge del Vajont del novembre 1963 è stata modificata, e migliorata, con la legge 31 maggio 1964, e soltanto da questa data — quattro mesi fa — ha avuto inizio l'azione preparatoria con la stesura del piano regolatore, la delimitazione delle aree fabbricabili, gli espropri, i progetti edilizi.

Complessivamente lo Stato ha stanziato 10 miliardi per il Vajont, così ripartiti: un miliardo per l'assistenza e gli interventi di primo soccorso (compresa l'erogazione di 1200 lire a ogni capofamiglia senza lavoro, più 400 lire per ogni familiare e indennità di alloggio e riscaldamento); 3 miliardi per le opere degli enti pubblici; 3 miliardi per le sistemazioni urbanistiche conseguenti al trasferimento degli abitati; e infine 4 miliardi — non ancora spesi — per la ricostruzione delle case di proprietà privata.

Oltre a questi stanziamenti governativi, giunsero aiuti da ogni città d'Italia e anche dall'estero, destinati ai superstiti del disastro. Molti italiani, ricordando l'immediata distribuzione dei 330 milioni raccolti dalla sottoscrizione di «*La Stampa*» e di altri fondi pure distribuiti sollecitamente da qualche altro quotidiano, si chiedono come e quando saranno erogate le somme del Fondo della solidarietà, comprendenti le offerte giunte alla Rai, al Ministero e alle Prefetture.

Si tratta di una somma cospicua — tre miliardi e mezzo — amministrata da un comitato interprovinciale di cui fanno parte i prefetti di Belluno e Udine, i presidenti delle amministrazioni provinciali e i sindaci di Longarone, Erto-Casso e Castellavazzo.

Abbiamo rivolto la domanda al prefetto di Belluno, dottor Publio Petrocelli, che presiede la commissione interprovinciale. «*I tre miliardi e mezzo* — ci ha detto — *sono destinati a integrare gli stanziamenti statali nel modo seguente:*

«1) *Un milione a ogni proprietario che ricostruirà la sua casa distrutta. La legge concede contributi fino a 5 milioni per case (o alloggi) di tre vani, e fino a 7 milioni per case da tre a cinque vani. A questi contributi si aggiungerà la somma di un milione tratta dal Fondo di solidarietà. La spesa prevista è di 900 milioni;*

«2) *Verranno corrisposti sussidi alle vedove (da 10 a 25 mila lire mensili, secondo le condizioni familiari) e rendite fino a 21 anni agli orfani di madre, di padre o di entrambi i genitori (da 10 a 40 mila). Spesa prevista: 830 milioni.*

«3) *Trecento milioni sono destinati alle aziende commerciali e artigiane che riprendono l'attività nella zona danneggiata, con un contributo pari al 20 per cento del capitale investito.*

«*Restano disponibili un miliardo e mezzo di lire. La commissione interprovinciale sta esaminando vari progetti proponendosi di dare anche a questi fondi una destinazione che sia del massimo aiuto ai danneggiati e tenga conto della volontà dei donatori*».

«*Alla fine* — ha concluso il dott. Petrocelli — *verrà reso pubblico un resoconto dettagliato della destinazione dei fondi*».

Ettore Doglio

Operaio tenta di uccidersi perché ha la moglie malata

Chivasso, 12 ottobre.

(*c. c.*) Un operaio ha tentato stamane di togliersi la vita ingerendo numerose pastiglie di barbiturici perché ha la moglie inferma. Poi, forse pentito del suo gesto, si è recato al convento dei Cappuccini ed ad un frate ha chiesto la benedizione perché stava per morire. Il religioso l'ha fatto immediatamente ricoverare in ospedale dove l'operaio Armando Boscolo di 35 anni da Chivasso, è stato sottoposto a lavanda gastrica. Egli aveva ingerito il contenuto di due tubetti di «Talofen».

Il Boscolo avrebbe già tentato di togliersi la vita recidendosi le vene dei polsi durante il servizio militare in marina. Ora le sue condizioni sono preoccupanti per cui i medici si sono riservata la prognosi.

A Düsseldorf il processo ad un altro aguzzino nazista

E' il comandante del campo di Treblinka (Varsavia) dove morirono 800 mila persone

(Nostro servizio particolare)
Düsseldorf, 12 ottobre.

Di fronte al la Corte di Assise di Düsseldorf si è iniziato oggi il giudizio nei riguardi dell'ultimo comandante e di dieci guardie delle SS del campo della morte di Treblinka dove circa 800 mila prigionieri ebrei di numerosi paesi europei vennero mandati a morte durante la seconda guerra mondiale. Deporranno 85 testimoni.

Il principale imputato si chiama Kurt Hubert Franz. Ha 50 anni e dopo la fine della guerra ha fatto per un certo periodo il cuoco. Quando comandava il campo di Treblinka era tenente delle SS. Resse la direzione del campo sino ad una sollevazione degli internati avvenuta nel 1943. E' stato definito uno dei più brutali assassini fra le SS.

Franz è accusato di aver ucciso personalmente nei più svariati modi varie migliaia di internati del campo di Treblinka, la maggior parte dei quali era già stata dilaniata da un suo cane poliziotto. Secondo il capo di imputazione, egli usava una frusta per far affluire gli internati alle camere a gas.

Treblinka, che si trova circa 100 chilometri a nord-ovest di Varsavia, veniva subito dopo Auschwitz in quanto ad attrezzature per mandare a morte gli internati. A differenza di Auschwitz a Treblinka i detenuti erano uccisi in stanze nelle quali veniva fatto affluire gas monossido prodotto da motori a scoppio.

Fino a 10 mila persone venivano uccise quotidianamente nel campo di Treblinka. Dapprima vennero sepolte in grandi fosse comuni, ma nel 1943, i cadaveri furono esumati e bruciati. Dopo la sollevazione dei prigionieri, dei quali 100 riuscirono a fuggire e si unirono ai partigiani polacchi, l'intero campo fu raso al suolo e trasformato in vasto appezzamento agricolo.

Il principale imputato Kurt-Hubert Franz, venne arrestato nel 1961. Un pubblico ministero dell'ufficio di denazificazione riuscì a rintracciarlo rivolgendosi semplicemente all'ufficio dello Stato Civile di Düsseldorf. Prima di allora né le autorità alleate né quelle tedesche, pur avendo molte prove a suo carico, avevano fatto nulla per rintracciarlo.

a. p.

Oleodotto si spezza e la nafta s'incendia minacciando un paese

L'incidente nell'Alessandrino - La tubatura urtata da un aratro: il getto del liquido ha raggiunto i 250 metri di altezza - Evacuate numerose case e uno stabilimento

Il punto nella campagna presso Acqui dove un'escavatrice ha spezzato l'oleodotto Genova-Cremona. Il terreno circostante è annerito dalla dispersione di nafta

(Nostro servizio particolare)
Gavi Ligure, 12 ottobre.

Momenti di panico a Carrosio per la fuoriuscita di alcune tonnellate di nafta dal tubo di un oleodotto: il liquido, scorrendo lungo il corso del torrente Lemme, si è incendiato mettendo in grave pericolo il paese. Immediatamente per ordine del sindaco venivano evacuati una parte delle case e uno stabilimento industriale.

Stamane in un campo, a cinquecento metri circa dall'abitato di Carrosio, un «caterpillar» dell'impresa Fratelli Valle di Ovada, alla guida del quale era uno dei titolari, Primo Valle, stava eseguendo lavori di aratura in profondità per preparare lo spazio di un nuovo vigneto: ad un tratto la punta dell'aratro ha urtato e spezzato la conduttura dell'oleodotto della società «Amoco» che trasporta nafta greggia dal porto di Genova a una raffineria di Cremona. Dal tubo spezzato si è alzato un particolare violenza un getto di nafta che ha raggiunto l'altezza di 250 metri e si è quindi rovesciato come una pioggia su una vasta zona.

La caduta di pressione ha fatto scattare immediatamente l'allarme — erano le 8,32 — nella centrale di Cremona che in pochi minuti ha bloccato l'oleodotto: tuttia una quantità di nafta valutata in alcune tonnellate ha continuato a defluire dall'oleodotto spezzato, dividendosi in due rivoli, dei quali uno ha raggiunto la strada Gavi-Passo della Bocchetta-Genova, allagandola per un tratto di cinquecento metri, per cui è stata chiusa al traffico per alcune ore; l'altro rivolo ha raggiunto la rete di canalizzazione sotterranea del paese e quindi il letto del torrente Lemme.

La nafta, galleggiando sulla corrente a circa 600 metri dall'abitato di Carrosio si è incendiata, molto probabilmente perché qualcuno ha avvicinato una fiamma al liquido; se le fiamme avessero risalito la corrente, si sarebbero estese alla rete sotterranea di fognature con grave pericolo per l'abitato di Carrosio. «*Mezzo paese sarebbe potuto saltare in aria* — ci hanno detto i vigili del fuoco. — *La popolazione, alla notizia dell'incendio, ha vissuto momenti di panico*». Fortunatamente l'intervento dei pompieri con masse di schiumogeni ha permesso di domare il fuoco in breve tempo.

Frattanto il sindaco di Carrosio, Isidoro Odino, ha fatto affiggere ai muri delle case un'ordinanza d'urgenza disponendo l'immediata evacuazione del personale di uno stabilimento e parte delle case del paese, che ospitano circa 250 abitanti dei 720 di Carrosio. L'ordine è stato immediatamente eseguito.

Intanto vigili del fuoco e pattuglie di carabinieri, al comando del ten. Bernesi, provvedevano, quando l'incendio era già stato domato, a controllare la situazione mentre sul posto si recavano tecnici dell'Amoco provenienti da Genova e da Cremona.

f. m.

Cinque arresti nel Biellese per la rapina di Borgo d'Ale

Il colpo fruttò 4 milioni - I banditi, abbandonata la loro auto, acquistarono biglietti ferroviari per sviare le indagini - Tra i fermati forse non vi sono i due autori materiali dell'impresa, ma solo gli ideatori

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 12 ottobre.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Caschi, ha spiccato mandato di cattura contro cinque persone accusate della rapina perpetrata il 29 settembre all'agenzia della Banca Popolare di Novara di Borgo d'Ale. Si tratta di Giancarlo Barbano, di 27 anni e Andrea Nelli, di 23 anni, da Biella; Giampiero Guala, di 24 anni, da Vigliano Biellese; Pietro Zoppi, di 22 anni, residente a Biella e Adriano Parlamento, di 22 anni, abitante a Cossato. Sono tutti accusati di concorso in rapina.

Per una sesta persona, Renato Negronida Panattaro, di 25 anni, residente a Borgo d'Ale, il magistrato non ha ritenuto di spiccare ordine di cattura in quanto è risultata estranea all'organizzazione materiale della rapina. Forse è stato l'ideatore originario del colpo, poi estromesso dai suoi stessi compagni. Tutti quanti vivevano di espedienti, non avevano un lavoro fisso e viaggiavano su lussuose macchine.

Il primo fermo è stato operato il 4 ottobre nei confronti del Negronida Panattaro. Il fermato ha incominciato a fare le prime ammissioni e via via sono affiorati i nomi degli altri. Sono seguiti così altri fermi e poco alla volta gli inquirenti si sono convinti che tutti e sei avevano che fare con la rapina. Manca ancora l'ultimo anello della catena, quello relativo agli autori materiali. Su questo particolare sembra che i sei non abbiano fatto ammissioni. Viene avvalorata quindi l'ipotesi che gli organizzatori si siano serviti di elementi della malavita di Milano e di Torino per fare il colpo.

Come si ricorderà, la rapina era stata compiuta da due giovani che non erano mascherati, certi di non essere riconosciuti in paese.

Il «colpo» era stato preparato nei minimi particolari. Doveva essere scelto preferibilmente il giovedì, giorno di mercato a Borgo d'Ale, quando più alto è il movimento di denaro e maggiore la confusione. La scelta cadde poi sul 29 settembre, giorno di San Michele, festa patronale del paese. Secondo le raccomandazioni del Negronida Panattaro, l'unico residente a Borgo d'Ale, tutto si sarebbe dovuto svolgere in sua assenza. Gli altri invece, senza informarlo, decidevano per il giorno di San Michele, quando l'«ispiratore» della rapina si trovava in paese.

Oltre a questo gli inquirenti non avrebbero più appreso nulla dagli arrestati sugli autori materiali del delitto che quel mattino giungevano a bordo di un'auto rubata davanti alla banca. Uno alla volta entravano nel locale, estraevano le pistole e senza perdere la testa, neanche quando il cassiere Marengo riusciva a fuggire da una porta secondaria chiedendo a gran voce aiuto, si facevano aprire la cassaforte dal direttore dell'agenzia, rag. Rondini, e si impadronivano di quattro milioni.

I due rapinatori abbandonavano poi l'auto all'incrocio con la statale Torino-Milano proseguendo a piedi fino alla stazione ferroviaria di Tronzano. Qui acquistavano due biglietti per Torino. Ma probabilmente in treno non vi sono mai saliti e la loro mossa diveva forse servire solo per indirizzare la polizia su una falsa pista.

Le indagini condotte subito dopo la rapina portarono all'individuazione del proprietario della macchina. Si tratta del rappresentante Eugenio Boriani, di 27 anni, abitante a Como. L'auto gli era stata rubata la sera di lunedì 28 settembre a Milano. Sulla vettura è stata trovata una coperta non sua, e che costituisce un elemento prezioso in mano agli inquirenti. A mettere in rilievo tale elemento sono stati due cani-poliziotti che, dopo averne annusata la coperta, si sono decisamente avviati contro Giancarlo Barbano. E' lui uno degli autori materiali della rapina? Il Barbano nega recisamente. Oppure la coperta è stata data ai due rapinatori per coprirsi nella notte precedente la rapina, durante l'appostamento fuori di Borgo d'Ale? Le indagini proseguono e non sono da escludersi altri arresti nei prossimi giorni.

v. n.

Piomba nell'opposta corsia e si scontra con quattro auto

Una macchina sull'autostrada Torino-Milano presso Novara - Il suo conducente, di 30 anni, è morto

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 12 ottobre.

Stasera alle 21 sull'autostrada Torino-Milano, presso il casello di Galliate, un'autovettura diretta a Torino è balzata sulla carreggiata opposta e nel successivo scontro con quattro macchine diretta a Milano si è sfasciata. Il conducente è morto sul colpo; una donna, che viaggiava al suo fianco, è rimasta gravemente ferita.

La vittima è Mario Crepaldi di 30 anni residente a Bologna. Al volante della sua autovettura, superato di poche centinaia di metri il casello di Galliate la macchina piegava improvvisamente a sinistra, attraversava l'aiuola spartitraffico e finiva sulla carreggiata destinata ai veicoli diretti a Milano. In quel momento il traffico sotto una forte pioggia era intensissimo. Una dopo l'altra sono finite addosso alla vettura bolognese altre 4 macchine.

L'auto del bolognese si è letteralmente sfasciata e dalla lamiere contorte il guidatore è stato estratto ormai morto. La donna che era al suo fianco, Evelina Crepaldi (con tutta probabilità la moglie) è stata ricoverata all'ospedale San Rocco di Galliate dove i sanitari, constatate le sue gravi condizioni, l'hanno giudicata con prognosi riservata.

Tutti gli automobilisti che erano a bordo delle quattro autovetture coinvolte nel pauroso incidente, sono rimasti illesi.

Sul posto numeroso il personale dell'autostrada ai sono portati i militi della polizia stradale di Novara per regolare il traffico e per compiere i rilievi del caso.

Per ora data del sinistro non è possibile che fare delle congetture. Forse il guidatore dell'auto che ha sbandato procedeva ad andatura moderata e ha perso il controllo per la violenta pioggia forse per un improvviso colpo di sonno.

p. b.

Due coniugi si uccidono contro un camion a Fossano

(Dal nostro corrispondente)
Fossano, 12 ottobre.

Due coniugi di Fossano, Giovanni Battista Rizza, di 52 anni, e Caterina Tomatis, di 32, commercianti ambulanti, sono morti questa notte poco prima delle due in un incidente stradale avvenuto sulla circonvallazione all'incrocio con Torino.

I due sposi, che sono deceduti all'istante per le gravissime ferite riportate, provenienti da Centallo si dirigevano in città per rincasare. Giunta all'incrocio, l'auto ha iniziato l'attraversamento.

In quell'attimo, nella direzione Mondovì-Torino sopraggiungeva un autocarro condotto dal camionista ventisettenne Franco Ferrari, da Ranzo (Imperia). Nello scontro l'auto veniva scaraventata fuori strada. Dall'ammasso di lamiere contorte i due passeggeri, estratti dopo non poca fatica dai primi soccorritori, apparivano, specialmente la donna, in condizioni gravissime. I due, infatti, cessavano di vivere pochi istanti dopo.

Non ancora del tutto chiare sono le cause del sinistro, sulle quali i carabinieri hanno immediatamente iniziato una inchiesta. Parrebbe, infatti, che l'autocarro, che viaggiava sulla propria mano e proveniva dalla destra dell'auto l'abbia investita quando questa aveva già raggiunto la mezzeria della statale.

Sul luogo dell'incidente, che ha richiamato numerosa folla e ha interrotto la circolazione, anche se solo per breve tempo, è intervenuto, per gli accertamenti di legge e per il rilascio del nulla osta per la rimozione dei cadaveri, il pretore di Fossano dott. Nattero.

La sciagura ha destato molta impressione in città, ove le due vittime erano molto conosciute data la loro particolare attività di venditori ambulanti di cravatte.

f. b.

Il gruppo trasferito a Vercelli

I soldati della «Legnano» lasceranno a giorni Voghera

(Dal nostro corrispondente)
Voghera, 12 ottobre.

(*c. g.*) Il Presidio militare di Voghera, costituito dal III Gruppo semovente della Divisione Legnano, si trasferirà a Vercelli. Le voci che in proposito circolavano da tempo in città erano sempre state smentite. Oggi però è giunta la conferma ufficiale, dal Ministero della Difesa che il distaccamento lascerà Voghera a fine mese.

Questa decisione ha suscitato una certa perplessità, in quanto le autorità militari si erano sempre rifiutate di lasciar libera la vecchia caserma «Zanardi Bonfiglio», con il Comune insistentemente richiedeva, ed avevano anzi iniziato pochi mesi fa lavori di ripristino e di ristrutturazione per una spesa di 25 milioni. L'amministrazione comunale di Voghera, volendo rientrare in possesso dell'area della caserma, aveva stipulato con l'autorità militare una convenzione in base alla quale il vasto fabbricato sarebbe stato sgomberato al termine della costruzione di una nuova caserma, comunque non oltre il 31 dicembre del 1965. Non si esclude ora che l'autorità militare possa ugualmente pretendere dal Comune la costruzione della nuova caserma per destinarvi eventualmente un altro reparto.

Una borsa di studio al giornalista Mario Fazio

Genova, 12 ottobre.

(*c. m.*) Nel quadro delle manifestazioni colombiane la Sas di è stata premiata per la sua linea di circumnavigazione polare, ha diviso il premio in tante borse di studio per quei giornalisti che hanno rinsaldato e sviluppato con articoli i rapporti culturali tra il loro Paese e le nazioni scandinave. Una di queste borse di studio è stata consegnata al giornalista Mario Fazio de «*La Stampa*».

Il premio in una breve cerimonia alla Camera di commercio è stato consegnato dal direttore generale della Sas alla moglie di Mario Fazio assente alla manifestazione perché in servizio all'estero.

f. m.

Inchiesta sul circuito francese dove è morto il torinese Patria

La pista di Montlhéry è ritenuta pericolosa

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 12 ottobre.

I gendarmi di Montlhéry hanno fatto stamani un nuovo sopralluogo sulla pista dell'autodromo per una seconda ispezione del punto in cui avvenne ieri pomeriggio l'incidente nel quale morirono il giovane pilota torinese Franco Patria, che era al volante di una «Abarth Simca 1300», il pilota tedesco Peter Lindner, che guidava una Jaguar, e tre commissari della corsa.

L'inchiesta in corso sarà probabilmente lunga, e sarà difficilissimo che le cause della sciagura possano essere determinate con precisione. I corpi delle vittime, per ora, sono all'obitorio dell'ospedale di Corbeil, a disposizione dei medici legali. Si conferma però che Franco Patria morì sul colpo. La sua macchina è stata tagliata letteralmente in due.

L'autodromo di Montlhéry, intanto, viene posto di nuovo sotto accusa. Troppo spesso, infatti, vi si producono sciagure mortali. Nel 1962 morirono i piloti Henri Oreiller e Paul Armagnac, e più provocò la chiusura provvisoria, durata più di un anno, e la «*Mille chilometri di Parigi*» non fu corsa nel 1963. Effettivamente la pista sembra pericolosa in vari punti.

l. m.

I funerali del pilota si svolgeranno a Sanremo

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 12 ottobre.

(*l. b.*) La notizia della tragica morte di Franco Patria avvenuta ieri pomeriggio sul circuito di Montlhéry, alle porte di Parigi, è stata data a Sanremo, ieri sera poche ore dopo l'incidente. La notizia è stata comunicata con le dovute cautele alla madre e al padre, Piero, appassionato di automobili ed ora costretto ad una vita molto ritirata a causa di un disturbo cardiocircolatorio.

La madre del giovane campione scomparso decideva immediatamente di partire alla volta della Francia, per trovarsi quanto prima vicino al suo figliolo. Sfortunatamente, a quell'ora della sera nessun aereo era in partenza per Parigi.

Notizie recenti da Parigi giunte in casa Patria affermano che tuttora si stanno disbrigando alcune pratiche burocratiche per la traslazione del corpo, pratiche che si prevede verranno risolte quanto prima permettendo così il triste viaggio.

E' stata confermata la notizia che i funerali di Franco Patria avverranno a Sanremo, nella città cioè in cui, assieme alla sua famiglia, risiedeva ormai da anni e dove conduceva un'avviatissima attività nel campo automobilistico con un salone posto in corso Imperatrice, una delle vie più centrali ed eleganti della città.

Spesso durante la giornata, soprattutto la sera, si sente il bisogno di una bevanda tonica, piacevole, distensiva, proprio come la BONOMELLI ESPRESSO. Tutto diventa più facile dopo una BONOMELLI ESPRESSO: il riposo, il lavoro, lo studio, lo sport, perché essa dona un nervo e perfetto equilibrio.

Attenzione; la BONOMELLI ESPRESSO si distingue anche per il suo intenso colore naturale.

Bonomelli è la più grande casa di camomilla di tutto il mondo. Vuole dei consigli sui migliori usi della camomilla? Scrivete al dottor Erbar della Bonomelli - Milano.

DALLA SCELTA APPROPRIATA DELLA SCUOLA DIPENDE L'AVVENIRE DEI VOSTRI FIGLI

ISTITUTO T. I. **PARIFICATO** DIURNO E SERALE

SAN SECONDO

VIA S. SECONDO, 51 — TORINO — TELEFONO 585.376 - 596.802

PERITI INDUSTRIALI

SEDE ESAMI DI STATO

AVVIAMENTO INDUSTRIALE (accelerato)

DISEGNATORI - TORNITORI - SALDATORI

UN GESTO DECISIVO SE PERDETE I CAPELLI

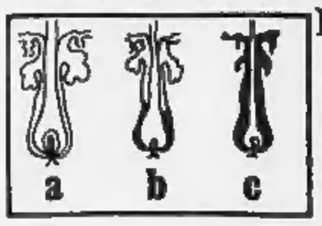
chiamate il **51.88.10**

SARETE COSI' IN CONTATTO CON L'I.C.I. - L'ISTITUTO CHE APPLICA CON SUCCESSO IL TRATTAMENTO CONTRO LA CALVIZIE PRECOCE PIU' MODERNO E DAI PREZZI NETTAMENTE PIU' ACCESSIBILI.

FISSATE LA VOSTRA CONSULTAZIONE, CHE SARA' EFETTUATA GRATUITAMENTE E SENZA IMPEGNO PER VOI DAI TRICOLOGI I.C.I. - RECANDOVI PUNTUALMENTE IN ISTITUTO COMPLETERETE IL GESTO DECISIVO: SAPRETE I RISULTATI CHE POSSONO ESSERE OTTENUTI PER VOI DALL'I.C.I., ED ACCERTERETE COME IL TRATTAMENTO I.C.I. VI DIA IL MEGLIO AL PREZZO DI GRAN LUNGA PIU' VANTAGGIOSO.

TELEFONATE OGGI STESSO. SE AVETE IN MENTE O AVETE GIA' INTRAPRESO QUALCOSA PER I VOSTRI CAPELLI, CONFRONTATELA CON L'EFFICACIA ED IL COSTO DEL TRATTAMENTO I.C.I. PRIMA DI DECIDERE!

SE RISIEDETE FUORI CITTA' POTRETE ESEGUIRE IL TRATTAMENTO I.C.I. A DOMICILIO, DOPO LA CONSULTAZIONE GRATUITA IN ISTITUTO.



ICI VI SPIEGA LE AFFEZIONI DEI CAPELLI

A. Il capello che normalmente nel follicolo (il poro nella cute).
B. Per igiene imperfetta, cellule morte e sporco (in scuro) occludono l'orifizio del follicolo.
C. Questo processo «soffoca» il capello, impedendone la crescita e causandone il marcato ritardo.

Abbiate cura dei vostri capelli — un grande e prezioso patrimonio — ed affidatevi al trattamento ICI, il più moderno e vantaggioso del mondo!

Via Roma 254 — **tel. 518.810**

Institut Capillaire International

ROMA: VIA DEL CORSO 52 - TEL. 674.129

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 11 ALLE 20 - SABATO DALLE 10 ALLE 17

PARIGI - ROUEN - BORDEAUX - LILLA - MARSIGLIA - LIONE - NIZZA - TOLOSA - ROMA - TORINO

ULTIME NOTIZIE

Per contenere la minaccia della Cina

Anche in India si levano voci in favore dell'atomica

Il paese della non-violenza (a giudizio dei suoi scienziati) potrebbe far esplodere un ordigno nucleare entro 18 mesi - Il «premier» Shastri è contrario Ma gli indiani, scossi dalla disfatta subita nel '62 ad opera dei cinesi, cominciano a chiedersi se non sia meglio «pensare alla propria pelle»

(Nostro servizio particolare)
Nuova Delhi, 12 ottobre.

Che nell'India di Gandhi e di Nehru, del pacifismo e del non-allineamento si levino oggi delle voci a proporre come esempio la politica nucleare di De Gaulle, dimostra fino a qual punto l'aggressione cinese di due anni fa abbia scosso gli animi. Fino ad ora i fautori della «bomba atomica indiana» si contentavano di sussurrare sommessamente le loro opinioni in incontri privati o nei corridoi del Parlamento; oggi l'autorevole quotidiano di Nuova Delhi *Statesman* suggerisce che è forse venuto il momento di scegliere fra il nobile desiderio di «*non tradire l'immagine che gli altri si fanno di noi*» e l'altro, più concreto, di «*salvare la nostra pelle*».

Certo, non c'è da attendersi da un giorno all'altro un mutamento della rigida linea politica stabilita da Nehru, il quale rifiutava categoricamente di utilizzare le scoperte atomiche a fini militari. Questa posizione d'altronde è stata confermata dal suo successore, Shastri, sebbene in modo forse non altrettanto deciso. Tutta la strategia della delegazione indiana alla Conferenza dei neutrali conclusasi ieri al Cairo si è basata su questa affermazione di principio: che l'India, pur possedendo cognizioni e mezzi scientifici più avanzati della Cina, rifiuta tuttavia di iniziare la costruzione della bomba atomica. Lo stesso calore con cui il Dipartimento di Stato americano vanta pubblicamente la «saggezza» degli indiani in questo campo, lascia ritenere che a Washington si cominci a dubitare della fermezza con cui il nuovo *premier* Shastri difenderà in futuro le idee di Nehru.

Per ora, si diceva, non sembra possibile una sorpresa. Shastri al Cairo ha giocato una grossa carta: per mettere in imbarazzo i cinesi, ha proposto di inviare a Pechino una delegazione di neutrali con l'incarico di convincere Mao Tse-tung a rinunciare ai suoi esperimenti atomici.

E tuttavia l'atmosfera politica a Nuova Delhi sta evolvendo, e parole e concetti considerati sacrileghi fino a qualche mese fa entrano nel linguaggio corrente. La spiegazione è, beninteso, nel conflitto con la Cina. Contrariamente all'opinione comune diffusa in Occidente, la vita indiana di tutti i giorni dimostra a sufficienza che il temperamento del paese non è mai stato non-violento. La disfatta subita nell'autunno del 1962 ad opera dei cinesi ha avuto ripercussioni profonde. Più che l'occupazione dei territori montagnosi e sterili dell'Himalaya da parte del nemico, è l'umiliazione della sconfitta che ha prostrato gli indiani ed ora induce certuni a sognare, se non la rivincita, per lo meno la riconquista delle terre perdute.

E' anche questo desiderio di «*ristabilire l'equilibrio*» che anima i fautori della fabbricazione della «bomba»: i quali non si trovano soltanto nell'opposizione, ma nel seno stesso del Congresso, il partito del governo. La maggior parte di essi ammettono che, se pure i cinesi facessero esplodere in un prossimo futuro il loro primo ordigno nucleare, passerebbero degli anni prima che Mao possa disporre di un vero arsenale atomico. Ma, aggiungono, perché dovremmo lasciare a Pechino il vantaggio psicologico di una simile operazione? Stabilito che — secondo quanto afferma il dottor Homi Bhabha, grande scienziato nucleare indiano — l'India potrebbe fare scoppiare la sua «bomba» entro 18 mesi, perché non sfruttare i sentimenti di fierezza nazionalistica che accenderebbero i popoli di colore vedendo i bianchi perdere il monopolio delle armi atomiche?

L'aspetto più curioso di questa campagna è che essa riprende sistematicamente gli argomenti dei partigiani della «forza d'urto» francese. Lo *Statesman*, che esalta il «*buon senso del generale De Gaulle*», sostiene che l'India non potrebbe essere certa dell'appoggio americano o sovietico il giorno in cui la Cina decidesse di usare l'atomica per risolvere le questioni di frontiera, e che «*l'unico deterrente sicuro è quello che possediamo noi stessi*».

Jean Wetz

Copyright di «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

L'ambasciatore cinese al Cairo conferma che «molto presto» scoppierà l'atomica di Pechino

Il Cairo, 12 ottobre.

L'agenzia stampa del Medio Oriente annuncia oggi che l'ambasciatore della Cina popolare al Cairo, Chen Chia-kang, in una intervista al settimanale egiziano «Rosa el Yussef», ha dichiarato che la prima bomba atomica cinese verrà fatta esplodere «molto presto».

Gli scienziati cinesi — ha precisato l'ambasciatore — hanno già condotto a termine le prove preliminari in vista dell'esplosione, la cui data esatta non è stata ancora fissata.

Chen Chia-kang, riferisce la rivista, ha aggiunto che la fabbricazione della prima bomba atomica cinese non modificherà la politica estera della Cina popolare.

ULTIME DI CRONACA

Bimba di due anni e mezzo ustionata dal brodo bollente

Grave anche un ragazzo travolto da un'auto

Una bimba di due anni e mezzo è stata ustionata gravemente da una pentola piena di brodo bollente. Si chiama Dora Fico, abita in via Venaria 31 con il padre Francesco, 23 anni, immigrato quattro anni fa da Crotone e operaio alla Pirelli e con la madre Venerànda, 20 anni. Ieri verso le 18 si è avvicinata al fornello e ha toccato la pentola, che le è caduta addosso. La madre le ha strappato i vestiti inzuppati, l'ha avvolta in uno scialle ed è corsa in strada, dove ha fermato un'auto di passaggio che l'ha trasportata al Regina Margherita. Qui la piccola Dora è stata accolta in osservazione: ha ustioni diffuse di secondo e terzo grado alla nuca, alla schiena, al torace, al braccio e alla gamba sinistra.

— Un ragazzo di 10 anni, Donato Arena, abitante in strada S. Mauro 34, è stato investito da un'auto mentre andava in bicicletta a comperare delle vivande per incarico della madre. L'auto era guidata da Cataldo Mastromauro, abitante in via Roma 67 a San Mauro. L'Arena ha avuto braccio e gamba sinistra fratturati ed è stato giudicato guaribile in 40 giorni.

— Un bimbo di 6 anni è stato spinto ed è caduto in un fosso che costeggia la strada: è stato ricoverato al Maria Vittoria per la frattura di un piede, contusione cranica e choc. Guarirà in 60 giorni. L'incidente è accaduto in strada Druento, di fronte alla ex-colonia profilattica antitubercolare.

Emilio Di Fazio era seduto sull'erba, sul ciglio d'un fosso, e guardava i ragazzi che giocavano al pallone. Nella foga del gioco, è stato urtato ed è caduto nel fosso. Sono accorsi i vicini. Il bimbo è stato caricato su un'auto e portato all'ospedale.

La multa lo scagionerà dall'accusa di rapina?

Rinviato il processo al presunto aggressore di un medico

Una multa provvidenziale potrà forse scagionare un giovane siciliano, Giulio Baldacchino, 20 anni, da Serradifalco (Caltanissetta), dall'accusa di rapina. Il 15 dicembre '62 il dott. Pierangelo Varolo, medico, via Artisti 34, aveva lasciato la sua «1900» presso casa. Nell'uscire, per una chiamata urgente, aveva sorpreso due individui che gliela stavano rubando. Il dott. Varolo afferrava per un braccio uno dei ladri, ma costui, spalleggiato dal complice, si ribellava e lo percuoteva con pugni e calci causandogli lesioni guaribili in due settimane. Le indagini della «Mobile» si protrassero 4 mesi. Alla fine gli agenti arrestarono il Baldacchino. Il dott. Varolo lo riconobbe senza esitazione come uno dei suoi aggressori.

Ma il giovane siciliano, durante tutta l'istruttoria, ha sempre negato. «Quel giorno — ha detto ieri alla Corte — mi trovavo a San Cataldo, ospite di parenti. Posso anzi dire che, nell'attraversare il paese in moto, fui multato per eccesso di velocità». Il presidente dottor Moscone ed il p. m. dott. Toninelli gli hanno chiesto come mai non avesse mai parlato dell'episodio. «Me ne sono ricordato solo in carcere. Quando si è dentro si ha molto tempo per pensare».

Su istanza dei difensori, avvocati Astore e Longhetto, la Corte ha rinviato il processo ordinando un controllo ai carabinieri di San Cataldo: il giovane non possiede più la ricevuta. Ieri anche il dott. Varolo era assente dal dibattimento.

Il quesito sulla salute di Segni sarà dato oggi ai medici curanti

Il Presidente del Consiglio Moro, ottenuta la risposta, si presenterà alla Camera per replicare alle interrogazioni dei partiti sulla questione del Quirinale - Il governo accelera l'attuazione del programma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 12 ottobre.

Iniziata ieri ufficialmente la campagna elettorale amministrativa per la consultazione del prossimo 22 novembre ed eliminati gli ultimi dubbi sui possibili rinvii, i gruppi della maggioranza di centro-sinistra sembrano decisi ad accelerare l'attuazione del programma concordato e ad accantonare i motivi di polemica per presentarsi agli elettori con il massimo di unità.

I quattro provvedimenti anticongiunturali approvati dal Senato — fiscalizzazione di alcuni oneri sociali, aumento della ricchezza mobile, addizionale alla complementare, imposta speciale sui fabbricati di lusso — saranno domani esaminati dalla Camera che esaurirà la discussione e il voto nel giro di due o tre giorni. A completare il quadro di tali misure, resterà soltanto il disegno di legge sull'inasprimento dell'Ige, che il governo ha ripresentato a Palazzo Madama sotto forma di addizionale per tre anni e che, superate le eccezioni procedurali sollevate dalle opposizioni, dovrebbe giungere in porto in un paio di settimane. Il governo inoltre definirà in questi giorni, in ogni caso in questa settimana, il nuovo schema di riforma urbanistica e lo presenterà sollecitamente al Parlamento in modo che la nuova disciplina, di grande interesse per i Comuni, possa diventare uno dei temi di dibattito della campagna elettorale.

Un'atmosfera meno tesa si registra anche per il problema del Quirinale. Si accetta ormai piuttosto pacificamente, almeno negli ambienti della maggioranza, che la risposta dei medici al quesito che porrà il presidente del Consiglio sulla salute del Capo dello Stato non potrà non essere interlocutoria. L'on. Moro secondo quanto si prevede, andrà domani al Quirinale per trasmettere al collegio medico che cura il Presidente della Repubblica il quesito preparato dal ministro della Giustizia onorevole Reale. I medici diranno probabilmente che una risposta definitiva circa il pieno ristabilimento dell'on. Segni o circa l'esistenza dell'impedimento permanente potrà essere data soltanto fra uno, due mesi o anche più. Il problema del Quirinale sarebbe così rinviato a dopo le elezioni amministrative.

Tale questione sarà comunque il fatto centrale della settimana politica. Ottenuta la risposta dai professori Giunchi, Chaillot e Fontana, il presidente del Consiglio convocherà i ministri per definire la linea del governo. Tale riunione avrà luogo forse giovedì, e il giorno successivo Moro si presenterà a Montecitorio per rispondere alle interrogazioni presentate dai vari gruppi della Camera.

Nel dibattito interverranno deputati di quasi tutti i settori. I democristiani formuleranno domani una interrogazione con la firma di tutti i membri del direttivo del gruppo parlamentare, così da presentare unito il partito, al di sopra di ogni divisione di corrente o di persone, sulla delicata questione. L'interrogazione preannunciata dai liberali sarà pure presentata domani o dopodomani e recherà come prima firma quella dell'on. Malagodi. L'unico gruppo politico che sembra voler restare fuori dalla discussione è quello socialdemocratico poiché l'on. Saragat, essendo stato rivale dell'on. Segni nelle elezioni del 1962, vuole evitare agli atteggiamenti che prenderà il suo partito ogni possibilità di riferimenti personali.

In vista di questo dibattito, ma anche per discutere degli sviluppi della campagna elettorale, si terranno nei prossimi giorni numerose riunioni di partito. Per domani è convocata la direzione socialista che fisserà anche l'ordine del giorno del comitato centrale del giorno 14. Per la fine settimana si riunirà la direzione democristiana. Mercoledì i comunisti discuteranno nel comitato centrale la linea ufficiale del pci in merito alla conferenza di Mosca sul problema cinese.

Fausto De Luca

Regresso dei partiti di governo nelle amministrative in Belgio

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 12 ottobre.

In seguito ai risultati delle elezioni amministrative svoltesi ieri, il Belgio è forse una volta di più alla vigilia di nuovi dissidi interni a causa della divisione linguistica ed etnica del Paese. Fiamminghi e valloni — il cui problema sembrava risolto, o almeno messo in sordina dalle leggi promulgate recentemente dal governo di centro-sinistra Lefebvre-Spaak — hanno dimostrato con i voti di essere insoddisfatti della situazione attuale.

I risultati delle consultazioni per il rinnovo delle amministrazioni comunali (hanno votato oltre tre milioni e mezzo di belgi) si possono così sintetizzare. Grossa sconfitta dei democristiani (partito socialcristiano) e notevole perdita di seggi dei socialisti. De e socialisti sono al governo da cinque anni e sono gli autori delle leggi linguistiche. Hanno guadagnato voti soprattutto l'opposizione liberale e le ali estreme dello schieramento politico: i comunisti da un lato ed i fiamminghi dell'estrema destra.

s. d.

Il governo svizzero decide domani sull'accordo per gli emigrati italiani

La Convenzione italo-elvetica firmata a Roma dovrebbe entrare in vigore il 1° novembre - I socialisti insistono per un dibattito alla Camera - Duecentomila lavoratori cristiano-sociali chiedono l'immediata applicazione dell'intesa

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 12 ottobre.

Nulla di definitivo è stato, per ora, deciso in merito all'entrata in vigore dell'accordo italo-elvetico sull'immigrazione, che contempla un notevole miglioramento delle condizioni di lavoro della nostra mano d'opera in Svizzera. In occasione della firma del trattato, avvenuta a Roma lo scorso mese di agosto, le due parti avevano convenuto di renderlo operante in forma provvisoria a partire dal 1° novembre prossimo, ma in questi ultimi giorni si è avuta una levata di scudi contro la sua prematura applicazione, per cui il governo federale di Berna ha deciso di riesaminare tutta la questione alla luce degli ultimi sviluppi.

In una riunione tenuta oggi — precisa una notizia di fonte ufficiale — il governo svizzero si è ampiamente occupato delle obbiezioni sollevate da varie parti contro la provvisoria adozione della convenzione. Di un esame particolarmente approfondito è stato oggetto l'intervento di venerdì scorso presso il presidente della Confederazione Von Moos da parte del capo del partito socialdemocratico Grütter e del presidente dell'unione sindacale Leuenberger, i quali, facendosi interpreti di una presunta ondata di malcontento delle classi lavoratrici, hanno esortato il governo ad attendere l'esito del relativo dibattito parlamentare prima di fissare la data dell'entrata in vigore dell'accordo sull'immigrazione.

Una risoluzione definitiva circa l'entrata in vigore è attesa per i prossimi giorni, forse entro la corrente settimana. In un breve comunicato viene infatti precisato che il governo vi dedicherà un'altra seduta, probabilmente quella di mercoledì prossimo.

In una risoluzione adottata oggi a Lugano dalla commissione del sindacato cristiano-sociale (di cui fanno parte quasi duecentomila lavoratori), si sollecita l'immediata esecuzione della convenzione italo-svizzera.

l. f.

Il ministro tedesco dei Trasporti chiede la restituzione dei Sudeti

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 12 ottobre.

(l. s.) Il ministro dei Trasporti Seebohm in un comizio di profughi — di cui è uno dei massimi rappresentanti — ha ribadito la tesi della validità dell'accordo di Monaco del '38 reclamando ancora una volta la «*restituzione*» dei Sudeti.

Rifacendosi a quanto aveva dichiarato a Pentecoste, nel corso di una grande adunata a Norimberga, egli ha detto che non intende «*cambiare nemmeno una virgola*» del discorso di allora, che resta sempre valido dalla prima all'ultima parola. A Pentecoste aveva affermato che i Sudeti erano stati «*rubati*» ai tedeschi dai cecoslovacchi.

Un giornale svizzero protesta per l'impiego di 70 italiani in un cantiere dell'esercito

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 12 ottobre.

(l. f.) Il quotidiano popolare *Blick* pubblica oggi in prima pagina un ampio servizio sottolineando con un tono di evidente disappunto che in un cantiere segreto dell'esercito svizzero sono stati occupati dai 60 ai 70 lavoratori italiani. Il giornale precisa che finora l'opinione pubblica era all'oscuro della partecipazione di lavoratori stranieri a questa opera segreta delle forze armate svizzere, ma in seguito ad un infortunio mortale, di cui è rimasto vittima giorni fa l'italiano Tarcisio Laini, nativo della provincia di Brescia, il fatto è trapelato alla stampa.

Il *Blick* aggiunge che gli operai italiani occupati nel cantiere segreto dell'esercito — cantiere che si troverebbe nella Svizzera orientale — hanno ottenuto un regolare permesso dalle autorità federali di Berna. In un primo momento si era cercato di tenere lontani gli italiani da questi lavori segreti consistenti nell'escavazione di un tunnel in una roccia, ma in mancanza di manodopera locale alla ditta appaltatrice non rimase che rivolgersi ad operai stranieri.

Johnson per il Columbus day si impegna ad aumentare l'immigrazione degli italiani

New York, 12 ottobre.

Le manifestazioni del «Columbus day» hanno quest'anno un rilievo politico particolare, con la partecipazione di alti esponenti dei due partiti, e soprattutto del democratico, alla vasta serie di cerimonie, che commemorano lo sbarco del navigatore.

La festa di Colombo ha visto il presidente Johnson parlare ieri agli italiani di San Francisco. Il suo compagno di lista, Humphrey, ha assistito oggi alla sfilata lungo la Quinta Avenue di New York, mentre il repubblicano senatore Keating ha tenuto un comizio agli italo-americani nel Bronx.

Nel suo discorso, il presidente Johnson ha toccato un tema che, obiettivamente importante per la folla di circa 100 mila italo-americani che gremiva la centralissima Washington Square, è anche stato presente in questa campagna elettorale: quello delle leggi immigratorie.

Il Capo della Casa Bianca ha ribadito l'impegno a far tradurre in legge i progetti già elaborati dall'amministrazione Kennedy e da quella attuale per la revisione del sistema delle quote nazionali, che limita sensibilmente l'immigrazione italiana negli Stati Uniti. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

10 ottobre 1964

NATI — **Cassassa** Claudio; **Battaglino** Patrizia; **Avogadro di Collobiano** Vittorio; **Suez** Renato; **Circosta** Giorgio; **Cartarosa** Maurizio; **Pala** Luigi; **Gentile** Michele; **Feraile** Marina; **Iannaccà** Nicola; **Gueli** Patrizia; **Algieri** Vincenzo; **Mossetti** Giovanni; **Bellazzi** Marco; **Striglia** Elio; **Rossi** Elena; **Sarti** Maddalena; **Trivero** Ezio; **Fedone** Leo; **Padalino** Matteo; **Rampone** Daniela; **Melis** Gianpiero; **Mollo** Carola; **Alaimo** Calogero; **Cirulli** Carmela; **Galè** Alfredo; **Palermo** Anna; **Filesa** Rosa; **Esposito** Giuseppina; **Jerari** Daniele.

MORTI — **Pappalardo** Gaetano, anni 76, nato a Catania, abitante in via Saorgio 7; **Gian Fran** Leonilda ved. Mellino, a. 68, Trana, v. P. Giuria 25; **Manara** Assunta ved. Gallo, a. 88, Asti, v. Cibrario 40; **Spassino** Teresita in Alemanno, a. 50, Livorno Ferraris, c. Vitt. Emanuele 70; **Partengo** Pietro, a. 60, Chivasso, commerc., v. Castelnuovo 10; **Angelini** Francesco, a. 76, Noci, v.le Thovez 22; **Data** Maria ved. Bottino, a. 76, Forno Canav., v. Richelmy 19; **Penasso** Elvira in Santià, a. 60, Torino, v. R. Martorelli 31; **Merlino** Carlo, a. 63, Torino, eserc., v. M. Lessona 38; **Pipino** Caterina ved. Sona, a. 81, La Loggia, v. dei Frassini 33; **Andreotti** Fausto, a. 55, Pontecchio, via Leoncavallo 104; **Masperone** Michele, a. 75, Asti, industr., c. Belgio 87; **Giorgio** Innocenzo, a. 53, Cerignola, impieg., v. S. Donato 21 bis.

Deceduti in ospedale: **Giusello** Francesco, a. 81, Noventa; **Marochetti** Ernesto, a. 63, Palazzolo; **Tritle** Giovanni, a. 38, Gioia del Colle, collaudat.; **Ligotti** Concetta in Ferri, a. 52, Decollatura; **Faga** Maddalena, a. 73, Bianzè; **Saroglia** Luigia ved. Rossotto, a. 83, Cinzano; **Alban** Maria ved. Marchi, a. 74, Ceres; **Vittone** Domenica ved. Mola, a. 78, Nichelino; **Rajneri** Giuseppe, a. 79, Torino; **Zeverino** Vittoria ved. Robert, a. 82, Santeramo in Colle; **Frigerio** Rachele, a. 65, Sorgono; **Ambrogio** Natale, a. 79, Dogliani; **Benomin** Paola, giorni 15, Torino; **Caruso** Concetta, mesi 3, Torino.

Matrimoni 20 - Nati 30 - Morti 27

11 ottobre 1964

NATI — **Mina** Rosalba; **Masenga** Guido; **Marello** Gianluigi; **Garzino** Ausilia; **Vagliatti** Claudia; **Vercelli** Elisabetta; **Muzzolini** Roberto; **Perino** Enrico; **Glionna** Patrizia; **Giarbino** Mauro; **Valabrega** Daniele; **Salvaghe** Susanna; **Scarati** Carlo; **Cane** Alberto; **Taninetti** Franca; **Pierobon** Enrica; **Canavi** Claudio; **Presutto** Luisa; **Viglezio** Franca; **Salamino** Michele; **Cubello** Massimo; **Favani** Guido; **Farinetti** Laura; **Saletti** Lorena; **Bonagemma** Bruna; **Mazzone** Cristina; **Gennari** Mario; **Beltrame** Silvia.

MORTI — **Topi** Argia vedova Marucci, anni 51, nata a Piombino, abitante in via E. Giachino 73; **Piemetti** Simone, a. 51, Esine, v. Candelo 12; **Baudino** Umberto, a. 82, S. Raffaele Cimena, commerc., v. Luisa del Carretto 40; **Panzieri** Raniero, a. 43, Roma, pubblicista, strada Sei Ville 25; **Allodi** Angelo, a. 88, Dronero, medico chir., v. G. Pascoli 7; **Sartorio** Pietro, a. 54, Brindisi, oper., v. Le Chiuse 50; **Lusardi** Luigi, a. 82, Torino, commerc., v. Ariosto 3; **Rambare** Vincenza ved. Bisaccia, a. 70, Villa San Giovanni, v. Lanzo 73; **Giacomini** Santa ved. Giacomini, a. 66, Vetralla, v. Petrarca 5; **Reimondo** Maria ved. Rosetto, a. 65, S. Paolo Solbrito, v. Ormea 40; **Gallenga** Anita, a. 70, Lanzo Tor., c. G. Ferraris 105; **Rondi** Primo, a. 60, Iesi, oper., v. Exilles 44.

Deceduti in ospedale: **Meurgia** Eli, a. 41, Luserna S. Giovanni, oper.; **Carfagna** Rosanna, a. 6, Pertacomaro; **Lionello** Luigi, a. 54, Onè di Fonte, art.; **Miglino** Giovanni, a. 42, Desana; **Cordola** Mauro, a. 66, Condove; **Sudano** Mario, a. 61, Povoletto; **Viglierchio** Secondo, a. 74, Ceva; **Suita** Agostino, a. 61, Torino; **Martara** Isabella, a. 70, Novi Ligure; **Zerbinati** Argia in Ghiraldo, a. 53, Castagnaro; **Boraccio** Giovanni, a. 90, Grugliasco.

Nati 28 - Morti 23

Munito dei conforti religiosi è serenamente spirato nella Casa Madre dei Salesiani in Torino il
SAC. PROF.
D. Lorenzo Zacchero
di anni 54
Ne danno il triste annuncio: Salesiani, fratelli, sorelle e rispettive famiglie. La sepoltura avrà luogo mercoledì 14 ore 7,30 a Torino nella Basilica di Maria Ausiliatrice. La salma verrà tumulata giovedì 15 alle ore 9 nella tomba di famiglia in Foglizzo Canavese.
— Torino, 13 ottobre 1964.

Insegnanti ed Allievi dell'Istituto Salesiano Pareggiato San Giovanni Evangelista partecipano con animo accorato all'improvvisa scomparsa del Sacerdote
Prof. Dr. Lorenzo Zacchero
per 17 anni preside della suddetta Scuola.
— Torino, 12 ottobre 1964.

L'Unione Ex Allievi dell'Istituto San Giovanni Evangelista vivamente scossa dall'improvviso decesso del caro
PROFESSORE
Don Lorenzo Zacchero
s'unisce alla famiglia salesiana nel profondo dolore e nella preghiera di suffragio.
— Torino, 12 ottobre 1964.

Oggi 12 ottobre alle ore 17 munito dei conforti religiosi è deceduto dopo lunghe sofferenze
Francesco Beltramone
negoziante in pietre
di anni 73
Costernati ne danno il ferale annuncio la moglie, i figli, fratello, sorella, cognati, nuora, generi e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Arnaud. I funerali avranno luogo in Brossasco il giorno 14 ottobre alle ore 9,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Brossasco, 12 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancata
Domenica Revello
L'annunciano: la figlia Paolina col marito Giovanni Viarengo e figli Luciano, Ettore, Angelo, Mariaclara; i nipoti: Revello (USA); Quittino, Villadossola; Pecchio, Settimo; Cergiat, Torino, cognati, cugini e compaesani di Castelnuovo Nigra. Funerali oggi ore 16, via San Massimo 24.
— Torino, 13 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei Suoi cari
Felice Brusa
Maresciallo Carabinieri in Congedo
Lo piangono la moglie Emma Muratore, il figlio Geom. Italo con la moglie Dorothy, sorella, fratelli, cognati, nipoti. Funerali mercoledì 14 ore 9, da corso Grosseto 270. La cara Salma proseguirà per Salbertrand.
— Torino, 12 ottobre 1964.

La Ditta Applicazioni Elettro Telefoniche partecipa al lutto del proprio Direttore Ing. Giuseppe Moretti per il decesso della Mamma Signora
Emma Burali Forti ved. Moretti
avvenuto in Arezzo il 9 ottobre 1964.
— Torino, 12 ottobre 1964.

Si associano commossi al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Raniero Panzieri
gli amici e compagni:
Giuseppe Samona
Ezio ed Iva Ferrero.
— Torino, 13 ottobre 1964.

1960 — 1964
A suffragio del compianto
COMM. DOTT.
Matteo Velasco
la 5. Messa anniversaria sarà celebrata nella Parrocchia di S. Giulia, giovedì 15 ottobre ore 9. Si ringraziano quanti lo ricorderanno nelle loro preghiere.
— Torino, 13 ottobre 1964.

1963 — 1964
Nel rimpianto di ogni giorno
Lilio Palmerio
vive nell'amore infinito della sua Gina. S. Messa 14 ottobre ore 9 Cappella Chiesa S. Tommaso.
— Torino, 13 ottobre 1964.

1963 — 1964
Mamma, sorella, nipote con profondo rimpianto ricordano il
Prof. Felice Barla
Santa Messa mercoledì 14 ottobre, 7.30, Sacro Cuore, via Nizza 56.
— Torino, 13 ottobre 1964.

1958 — 1964
Pietro Oreglia
Sempre Lo ricordano Silvio ed i Genitori.
Rocca Castello (Valle Maira).
— 13 ottobre 1964.

Per fatale incidente ha cessato di battere il cuore generoso e buono del
Dott. Carlo Migazzo
Lo piangono inconsolabili: la moglie Lea Trivi, i figli Roberto e Mariella, la sorella Adelina col marito Amedeo Socco e figlia Marisa, la suocera Adele Canova ved. Trivi, il cognato Armando Valle, gli zii Rosina, Nina, Clelia e Pino, cugini e parenti tutti; l'affezionata Iole Fustan. I funerali avranno luogo martedì 13 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'Estinto via Pietro Micca 12. Si dispensa dalle visite. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.
— Biella, 12 ottobre 1964.

Gentile Negro e famiglia piangono la dipartita del carissimo amico
Dott. Carlo Migazzo
— Biella, 12 ottobre 1964.

Gli Amici del Centro Ippico di Candelo si stringono attorno a Mariella in un affettuoso abbraccio e partecipano con sincero cordoglio al suo grande dolore per la perdita del caro
Papà
— Biella Candelo, 12-10-1964.

Gli Universitari della «Villa San Giuseppe» si sentono vicini all'amico Roberto così dolorosamente provato dalla scomparsa del caro papà
Dott. Carlo Migazzo
— Torino, 12 ottobre 1964.

Preside, Insegnanti e Alunni della quinta A del Liceo Scientifico partecipano al dolore di Mariella per la perdita del caro
Papà
— Biella, 12 ottobre 1964.

Lucia Silvestrini con Piero, Marco, e Paola partecipano al grande dolore della famiglia per la tragica scomparsa del caro amico
Dott. Carlo Migazzo
— Camburzano, 12 ottobre 1964.

Eugenio, Tina ed Adele Locarni, profondamente costernati prendono viva parte al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia per l'immatura, tragica morte dell'indimenticabile ed insostituibile amico
Dott. Carlo Migazzo
che per tanti anni prodigò loro la sua affettuosa competente assistenza.
— Biella, 12 ottobre 1964.

I Superiori della Provincia Religiosa dell'Alta Italia ed i Fratelli delle Scuole Cristiane dell'Istituto Lamarmora e del Convitto Biellese partecipano al grave lutto della famiglia per la perdita del
Dott. Carlo Migazzo
— Biella, 12 ottobre 1964.

I Dirigenti e gli Studenti del Convitto Biellese prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Dott. Carlo Migazzo
per 28 anni loro stimato medico di fiducia.
— Biella, 12 ottobre 1964.

Le famiglie Graziano e Gambo affettuosamente vicine partecipano all'immenso dolore che ha colpito la famiglia Migazzo per la perdita del suo amato
Carlo
— Biella, 12 ottobre 1964.

Carlo Piero e Liliana Almono Prina profondamente commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
Dott. Carlo Migazzo
— Biella, 12 ottobre 1964.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Demichelis
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Laura Cormuto, le figlie Ermelia e Eugenia, generi, nipoti, cognati e parenti. I funerali avranno luogo il 13 ottobre 1964 alle ore 16 in S. Antonino di Susa, v. Vale 3.
— S. Antonino di Susa, 12-10-1964.

La famiglia Canova s'accomuna alla famiglia Demichelis per la perdita del caro
Francesco
— S. Antonino di Susa, 12-10-1964.

Si unisce al dolore della famiglia Demichelis la famiglia Corciarino.

L'AGIS - Sezione Piemontese Esercenti Cinema, annuncia la dolorosa perdita del Signor
Francesco Demichelis
esercente cinema in S. Antonino di Susa.
— Torino, 12 ottobre 1964.

E' mancata, dopo lunghe sofferenze
Olga Ratti
Lo annuncia: la nipote Ida col marito Giuseppe Boglione e la piccola Elisa. Si uniscono: la cognata, nipoti, parenti e Signora Teresina Marena. Particolari ringraziamenti al Prof. Massobrio, Assistenti, Suore e personale della Divisione Medica B - Nuova Astanteria. Funerale mercoledì ore 10,30 dalla Nuova Astanteria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1964.

Sono vicini a Ida e Giuseppe, la mamma, il papà, Francesco e Liliana.

Munita dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancata all'immenso affetto dei suoi cari
Marcella Siccardi n. Voglino
L'annunciano addolorati il marito Ernesto, la figlia Maria Teresa col marito Ettore Zuccotti, l'adorata nipotina Maria Luisa, suocera, fratelli, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla Dottoressa Fozio Goria per le premurose cure prestate. I funerali martedì alle 14,30 da via Ferroncito 1.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari
Francesco Filippa
Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio, la moglie Celestina Caudana, il figlio Francesco, con la moglie Enrica Giostetto e la figlia Maria Luisa, fratello, sorelle, e parenti tutti. I funerali martedì alle ore 14 da corso Raffaello 10; dopo la benedizione la salma proseguirà per Castagnole Piemonte, ove avranno luogo i funerali. Servizio pullman.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Munito dei conforti religiosi e della Benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Carrone
Addolorati lo annunciano: la moglie Gina, i figli Giancarlo e Rosanna; fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Emilio Perissi per le amorevoli cure prestate. I funerali oggi 13 alle ore 14,30 partendo da via Rossini 25. Non fiori ma opere di bene o suffragi.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Cristianamente è mancato
Giovanni Cullino
Lo annunciano la moglie Maddalena Villosio; i figli: Silvio con la moglie Albina Audagna e bimbo; Oreste Emma Mario; i fratelli ingg. Umberto ed Emanuele e parenti tutti. Funerali in Cervignasco di Saluzzo mercoledì 14 ore 9,30. Non fiori ma opere di bene.
— Cervignasco, 12 ottobre 1964.

E' mancata
Maria Bodo ved. Plassio
Addolorati l'annunciano: fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 13 ore 14,30 da via Borgosesia 72. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 ottobre 1964.

Nel primo tristissimo anniversario della dipartita dell'anima eletta del compianto
Geom. Severino Varetto
la moglie, con immenso immutato dolore ed infinito rimpianto. La ricorda a quanti Gli vollero bene. Messa anniversaria nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù 15 ottobre ore 9,30.
— Torino, 13 ottobre 1964.

La famiglia Massocco profondamente commossa riconoscente ringrazia tutti quanti di persona o con scritti hanno partecipato al suo grande dolore per la scomparsa del tanto amato
Gian Edoardo
— Genova, 12 ottobre 1964.

L'Automobile Club Sanremo con profondo dolore partecipa l'immatura perdita del carissimo Socio
Franco Patria
giovanissimo affermatissimo campione tolto all'affetto di tutti gli sportivi da tragico destino sul circuito di Monthléry.
— Sanremo, 12 ottobre 1964.

Carlo Scagliarini e Famiglia particolarmente vicini si uniscono al profondo dolore che ha colpito Carlo e Piero Patria per la tragica scomparsa del loro figliolo
Franco
— Torino, 12 ottobre 1964.

Nada e Carlo Abarth profondamente commossi partecipano al grave lutto dei genitori di
Franco Patria
tragicamente deceduto a Monthléry l'11 ottobre 1964.
— Torino, 12 ottobre 1964.

Il Presidente e gli Amministratori Delegati della Abarth & C. costernati esprimono le loro più profonde condoglianze a Carlo e Piero Patria per il tragico destino che ha stroncato la giovane esistenza del loro valoroso figlio
Franco
— Torino, 12 ottobre 1964.

I Dirigenti e Dipendenti della Abarth & C. con immenso cordoglio si uniscono al lutto che ha colpito la Famiglia Patria per la tragica scomparsa del figlio
Franco
— Torino, 12 ottobre 1964.

Gli amici dell'Abarth che attendevano il suo ritorno vittorioso, lo ricordano
Franco
Alfonso Tirazzi, Alceste Dolalba, Carla Gavezza, Edoardo Martini, Franco Facciani, Giancarlo Mazzucco, Licio Benedettini, Marisa Bosso, Ottavio Campanella, Piero Duzio, Regina Costa, Roberto Fusina, Romolo Micalleni, Rosanna Perisle.
— Torino, 12 ottobre 1964.

La Scuderia Nord-Ovest partecipa al grave lutto dell'Automobilismo italiano per la perdita di
Franco Patria
— Torino, 12 ottobre 1964.

Per la scomparsa di
Franco Patria
partecipano gli amici:
Giuseppe Massa
Giovanni Gambaudo
Giuseppe Manera
Vincenzo Osella
Alberto Guerrato
Luigi Esposito.
— Torino, 12 ottobre 1964.

Zie e cugini Patria, Franca, Giancarlo, Piero, Giorgio e GianPiero piangono coi suoi cari la tragica perdita del cugino
Franco
— Torino, 12 ottobre 1964.

Carlo Maria Abate e Piero Maraini si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del loro carissimo amico
Franco Patria
— Torino, 13 ottobre 1964.

Anna e Romolo Rossi partecipano al lutto della famiglia di
Franco Patria
— Novara, 13 ottobre 1964.

Dopo tanto soffrire è mancata cristianamente ai suoi cari
Giuseppina Roma Ferrero nata Cremese
Lo annunciano il marito Francesco con i figli: Nino con la moglie Rita e nipote; Iole col marito Raffaele Petruccelli; Alessandro e parenti tutti. I funerali partiranno domani 14 alle ore 10,30 da via Bove 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 ottobre 1964.

I cugini Castronini Rollino partecipano al dolore per la perdita della Signora
Giuseppina Ferrero
— Torino, 12 ottobre 1964.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
Dott. Prof. Angelo Allodi
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 13 ottobre 1964.

Prendono viva parte al lutto che ha colpito l'amico Beppe Allodi per la scomparsa del padre
Prof. Angelo Allodi
Giuseppe Anderlini
Alessandro Bellato
Giovanni Benedetto
Giovanni Bornati
Giordano Carrerini
Ermanno Cazzola
Eugenio Cassin
Maria Chirico
Anna Corsico
Pietro Fallanisano
Ferruccio Ferrero
Guglielmo Gozio
Diego Lamberti
Angelo Marchiò
Vilmo Martinetti
Carlo Micheletti
Renzo Michi
Mario Motti
Luciano Pellissero
Renato Poli
Maria Elisa Provera
Mario Rabino
Giovanni Rossina
Francesco Rovera
Ennio Saracco
Alessandro Scarabosio
Fiorenzo Sciolla
Antonio Sciocchetti
Franco Trevisan
Roberto Valentino
Icilio Vergnano
Luciano Zola.
— Torino, 13 ottobre 1964.

Condomini ed Inquilini dello stabile di Piazzale Costantino 166 partecipano al lutto della Signora Giuliana Allodi Pedrini e famiglia per la morte del Padre
Prof. Angelo Allodi
— Torino, 13 ottobre 1964.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Borra
Addolorati ne danno il triste annunzio la moglie Gina Serafino, il figlio Piercarlo con la moglie Giuseppina Piccablotto e la piccola Rossana, suoceri, fratelli Francesco, Vittorio, Piero, sorella Rosa, cognate, cognati e nipoti tutti. I Funerali avranno luogo il giorno 13 ottobre 1964 alle ore 16,30 in Montanaro.
— Torino, 13 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata
Efisia Ponsero
Addolorati lo annunciano: la cognata Pina Revelli ved. Ponsero, la nipote dott. proc. Liliana, cugini e l'affezionata Clelia Davi. La famiglia ringrazia le Suore Terziarie Francescane di Sant'Ambrogio per l'amorevole assistenza e quanti si prodigarono nella lunga malattia. Funerali a Bussoleno martedì ore 15 dalla Cappella Annunziata.
— Sant'Ambrogio, 11 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata
Margherita Tessuto ved. Buccella
Addolorati lo annunciano: i figli Pietro, Annamaria, l'adorata nipotina Laura, genero, nuora. Funerali oggi ore 16 da corso Umbria 42.
— Torino, 13 ottobre 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Agostina Puppo ved. Morbelli
Addolorati ne danno l'annuncio: sorelle, fratelli, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì ore 9 Ospedale Molinette.
— Torino, 13 ottobre 1964.

A caro ricordo della Compianta
Lina Boccardi ved. Novarese
sarà celebrata S. Messa giovedì 15 corr. ore 18.30 Parrocchia Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70.
— Torino, 13 ottobre 1964.

I familiari di
Laura Mottura Camna
ringraziano commossi tutti coloro che hanno preso parte al loro lutto con la presenza, gli scritti e beneficenze. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Parrocchia di S. Barbara martedì 10 novembre alle ore 9.
— Torino, 13 ottobre 1964.

E' mancato all'immenso affetto dei suoi cari il giorno 12 il
Prof. Adriano Maneglia
Ne danno il doloroso annuncio: la madre, il padre, la moglie, le zie e parenti tutti. Un grazie particolare al Prof. Petruzzelli che lo assistette con fraterna amicizia. Il funerale il giorno 13 alle ore 16 partendo dall'Osp. Maria Vittoria.
— Torino, 12 ottobre 1964.

Le Associazioni di Azione Cattolica ed Ex Allievi Istituto «La Salle» partecipano addolorate la scomparsa del
Prof. Adriano Maneglia
loro indimenticabile socio e consigliere.
— Torino, 12 ottobre 1964.

Partecipano costernati l'immatura perdita del
Prof. Adriano Maneglia
gli amici:
Raoul Casali
Luciano Arfinengo
Beppe, Michele Bechis
Dott. Piero Caruzzone
Mimmo Cucchi
Gino Ghione
Cipriano, Gianni Perruquet
Emanuele Secchi
Beppe Toso.
— Torino, 12 ottobre 1964.

La Scuola Serale Fratel Teodoreto si unisce al compianto unanime dei parenti e degli amici ricordando il
Prof. Adriano Maneglia
generoso collaboratore fin dalla fondazione della scuola stessa dove profuse tesori di bontà e di alta competenza.
— Torino, 12 ottobre 1964.

Si associano al dolore della moglie e dei genitori gli amici:
Marco Busolli
Domenico Piacenza
Riccardo e Giuseppe Rolando
Ezio Vigliocco
Franco Camerano
Alberto Chiabotto
Giuseppe Tavano
Piero Fassi
Franca e Mario Barone
Andrea Chisotti
Franca Ella
Carlo Fenoglio
Michele Saroglia
Corrado Betta
Sergio Ponno
Luigi Bertinetti
Claudio Callarena
Giovanni Fossati
Piero Carulli
Mauro Casalaro
Francesco Masera
Franco Balro
Riccardo Accornero
GianCarlo Busso
Alberto Terraita.

Dopo una vita interamente spesa nell'amore della scuola e nel soccorso di tanti bimbi infelici è deceduta l'insegnante
Lina Perrot Lucchetti
medaglia oro della P. I.
e della Redenzione Sociale
Ne danno il doloroso annunzio, a funerali avvenuti, il marito, la sorella, il cognato, i cugini. Un ringraziamento particolare al prof. Ezio Minetto che la curò come si cura la mamma e alla buona e affezionata Livia Borgoni. Eventuali offerte al Comitato di Difesa dei Fanciulli, via Assarotti 15.
— Torino, 13 ottobre 1964.

Si uniscono al dolore del Prof. Perrot gli amici Maria e Adele Pettiti, Carlo Paletta e famiglia.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e le Dame Patronesse del Comitato di Difesa dei Fanciulli, unitamente alle Suore dell'Istituto e dei Bambini ricoverati, esprimono il loro immenso cordoglio per la dipartita della Signora
Lina Perrot Lucchetti
Vice Presidente del Comitato, che per molti decenni ha prodigato il suo alto intelletto con diuturna attività a favore di tanti piccoli infelici.
— Torino, 11 ottobre 1964.

Profondamente commossi partecipano al grave lutto che ha colpito il prof. Perrot per la scomparsa della consorte Signora
Lina
Luigi Morgando
Elisio Bottino
Luigi Caudano
Giovanni Santi
Bruna Santi
Pietro Merlenghi
Francesco Ricciardo
Giovanni Campassi
Antonio Dornetti
Carlo Thaon di Revel
Giulio Carron Cava
Francesca Barbero
Aldo Morgando
Pina Paoluzzi
Ezio De Benedetti
Mario Moretti
Epaminonda Scagliotti
Paolo Tamietti
Antonio Meriotti
Marcello Paola
Michele Giraudi.
— Torino, 13 ottobre 1964.

Cristianamente è mancata
Lucia Bedetti ved. Porta
Ne danno l'annuncio la figlia Susi col marito Eugenio Franzese e nipote Pier Benedetto. I funerali avranno luogo martedì 13 c. m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di via Vittorio Veneto. Si dispensa dalle visite. Si prega di non inviare fiori.
— Vercelli, 12 ottobre 1964.

Si associano al lutto:
Tina e Franco Lavis
Pucci e Nini Campanelli
Dita e Mario Ferraro.

L'Amministrazione dell'Ospedale S. Biagio e Ricovero di Domodossola annuncia con profondo cordoglio l'improvviso immaturo decesso del suo stimato ed amato cappellano
REV. CAN. MONS.
Giuseppe Pirazzi
ricordandone le rare doti di bontà, di premurosa instancabile attività, di totale dedizione al suo Sacro ministero di Apostolato che egli ha voluto esplicare con giovanile entusiasmo sino agli ultimi istanti della sua vita operosa. Partecipano commossi al grave lutto che ha colpito la loro grande famiglia ospedaliera: il Segretario, il Corpo sanitario, le Suore, le Impiegate, il Personale infermieristico ed ausiliario dell'Ospedale S. Biagio e del Ricovero. I funerali con S. Messa avranno luogo mercoledì 14 c. m. alle ore 9,30 partendo dalla Chiesa dell'Ospedale.
— Domodossola, 12 ottobre 1964.

A funerali avvenuti si dà annuncio che è mancata, con la benedizione del Santo Padre,
Maddalena Patterino ved. Geom. Nava
La piangono le figlie: Maddalena col marito marchese dott. Antonio Montiassi, Carmen col marito Eusebio Pisani, Adelaide col marito dott. Lorenzo Beltrandi, la nuora Maria Dogasse, e nipoti.
— Tronzano Vercellese, 11-10-'64.

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari
Andrea Bocca
Ne danno il triste annuncio il figlio Aldo, la nuora Emma e i parenti tutti. L'estremo saluto al caro estinto sarà reso oggi ore 15,30, davanti all'ingresso principale del Cimitero di Torino.
— Torino, 12 ottobre 1964.

Munita dei conforti religiosi improvvisamente è mancata l'anima buona e generosa di
Lolli Finesia in Torchio
Angosciati l'annunciano il marito, sorelle, fratelli, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 14 ore 9 da via Castiglione 2.
— Torino, 12 ottobre 1964.

1955 — 1964
Nel triste anniversario della morte del
COMM. RAG.
Pietro Ferroglio
la Famiglia Lo ricorda con immutato rimpianto. Messa di suffragio nella Parrocchia S. Carlo il 14 ottobre ore 11.
— Torino, 13 ottobre 1964.

1962 — 1964
Attilio Barra
La moglie e i figli lo ricordano con immutato dolore.
— Torino, 13 ottobre 1964.

Nell'impossibilità di farlo singolarmente la moglie, figlio, generi e congiunti commossi ringraziano sentitamente quanti hanno voluto essere vicini al loro immenso dolore per la scomparsa del caro
Carlo Ussoglio Mattiet
La S. Messa di Settima si celebrerà il giorno 20 ottobre ore 9 nella parrocchia di S. Donato.
— Pinerolo, 12 ottobre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

GEOMETRA praticissimo contabilità cantiere, accetta lavoro domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6212 — Torino». A105493

GEOMETRA secondo anno economia impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6174 — Torino».

GEOMETRA 25enne militesente patentato disposto viaggiare occuperebbesi adeguatamente. Tel. 768-274.

GEOMETRA 36enne pratico direzione assistenza cantieri, cemento armato, tracciamenti, finizioni, vendite offresi. Referenziato. Telefonare 551-347.

GIOVANE perito industriale occuperebbesi presso buona industria. Presso Franco presso Sarre, strada S. Mauro 39. A105791

GIOVANE ragioniere universitario 2° impiego offresi anche mezza giornata. Telefonare 795-676.

GIOVANE 24enne studi geometra offresi qualsiasi impiego dacorso. Telefonare 675-843. A105359

GRAFICO PUBBLICITARIO ESPERIENZA DECENNALE, CAPACITA' DIRETTIVE, ATTUALMENTE OCCUPATO, SCOPO MIGLIORAMENTO OFFRESI, PREFERIBILMENTE AZIENDA INTENZIONATA APRIRE UFFICIO PUBBLICITA' INTERNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2002 — TORINO».

IMPIEGATO magazzino 30enne capace volenteroso lunga esperienza direzione depositi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6079 — Torino».

IMPIEGATO offresi seria ditta ore libere, intervista carattere statistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6230 — Torino». A105552

IMPIEGHEREBBESI adeguatamente maestra 22enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6215 — Torino».

INGEGNERE meccanico militesente giovanissimo offresi il impiego seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6155 — Torino» A104826

INSEGNANTE laureato economia commercio offresi insegnamento serale scuola, istituto. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6163 — Torino».

INTERPRETE francese tedesco inglese pratica ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6179 — Torino». A105214

LAUREANDA farmacia offresi preferibilmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6257 — Torino».

LAUREATA giurisprudenza pratica lavori ufficio occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 752-235 ore serali. A105320

LAUREATO economia esaminerebbe proposte insegnamento scuola serali anche per supplenza. Telefonare ore pasti 581-021. A10037

LAUREATO economia commercio, referenziato, offresi sabato e ore serali a studio commerciale. Telefonare 523-761 mattino, pomeriggio dopo le 16. A105156

MAESTRA cultura universitaria occuperebbesi preferibilmente pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6202 — Torino». A105454

MAGAZZINIERE trentenne decennale esperienza parti ricambi Fiat pratico ogni tipo movimento materiali elettromeccanici. Referenze ineccepibili offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6255 — Torino».

MILITESENTE referenziato offresi archivista, lavoro ufficio, fattorino interno, commesso bancario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6203 — Torino». A105459

NEODIPLOMATO, diciannovenne, militesente occuperebbesi subito. Telefono 681-279. A105338

OFFRESI sedicenne terza commerciale contabile paghe dattilo comptometer. Telef. 379-792.

OFFRESI 17enne 1° impiego stenodattilografia. Telefonare 335-541.

ORGANIZZAZIONE tecnica aziende media grandezza, offresi diplomato, dirigente, lunga pratica, eccezionale esperienza programmazione, gestione economica settore produttivo. Referenze di prim'ordine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

PENSIONATO banca 56enne offresi mansioni fiducia. Telefonare 750-530.

PERITO chimico neodiplomato cerca impiego. Telefonare 774-512.

PERITO elettronico neodiplomato, libero subito, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6201 — Torino». A105296

PERITO industriale 34enne, pluriennale esperienza progetto disegno meccanico, ottima referenza, offresi incarico adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6200 — Torino».

PROGETTAZIONE elettromeccanica, dirigente, perito industriale, lunga intensa esperienza lavorazioni meccaniche, ottime referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2019 — Torino». A105915

QUARANTENNE lunga pratica presso primarie aziende tessili cartario settori commerciale organizzativo esaminerebbe proposto livello dirigenziale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6106 — Torino». A104673

RAGAZZO sedicenne dattilografo pratico aiuto ufficio offresi. Telefono 375-874. A105360

RAGAZZO 15enne licenza 3ª media occuperebbesi presso seria ditta, piccoli lavori ufficio e aiuto magazzino. Telefonare ore pasti 210-126.

RAGAZZO 16enne torinese licenza media con frequenza prima ragioneria sarebbe cerca impiego adeguato. Telefonare 260-237. A105481

RAGIONIERA contabile preparazione bilanci iscritta pratica professionale offresi lavoro anche domiciliio. Telefonare 685-009. A105470

RAGIONIERA ottima volontà offresi 1° impiego. Telefonare 251-688 non ore pasti. A105324

RAGIONIERA 2° impiego offresi eventualmente anche a domicilio. Telefonare 758-322. A105751

RAGIONIERA 21enne 2° impiego offresi. Telefonare 692-105.

RAGIONIERE militesente 1° impiego occuperebbesi subito. Scrivere Elio Gatti, Trinità (CN).

RAGIONIERE neodiplomato militesente cerca impiego responsabilità, possibilità carriera garantendo massimo impegno e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6226 — Torino».

SEDICENNE bella presenza licenza commerciale stenodattilografia primo impiego libera subito offresi. Telefonare 481-895 Torino».

SEDICENNE computista commerciale stenografia offresi. Telefon. 259-621 ore 12,30-14,30. A105760

SEDICENNE stenodattilografia offresi. Scrivere Borgogno Franca, XX Settembre 17, Carcoarico (Torino).

SEGRETARIA azienda 17enne prosonza, primo impiego, offresi. Scrivere: Publiman Casella 67, Alessandria. 25988

SEGRETARIA corrispondente francese inglese pratica traduzioni lettere commerciali si conversazione contabilità stenodattilografia offresi. Telefono 759-412. A105321

SEGRETARIA d'azienda, 1° impiego offresi. Buona conoscenza ragioneria, inglese, stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6224 — Torino».

SEGRETARIA direzione stenodattilografo perfetta conoscenza inglese francese pratica ufficio libera subito offresi. Telefonare 758-858.

SEGRETARIA direzione, veloce stenodattilografa, senso organizzativo, capacità lavoro autonomo, 26enne coniugata offresi. Telef. 257-547.

SIGNORA 20enne dattilografa offresi seria ditta. Telefonare 335-382.

SEGRETARIA 22enne diplomata, seconda impiego, pratica lavori ufficio corrispondente, referenze, offresi libera subito. Telefonare 771-737.

SIGNORA patente auto praticissima rettifiche pubblico, cerca occupazione ufficio vendite, assistente o commessa qualsiasi ramo. Tel. 273-436.

SIGNORINA occuperebbesi al mattino boutique o negozio arredamento. Telefonare 480-068 ore pasti.

SIGNORINA offresi proprio domicilio paghe contributi, contabilità, dattilografici. Telefonare 761-427.

SIGNORINA piemontese 35enne referenziata studi magistrali offresi come «istitutrice a famiglia signorile con bimbo oltre 6 anni disposta trasferirsi. Tel. 759-913.

SIGNORINA 21enne parla correntemente inglese francese tedesco, cerca occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».

SIGNORINA 22enne perfetta conoscenza inglese tedesco cerca 1° impiego presso seria ditta. Telefonare 984-195 ore ufficio.

SIGNORINA 22enne licenza commerciale occuperebbesi come magazziniera o commesso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6259 — Torino».

SIGNORINA 25enne colta esperta in public relations referenziata buona conoscenza spagnolo francese inglese disposta viaggiare trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1629 — Torino». A104991

STENDDATTILOGRAFA sedicenne 1° impiego libera subito offresi. Telefonare 276-920. A105397

STENODATTILOGRAFA 1° impiego offresi. Telefonare 237-965.

STUDENTE 16enne cerca impiego mezza giornata. Telefon. 893-149.

TELEFONISTA 17enne conoscenza dattilo offresi 2° impiego. Telefonare 871-282. A105548

TRENTENNE, presenza, pratica lavori ufficio, dattilografia paghe contributi, disposta anche viaggiare offresi. Telefonare 758-375. A105592

TRENTUNENNE impiegato tecnico esperienza quinquennale capo reparto lavorazioni meccaniche impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5652 — Torino». A102798

VENTENNE pratica lavori ufficio, offresi. Telef. 268-035. A105577

VENTIDUENNE dattilografa, istituto superiore, pratica ufficio, offresi adeguatamente. Telefonare ai 555-189 ore d'ufficio. A105554

VENTIDUENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 675-749. A105841

VENTITREENNE militesente dinamico pratica lavori ufficio patente auto studi ragioneria occuperebbesi qualunque impiego. Telefon. 545-585.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. AD elemento che lavora a turno si offre la possibilità di occuparsi nel tempo libero, attività ben retribuita. Rivolgersi Alleanza, via Garibaldi 59, 1° piano.

A Istituto Editoriale Moderno interessano ambosessi per diffusione grandi opere. Lavoro organizzatissimo. Ottimo, immediato guadagno. Via Po 38.

AGENZIA Torino primaria Compagnie Assicurazione assume impiegato pratico assunzioni rami elementari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6145 — Torino». A104793

APPRENDISTA commessa corso negozio calzature. Presentarsi Tagliapietra, via Po 1. A103781

CERCANSI autori, compositori cantanti musica leggera. Telef. 864-341 ore 19. A103976

ARTICOLI regalo a rateiri cerca signorine munite automezzo. Fisso, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6137 — Torino».

AUTOSALONE cerca volenterose signore, signorine patentate mansioni ufficio, trattazione clientela, compra vendita auto usate, indipendente, bella presenza, disposta viaggiare, se veramente capace buon guadagno, lavoro assicurato, specificare età, capacità, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 181 — Torino». O250

CERCASI dattilografa primo impiego nozioni inglese. Presentarsi Custode, corso Regina Margherita 162 interno.

CONCESSIONARIA ricambi Fiat cerca espertissimo commesso capo magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1336 — Torino». A101580

CORRISPONDENTE stenodattilografa veloce abile volenterosa I impiego 18-19 anni cercasi. Scrivere: OCSI, c. p. 528, Torino. A105845

CORRISPONDENTE tedesco inglese mezza giornata ai apprendista stenodattilo 14-15enne cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6181 — Torino».

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA ESPD MACCHINARIO PARTICOLARMENTE ESPERTO TRATTORI MACCHINE MOVIMENTI TERRA ESIGONSI CAPACITA' TECNICHE E ORGANIZZATIVE DISPOSTO TRASFERIRSI OVUNQUE. TELEFONARE 324-395. A105803

OFFRIAMO giovani cultura media superiore lavoro organizzativo pubbliche relazioni. Tel. 682-521 ore ufficio.

PRIMARIA agenzia viaggi cerca per proprio ufficio Torino, impiegato/a esperienza biglietteria ferroviaria, preferibilmente anche aerea o navigazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6287 — Torino». A106151

SIGNORINA nozioni contabilità cercasi. Presentarsi S.A.C.AU.TO., corso Racconigi 141, ore ufficio.

STUDIO professionale cerca ragioniere/a per contabilità. Indicare precedenti, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2018 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. AUTISTA B ventiduenne militesente praticissimo Torino ai dintorni libero subito offresi. Telefono 393-124. A105805

A. AUTISTA 23enne provetto torinese pratico Fiat 615 a vettura offresi. Telefonare 288-676.

ABILE lavorante pettinatrice manicure offresi. Tel. ore pasti 695-101.

ABILE tuttofare referenziato libere ore 8-17 escluso festivi 60.000 offresi. Telefonare 235-145.

ABILISSIMA camiciaia offresi maestre mansioni fiducia presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6216 — Torino». A105498

AGGIUSTATORE meccanico macchinista II categoria offresi ore libere. Telefonare 370-973. A105394

AGGIUSTATORE meccanico, esperto manutenzione macchine offresi ore libere. Telefonare 472-580.

AIUTO meccanico autista magazziniere fattorino offresi. Telef. 269-994.

APPRENDISTA aggiustatore meccanico o elettromeccanico 16enne occuperebbesi subito. Tel. 650-184.

APPRENDISTA militesente bella presenza volenteroso offresi magazziniere. Telefonare 338-438.

AUTISTA B fattorino, magazziniere, dattilografo, aiuto ufficio, offresi. Telefonare 722-315. A105778

AUTISTA C militesente occuperebbesi. Scrivere: Piccione, Pergolesi 4, Torino. A105828

AUTISTA con autovettura offresi ditta. Telefonare 894-014.

AUTISTA con camioncino offresi ditta magazzino mezza giornata. Telefonare 697-006. A104769

AUTISTA con Tigrotto offresi ditte anche viaggi lunghi. Telef. 633-286.

AUTISTA D E pratico ribaltabili offresi impresa oppure stabilimento. Telefonare ore pasti 242-358.

AUTISTA domestico referenziato offresi privato. Telef. 667-262.

AUTISTA esperto guida vetture pratico città offresi ditta. Tel. 667-262.

AUTISTA lunga pratica rimorchi carichi sospesi con carrelli o autogrù ecc. Referenziato libera subito offresi. Telefonare 898-009.

AUTISTA offresi custode o domestico a privato o ditta, libero, 40enne. Telefonare 886-468. A105391

AUTISTA offresi ditta o privato. Tel. 256-587. A105333

AUTISTA offresi 30enne presenza pratico città esperto camion vetture. Referenziato. Telefonare 782-648.

AUTISTA patente B pratica Torino e dintorni offresi. Tel. 41-546.

AUTISTA piemontese 40enne lunga pratica offresi qualsiasi lavoro ditta privato. Telef. 689-027.

AUTISTA pratico città fattorino con referenze, offresi. Telefono 83-422.

AUTISTA 22enne bella presenza offresi a privato. Telefonare 395-634 ore pasti. A105411

AUTISTA 27enne patente C piemontese pratica città offresi Ditta. Telefono 687-104. A105619

AUTISTA 38enne torinese patente D E alto bella presenza libero subito. Telef. 579-623. A105802

AUTISTA 40enne patente D E offresi. Telefonare 767-224.

BRAVA cuoca governa casa referenziata offresi presso famiglia industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6198 — Torino». A105289

BUONA presenza, militesente, 25enne patente auto occuperebbesi presso ditta o privato. Telefonare 689-376.

CAMERIERE albergo ristorante disposto trasferirsi offresi. Telefono 275-372. A105792

CAMERIERE offresi subito bar ristorante albergo oppure albergo montagna. Telefonare 527-414.

CAMERIERE ristorante, caffetteria, offresi. Fisso o extra fisso, oneste pretese. Telefonare ore pasti 290-997

CAMERIERE ristorante, caffetteria, provetto, oneste pretese, offresi. Telefonare ore pasti 290-997.

CAMIONISTA 39enne offresi subito, libero, patente E. Telef. 237-470.

CAPACE pantalonista offresi seria ditta. Telef. 523-115.

CAUZIONE, auto, trentunenne piemontese offresi mansioni fiducia, magazziniere, fattorino. Tel. 674-716.

CINQUANTADUENNE veneto serio presenza, abilissimo lavoro casale oppure magazziniere o mansioni fiducia referenziatissimo offresi presso ditta o industria o altri lavori decorosi eventualmente con bicicletta libero subito. Telefonare 882-448.

CINQUANTASETTENNE fornitore disoccupato accetterebbe qualsiasi occupazione aiuto magazziniere sorvegliante fattorino guardiano notturno. Telefonare 326-588. A105528

CINQUANTENNE vedovo offresi come fattorino o altro lavoro. Telefono 335-089. A105354

COMMESSA 25enne pratica panetteria pasticceria, o altro lavoro decoroso possibilmente zona Stadio Comunale, offresi. Telef. 391-696.

CONIUGI cuoca anche tuttofare autista cameriere referenziati offronsi famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6185 — Torino».

CONIUGI referenziati marito giardiniere moglie tuttofare offronsi custodia villa collinare oppure custodia stabilimento. Olive Antonio, via Matone 31, Torino. A104990

CONIUGI referenziati, marito autista giardiniere cameriere, moglie tuttofare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1672 — Torino».

CONIUGI SOLI, MARITO GIARDINIERE, MOGLIE TUTTOFARE, OFFRONSI QUALSIASI LOCALITA' TEL. 88-978. A105580

CONIUGI torinesi referenziatissimi offronsi custodia casa signorile o stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6236 — Torino».

CONIUGI 55enni cercano portinaria. Leotta, via Leini 95. A105226

COPPIA marito domestico moglie tuttofare offresi famiglia. Rivolgersi portineria via Pietro Micca n. 6.

(Continua a pag. 18)

ora un dentifricio riscuote la fiducia dei medici dentisti italiani

ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

Dalle ripetute analisi e prove eseguite risulta che il dentifricio Gibbs Fluoruro è realmente efficace nella prevenzione della carie, perché rafforza lo smalto dei denti grazie al suo contenuto di fluoro biologicamente attivo.

L'Associazione Medici Dentisti Italiani quindi attesta che l'uso costante e quotidiano di Gibbs Fluoruro, nel quadro di una attenta igiene orale e di una regolare consultazione del medico dentista, rappresenta un importante contributo nella prevenzione della carie.

Il dentifricio Gibbs Fluoruro può pertanto essere considerato un valido complemento anche nei pubblici programmi di igiene e profilassi dentale.

ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI
Il Presidente

Deliberazione
del Consiglio Nazionale
Roma, 14 Giugno 1964

APPROVATO

perché è "realmente efficace nella prevenzione della carie"

Questo certificato è una testimonianza che "fa notizia". Infatti ora sapete che per la salute dei vostri denti, oltre a regolari controlli del medico dentista, c'è un dentifricio che dà un valido contributo nella lotta contro la carie. Tale contributo consiste nel prevenire la carie rafforzando lo smalto dei denti. Il dentifricio è Gibbs Fluoruro, e le analisi promosse dall'*Associazione Medici Dentisti Italiani* ne confermano l'efficacia. L'uso costante e quotidiano di Gibbs Fluoruro rafforza progressivamente lo smalto dei denti contro la carie. **Non aspettate che sia troppo tardi: per la salute dei vostri denti e di quelli dei vostri bambini ora c'è Gibbs Fluoruro.**

OGNI VOLTA CHE BEVETE UN AMARO 18

BEVETE UN SORSO DI SALUTE

LISCIO AL SELTZ CON GHIACCIO

ISOLABELLA
DAL 1870

DOPO SCUOLA

per gli studenti delle scuole pubbliche. Scelti professori nelle varie materie guidano nello studio gli allievi collaborando con i sigg. insegnanti della Scuola Pubblica.

ISTITUTO STUDIUM

P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 40.283 - 543.720

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO TELCHERI
VIA LAGRANGE, 4 TORINO

A-1
AUTOVEICOLI D'OCCASIONE
SELEZIONATI RICONDIZIONATI GARANTITI

INFORMITALIA
Istituto Nazionale Informazioni
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 18 - Tel. 511-034

per far risplendere la vostra casa lampadari

Simonetti
via S. F. d'Assisi 27 tel. 520909

MICHELIN X

tiene su qualsiasi strada e vi dà sicurezza assoluta

che piova o tiri vento, che il solleone bruci l'asfalto o che la neve imbianchi le strade, con i pneumatici MICHELIN X avrete sempre un'aderenza ed una tenuta di strada incomparabili

nel pneumatico X infatti il battistrada "stabilizzato" non subisce, sotto l'azione di forze esterne, deformazioni trasversali; sono invece i fianchi, particolarmente flessibili, che assorbono ed annullano l'effetto di ogni spinta laterale

il battistrada del pneumatico X si mantiene cioè perfettamente piatto sul terreno e conserva, in ogni circostanza, tutta la sua aderenza: non vi è più sbandamento

sull'asfalto viscido di pioggia, sul fango, sulla neve, il pneumatico X è un prezioso alleato della sicurezza, la guida è più precisa e meno faticosa, la frenata più pronta, le curve ed i sorpassi più veloci e controllati

questo vantaggio straordinario è dovuto alla tecnica costruttiva di avanguardia del pneumatico X ed alla perfezione qualitativa abituale a MICHELIN

PUBBL. MICHELIN - 65/3

su qualsiasi vettura su qualsiasi strada MICHELIN X il miglior pneumatico al miglior prezzo!

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

(Continua da pag. 17)

COTTIMISTA esperto carpenteria e demolizione, offresi impresa. Telefonare 335-522. A105357

CUOCO capo 40enne, indipendente, referenziato, offresi fisso ristorante albergo ovunque. Scrivere: Marcorino, via Roma, Settime (Asti).

CUOCO domestico offresi casa signorile. Telefonare 527-250.

CUOCO esperto offresi disposto trasferirsi. Tel. 256-074. A105370

CUOCO esperto 25enne offresi, tre lingue, libero dal 1° novembre, 10 anni di pratica scuola alberghiera accetta qualunque prova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1412 — Torino».

DIPLOMATO radio buona conoscenza tv patentato offresi. Telefonare 783-538. A105406

DOMESTICO giardiniere offresi 6 giornaliere esclusi festivi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6245 — Torino », A105759

DONNA sarda 55enne residente a Torino da 7 anni, laboriosa, ottime referenze, con figlio 22enne, offresi come portinaia o custode di istituto, clinica o Tel. 888-043.

DONNA tuttofare 45 anni cerca lavoro ad ore o fissa in casa borghese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1634 — Torino ». A104591

ELETTRICISTA pratico impianti civili offresi ditta. Telef. 60-591.

ELETTRICISTA pratico impianti industriali offresi ditta. Telef. 81-020.

ELETTRICISTA pratico impianti offresi. Telef. 733-961. A105334

ESCAVATORISTA pratico escavatori meccanici offresi. Telef. 259-224.

ESPERTO meccanica d'officina generica tubista offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6214 — Torino ».

FATTORINO autista patente B 21enne, militesente, torinese, offresi presso Ditta, referenze. Tel. 514-253.

FATTORINO volonteroso con moto offresi subito. Telefonare 555-260.

FIDATISSIMA piemontese 50enne offresi per lavori casa o altro 5 ore mattino, oppure 6 pomeriggio. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino ». A105313

FRESATORE attrezzista 1° libero subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2013 — Torino ».

GARAGISTA notturno guarentenne robusto offresi. Telef. 323-745.

GIOVANE, patente B meccanico, offresi mezza giornata qualsiasi lavoro, Telefonare 798-989. A105291

GIOVANE media cultura patente B offresi qualsiasi lavoro. Scrivere Antonio Fuggetti, Moltcatti 5.

GIOVANE cameriere offresi secondo lavoro. Tel. 370-862.

GIOVANE 18enne offresi lavoro meccanico o barista o altro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6232 — Torino».

GIOVANE 27enne viaggiatore ingrossatore offresi anche come operaio generico. Telefonare al 697-324.

IMPIEGATO pubblico macchine offresi sera ditta ore serali consegna domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6229 — Torino ».

INFERMIERA offresi assistenza compagnia persona sola fissa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5843 — Torino ». A102764

ISTITUTORE diploma infermiere, patente B, nazioni lingue estere, occuperebbesi. Telefonare 837.

IUGOSLAVA 24enne universitaria conoscenza tedesco offresi custodia bambini o altro lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6208 — Torino ».

LEGATRICE apprendista occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità 6234 — Torino »

MACCHINISTA rettilinea e zig-zag offresi subito. Telefonare 486-107.

MARMISTA piemontese trasloco, lavigatore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2011 — Torino ».

MECCANICO generico specialista freni idraulici e aria compressa offresi. Scrivere: « Pubblicità 6214 — Torino », A105489

MILITESENTE, 25enne, titolo di studio superiore, pratico portiere albergo offresi anche notte. Tel. 689-376.

OFFRESI litografo III categoria con patente auto. Telefonare 883-756.

OFFROMI assitore o incarichi fiduciario, auto propria, massime garanzie finanziarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6241 — Torino ».

OFFROMI per lavoro consegne eventualmente con macchina propria. Telefonare 41-344. A105280

OPERAIO generico offresi ditta tornitori. Telefonare 360-729 ore 10-12.

OPERATORE energico, praticissimo torni paralleli, torni copiare, semiautomatici pratico manutenzione, attrezzature, et lavorazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6246 — Torino». A105799

OTTIMO aiuto cuoco pratico, offresi albergo o pensione stagione invernale. Scrivere: Lestond, 5 A, Savona, 25989

PATENTE, auto propria, offresi qualsiasi lavoro subito. Telefonare ore cena 854-207. A105402

PATENTE auto, militesente, 23enne, buona presenza, referenziato, offresi. Telefonare 689-376. A105428

PENSIONATO 43enne, patente B, con referenze, verniciatore offresi. Telefonare 322-171. A105395

PIEMONTESE cinquantenne saldatore elettrosaldogeno offresi sera ditte. Telef. 335-089. A105354

PIEMONTESE offresi pulizia scale. Telefonare 852-250. A104948

PIEMONTESE 25enne referenziato patente B offresi pantellaio esperienza lattoniere. Telefonare pomeriggio 484-652. A105527

PIEMONTESE 35enne referenziato invalido offresi occupazione fattorino in Torino commissioni o governo villa o portineria. Scrivere: Fermo Posta Felicito Canavese, n. carta identità 23252350. A105496

PIEMONTESI 34enne marito occupato cercano custodia casa e giardino zona Torino Moncalieri Carmagnola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6178 — Torino ». A105208

RADIALISTA provetto pratico qualsiasi lavoro officina offresi. Telefonare 553-022. A105549

REFERENZIATA mezzetà occuperebbesi fisso presso anziani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2009 — Torino ». A105341

REFERENZIATA offresi tuttofare a ore. Telefonare 678-036.

SALDATORE elettrico offresi subito. Telefonare 321-866. A104939

SALDATORE qualificato lunga esperienza disposto trasferirsi ovunque offresi. Dolcaro Rinaldo, via Postumia 60, Torino. A105377

SALDATORE 2ª cat. pratico serramenti offresi miti pretese. Telefono 275-372. A105790

SARTA offresi ditte confezioni in serie. Telefonare 360-729 ore 10-12.

SELLAIO qualsiasi lavoro in pelle offresi. Telefonare 743-826.

SIGNORA offresi custodia bambini mezza giornata. Telefonare 775-170.

SIGNORA piemontese 50enne offresi assistenza notturna signora anziana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6211 — Torino ». A105479

SIGNORA 60enne offresi a giornata lavori casalinghi persona sola. Telefonare dalle 13-14 276-860.

SIGNORINA impiegherebbesi cassiera confezionista maglieria altro lavoro decoroso. Telefonare 359-013.

SIGNORINA piemontese bella presenza, serietà, offresi commessa generi alimentari. Telef. 378-578.

SIGNORINA referenziata offresi custodia bambino alla pari. Telefonare 480.068 ore pasti. A105425

SPEDIZIONIERE marittimo et doganale 27enne, esperienza decennale estero offresi anche estero. Telefonare 321-866. A104940

STAMPISTA 1ª categoria termoplastici offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6184 — Torino ».

TAGLIATORE pelletteria tappezzeria tappetificio o selleria in genere offresi. Telefonare 743-826.

TAPPEZZIERE specializzato esperto occuperebbesi presso ditta artigiana. Telefonare ore 8-12, 584-684.

TAPPEZZIERE tappezzeria in pelle similpelle stoffa confezioni in gomma offresi ditta. Tel. 743-826

TIPOGRAFO compositore pensionato capacità tecniche ottime offresi mezza giornata. Telefonare ore pasti 887-742. A105569

TIPOGRAFO compositore 2ª categoria offresi. Telef. 579-342.

TORNITORE libero subito offresi. Telefonare 875-918 (Bonasso).

TUTTOFARE 8 ore offresi 8-12 14-16. Referenziato zona centro. Telefonare 682-902 dalle 10-11 dalle 14 alle 15.

TUTTOFARE offresi 4 ore o giornata. Telef. 334-206. A105819

TUTTOFARE torinese bimba 8anne offresi lisa famiglia fino conservativo, esclusi uomini soli. Preferisci convivenza bimbo. Tel. 256-748.

VENTENNE abile decoratrice alla ceramica offresi. Tel. 557-116.

VENTENNE bella presenza patente auto offresi commessa o lavoro serio decoroso. Telef. 557-114.

VENTICINQUENNE militesente, patente auto, pratico cucina offresi presso privato. Telefonare 659-376.

15 OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. FAMIGLIA cerca tuttofare giovane, referenziata. Telef. 586-803.

A coniugi occorre tuttofare fisso ottimo mensile, permessi uscite se maggiorenne. Telefonare 759-913.

ABILE coppia tuttofare cercano fissa casa signorile due sorelle. Telefonare 58-153. A105763

AGGIUSTATORE stampiste veramente capace, pratico stampi medie e grosse dimensioni, officina assumerebbe. Telefonare 323-686.

APPRENDISTI assume ditta elettrodomestici anni 15-16, licenza avviamento. Telefonare 273-333.

ASPIRANTI magliaie cercansi. Lavoro redditizio casa propria. Insegnamento gratuito. Guarnata, Monte Pietà 16.

AVVOLGITRICE trasformatori elettrici 16-18 anni cercasi per laboratorio elettrico zona Mirafiori. Telefonare 343-497. A105433

BOBINATORE-TRICE inditi auto abile cerca elettromeccanica. Telefonare 694-469. A103996

CAFFE' Torino assume giovane esperto sandwichista. Telefonare 547-358.

CERCASI abile rammendatrice stoffa mezza giornata o anche 4 ore. Telefonare 773-839 mattino.

CERCASI aiutantina pettinatrice. Telefonare 650-475. A105173

CERCASI aiutante pettinatrice 15-17enne pratica tinture manicure. Telefonare A105346

CERCASI aiutante pettinatrice massimo 17enne e abile manicure. Telefonare 683-022. A105848

CERCASI aiuto commessa apprendista 15-18enne. Salumeria Deusebio, corso Racconigi 20. A103798

CERCASI apprendista commessa. Presentarsi: Piemontplastic, via Fontanesi 10. A103861

CERCASI donna pensionata per custodia bambina mesi due. Telefonare 878-050. 25995

CERCASI modellista confezioni femminili serie con provate capacità di taglio lavoro. Esigesi referente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6014 — Torino». A103573

CERCASI pasticciere pensionato 6 ore. Pasticceria Rosso, via Arnaldo da Brescia 39. A105804

CERCASI per villa collinare pensionati pratica ortovitivolcoltore, moglie o figlia per lavori casalinghi. Alloggetto a disposizione. Referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino». A103569

CERCASI signore signorine lavoro propaganda ottimo guadagno. Telefonare 386-576 ore 9-12, 15-19.

CERCO donna tuttofare mezza giornata, referenze. Telefonare 273-495.

CERCO tuttofare fissa 1° servizio. Telefonare 655-470. A103845

COMMESSA alimentari salumaria cercasi. Telefonare 518-315

CONIUGI soli cercano tuttofare referenziata 4 ore mattina. Stella, via Berlotta 9. A105268

CUCITAGLIA pratica subito. Telefonare 53-196. A103673

FAMIGLIA cerca giovane cameriera fisso, referenziata. Telef. 581-210.

FAMIGLIA due bambini cerca tuttofare fissa. Telefonare 878-094.

FAMIGLIA 3 persone alloggio piccolo cerca tuttofare referenziata. Telefonare 592-564. A104642

GIOVANE aiutante panettiere cercasi, patente Ape. Bongiovanni, corso Orbassano 199. A105325

GIOVANE cameriera cercasi in famiglia signorile sola Crocetta, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6216 — Torino ».

GIOVANE signora convalescente eventuale già aiuto lavori casa cerca signora per assistenza piccoli servizi capace iniezioni ore 13-21 zona Bernini. Telefonare 755-762. A105838

IMPRESSORE cerca subito pratico Audes e pedalina III categoria. Da Traia, via Sassari 2. A105294

LATTONIERE idraulico cercasi non giovane per periferia Torino. Lavoro anche d'inverno, vitto ed alloggio. Rivolgerti via M. Eloise, ciclista.

MAGLIERISTE esperte ed apprendiste assume Maglificio Arianna. Telefonare 53-496 o presentarsi.

MODELLATORI in legno cercansi. Telefonare 386-655. A105591

MONTATORI apparecchi in serie, saldatori cerca importante industria meccanica residente Torino. Telefonare 361-398. A103822

PASTICCERIA cerca aiutante pasticciere capace. Telefonare 331-491.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi meglierie domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cesacci, S. Quintino 4 (cortile), 0129

TUTTOFARE fisso referenziato cercasi, amante bambini. Tel. 546 820.

TUTTOFARE fisso, oppure giornata, referenziato, cercasi. Rivolgersi Snaid, Boucheron 9. 0407

TUTTOFARE referenziata fissa o a giornata cercasi da famiglia tre adulti. Telefonare 651-662.

URGE aiutante lavorante pettinatrice. Presentarsi via Mercanti 3 o telefonare 40-388. A103959

16 PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

AGENTE vendita Piemonte preferibilmente introdotto profumerie istituti bellezza cerca rivistaria casa cosmetici. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 19 — Genova».

AGENZIA grandi opere Fratelli Fabbri editori assume ambosessi media cultura per formazione nuovi gruppi sub-agenti. Guadagno superiore alla media. Lavoro continuativo. Presentarsi: A.D.E., corso Vittorio Emanuele 197, Torino. 0396

ANTICA Casa olearia produttrice vero olio oliva concede a residenti anche piccoli centri introdotti famiglie, enti, anti, incarico vendite. Ottime condizioni senza formali impegni, sicuro guadagno. Favorevole occasione per pensionati stabili desiderosi trovare occupazione redditizia. Olearia Paolo Berio, Casella Postale 436, Imperia-Oneglia 25685

DISTILLERIA essenze naturali specializzata in estratti per liquori e scioppi uso famiglia, marca conosciuta, poveri per acqua da tavola, preparati per gelati e ghiaccioli, essenze e materie prime per pasticceria ecc. cerca rappresentanti residenti in capoluoghi di provincia. Inviare Case rappresentate e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1545 — Torino».

GIOVANE volenteroso con automezzo assumerebbe rappresentanza serie incarichi fiduciari anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino». A103853

IMPORTANTE industria oggetti d'arte terra rappresentanti introduttori mobilieri arredatori casalinghi Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2010 — Torino ». A105342

17 INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovissima di Maurizio Emma, affidate indagini prematrimoniali, infedeltà coniugali. Prove legalmente valide. Informazioni ovunque Riservatezza assoluta. Telefoni 682-110, 652-876, 682-182, Pio Quinto 20. 0381

A. INFORM. Investigando separe testimonianze, informazioni prematrimoniali, indagini ovunque. Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 528-091.

ABDIATE presente istituto garantisce informazioni private prematrimoniali, accertamenti, pedinamenti, telef. 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI personali, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

TROFER investigazioni: private, commerciali, confidenziali, speciali, matrimoniali. Separazioni documentate, rintracci, sorveglianze ovunque. Nizza 102, telefono 633-146.

20 IGIENE E TERAPIA
L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata manicure pedicure, pulizia massaggio trucco viso, trattamento seno, acne. Telefonare 753-274. A103620

ESTETISTA diplomata, personale qualificato, massaggi metodo svedese. Telefonare 586-549. A105410

21 AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A. PREZZI VERAMENTE CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO LUNGHE RATEAZIONI VENDIAMO PERMUTIAMO NUMEROSE AUTOVETTURE. C.SO MONCALIERI 19.

A.A. ACQUISTIAMO valutazione massima. Corso Moncalieri 19. 0535

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture, vendiamo permutiamo rateizzazione. Corso Corsica 6.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando, via Giorgio 37

A.A. CONTANTI finanziamo autoveicoli, impiegati, ecc. Colimi, XX Settembre 17, telefono 511-597.

A. ABBIAMO vastissimo assortimento auto occasione ogni tipo qualità, permute rateazioni, Corso Rosselli 11.

A. ACQUISTIAMO contanti qualunque autovettura. Vendiamo rateizzazione Visitateci Vigone 44.

A privato vende Giulietta '59, cambio con minor cilindrata. Eventualmente facilitazioni. Tel. 275-569.

A 230.000 Dauphine, 4 L 850.000, R.8 650.000, Simca 1000 580.000, Simca 240.000, A 40 485.000, Volkswagen 650.000 come nuove vendiamo. Vigone 44. 0567

A 865.000 SU STRADA COMPERATE LA PRINZ. LA VETTURA DEL GIORNO, PRATICA ECONOMICA ELEGANTE, CONSEGNA RAPIDA. PROVATELA. CONCESSIONARIA FERRUCCI 80, TEL. 337-095.

ABARTH 595 sei mesi occasionissimo privato vende a privato. Telefonare 53-608. A103877

ABBIAMO Giulia sprint, TI, Giulietta spider, Fulvia, Jaguar E, Mercedes 220, Prinz, Bianchina, Nuova 500, Renault 4 L. Lagrange 13, telefono 528-692. 0413

ABBIAMO rateazioni Flavia coupé Zagato, Fiat 1500, Appia III serie, 500, Bianchina furgone T 2, Lancia ribaltabile. Saluzzo 52, telefono 60-622. 0666

ABBIAMO spider 1200, Opel Rekord, Giulietta sprint '60-'62 e TI. Via Ormea 2, telefono 655-333. 0484

ACQUISTASI 500, 600, 1100 non semestrali pagamento contanti. Via Giacosa 26. 0184

ACQUISTO contanti 1100, se vera occasione, 1960-61. Telef. 503-342.

ALFA Romeo 1300 Giulia, 1600 sprint gran turismo, pronta consegna, facilitazioni pagamento, permute vantaggiose. Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209; Trapani 71, tel. 383-543. 0187

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefono 877-253, potente acquistere vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. 0599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berline coupé Appia Fulvia Flaminia Fiaminia B24. Corso Francia 341. 0122

APPIA II gommatissime causa privato vende permuta buone condizioni. Telefonare 790-436.

ARCIOCCASIONI BMW coupé, Austin A 40, Simca 1000, Bianchina special, Bianchina normale, Dauphine, belvedere, diverse 500, 600, 1100 permute rateazioni. Corso Moncalieri 19. 0535

ASSORTIMENTO usato Opel Rekord '61 e '62 in perfette condizioni, con 6 mesi di garanzia, prezzi particolarmente vantaggiosi. Sais, Concessionaria Opel, piazza Adriana 11, telefoni 759-524, 779-647. 021077

AUTOCARRO ribaltabile Fiat da demolire, volendo conto terzi, vendo. Telefonare 274-590. A103901

AUTOMOBILI per tutti, assumiamo ogni forma di pagamento, vastissimo assortimento ogni marca Telefonate, garantite. Alauto, v. Barletta 135.

AUTONOLEGGI Autogiacosa 1100, 600, 500 noleggi senza autista, senza limiti di via e anzianità di patente. Telefonare 587-514.

AUTONOLEGGI Duchesso Jolanda 32 1800, 1300, 1100 D, 600 D, pulmino, 500 giardiniera. Tel. 773-985.

AUTONOLEGGI Gruppo Marello, corso Dante 45, via Madama Cristina 55. Tutte le Fiat e Simca, Fiat 850, vetture da Lire 1300 al giorno, anche a ore. Telefonare 694-713, 651-544.

AUTONOLEGGIANDO vetture Volkswagen dal Concessionario Grezzi, Saluzzo 29, convincerà acquistarle.

AUTONOLEGGIANSI al « Modesto » nuove 1300, 1100 D, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931 0928

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scooter. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende conto clienti 600 D 1963, Dauphine, Bianchina special, furgone GM, Francia 114, telefono 774-869. A105656

SOCIETA' per realizzo, vende con minimo anticipo e lunghissime rateazioni 600, 600 furgone, 1100, 1100 speciale familiare, 1800, Opel 1700, R 8, Volkswagen 1200, Giulietta TI. Telef. 542-595, 753-783.

SPIDER 1500 semestrale, bollo annuale, blu, perfetto vendo. Telefonare 783-435. A103738

UNICO proprietario vende Fiat 1500 berlina ultimo stato. Telef. 607-146.

VENDO privato bella Bianchina 4 posti semestrale. Telefonare 235-353.

VENDO 750 Vignale 1962 e motore (500) revisionato da rodare. Telefonare 252-061. A103967

VENDO 1100 103 a privato. Telefonare 874-709. A103477

VISITATE mostra permanente auto usate revisionate garantite. Corso Moncalieri 19. 0535

VOLKSWAGEN Porsche concessionario Grezzi consegna immediata omaggio conveniente. Visitateci, assortimento usato, Saluzzo 29. 0346

VOLTURA 500: 8400; 600: 11.900; 1100: 14.900. Agenzia RT, Mazzini 15, telefono 553-215. 0329

VOLTURIAMO rapidamente 500: 8500; 600: 12.000; 1100: 15.000. Borio, Carlo Alberto 43, tel. 527-976

VOLTURIAMO: 500, 8400; 600, 11.900; 1100: 14.900. Autoagenzia Pietro Micca 12, telefono 542-839.

50% sconto su listino, garanzia, scegliendo nel mercato delle occasioni la vostra auto. Alauto, via Barletta 133. 0280

500 D semestrale perfetta interno pelle vendo a privato. Tel. 343-390.

600 ultimo stato 175.000, 1100 TV ottima 180.000 vendo. Telefonare 790-891, 722-828. A105849

1100 familiare '61 perfetto stato vendesi causa partenza. Valenta, via Michele Lessona 39 bis.

1300 6 mesi vendesi. Tel. 733-773 ore pasti o serali. A103493

1100/103 occasionissima meccanica perfetta visibile privata, facilitazioni. Tel. 790-436. 0319

1100 D semestrale bianca vendo milla, Telefonare 892-026.

1800 blu, Dauphine, 700, Appia III, Simca 1300, 500 panoramico, 1100. Telefonare 380-800.

2300 S coupé 1963 perfetto privato vende. Telefonare 590-583.

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

APE nuovi motofurgoncini vere occasioni, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157. 0397

COMPRO contanti Ape e Vespa 125 vendo GS '63 seminuovo. Telefonare 510-568. 0459

LAMBRETTA nuovo modello. Rateazioni, permuta, occasionissima. Agenzia Ronco, piazza Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743. A104377

MOTOCARRO MV vera occasione lire 140.000. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 0397

OCCASIONE Lambretta buonissimo stato vendo. Telefonare 650-439.

OCCASIONI Itom Demm, 125 Lambretto Bsa FBM Maserati Ferrari, 150 Vespa Gilera, 175 Motobi Mondial Benelli, 200 Mondial, 250 BSA Cross, motocarri Ercole Ercolino, facilitazioni, Benefous 2. 0678

PICCOLI trasporti preferite motocarri Empolini 48 cc, trasmissione cardano, Ogliaro, Principe Tommaso 37.

APPARECCHI VARI
L. 180 per parola

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai acquistiamo rottami oggetti vari. Tel. 484-370. A103590

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. 0399

A. ACQUISTA: anticaglie, oggetti, merci varie, rimanenze locali. Telefonare 732-264, 237-848. 0354

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. 0626

A. SGOMBRIAMO CANTINE LOCALI ACQUISTANDO ROTTAMI OGGETTI VARI. T. 483-137, 485-440.

A. TUTTE macchine cucire applicarsi motofiletti, riparazioni, Consavesia, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 8000 in più armadi metallici balcone inoltre scarpiere. Rappresentante Marco Paolo 19. 0406

AFFARONE svendo bellissima camera letto 165.000, tinello poliestere 85 mila. Telefonare 882-396.

ANTICHITA' soprammobili, articoli regalo, mobili giunca, tampodari, tappeti, antirale, Alessia, Vinzaglio 5.

ARMADI, guardaroba facciate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati. Pasticceria 5, tel. 521-018. 0388

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni. Via Lagrange 4, Torino. 0167

ATTENZIONE! Matrimoniali 55.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 23 (cortile). 0955

DUBIED. Dal 1857 miglior macchine maglieria, modelli speciali qualsiasi lavorazione, meterizzazioni, rimeglatrici, rocentrici. Massima garanzia. Insegnamenti. Assistenza. Rateazioni. Bagino 5, telefono 528-930.

FRANCOBOLLI occasioni compro vendo. Chiedere listino illustrato gratis. Sagaviklan, XX Settembre 69, Torino.

MOBILI Conti fusse e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI « Cassobella », vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. 0532

MOBILIFICIO ritiro commercio svendo grandioso assortimento mobili prezzi fabbricanti. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano assortimento mobili, camere signorili, armadiani, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74. 0543

MOSTRA armadiani veneziani svedesi comuni lusso. Issiglio 74, Francia 280. 0543

OCCASIONE vestiti cappotti visoni pelliccia castoro persiana 45.000. Telefonare 772-645. A103744

PELLICCE persiane, comuni, colli, cappelli. Trasformazioni pulitura. Valsauri, Lagrange 31 (pomeriggio).

PRIVATO vende tecnigrafo-scrivania ottime condizioni. Telefono 591-983 ore 8-11. A103983

RISPARMIERETE acquistando direttamente da fabbricanti in Belgio mobili, salotti. Telefonare 210-715.

STUFE kerosene, gas avviamento elettrico. Tremer, S. Martino C-H. Telefonare 519-505. 0522

TELEVISORI migliori marche modelli 1965, sconto 50%, tutti contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lungbissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 882.

VENDO jukebox fonomatic per cessazione attività. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1536 — Torino».

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

Signori, vi radereste col rasoio di sicurezza senza insaponarvi? Certamente no! E allora perché radervi col rasoio elettrico senza preparare la pelle del viso? È vero che i rasoi elettrici hanno raggiunto la perfezione tecnica, tuttavia non possono dare i migliori risultati senza agevolarne la funzione con i prebarba. Oggi la scelta di un ottimo prebarba è facile perché WILLIAMS LECTRIC SHAVE è il prebarba che ogni giorno, in ogni continente, soddisfa milioni di uomini.

LECTRIC SHAVE

williams

Signori, dopo ogni tipo di rasatura - col rasoio elettrico, col rasoio di sicurezza, col rasoio a mano - la pelle del viso subisce inevitabilmente un'irritazione che nelle pelli più delicate si rivela particolarmente fastidiosa. È necessario pertanto ridare alla pelle morbidezza, elasticità e freschezza usando una buona lozione dopobarba. Oggi la scelta di un ottimo dopobarba è facile: basta affidarsi ad AQUA VELVA ICE BLUE WILLIAMS, il dopobarba che fa piacere.

AQUA VELVA ICE BLUE